

RASSEGNA STAMPA
del
06/07/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 05-07-2012 al 06-07-2012

05-07-2012 Abruzzo24ore	
Ricostruzione: L'Aquila al centro del convegno Cisl "Terremoti" a Pisa	1
05-07-2012 Abruzzo24ore	
Ispra: in un anno 2000 scosse di terremoto in Italia. Abruzzo, Calabria e Sicilia le più colpite	2
05-07-2012 Abruzzo24ore	
Il decano dei terremoti Zamberletti a L'Aquila: "Bene la legge, evitate cattedrali nel deserto"	3
05-07-2012 Abruzzo24ore	
L'Aquila: la Chiesa della Madonna Fore riapre con il contributo della Fondazione Carispaq	4
05-07-2012 Abruzzo24ore	
Il ministro Giarda: soldi sms per i terremotati abruzzesi alle banche, e che c'è di strano?	5
05-07-2012 Adnkronos	
Acli: 240 mila euro di ordinativi per parmigiano reggiano	7
05-07-2012 Adnkronos	
Terremoto: Monti approva decreto per fondo ricostruzione	9
05-07-2012 Adnkronos	
Terremoto: p.Chigi, fondo alimentato anche da aumento accise	10
05-07-2012 Adnkronos	
Sisma, approvato decreto ricostruzione. Per case e imprese contributi fino all'80%	11
05-07-2012 Adnkronos	
Scossa di terremoto di magnitudo 2.6 in provincia di Siena, nessun danno	12
05-07-2012 Affari Italiani (Online)	
Si indaghi sulle trivellazioni Vasco Errani si interroga sul sisma	13
05-07-2012 Affari Italiani (Online)	
Dopo la guerra, la pace dell'acqua Il prefetto obbliga la Dondi a trattare	14
05-07-2012 AgenParl	
TERREMOTO: BERTOLINI (PDL), DAL SENATO BUONE NOTIZIE PER I TERREMOTATI	15
05-07-2012 AgenParl	
INCENDI: CFS, A ROMA TAVOLA ROTONDA E FOCUS SU STAGIONE 2012	16
05-07-2012 AgricolturaOnWeb	
Sisma, Apima Mantova: 'Pronti a manifestare davanti al Pirellone'	18
05-07-2012 Agronotizie	
Grana Padano, operazione solidarietà	19
05-07-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es	
SISMA EMILIA: GLI ITALIANI DI BRUXELLES AIUTANO I TERREMOTATI	20
05-07-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es	
DA MONTI VIA LIBERA AL FONDO PER LA RICOSTRUZIONE DELLE AREE TERREMOTATE	21
06-07-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I	
Terremoto - Delrio in Unificata: "Con sospensione pagamenti locali a rischio la chiusura dei bilanci"	22
05-07-2012 Asca	
Terremoto: Costantini (Idv), stimolante confronto con Zamberletti	23
05-07-2012 Asca	
Terremoto: Bernardini (Lega) interroga su edifici già da restaurare	24
05-07-2012 Asca	
Terremoto: da Monti ok varo decreto ricostruzione. Contributi fino a 80%	25
05-07-2012 Asca	
Costa Concordia: Gabrielli, entro 31 agosto terminata messa in sicurezza	26
05-07-2012 Asca	

Ambiente: Ispra, per terremoti e frane Italia tra piu' pericolosi Europ	27
05-07-2012 Asca	
Piccoli Comuni: cresce uso fonti rinnovabili e differenziata	28
05-07-2012 Asca	
Terremoto: Anci, giusto rinvio pagamento tributi ma non svuotare casse	29
05-07-2012 Avvenire	
Fondo per sostenere i Cav terremotati	30
05-07-2012 Avvenire	
Servi e baby operai: il volto oscuro del boom	31
05-07-2012 Blog studioFonzar	
Verifiche di agibilita' post-sismica: 20.730 strutture controllate in Emilia Romagna	32
05-07-2012 Blog studioFonzar	
Morti bianche in Italia. Dati primi cinque mesi del 2012	33
05-07-2012 Bologna 2000.com	
Reggio Emilia: Terremoto, aggiornamento su assistenza e sopralluoghi	35
05-07-2012 Bologna 2000.com	
Terremoto: Acli, 240 mila euro raccolti da vendita Parmigiano Reggiano	36
05-07-2012 Bologna 2000.com	
Sassuolo: domani in piazza Garibaldi due iniziative pro-terremotati	37
05-07-2012 Bologna 2000.com	
Terremoto: Palazzo Chigi, fondo alimentato anche da aumento accise	38
05-07-2012 Bologna 2000.com	
Cgil Cisl Uil Modena, ricostruzione post-sisma: fondo di solidarieta' di lavoratori, sindacati e imprese	39
05-07-2012 Bologna 2000.com	
Terremoto, un nuovo impianto irriguo per la pianura. Salve le coltivazioni	41
05-07-2012 Bologna 2000.com	
Sassuolo: anche la maglia di Buffon all'asta di solidarieta'	43
05-07-2012 Bologna 2000.com	
Allerta temporali anche in zone terremotate	44
05-07-2012 Bologna 2000.com	
In piazza Maggiore a Bologna stasera spettacolo pro-terremotati	45
05-07-2012 Bologna 2000.com	
Mercati settimanali di Carpi: nuova la sede, invariata l'offerta	46
05-07-2012 Bologna 2000.com	
Modena: in visita al sindaco delegazione delle olimpiadi turche	47
05-07-2012 Bologna 2000.com	
Politiche sociali. Detenuti in aiuto per la ricostruzione del dopo terremoto	48
06-07-2012 Il Centro	
l'afa resta fino a domenica	49
06-07-2012 Il Centro	
san silvestro, stop alle auto per una corsa	50
06-07-2012 Il Cittadino	
Borgo, caso Buonsante Parla ancora Boneschi	51
06-07-2012 Il Cittadino	
Musica e grana solidale per aiutare i terremotati	52
05-07-2012 Corriere Fiorentino	

Assessora fa causa al Comune: cacciata	53
05-07-2012 Corriere della Sera	
2 Terremotati, arrivano i rimborsi	54
05-07-2012 Corriere di Bologna	
Scavi nel Modenese e sisma, Errani chiede un'inchiesta	55
05-07-2012 Corriere di Bologna	
Serata solidale sul Crescentone Bignardi: «Amo questa terra»	56
05-07-2012 Corriere di Bologna	
Errani: «Inchiesta internazionale su scavi per il gas e legami col sisma»	57
05-07-2012 Corriere di Bologna	
A Pieve, Reggiolo e Finale: grandi ristoranti emiliani rischiano di soccombere	58
05-07-2012 Corriere informazione	
Concordia, Schettino torna libero: il Gip revoca i domiciliari	59
05-07-2012 Dire	
Emilia, agibile il 34,5% dei 24.000 edifici terremotati "verificati" Il 42,5% è invece inagibile (10.136). Fino al 31 luglio spesi 23,9 milioni	60
05-07-2012 Dire	
Terremoto in rete, Hera porta il wi-fi gratis nei campi sfollati di Modena	61
05-07-2012 Dire	
Fondi dimezzati ai partiti: è legge. La tranche di luglio andrà ai terremotati	62
05-07-2012 Dire	
Uisp: "Stagione compromessa per il 90% delle squadre" Tornano i mondiali antirazzisti, con tante iniziative di solidarietà	64
06-07-2012 La Discussione	
Metà rimborsi elettorali ai terremotati	65
05-07-2012 Edilportale	
Abruzzo, 540 milioni per la ricostruzione	66
06-07-2012 Edilportale	
Emilia Romagna, parte la ricostruzione	68
06-07-2012 Edilportale	
Appalti, nel 2011 calo da 4 miliardi di euro	70
05-07-2012 Emilianet	
Cna in assemblea	72
05-07-2012 L'Espresso	
Carta Canta	73
06-07-2012 Il Fatto Quotidiano	
Tagli ai partiti con incognita: legge a rischio incostituzionalità	75
06-07-2012 Il Fatto Quotidiano	
Decapitato il gruppo De Gennaro-Manganelli Rebus nuove nomine	78
05-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Sms terremoto, scontro in Parlamento. Il ministro: "Giusto affidarli alle banche"	81
05-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Finanziamento ai partiti, approvata la legge. Idv e Radicali contro: "Solo un bluff"	83
05-07-2012 Ferrara24ore.it	
Raccolta fondi e rilancio turistico	85
06-07-2012 La Gazzetta di Modena	
(senza titolo).....	87

06-07-2012 La Gazzetta di Modena il comune trova un tetto per gli sfollati in palestra	89
06-07-2012 La Gazzetta di Modena (senza titolo)....	90
06-07-2012 La Gazzetta di Modena fiorano. solidarietà di nirano per i terremotati della bassa	91
06-07-2012 La Gazzetta di Modena a lezione di calcio con costacurta	92
06-07-2012 La Gazzetta di Modena stasera a sassuolo l'asta benefica con le maglie dei campioni	93
06-07-2012 La Gazzetta di Modena fondi per la ricostruzione: monti approva il decreto	94
06-07-2012 La Gazzetta di Modena in arrivo 165 milioni in due anni dai fondi tolti ai partiti politici	95
06-07-2012 La Gazzetta di Modena il sindaco turci ai cittadini: per i rimborsi serviranno anni	96
06-07-2012 La Gazzetta di Modena (senza titolo).....	97
06-07-2012 La Gazzetta di Modena a mirandola blitz anti-abusivi nelle tendopoli	98
06-07-2012 La Gazzetta di Modena le maglie dei campioni all'asta	99
06-07-2012 La Gazzetta di Modena commercianti stritolati da sisma e crisi	100
06-07-2012 La Gazzetta di Modena luca carboni a cena per il sisma	101
06-07-2012 La Gazzetta di Modena clini a ers: ricorso? il governo non cede	102
06-07-2012 La Gazzetta di Modena sindacati, un fondo di solidarietà	103
06-07-2012 La Gazzetta di Modena montagna per la bassa: conclusa l'avventura il nuovo calendario	104
05-07-2012 La Gazzetta di Parma Online Terremoti: Grecia, due scosse di 4,8 gradi al largo di Creta	105
06-07-2012 Gazzetta di Reggio fracking, ok di gabrielli per la supercommissione	106
06-07-2012 Gazzetta di Reggio domani è l'ultimo giorno per chiedere i sopralluoghi	107
06-07-2012 Gazzetta di Reggio e' un dovere delle istituzioni mantenere alto l'impegno	108
06-07-2012 Gazzetta di Reggio musica e solidarietà questa sera per aiutare cavezzo	109
05-07-2012 Il Gazzettino.it Terremoto, firmato decreto ricostruzione contributi in base ai danni	110
05-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile "www.facciamo adesso.it": la rinascita passa dal web	111
05-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	

DPC: 13.965 in un anno le chiamate al call center	114
05-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile Cambia il tempo: in arrivo piogge e temporali al Nord	115
05-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile Spiaggia di Baratti: in azione i cani bagnini fino 26 agosto	116
05-07-2012 Il Tempo.it LANCIANO Una tragedia sfiorata: nessun danno a persone o cose, ma l'incendio sviluppatosi ieri mattina, intorno alle 9, all'ospedale Renzetti avrebbe potuto comportare conseguenze	117
05-07-2012 Il Tempo.it «L'Università è più viva che mai»	118
05-07-2012 Il Tempo.it Regole certe per il parco di Veio	120
06-07-2012 Il Tempo.it Sì al taglio dei rimborsi ai partiti: dai risparmi soldi ai terremotati	122
06-07-2012 Il Tempo.it Zamberletti promuove la legge	123
06-07-2012 Il Tempo.it Strade chiuse alle auto per la Sagra delle sagre	124
05-07-2012 Infobuilddossier Terremoti, ecco il tessuto scudo che può salvarci la vita	125
06-07-2012 Italia Oggi Cala la scure sui rimborsi elettorali ai terremotati andranno 160 mln	126
06-07-2012 Italia Oggi Sisal e la responsabilità sociale, dal decalogo del giocatore alla raccolta per il terremoto	127
06-07-2012 Italia Oggi Regioni, dal fondo terremoto almeno 2,5 mld per ripartire	128
05-07-2012 Latina24ore.it Protezione civile e Capitaneria, al via "Mare Sicuro"	129
05-07-2012 LiberoReporter Terremoto: nasce la prima cellula di sicurezza per eventi in zone sismiche / video	130
05-07-2012 LiberoReporter Terremoto. Il laser scanning per lo studio delle deformazioni subite da campanili e torri	134
05-07-2012 Libertà Aiuti anche dagli avvocati piacentini alle popolazioni colpite dal terremoto	135
06-07-2012 Libertà Centauri in pista per sostenere l'Emilia terremotata	136
06-07-2012 Libertà Monticelli, gita sulla Calpurnia per aiutare i terremotati emiliani	137
06-07-2012 Libertà (senza titolo)	138
05-07-2012 Il Messaggero Umberto I, gallerie chiuse e ambulanze-navetta	139
05-07-2012 Il Messaggero (Abruzzo) Il padre della Protezione civile dirà la sua sulla ricostruzione. Oggi alle 11,30 nella sede de...	141
05-07-2012 Il Messaggero (Abruzzo) Fa caldo e il Pronto Soccorso scoppia	142
05-07-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	

Truffa sui fondi Giovanardi Molinari denuncia Traversi	143
05-07-2012 Il Messaggero (Ancona)	
Incendi, protezione civile in prima linea	144
05-07-2012 Il Messaggero (Frosinone)	
Videocon, vertice a sorpresa al Ministero E la Regione dichiara lo stato di crisi	145
05-07-2012 Il Messaggero (Latina)	
Scongiorata la crisi dell'acqua: accordo firmato in extremis	146
05-07-2012 Modena Qui	
La Nichel Cromo fa paura: qui il rischio incidente è reale L'azienda è chiusa ma al suo interno ci sono liquidi nocivi	147
05-07-2012 Modena Qui	
Recuperare il passato o innovare? Comunque niente baite svizzere	149
05-07-2012 Modena Qui	
I soldi donati dai cittadini ci sono Al via i lavori per una palestra	151
05-07-2012 Modena Qui	
Il presidente Goldoni vuol ravvivare anche il mercato interno L'obiettivo è diversificare nei macchinari per l'ambiente	152
05-07-2012 Modena Qui	
All'ospedale Ramazzini arriva la tenda donata dalla Provincia di Roma	153
05-07-2012 Modena Qui	
Dopo il sisma e l'evacuazione nessuna agibilità certificata	154
06-07-2012 La Nazione (Arezzo)	
Audax Montevarchi Il colpo è Nofri	155
06-07-2012 La Nazione (Empoli)	
«Hanno dato fuoco al mio magazzino»	156
06-07-2012 La Nazione (Firenze)	
PRATO UN TESSUTO anti-terremoto, in grado di contenere danni a cose e, soprattutto, a pe...	157
06-07-2012 La Nazione (Firenze)	
Terremoto, arrivano i soldi Via al decreto per la ricostruzione	158
06-07-2012 La Nazione (Firenze)	
Spese per la scuola Buoni sconto alle famiglie	159
06-07-2012 La Nazione (Grosseto)	
Moria di pesci nella laguna di Orbetello Presto potrebbe avvenire di nuovo	160
06-07-2012 La Nazione (Livorno)	
Fiamme alte al podere, famiglie evacuate	161
06-07-2012 La Nazione (Livorno)	
Incendio distrugge un ettaro di bosco	162
06-07-2012 La Nazione (Lucca)	
Maxi incendio alla cartiera «Sca» Danni ingenti e un operaio intossicato	163
06-07-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
Delegazione del Comune porta aiuti ai terremotati	164
06-07-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
«Pizza al Paas» per aiutare i terremotati dell'Emilia	165
06-07-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
«Il territorio è più sicuro con la banca dati geologica»	166
06-07-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
«Stiamo lavorando per salvaguardare l'occupazione»	167

06-07-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
SI È SVOLTA dal 15 al 17 giugno l'esercitazione nazionale di Protezione...	168
06-07-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
PIÙ SICURI ANCHE SULL'ARNO CON L'ASSOCIAZIONE CARABINIERI	169
06-07-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
MONSUMMANO, NOTTE IN PIAZZA PER I TERREMOTATI	170
06-07-2012 La Nazione (Prato)	
Fenzi: «La tecnologia batte la crisi» E si pensa anche a nuove assunzioni	171
06-07-2012 La Nazione (Prato)	
Comitato pro terremotati con detrazioni fiscali	172
06-07-2012 La Nazione (Siena)	
La terra torna a tremare tra Castelnuovo e la città	173
06-07-2012 La Nazione (Siena)	
Incendio a Rigaiolo Il fuoco partito dalle sterpaglie distrugge furgone	174
06-07-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
NORCIA I VIOLENTI temporali estivi che si sono abbattuti ieri po...	175
06-07-2012 La Nuova Ferrara	
poggio renatico	176
06-07-2012 La Nuova Ferrara	
per sistemare le scuole servono oltre 4 milioni	177
06-07-2012 La Nuova Ferrara	
elementari, iniziato lo sgombero	178
06-07-2012 La Nuova Ferrara	
vigarano, musica e non solo in via rondona	179
06-07-2012 La Nuova Ferrara	
tortellino all'insegna della qualità	180
06-07-2012 La Nuova Ferrara	
la casa della salute finisce nel congelatore	181
06-07-2012 La Nuova Ferrara	
terremoto: per le scuole servono oltre 4 milioni	183
05-07-2012 Nuovo Paese Sera	
Pineta Sacchetti, sterpaglie in fiamme Intervengono gli elicotteri	184
05-07-2012 Panorama.it	
Protezione civile, temporali al nord	185
05-07-2012 Panorama.it	
Allerta temporali anche in zone sisma	186
05-07-2012 Pisa Notizie.it	
Profughi di via Pietrasantina. Ora si chiede la chiusura del campo	187
05-07-2012 Punto Informatico	
Twitter, Paola Ferrari minaccia querela	189
05-07-2012 Quotidiano.net	
Terremoto Emilia, approvato il decreto per il Fondo ricostruzione	190
05-07-2012 Rai News 24	
Taglio dei rimborsi ai partiti, via libera del Senato	191
05-07-2012 La Repubblica	
"si indaghi sulle perforazioni prima del sisma" - luigi spezia	193
05-07-2012 La Repubblica	

timore di cedimenti al cenacolo un nuovo sistema antisismico - zita dazzi	194
05-07-2012 La Repubblica	
umberto i, nube tossica a effetto domino	195
05-07-2012 La Repubblica	
via i dirigenti, paralisi al comune - tiziana cozzi	196
05-07-2012 La Repubblica	
abitazioni di legno	197
05-07-2012 La Repubblica	
edilizia a prova di sisma, costa pochi euro in più	198
05-07-2012 Repubblica.it	
Terremoto, approvato decreto ricostruzione Risorse distribuite in base ai danni	200
06-07-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Carlino e Tg5 insieme al «+76» raccolgono fondi per i terremotati	201
06-07-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Disastro aereo. Per finta	202
06-07-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
E contro i vandali arrivano le telecamere del Comune	203
06-07-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Chiusi dentro. I vestiti incollati addosso per l'afa. Nemmeno una boccata d'aria, né	204
06-07-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Al mare più sicuri con la collaborazione della Protezione civile	205
06-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Tempi e costi per le chiese low cost'	206
06-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
«Ipotesi assurda Paga sempre la montagna»	207
06-07-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
di MATTEO RADOGNA CREVALCORE CI HANNO messo cuore e orgoglio...	208
06-07-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Un inclinometro sentinella della rupe	209
06-07-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Arena Spettacolo, l'incasso devoluto per i terremotati	210
06-07-2012 Il Resto del Carlino (Cesena)	
IL MARE di Cesenatico ha donato 4.500 euro alle popolazioni colpite dal terremoto. La s...	211
06-07-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
visso Chiude il distacco dei vigili del fuoco	212
06-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
«La terra trema, ma non è il terremoto» Via Bondenese è diventata un incubo	213
06-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Crer spiega le facilitazioni per le società terremotate	214
06-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Su 1.600 verifiche sono 160 gli edifici dichiarati inagibili	215
06-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Si avvicina la Lega Pro unica: a Porto il «Bellini» inizia il lifting	216
06-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
A Reno Centese tortellini in tavola «Per non pensare più alle cose brutte»	217
06-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
di DANIELE MODICA CLAUDIA Volta, 50 anni, risiede a Poggio Renatico. Uno dei c...	218

06-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Senza titolo	219
06-07-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Sant'Anna, aumentano tempi e costi del recupero Intanto la «Città della Salute» è ormai un deserto	220
06-07-2012 Il Resto del Carlino (Imola) Oltre due milioni per i Comuni	221
06-07-2012 Il Resto del Carlino (Imola) Una Crostatona solidale' di ben 16 quintali	222
06-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Senza titolo...	223
06-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena) «Effetto sisma sui lavoratori Chieste 25mila casse integrazioni»	224
06-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena) La commissione si attiva: «Fracking, sì all'indagine»	225
06-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Macerie da rimuovere:	226
06-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena) decine di richieste ancora bloccate	227
06-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Martina e Billy avvicinano Haiti e l'Emilia	228
06-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Io non tremo': da Brunori Sas a Cisco, rap e blues per il concertone pro terremoto firmato EstatOff	229
06-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Senza titolo.	230
06-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Ert, in scena l'Italia ferita dal sisma culturale	231
06-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena) SOLIDARIETÀ Anm in pista: i magistrati raccolgono fondi per ricostruire le scuole	232
06-07-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Rullo di tamburi, rinascita e musica della speranza	233
06-07-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Brucia capannone a Trasanni con legname e vernici	234
06-07-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Mercoledì Rosa in Duomo Il racconto dei terremotati	235
06-07-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Rubata la tenda dal giardino «Dormivamo lì dopo il terremoto»	236
06-07-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) Industriali e sindacato insieme per i terremotati	237
06-07-2012 La Sentinella basta piccoli comuni proposta choc da piverone	238
06-07-2012 Il Sole 24 Ore Fascicolo elettronico al test di tre Regioni	239
05-07-2012 La Stampa (Roma) Monti: obbligatorio risparmiare::Potrebbe essere antic...	240
05-07-2012 La Stampaweb Terremoto, via libera al decreto ricostruzione	241

05-07-2012 TMNews	
Terremoti/ Governo istituisce Fondo per la ricostruzione	242
05-07-2012 Tgcom24	
Soldi ai partiti, Senato:ok a tagli	243
05-07-2012 Tgcom24	
Spending review, province salve	245
06-07-2012 Tgcom24	
DI spending review, ok dal Cdm	247
06-07-2012 Il Tirreno	
in fiamme quasi un ettaro di pineta a capo d'arco	250
05-07-2012 WindPress.it	
PRANZO DOMENICALE A MIRANDOLA/ DA PERUGIA UN BUS CON VOLONTARI E GENERI ALIMENTARI PER TERREMOTATI E PROTEZIONE CIVILE/ CON LORO L' ASSESSORE CERNICCHI ED IL CONSIGLIERE REGIONALE	251
05-07-2012 WindPress.it	
Soliderietà pro-terremotati: il 6 luglio due appuntamenti in Piazza Garibaldi	252
05-07-2012 WindPress.it	
Terremoto, Senatori PD: "Rispettato impegno con popolazioni emiliane"	253
05-07-2012 WindPress.it	
COMUNICATO STAMPA PIANO EMERGENZA CALORE	254
05-07-2012 Yahoo! Notizie	
(AGI) Terremoto: Governo vara decreto ricostruzione	255
05-07-2012 Yahoo! Notizie	
Sisma, Monti istituisce fondo per la ricostruzione	256
06-07-2012 marketpress.info	
PISTOIA: FESTIVAL 2012 - CULTURA, MUSICA, TRADIZIONE, SPORT E SOLIDARIETÀ	257

Ricostruzione: L'Aquila al centro del convegno Cisl "Terremoti" a Pisa

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Ricostruzione: L'Aquila al centro del convegno Cisl "Terremoti" a Pisa"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Ricostruzione: L'Aquila al centro del convegno Cisl "Terremoti" a Pisa

Gianluca Federici, Cisl Pisa

La ricostruzione dell'Aquila, i ritardi nell'erogazione dei contributi, lo smaltimento delle macerie e le prospettive di rinascita sociale ed economica della città e del suo comprensorio sono stati i temi del convegno "Terremoti", organizzato dalla Cisl, che si è svolto la settimana scorsa a Pisa, nel polo tecnologico Navacchio.

Nel corso dell'incontro, a cui hanno preso parte, tra gli altri, il Segretario generale della Cisl di Pisa, Gianluca Federici, Marco Filippeschi, sindaco di Pisa, Andrea Pieroni, presidente della Provincia di Pisa, Fausto Nisticò, giudice della Corte di Appello di Firenze, Maurizio Petriccioli, segretario confederale nazionale Cisl, Gianfranco Giorgi, responsabile Cisl dell'Aquila e Giuseppe Romano, commissario dei Vigili del Fuoco per la rimozione delle macerie.

"Sono emerse, nel corso del dibattito, le criticità che ancora accompagnano il percorso di ricostruzione delle zone terremotate abruzzesi", ha dichiarato Gianfranco Giorgi, responsabile Cisl dell'Aquila, "sia sotto il profilo economico, per la mancanza di risorse adeguate, che sociale, a causa dell'assenza di prospettive lavorative e occupazionali. Per quanto riguarda il fronte della ricostruzione, è stata evidenziata la necessità di snellire la macchina burocratica e accelerare il processo di ricostruzione che, a oltre tre anni dal sisma, ancora incontra troppi ostacoli".

Il convegno fa seguito alla visita che una delegazione Cisl di Pisa ha effettuato, a novembre dello scorso anno, all'Aquila: un viaggio attraverso i luoghi simbolo della tragedia del 6 aprile 2009.

"Sono sorpreso", ha detto Gianluca Federici, Segretario Cisl di Pisa, "nel constatare la lentezza con cui procede la ricostruzione. Le immagini proiettate, che raccontano la situazione del centro storico dell'Aquila, confermano come tutto sia rimasto immutato nel tempo. Dalla Toscana, subito dopo l'emergenza terremoto, sono arrivati tanti aiuti, ma è importante che i riflettori non si spengano. Sono ancora molti, infatti, i problemi da risolvere sul piano della ricostruzione materiale degli edifici e dello sviluppo socio-economico".

giovedì 05 luglio 2012, 10:55

€

Ispra: in un anno 2000 scosse di terremoto in Italia. Abruzzo, Calabria e Sicilia le più colpite

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Ispra: in un anno 2000 scosse di terremoto in Italia. Abruzzo, Calabria e Sicilia le più colpite"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Ispra: in un anno 2000 scosse di terremoto in Italia. Abruzzo, Calabria e Sicilia le più colpite

Le faglie dell'Italia

Sono stati oltre duemila gli eventi sismici che hanno scosso il territorio italiano in un solo anno, dal primo ottobre 2010 al 31 ottobre 2011. Distribuiti essenzialmente lungo l'arco appenninico e, in misura minore, lungo quello alpino, hanno avuto una magnitudo locale maggiore o uguale a 2.

Abruzzo, Calabria e Sicilia le regioni interessate da una maggiore frequenza. Il dato emerge dall'Annuario dei dati ambientali realizzato dall'Ispra (Istituto superiore per la protezione e ricerca ambientale), presentato questa mattina a Roma.

Il margine tirrenico della Calabria e la Sicilia orientale, si legge nel documento, sono le zone in cui si sono verificati i più forti terremoti storici italiani, alcuni dei quali hanno raggiunto magnitudo maggiori di 7 (Calabria, Sicilia orientale e arco appenninico centro-meridionale). L'intera catena appenninica e le Alpi orientali sono state invece interessate da scosse intorno a magnitudo 6,5. In generale, sottolinea l'Ispra, la nostra Penisola rappresenta uno dei Paesi europei a maggiore pericolosità sismica. Sempre in tema di eventi che danneggiano il territorio, nel 2011, l'Istituto di protezione e ricerca ambientale ha rilevato 70 eventi che hanno causato complessivamente 18 vittime. Eventi in seguito ai quali sono state oltre un migliaio le persone evacuate con ordinanza di sgombero e ingenti sono stati i danni alla rete autostradale, stradale e ferroviaria. I principali eventi di frana sono distribuiti su gran parte del territorio e, in particolare, in Liguria, Calabria e Sicilia.

Con la collaborazione di regioni e province autonome, nel corso degli anni l'Ispra ha censito oltre 486mila frane che hanno interessato un'area di oltre 20.700 chilometri quadrati, pari al 6,9% del territorio nazionale. I comuni italiani interessati da frane sono 5.708, pari al 70,5% del totale, e 2.940 sono stati classificati con livello di attenzione molto elevato.

Quanto al consumo di suolo, a livello sono stati ormai superati i 100 ettari al giorno e la superficie impermeabilizzata copre più del 6% dell'intero territorio nazionale. I valori più elevati si registrano in Lombardia, Veneto e Campania con concentrazioni maggiori in corrispondenza delle aree urbane e lungo i principali assi stradali. Il fenomeno assume proporzioni più ampie nelle grandi aree di pianura dove agli effetti indotti dall'urbanizzazione devono essere sommati anche quelli derivanti dall'agricoltura intensiva (compattazione dei suoli). Nelle principali aree urbane, il soil sealing, in alcuni casi, si estende ormai anche per più della metà del territorio comunale, superando il 60% nei comuni di Milano e Napoli. Il trend crescente vede, nel solo comune di Roma, un incremento della superficie impermeabile, pari a più di 300 ettari annui.

giovedì 05 luglio 2012, 12:44

Il decano dei terremoti Zamberletti a L'Aquila: "Bene la legge, evitate cattedrali nel deserto"

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Il decano dei terremoti Zamberletti a L'Aquila: "Bene la legge, evitate cattedrali nel deserto"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Il decano dei terremoti Zamberletti a L'Aquila: "Bene la legge, evitate cattedrali nel deserto"

VIDEO PER TELEFONINI

Per visualizzare il video

è necessario Macromedia Flash Player

per installarlo clicca qui

Oggi a Palazzo dell'Emiciclo, in commissione speciale ricostruzione, presieduta dal consigliere Emilio Iampieri, si è svolta un'audizione d'eccezione, con protagonista l'onorevole Giuseppe Zamberletti, riconosciuto come il padre fondatore della moderna Protezione civile italiana, nonché commissario di governo nelle emergenze post-sismiche in Friuli nel 1976 e in Irpinia nel 1980.

Un decano delle catastrofi e delle ricostruzioni insomma, che ai consiglieri regionali abruzzesi è venuto a dare indicazioni tecniche ai fini della redazione della legge quadro sulla ricostruzione che a settimane almeno così a garantito il ministro Fabrizio Barca dovrà essere approvata. E Zamberletti ha molto apprezzato l'impostazione data dal ministro nel riscrivere la governance della ricostruzione, che finora ha registrato non pochi limiti e ritardi.

" Considero positiva la nuova legge per la ricostruzione che a breve sarà varata per l'Abruzzo - ha esordito l'ex Ministro Zamberletti - Mi pare che questa legge è stata disegnata tenendo conto soprattutto delle precedenti esperienze come quella del Friuli, e pertanto credo che la legge potrà produrre effetti efficaci e accelerare la ricostruzione nella vostra regione. Ho detto al Ministro Fabrizio Barca che ha fatto un buon lavoro. Questa volta - osserva ancora l'On. Zamberletti - è passato troppo tempo dalla conclusione della fase emergenziale; ricordo, ad esempio, che in Friuli la legge per la ricostruzione fu varata immediatamente durante il periodo dell'emergenza; stessa cosa è accaduta per l'Irpinia e per il terremoto dell'Umbria-Marche. Qui, in effetti, c'è stato un periodo troppo lungo; perché - conclude - senza una legge specifica non si può avviare la vera ricostruzione"

Zamberletti, che all'attivo ha avuto anche l'incarico di presidente del consiglio d'amministrazione della società Stretto di Messina, tiene poi ad avvertire: evitiamo di costruire a L'Aquila cattedrali nel deserto, attraverso industrializzazioni forzate, oppure di ricostruire paesi presepe, ma vuoti e disabitati, tenendo conto che molti borghi distrutti del cratere sismico già prima del 6 aprile 2009, vivevano un drammatico processo di spopolamento. La formula magica per Zamberletti è sempre la stessa: prima il lavoro poi le case, prima una ragione per restare, poi un edificio dove restare.

giovedì 05 luglio 2012, 14:00

L'Aquila: la Chiesa della Madonna Fore riapre con il contributo della Fondazione Carispaq

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"L'Aquila: la Chiesa della Madonna Fore riapre con il contributo della Fondazione Carispaq"

Data: **05/07/2012**

Indietro

L'Aquila: la Chiesa della Madonna Fore riapre con il contributo della Fondazione Carispaq

La chiesa della Madonna Fore dopo il terremoto del 6.4.2009

C'è grande attesa per la riapertura della Chiesa della Madonna Fore nel bosco di San Giuliano all'Aquila, restaurata grazie al contributo di duecentodiecimila euro della Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila. Confermata la presenza di tutte le autorità tra cui Gianni Letta che presenzierà alla cerimonia di riconsegna, insieme all'ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei Ministri ci saranno: il Presidente della Regione Abruzzo Gianni Chiodi, il Sindaco dell'Aquila Massimo Cialente, il presidente del Consiglio Regionale d'Abruzzo, Nazario Pagano, il Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo, Fabrizio Magani, mentre la cerimonia di benedizione della chiesa sarà officiata dall'Arcivescovo dell'Aquila Monsignor Giuseppe Molinari. Presenti anche tutti i vertici della Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila, con il Presidente Roberto Marotta.

"La chiesa della Madonna Fore - spiega il Presidente Marotta - è uno dei luoghi a cui noi aquilani siamo più legati. Un legame di affetto profondo che si fonda anche sulla bellezza che il posto nel suo insieme offre agli occhi e all'anima. Un piccolo gioiello del nostro patrimonio culturale inserito in un ambiente naturale ancora intatto che si offre al visitatore in una sintesi perfetta di arte e natura. Per questo la Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila ha voluto impegnarsi per il suo restauro e la sua rinascita dopo che il terremoto del 6 aprile 2009 le aveva inferto ferite profonde".

L'appuntamento è per Sabato 7 luglio p.v. alle ore 11.00 davanti la chiesa della Madonna Fore.

giovedì 05 luglio 2012, 09:59

Il ministro Giarda: soldi sms per i terremotati abruzzesi alle banche, e che c'è di strano?

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Il ministro Giarda: soldi sms per i terremotati abruzzesi alle banche, e che c'è di strano?"

Data: **06/07/2012**

Indietro

Il ministro Giarda: soldi sms per i terremotati abruzzesi alle banche, e che c'è di strano?

Ora gli opinionisti e cittadini che sostengono che questo governo è amico delle banche avranno un argomento in più. E' accaduto infatti che il parlamentare dell'Italia dei valori Fabio Evangelisti ha chiesto in un interrogazione al ministro Giarda perchè cinque dei 60 milioni di euro raccolti con gli sms per il terremoto dell'Aquila, sono finiti nei forzieri della Etimos, un consorzio finanziario di Padova, che usò quei fondi per garantire le banche in caso di piccoli prestiti chiesti dai terremotati.

Un progetto di microcredito a tasso agevolato, certo, ma pagato dai cittadini donatori, a cui non è stato spiegato un meccanismo che in tre anni è costato 470 mila euro solo di spese di gestione. A vantaggio di qualcuno che terremoto certo non era.

Il ministro Giarda nel rispondere all'interrogazione ha risposto senza mezzi termini e con apprezzabile schiettezza: è stato giusto affidare quei fondi al consorzio Etimos e - racconta il Fatto Quotidiano - il ministro ha lodato i "risultati lusinghieri" ottenuti, in quanto i 5 milioni raccolti "hanno consentito l'attivazione di linee di credito per complessivi 45 milioni di euro". Non ha spiegato Giarda perchè allora i fondi raccolti con gli sms destinati all'Emilia non andranno alle banche, dopo la netta contrarietà del presidente di Regione Vasco Errani per questa "buona pratica abruzzese", ma andranno direttamente e senza esosi oneri di gestione, a finanziare la ricostruzione e per dare aiuti immediati e a fondo perduto alle attività economiche.

A seguire il testo dell'Interrogazione di Fabio Evangelisti:

"come accade sempre in occasione di eventi tellurici o atmosferici avversi e devastanti, gli italiani, anche e soprattutto quelli che vivono difficoltà economiche quotidiane, si mostrano spesso generosi in quanto a solidarietà attraverso donazioni effettuate per la maggior parte con sms o telefonate a numeri speciali comunicati di volta in volta; come è drammaticamente noto, i terremoti del 20 e 29 maggio 2012 in Emilia hanno causato danni notevoli per affrontare i quali è stato anche attivato, appunto, un numero ad hoc, il 45500, che consente di donare due euro con un messaggio; si tratta di un flusso notevole di denaro sulla destinazione del quale gli stessi italiani che donano si interrogano, anche attraverso quel potente strumento informativo che è ormai internet; ed è proprio l'incessante domanda su che fine fanno questi preziosi sms che sta scuotendo in particolar modo il popolo dei blog, dei post e dei twitter;

il vice capo dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli, ha recentemente affermato che «La cifra raccolta sarà interamente destinata alle popolazioni colpite e, come è già accaduto in passato, le cifre donate non saranno gravate da Iva né alcuna quota sarà trattenuta dai vari operatori di telefonia.

Ma i soldi, questo è bene precisarlo, non arrivano immediatamente nella disponibilità della Protezione Civile, né degli operatori telefonici.

Quella che si fa con gli Sms è infatti una sorta di promessa di donazione e fino a quando Tim, Vodafone, Wind, eccetera non riscuotono le bollette, non possono entrare in possesso dei soldi e quindi non possono trasferirli alla Protezione Civile sul conto che la stessa Protezione Civile ha presso la tesoreria dello Stato alla Banca d'Italia»;

i tempi tecnici di trasferimento dei fondi, si sa, sono di circa 60 giorni, in pratica quando il donatore paga la bolletta, ma va detto che normalmente le donazioni attraverso sms sono effettuate con schede ricaricabili, quindi con denaro sottratto contestualmente e quindi immediatamente disponibile;

sono ancora tanti gli interrogativi sulla destinazione finale dei soldi raccolti via sms all'indomani del terremoto dell'Aquila nel 2009, ovvero oltre 68.338.754 di euro;

Il ministro Giarda: soldi sms per i terremotati abruzzesi alle banche, e che c'è di strano?

a questo proposito, da quanto si legge nei vari forum di discussione, sembra che un dieci per cento circa di questa cifra sia stato girato a suo tempo alla fondazione Etimos, per un costo di esercizio di 400 mila euro «spalmati» in nove anni, che si sarebbe occupata di finanziare in Abruzzo progetti di microcredito;

si apprende, sempre tramite internet, che nel tempo siano stati erogati tramite la Etimos oltre 3 milioni e 830 mila euro di crediti da gennaio 2011 a oggi, con un totale di 191 finanziamenti suddivisi fra imprese (114), cooperative (9) e famiglie (68), per un ammontare medio che si attesta rispettivamente intorno a 27mila, 38mila e 5.600 euro; a gran voce tutti coloro che seguono attentamente questo drammatico evento tellurico si chiedono:

dove vanno a finire i soldi che si donano attraverso gli sms inviati con i cellulari, se arrivano a destinazione, che fine fanno le centinaia di migliaia di euro che transitano verso i conti correnti creati proprio per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto e quali garanzie si hanno e come si può controllare che l'aiuto sia effettivamente «incanalato» nei giusti binari;

quali siano le informazioni in suo possesso in ordine a quanto evidenziato in premessa;

quali garanzie intenda fornire a tutti coloro che più o meno generosamente contribuiscono alla creazione di un fondo per aiuti immediati alle popolazioni

giovedì 05 luglio 2012, 17:42

Acli: 240 mila euro di ordinativi per parmigiano reggiano

- Adnkronos Emilia Romagna

Adnkronos

"Acli: 240 mila euro di ordinativi per parmigiano reggiano"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Acli: 240 mila euro di ordinativi per parmigiano reggiano

ultimo aggiornamento: 05 luglio, ore 16:08

Roma - (Adnkronos) - L'iniziativa per sostenere uno stabilimento del modenese. "Non è possibile pensare alla ripresa del territorio senza una ripresa del lavoro", affermano le Associazioni cristiane dei lavoratori italiani, che hanno sottoscritto un nuovo accordo con una seconda ditta

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Roma, 5 lug. (Adnkronos/Labitalia) - Prosegue l'impegno delle Associazioni cristiane dei lavoratori italiani per sostenere i territori dell'Emilia Romagna colpiti dal terremoto. Le Acli si sono mobilitate fin da subito in iniziative di solidarietà attraverso i circoli, i singoli iscritti, le sedi territoriali in tutta Italia: 240 mila euro sono stati raccolti nel giro di un mese in ordinativi di parmigiano reggiano proveniente dagli stabilimenti danneggiati dal sisma, 150 quintali di parmigiano sono stati già consegnati.

L'iniziativa è organizzata dalle Acli di Modena per sostenere il caseificio sociale Le Quattro Madonne, con sede a Lesignano di Modena. Lo stabilimento cooperativo è composto da 40 soci e da lavoro a 23 dipendenti; con gli ordini ricevuti ha terminato le scorte danneggiate dal sisma e può impegnare la cifra raccolta nella ricostruzione dei capannoni. "Non è possibile pensare alla ripresa del territorio senza una ripresa del lavoro", affermano le Acli, che hanno sottoscritto un nuovo accordo con un secondo stabilimento. La raccolta di ordinativi per acquistare singoli pezzi o forme intere di parmigiano reggiano prosegue dunque attraverso l'indirizzo terremoto@aclimodena.it .

Il conto corrente di solidarietà aperto dalle Acli emiliane all'indomani del sisma ha raccolto finora offerte da tutta Italia per circa 60mila euro (Iban: IT 36 N 02008 02413 000002574372; causale: 'Emergenza terremoto Emilia Romagna'). L'obiettivo è utilizzare i fondi che si continueranno a raccogliere anche nei prossimi mesi per realizzare uno o più strutture per la formazione, l'aggregazione e la socializzazione nelle diocesi di Carpi e di Modena, dove molte delle Chiese e case parrocchiali sono crollate o gravemente danneggiate. "Per ricostruire un territorio -affermano le Acli- è necessario aiutare le comunità che vi abitano a ritrovarsi e rigenerarsi".

Due camper sono stati messi a disposizione dalle Acli de L'Aquila e dalle Acli siciliane per ripristinare il servizio di assistenza fiscale, previdenziale e amministrativa ai cittadini da parte del Caf Acli e del patronato Acli, a seguito del danneggiamento delle sedi e degli uffici. "Tra le difficoltà causate dal terremoto -spiegano le Acli- c'è anche quella di rapportarsi con lo Stato e la sua burocrazia. Non sapere come affrontare questi aspetti della vita quotidiana contribuisce a mettere le persone in una condizione di ulteriore ansia e preoccupazione".

Le Acli di Modena hanno messo in campo altre azioni di solidarietà a partire dalla rete di contatti sul territorio e facendo da tramite con l'esterno. Hanno organizzato un piccolo magazzino nel quale raccogliere il materiato donato e hanno aiutato a reperire una tensostruttura per realizzare il centro estivo per bambini del comune di San Felice. Inoltre, hanno offerto la disponibilità del Centro Turistico delle Acli per l'accoglienza di anziani o famiglie con bambini. Al momento

Acli: 240 mila euro di ordinativi per parmigiano reggiano

una famiglia con figlio disabile e' ospite presso una struttura del Cta a Pesaro.

"Nessuno puo' sopravvivere a una catastrofe senza la sensazione di stare a cuore a qualcuno". E' una frase del teologo Bonhoeffer, morto nel campo di concentramento nazista di Flossenburg. La usano le Acli per spiegare il senso del loro impegno per l'Emilia. Sul sito dell'associazione (www.acli.it) e sulla pagina Facebook gli aggiornamenti sulle iniziative in corso.

Terremoto: Monti approva decreto per fondo ricostruzione

- Adnkronos Politica

Adnkronos

"Terremoto: Monti approva decreto per fondo ricostruzione"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Monti approva decreto per fondo ricostruzione

ultimo aggiornamento: 05 luglio, ore 15:11

[commenta](#) 0 [vota](#) 2 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 5 lug. (Adnkronos) - Il Presidente del Consiglio dei ministri Mario Monti ha approvato, di concerto con il ministero dell'Economia, il decreto che istituisce il Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate colpite dal sisma dello scorso 20 e 29 maggio. Ne da' notizia un comunicato della presidenza del Consiglio.

Terremoto: p.Chigi, fondo alimentato anche da aumento accise

- Adnkronos Politica

Adnkronos

"Terremoto: p.Chigi, fondo alimentato anche da aumento accise"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: p.Chigi, fondo alimentato anche da aumento accise
ultimo aggiornamento: 05 luglio, ore 15:14

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 5 lug. (Adnkronos) - Il fondo per la ricostruzione delle aree terremotate in Emilia Romagna "verra' alimentato dalle risorse derivanti dall'aumento delle accise, per un limite di 500 milioni di euro; dal Fondo di Solidarieta' dell'Unione Europea; dalle somme derivanti dalla riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici". E' quanto si legge in un comunicato di palazzo Chigi.

Sisma, approvato decreto ricostruzione. Per case e imprese contributi fino all'80%

- Adnkronos Politica

Adnkronos

"Sisma, approvato decreto ricostruzione. Per case e imprese contributi fino all'80%"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Sisma, approvato decreto ricostruzione. Per case e imprese contributi fino all'80%

ultimo aggiornamento: 05 luglio, ore 16:20

Roma - (Adnkronos/Ign) - Il fondo verrà alimentato anche dall'aumento delle accise. La ripartizione delle risorse fra le Regioni avverrà sulla base dei danni finora riscontrati in seguito al terremoto in Emilia del 20 e 29 maggio

commenta 0 vota 2 invia stampa

Tweet

Roma, 5 lug. (Adnkronos/Ign) - Il presidente del Consiglio Mario Monti ha approvato, di concerto con il ministero dell'Economia, il decreto che istituisce il Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate colpite dal sisma dello scorso 20 e 29 maggio. Ne dà notizia un comunicato della presidenza del Consiglio.

"Su proposta dei presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, il presidente del Consiglio - si legge - stabilisce la ripartizione dei fondi fra le Regioni sulla base dei danni finora riscontrati. Per il 2012 le risorse del fondo sono così ripartite: 95% in favore della Regione Emilia Romagna, 4% in favore della Regione Lombardia, 1% in favore della Regione Veneto. Per quanto riguarda gli anni successivi, 2013 e 2014, la ripartizione dei fondi sarà rideterminata dopo la definitiva valutazione dei danni da parte delle Regioni interessate anche eventualmente con conguaglio della quota per il 2012".

"Per garantire la parità di trattamento tra i soggetti danneggiati, alla luce delle risorse disponibili - continua la nota - si riconosce: a) Ai proprietari degli immobili in cui era presente l'abitazione principale un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori. b) Ai titolari di attività produttive un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione degli immobili destinati ad uso produttivo e degli impianti fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori".

Il fondo per la ricostruzione, si legge ancora nel comunicato di palazzo Chigi, "verrà alimentato dalle risorse derivanti dall'aumento delle accise, per un limite di 500 milioni di euro; dal Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea; dalle somme derivanti dalla riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici". Inoltre, "per il 2013 e 2014 il fondo sarà alimentato per un miliardo di euro l'anno per complessivi 2 miliardi attraverso la riduzione delle principali voci della Pubblica amministrazione".

Data:

05-07-2012

Adnkronos

Scossa di terremoto di magnitudo 2.6 in provincia di Siena, nessun danno

- Adnkronos Toscana

Adnkronos

"Scossa di terremoto di magnitudo 2.6 in provincia di Siena, nessun danno"

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto di magnitudo 2.6 in provincia di Siena, nessun danno

ultimo aggiornamento: 05 luglio, ore 20:39

Roma - (Adnkronos) - Le località prossime all'epicentro sono Siena, Castelnuovo Berardenga e Monteroni D'Arbia

commenta 0 vota 1 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 5 lug. (Adnkronos) - Una scossa di terremoto e' stata avvertita dalla popolazione in provincia di Siena. Le localita' prossime all'epicentro sono i comuni di Siena, Castelnuovo Berardenga e Monteroni D'Arbia. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 19.47 con magnitudo 2.6.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

Si indaghi sulle trivellazioni Vasco Errani si interroga sul sisma

Si indaghi sulle trivellazioni Vasco Errani si interroga sul sisma - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Si indaghi sulle trivellazioni

Vasco Errani si interroga sul sisma

Terremoto Emilia. Il presidente dell'Emilia Romagna Vasco Errani ha **chiesto pubblicamente una commissione internazionale d'inchiesta** sulle **trivellazioni in regione**. L'obiettivo è capire se sia stata usata la tecnica del fracking, frantumazione di rocce alla ricerca di idrocarburi prima del terremoto. Invia una lettera al capo della Protezione Civile Franco Gabrielli e **chiede spiegazioni**. Le pressioni arrivate principalmente da internet si sono alimentate nel mese post sisma. **Ora serve capire e avere delle certezze** per sedare ogni dubbio sul tema

Giovedì, 5 luglio 2012 - 09:05:00

I Fatti. "In merito al dibattito che si è sviluppato sulla Rete su possibili relazioni tra le attività di esplorazione finalizzata alla ricerca di idrocarburi e l'aumento dell'attività sismica nell'area, chiedo di attivare la commissione internazionale sulla previsione dei terremoti per la Protezione civile... Sarà importante anche per le scelte che gli amministratori dovranno assumere in futuro sul loro territorio", ha scritto nella sua lettera alla Protezione Civile Vasco Errani.

Non ci sono prove che sia stato usato il fracking anche in territorio emiliano, una tecnica estrattiva per gli idrocarburi utilizzata negli Stati Uniti e che muove il sottosuolo.

La Procura di Modena intanto ha aperto un'inchiesta.

La società Ers, inglese, a Rivara di San Felice intende stoccare gas ma sostiene di non aver mai fatto trivellazioni, tanto meno usato il fracking. Sembra che il tentativo della Regione si quello di tranquillizzare la popolazione e togliere qualsiasi dubbio in merito a cause umane provocanti il sisma. I grillini del Movimento 5 Stelle hanno presentato un'interpellanza per chiedere una commissione di indagine sul fenomeno. Ora soddisfatti si ritrovano il presidente che ne chiede una internazionale.

Dopo la guerra, la pace dell'acqua Il prefetto obbliga la Dondi a trattare

Dopo la guerra, la pace dell'acqua: il prefetto obbliga la Dondi a trattare - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Dopo la guerra, la pace dell'acqua: il prefetto obbliga la Dondi a trattare

Il caso riguarda il gestore del servizio idrico del paese lepino di Sezze e il debito di un milione e mezzo di euro maturato nei confronti della società Acqualatina, gestore unico della provincia di Latina. La Dondi non ha mai pagato l'acqua comprata dalla società e nei giorni scorsi Acqualatina è stata costretta ad avviare una drastica riduzione del flusso idrico.

Dopo l'intervento della Prefettura e l'ultimatum del sindaco, l'accordo

Giovedì, 5 luglio 2012 - 16:28:00

LATINA - Il caso era scoppiato alcuni mesi fa, trasformato in un braccio di ferro tra Acqualatina, il gestore idrico dell'Atto 4, e la società Dondi, concessionaria dell'acquedotto del comune lepino di Sezze. Il nodo del contendere è un debito che sfiora un milione e mezzo di euro, maturato con il gestore unico della provincia di Latina. Perché la Dondi gestisce direttamente due sole fonti di approvvigionamento idrico e acquista il resto dell'acqua distribuita in altre zone del territorio di Sezze da Acqualatina.

La guerra dell'acqua, a Sezze, si è conclusa solo ora, dopo l'intervento della Prefettura di Latina, dopo la riduzione del flusso idrico e dopo l'ultimatum lanciato dal sindaco della cittadina lepina. A maggio scorso Acqualatina, su richiesta dell'amministrazione comunale motivata da una grave carenza idrica in alcune zone del comune, aveva temporaneamente aumentato il flusso idrico normalmente fornito alla Dondi. Ma la situazione del debito maturato dalla società setina è rimasta del tutto invariata, fino alla decisione di Acqualatina di avviare una progressiva riduzione della fornitura di volumi di acqua. Così negli ultimi giorni, con il paese stretto nella morsa del caldo, centinaia di residenti hanno dovuto subire la riduzione dei flussi idrici, con tanto di intervento della protezione civile per tamponare le emergenze. Il sindaco di Sezze Andrea Campoli aveva lanciato quindi un ultimatum alla Dondi: o il pagamento del debito o il Comune si sarebbe riappropriato degli impianti. E alla scadenza, si raggiunge un accordo in extremis. Il gestore idrico di Sezze riconosce ufficialmente il debito e sigla un accordo di pagamento, con l'impegno a estinguere il debito in tempi ragionevoli. E l'acqua torna a scorrere nei rubinetti di Sezze.

TERREMOTO: BERTOLINI (PDL), DAL SENATO BUONE NOTIZIE PER I TERREMOTATI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"*TERREMOTO: BERTOLINI (PDL), DAL SENATO BUONE NOTIZIE PER I TERREMOTATI*"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 05 Luglio 2012 16:43

TERREMOTO: BERTOLINI (PDL), DAL SENATO BUONE NOTIZIE PER I TERREMOTATI Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 05 lug - "Con l'approvazione del Senato per i terremotati sono in arrivo 165 milioni di euro tolti ai partiti. E' una buona notizia che mi riempie di soddisfazione. In prima lettura avevo presentato alla Camera l'odg per chiedere di stornare quei fondi. L'aula aveva votato a favore e la palla era passata al Senato. Ora l'iter si è concluso nel migliore dei modi".

Così il Vicepresidente dei Deputati del Pdl, .n. Isabella Bertolini che alla Camera aveva presentato l'odg per dirottare i soldi dei partiti ai terremotati.

INCENDI: CFS, A ROMA TAVOLA ROTONDA E FOCUS SU STAGIONE 2012

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"INCENDI: CFS, A ROMA TAVOLA ROTONDA E FOCUS SU STAGIONE 2012"

Data: 05/07/2012

Indietro

Giovedì 05 Luglio 2012 12:50

INCENDI: CFS, A ROMA TAVOLA ROTONDA E FOCUS SU STAGIONE 2012 Scritto da saf

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 05 lug - Lotta alla piaga degli incendi boschivi, ma anche nuove frontiere della comunicazione e rapporto con il cittadino: questi i temi della tavola rotonda che si è tenuta oggi a Roma, presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Corpo Forestale dello Stato. Il dibattito è stato aperto proprio dall'intervento del Capo del Corpo, Ing. Cesare Patrone, che ha sottolineato come, nonostante l'impegno di tutte le forze a disposizione e i tentativi di rendere il cittadino partecipe, si registri "un aumento degli incendi e dei dolosi".

Ci aspetta allora una stagione, stando alle parole dell' Ing. Mauro Capone, "impegnativa e movimentata". Nell'espone i dati provvisori per l'anno corrente, il direttore della Divisione 3^a Pubblico Soccorso e Protezione Civile ha evidenziato un aumento del 76% di incendi rispetto allo scorso anno con un aumento di circa il 94% di superficie boschiva interessata. Si tratta, come precisato, di dati riguardanti il periodo compreso tra gennaio e giugno quindi non indicativi quanto la stagione estiva e tuttavia caratterizzati da una particolarità: le regioni del centro nord da sole fanno registrare il 45% degli eventi e il 50% delle superfici percorse dal fuoco rispetto al totale nazionale. Di contro si registra, rispetto al passato, una diminuzione della superficie media percorsa dal fuoco.

Un dato indicativo, come sottolineato dall'intervento del Responsabile Centro Operativo Aereo Unificato Ettore Antonio Storti, di "un progressivo miglioramento dell'efficienza dell'organizzazione di contrasto". La tavola rotonda ha ricordato, ancora una volta, l'elevata incidenza delle cause dolose (circa il 65%) all'origine degli incendi boschivi. L'attività di analisi nel NIAB per l'individuazione delle aree del Paese ha permesso di concentrare l'attività di prevenzione e di intelligence nei territori a rischio (per esempio quelli sequestrati alla criminalità organizzata e destinati ad uso agricolo), garantendo contemporaneamente presidi scrupolosi per Lazio, Campania, Puglia e Calabria, regioni particolarmente esposte alla piaga incendi nel periodo che va dal 15 luglio al 15 settembre.

"Niente facili allarmismi" conclude il Capo del Corpo Forestale dello Stato. "Educazione e ricerca di nuove ed efficaci forme di comunicazione vanno di pari passo con un'amministrazione moderna e un impegno costante, ingredienti indispensabili per ottenere risultati sempre migliori".

E proprio alle campagne di comunicazione antincendi boschivi del Corpo forestale dello Stato è dedicata la mostra: 'Spegni il fuoco, accendi la passione', che raccoglie tutta la produzione di spot televisivi realizzati dal Corpo a partire dal 1990 e altro materiale come: manifesti, depliant, opuscoli, gadget realizzato a partire dagli anni '70. La mostra, aperta fino al 29 settembre, ha lo scopo di illustrare l'evoluzione storica del messaggio di comunicazione per la prevenzione degli

INCENDI: CFS, A ROMA TAVOLA ROTONDA E FOCUS SU STAGIONE 201
2

incendi mettendo in evidenza motivazioni ed effetti delle varie campagne di informazione.

€'

Sisma, Apima Mantova: 'Pronti a manifestare davanti al Pirellone'

- AgricolturaOnWeb - Agrimeccanica

AgricolturaOnWeb

"Sisma, Apima Mantova: 'Pronti a manifestare davanti al Pirellone'"

Data: 05/07/2012

[Indietro](#)

Sisma, Apima Mantova: 'Pronti a manifestare davanti al Pirellone'

'Alla Lombardia solo il 4% dei fondi assegnati per la ricostruzione'

Terremoto, Apima Mantova pronta alla mobilitazione

"Sulla ripartizione dei fondi pro-terremotati ancora una volta dobbiamo evidenziare l'assoluta iniquità delle istituzioni verso i cittadini lombardi. Una trascuratezza e un'approssimazione che raggiungono le più alte vette del disinteresse nei confronti delle imprese di meccanizzazione agricola".

E' questo il commento amaro del presidente di **Apima Mantova, Marco Speziali**, alla luce del provvedimento del Governo circa i fondi assegnati per la ricostruzione. **"La percentuale riconosciuta alla Lombardia è risibile - dice Speziali - Appena il 4% del totale, nonostante una prima valutazione dei danni calcolata in 600 milioni di euro".**

Secondo Apima Mantova, l'**anticipazione dei fondi della Pac** agli agricoltori lombardi costituisce un provvedimento positivo, soprattutto per le imprese degli agromeccanici che svolgono più del 99% delle operazioni di raccolta dei prodotti in campo, contribuendo ad una Plv di oltre 500 milioni di euro nella sola provincia di Mantova.

"Se dovesse persistere questo ingiustificato atteggiamento di emarginazione dei contoterzisti agricoli - annuncia Speziali - manifesteremo con trattori e mietitrebbie davanti alla sede della Regione Lombardia".

Fonte: Apima Mantova

Grana Padano, operazione solidarietà

- AgroNotizie - Zootecnia

Agronotizie

"Grana Padano, operazione solidarietà"

Data: **05/07/2012**

Indietro

5 lug 2012 | Zootecnia

Grana Padano, operazione solidarietà

Aiuti per un milione di euro ai Comuni maggiormente colpiti dal terremoto. Mentre i soci del Consorzio si impegnano a sostenere i loro colleghi coinvolti dal sisma

E-mail Stampa

Un momento dello spot nel quale il presidente Baldrighi spiega come l'acquisto possa trasformarsi in un gesto di solidarietà

Il sisma che ha colpito l'Emilia Romagna si è trasformato in un mirabile moltiplicarsi di gesti di **solidarietà che ha coinvolto tutti** e fra i tanti un posto d'onore spetta ad allevatori e caseifici. I primi, quando ancora la polvere non si era depositata sulle macerie, a prestare ogni genere di aiuti agli allevamenti più colpiti, chi fornendo mungitrici, chi foraggio per alimentare gli animali, chi mettendo a disposizione le strutture per ospitare gli animali sopravvissuti. Esempi di solidarietà puntualmente registrati da [Agronotizie](#) nelle settimane scorse. Ora è il mondo del latte e in particolare **i produttori di Grana Padano che si mettono in moto** per andare incontro a quanti hanno subito i maggiori danni. La notizia arriva dal [Consorzio di Tutela del Grana Padano](#) che ha affidato ad una sua assemblea straordinaria, che si è svolta a fine giugno, il compito di deliberare le iniziative da mettere in campo. E dall'assemblea è stato deciso di **raccogliere un milione di euro per sostenere i Comuni maggiormente colpiti dal terremoto**. Ne ha dato notizia il direttore del Consorzio, **Stefano Berni**, che ha spiegato come il ricavato delle azioni promozionali fatte con la grande distribuzione (Coop, Conad, LD, Pam e altre catene si stanno aggregando) andrà **devoluto alle popolazioni terremotate** per il tramite dei sindaci. Ma le iniziative non si fermano qui. Tutti i soci del Consorzio concorreranno direttamente ad **aiutare i caseifici danneggiati** non coperti dall'assicurazione, perciò ogni pezzo di Grana Padano acquistato sarà "**Grana Padano solidale**" indipendentemente dal caseificio che l'ha prodotto. A beneficiare di questa gara di solidarietà, ha spiegato Berni, saranno i 9 caseifici e i 4 magazzini, che ospitavano il formaggio di altre 19 ditte, segnati duramente da questa sciagura. Un segnale importante e di rispetto nei confronti dei consumatori, degli allevatori coinvolti e delle maestranze impegnate.

L'appello

"L'invito che rivolgiamo agli italiani - ha aggiunto Berni - è quello di non cercare il Grana Padano rotto o proveniente da caseifici danneggiati ma di acquistare oggi più che mai Grana Padano Dop nei classici punti vendita". Per evitare equivoci o speculazioni, il **Consorzio Grana Padano sta gestendo il ritiro** delle forme danneggiate dal terremoto, delle quali la maggior parte sarà destinata alla fusione, a usi alternativi o alla discarica.

Per dare la massima diffusione alla iniziativa del Consorzio già da qualche giorno è partita una **massiccia campagna di informazione** che vede protagonista il presidente del Consorzio, **Cesare Baldrighi** in veste di testimonial per comunicare al grande pubblico che "**ricominciare insieme è possibile**", invitando ad acquistare Grana Padano sia per supportare questa filiera, sia per dare un sostegno concreto alle popolazioni colpite dal sisma.

Angelo Gamberini

SISMA EMILIA: GLI ITALIANI DI BRUXELLES AIUTANO I TERREMOTATI
I**Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero****"SISMA EMILIA: GLI ITALIANI DI BRUXELLES AIUTANO I TERREMOTATI"**Data: **06/07/2012**

Indietro

SISMA EMILIA: GLI ITALIANI DI BRUXELLES AIUTANO I TERREMOTATI

Giovedì 05 Luglio 2012 19:22

BOLOGNA\ aise\ - È venuta a Stefania Succi, ferrarese che vive a Bruxelles, l'idea di aiutare le popolazioni emiliane colpite dal terremoto con un concerto che il 4 luglio ha visto alternarsi sul palco artisti locali e italiani.

È nato così "Be up! Brussels for Emilia-Romagna", la manifestazione che ha raccolto in poche settimane dalla sua ideazione oltre 700 adesioni attraverso i social network e il passaparola tra i membri della comunità internazionale di Bruxelles.

Gli organizzatori sono cittadini che si sono autogestiti per aiutare gli emiliani, dimostrando la solidarietà di Bruxelles alle vittime del terremoto. Sul palco: Oliver Ghnassia, Daisy Hermans, Yirmes, Kiyonobu Shimura (aka Kodama) e poi Giacomo Lariccia, Coffee or Not, Marichka Connection, Garden of Alibis, Dazibao Conex e tanti altri. Presenti anche stand di prodotti tipici emiliani come quelli del Parmigiano Reggiano e del Prosecco dell'Azienda agricola Collalto.

L'evento ha avuto il supporto del Parlamento Europeo. I fondi raccolti andranno a sostenere progetti concreti: il primo scelto dagli organizzatori è la ricostruzione della scuola elementare Dante Alighieri di Sant'Agostino in provincia di Ferrara, danneggiata dal sisma. (aise)

Tweet

DA MONTI VIA LIBERA AL FONDO PER LA RICOSTRUZIONE DELLE AREE TERREMOTATE**Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero***"DA MONTI VIA LIBERA AL FONDO PER LA RICOSTRUZIONE DELLE AREE TERREMOTATE"*Data: **06/07/2012**

Indietro

DA MONTI VIA LIBERA AL FONDO PER LA RICOSTRUZIONE DELLE AREE TERREMOTATE

Giovedì 05 Luglio 2012 18:24

ROMA\ aise\ - Nella sua qualità di Presidente del Consiglio e Ministro dell'Economia Mario Monti ha approvato il decreto che istituisce il Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate colpite dal sisma dello scorso 20 e 29 maggio.

Su proposta dei presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, il Presidente del Consiglio stabilisce la ripartizione dei fondi fra le Regioni sulla base dei danni finora riscontrati.

Per il 2012 le risorse del fondo sono così ripartite: 95% in favore della Regione Emilia Romagna, 4% in favore della Regione Lombardia, 1% in favore della Regione Veneto.

Per quanto riguarda gli anni successivi, 2013 e 2014, la ripartizione dei fondi sarà rideterminata dopo la definitiva valutazione dei danni da parte delle Regioni interessate anche eventualmente con conguaglio della quota per il 2012. Per garantire la parità di trattamento tra i soggetti danneggiati, alla luce delle risorse disponibili, si riconosce ai proprietari degli immobili in cui era presente l'abitazione principale un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori.

Ai titolari di attività produttive un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione degli immobili destinati ad uso produttivo e degli impianti viene riconosciuto fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori.

I contributi saranno erogati per un periodo di quattro anni dal momento del riconoscimento del contributo stesso.

Il fondo verrà alimentato dalle risorse derivanti dall'aumento delle accise, per un limite di 500 milioni di euro; dal Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea; dalle somme derivanti dalla riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici. Inoltre per il 2013 e 2014 il fondo sarà alimentato per un miliardo di euro l'anno per complessivi 2 miliardi attraverso la riduzione delle principali voci della Pubblica Amministrazione.(aise)

Tweet

Terremoto - Delrio in Unificata: "Con sospensione pagamenti locali a rischio la chiusura dei bilanci"

Terremoto - Delrio in Unificata: "Con sospensione pagamenti locali a rischio la chiusura dei bilanci"

Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

Top news

Cittadinanza – Delrio: "Diritti agli immigrati, Parlamento prenda atto dei dati e della posizione degli italiani"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

Terremoto - Delrio in Unificata: "Con sospensione pagamenti locali a rischio la chiusura dei bilanci"

[05-07-2012]

"Sul decreto legge per il terremoto dobbiamo fare molta attenzione: come Anci abbiamo presentato diversi emendamenti perché rischiamo che i Comuni terremotati, non avendo introiti essendo stati sospesi i pagamenti di Imu e di altri tributi locali, finiscano per non avere più i soldi necessari a chiudere i bilanci". Lo ha sottolineato il presidente dell'Anci, Graziano Delrio, nel suo intervento alla conferenza unificata odierna.

Il presidente dell'Anci ha inoltre segnalato la necessità che "venga attivata al più presto una clausola di salvaguardia per il patto di stabilità così che le amministrazioni colpite dal sisma possano avere una capienza maggiore sul patto di stabilità".

(gp)

Terremoto: Costantini (Idv), stimolante confronto con Zamberletti

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Costantini (Idv), stimolante confronto con Zamberletti"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Terremoto: Costantini (Idv), stimolante confronto con Zamberletti

05 Luglio 2012 - 16:29

(ASCA) - L'Aquila, 5 lug - "Stimolante il confronto con l'on. Zamberletti in Commissione speciale terremoto del Consiglio Regionale. Nel suo intervento ha tenuto a ricordare che, dal suo punto di vista, il territorio dopo l'emergenza va ripulito di tutto". Lo dichiara Carlo Costantini, Capogruppo regionale dell'Italia dei Valori.

"Gli ho chiesto - prosegue Costantini - come a L'Aquila si potrebbe ripulire il territorio dagli ettari ed ettari di cemento armato che con il Progetto C.a.s.e. lo hanno devastato. Non ha potuto esimersi dal rivelare che avrebbe preferito una soluzione diversa, svelando anche un aspetto fin'ora sconosciuto. La scelta di non fare interventi inamovibili, in occasione del terremoto del Friuli, fu una scelta non sua, ma del Parlamento, che impartì precise istruzioni in tal senso".

"Per L'Aquila, - conclude il capogruppo Idv - grazie anche alla superficialità di chi poteva opporsi e non lo ha fatto, è avvenuto l'esatto contrario: è stato direttamente il Parlamento a stabilire che le colate di cemento fossero la risposta migliore al superamento dell'emergenza".

com/gc

foto

video

Terremoto: Bernardini (Lega) interroga su edifici gia' da restaurare

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Bernardini (Lega) interroga su edifici gia' da restaurare"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Terremoto: Bernardini (Lega) interroga su edifici gia' da restaurare

05 Luglio 2012 - 15:46

(ASCA) - Bologna, 5 lug - Manes Bernardini, del gruppo Lega Nord Padania, interroga la Giunta Regionale a proposito di quanto accaduto a Minerbio (Bo), dove, in seguito alle prime scosse di terremoto, due tecnici si sono recati presso il Municipio, per poi effettuare un altro sopralluogo in data 31 maggio. Nella relazione successiva al primo sopralluogo si evidenzia come il sisma abbia peggiorato lesioni gia' esistenti.

A seguito di quanto emerso dopo il secondo sopralluogo, dal quale si rilevano ulteriori e piu' seri danneggiamenti del Municipio, il sindaco di Minerbio ha disposto l'inagibilita' dell'ala centrale del Palazzo Comunale e il relativo trasferimento degli uffici.

Bernardini ricorda che diverso tempo prima degli eventi sismici, i due tecnici erano stati incaricati dall'amministrazione comunale di redarre un progetto di restauro e miglioramento sismico dello stabile, che gia' versava in pessime condizioni, e chiede alla Giunta se saranno riconosciuti indennizzi anche per quegli stabili danneggiati dai terremoti per i quali, pero', erano gia' necessari e previsti interventi di restauro e adeguamento sismico.

com/

foto

video

Terremoto: da Monti ok varo decreto ricostruzione. Contributi fino a 80%

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: da Monti ok varo decreto ricostruzione. Contributi fino a 80%"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Terremoto: da Monti ok varo decreto ricostruzione. Contributi fino a 80%

05 Luglio 2012 - 15:10

(ASCA) - Roma, 5 lug - "Il Presidente del Consiglio dei ministri Mario Monti ha approvato, di concerto con il Ministero dell'Economia, il decreto che istituisce il Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate colpite dal sisma dello scorso 20 e 29 maggio. Su proposta dei presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, il Presidente del Consiglio stabilisce la ripartizione dei fondi fra le Regioni sulla base dei danni finora riscontrati". E' quanto rende noto Palazzo Chigi in un comunicato. "Per il 2012 le risorse del fondo - si legge ancora nella nota - sono cosi' ripartite: 95% in favore della Regione Emilia Romagna, 4% in favore della Regione Lombardia, 1% in favore della Regione Veneto. Per quanto riguarda gli anni successivi, 2013 e 2014, la ripartizione dei fondi sara' rideterminata dopo la definitiva valutazione dei danni da parte delle Regioni interessate anche eventualmente con conguaglio della quota per il 2012". "Per garantire la parita' di trattamento tra i soggetti danneggiati, alla luce delle risorse disponibili, si riconosce: a) Ai proprietari degli immobili in cui era presente l'abitazione principale un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori. b) Ai titolari di attivita' produttive un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione degli immobili destinati ad uso produttivo e degli impianti fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori. I contributi - prosegue il comunicato - saranno erogati per un periodo di quattro anni dal momento del riconoscimento del contributo stesso". "Il fondo verra' alimentato dalle risorse derivanti dall'aumento delle accise, per un limite di 500 milioni di euro; dal Fondo di Solidarieta' dell'Unione Europea; dalle somme derivanti dalla riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici. Inoltre per il 2013 e 2014 - conclude Palazzo Chigi nella nota - il fondo sara' alimentato per un miliardo di euro l'anno per complessivi 2 miliardi attraverso la riduzione delle principali voci della Pubblica Amministrazione". com/vlm

foto

video

Costa Concordia: Gabrielli, entro 31 agosto terminata messa in sicurezza

- ASCA.it

Asca

"Costa Concordia: Gabrielli, entro 31 agosto terminata messa in sicurezza"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Costa Concordia: Gabrielli, entro 31 agosto terminata messa in sicurezza

04 Luglio 2012 - 14:44

(ASCA) - Firenze, 4 lug - Entro il 31 agosto sara' terminata la messa in sicurezza della Costa Concordia all'Isola del Giglio.

E' quanto ribadito nel corso dell'incontro, che si e' tenuto stamani nella sede della Regione Toscana a Firenze, del comitato consultivo dell'emergenza sul naufragio della nave, a cui hanno partecipato il prefetto Franco Gabrielli, capo della Protezione civile, il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, il sindaco del Giglio Sergio Ortelli, rappresentanti delle autorita' interessate, rappresentanti del consorzio Titan-Micoperi incaricati dei lavori.

"Le attivita' sono proseguite - ha detto Gabrielli - e abbiamo notizie confortanti sulla fase uno, la messa in sicurezza. Abbiamo chiesto se la scadenza del 31 agosto per finire questa fase sara' rispettata e, almeno a oggi, ci e' stato confermato" dal consorzio.

Una volta terminata questa fase, ha aggiunto Maria Sargentini, presidente dell'Osservatorio ambientale, "avremo la certezza che il relitto non avra' piu' rischi rispetto a possibili mareggiate".

afe/gc

foto

audio

Ambiente: Ispra, per terremoti e frane Italia tra piu' pericolosi Europ

- ASCA.it

Asca

"Ambiente: Ispra, per terremoti e frane Italia tra piu' pericolosi Europ"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Ambiente: Ispra, per terremoti e frane Italia tra piu' pericolosi Europ

05 Luglio 2012 - 12:39

(ASCA) - Roma, 5 lug - Per terremoti e frane, l'Italia e' tra i Paesi piu' pericolosi d'Europa. Nell'Annuario dei dati ambientali 2011, il report frutto del lavoro svolto dal Sistema delle Agenzie Ambientali, presentato questa mattina a Roma dall'Ispra, ci dicono che la Penisola italiana rappresenta uno dei Paesi europei a maggiore pericolosita' sismica. In un solo anno (dal 1* ottobre 2010 al 31 ottobre 2011) sono stati oltre 2.000 gli eventi sismici di Magnitudo locale maggiore o uguale a 2, distribuiti essenzialmente lungo l'arco appenninico e, in minor misura, lungo quello alpino. La maggiore frequenza si riscontra in territorio calabrese, abruzzese e siciliano. In queste zone, poi, si sono verificati i piu' forti terremoti storici italiani alcuni dei quali hanno raggiunto Magnitudo maggiori di 7 (Calabria, Sicilia orientale e arco appenninico centro-meridionale) e intorno a 6,5 lungo tutta la catena appenninica e le Alpi orientali.

Per quanto riguarda le frane, dall'Ispra insieme alle Regioni e le Province autonome ne sono state censite piu' di 486.000 che interessano un'area di oltre 20.700 km2, pari al 6,9% del territorio nazionale (Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia). Nel 2011 sono stati rilevati 70 eventi che hanno causato complessivamente 18 vittime. I comuni italiani interessati da frane sono 5.708, pari al 70,5% del totale. 2.940 sono stati classificati con livello di attenzione molto elevato, 1.732 comuni con livello di attenzione elevato e 1.036 comuni con livello medio. I restanti 2.393 comuni presentano un livello di attenzione trascurabile (comuni nei quali non e' stata censita alcuna frana. Oltre il migliaio sono le persone evacuate con ordinanza di sgombero e ingenti sono stati i danni alla rete autostradale, stradale e ferroviaria. I principali eventi di frana sono distribuiti su gran parte del territorio italiano e in particolare nelle Regioni Liguria, Calabria e Sicilia.

res-sis/cam

Piccoli Comuni: cresce uso fonti rinnovabili e differenziata

- ASCA.it

Asca

"Piccoli Comuni: cresce uso fonti rinnovabili e differenziata"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Piccoli Comuni: cresce uso fonti rinnovabili e differenziata

05 Luglio 2012 - 13:01

(ASCA) - Roma, 5 lug - "Dei municipi italiani a rischio idrogeologico, poco meno della meta' (il 48,3%) e' un piccolo comune. Dislocati in quasi tutte le regioni, sono in totale 3907 gli enti di piccola dimensione a rischio frane, alluvioni, erosioni costiere, subsidenze e valanghe". E' quanto emerge dall'Atlante dei Piccoli Comuni 2012, elaborato da Ifel, che sara' presentato sabato 7 luglio ad Arona nel corso della giornata conclusiva della XII Conferenza nazionale Piccoli Comuni di Arona.

Analizzando i dati Legambiente 2012 e Istat 2011, lo studio evidenzia come la regione piu' 'a rischio' e' la Valle d'Aosta dove 73 Comuni sono in pericolo, in pratica tutti tranne il capoluogo Aosta. La Sardegna, 6,1%, e' la regione piu' sicura dal punto di vista idrogeologico dopo di che si balza al 26,8% del Veneto al secondo posto.

Dal territorio al settore energetico. Cresce l'uso di fonti rinnovabili nei Piccoli Comuni. Dai dati 2012 sui comuni rinnovabili di Legambiente, l'Atlante 2012 ci dice che "in un totale di 7.708 comuni sono 5.312 i Comuni fino a cinquemila abitanti che hanno un impianto fotovoltaico".

Sui 339 Piccoli Comuni che hanno installato impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili su immobili di proprieta' dell'ente (scuole, municipi eccetera), al primo posto figura la Lombardia con 95 Piccoli Comuni, secondo il Piemonte (38), terzo il Veneto (36).

Per la raccolta differenziata, da dati Ancitel Energia & Ambiente e banca dati Anci-Conai, l'Atlante 2012 registra una crescita nella percentuale di differenziata nei piccoli enti che e' passata dal 36,52% del 2010 al 40,34% del 2011.

E' nel nord Italia che si registrano i valori piu' alti con la triade Trentino-Alto Adige (55,32%), Friuli-Venezia Giulia (52,52%) e Veneto (51,83%) al top per raccolta differenziata. Buono il risultato dei piccoli comuni campani che nel 2011 hanno differenziato per il 47,26% risultando i primi nelle regioni del Mezzogiorno. Per le regioni del centro, nel 2011 primi i piccoli municipi delle Marche con il 33,86% seguiti dagli umbri (32,68%).

Nelle isole maggiori la Sardegna stacca nettamente la Sicilia: i Piccoli Comuni della prima differenziano per il 41,25%, i Piccoli Comuni della seconda solo per il 18,63%.

com

Terremoto: Anci, giusto rinvio pagamento tributi ma non svuotare casse

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Anci, giusto rinvio pagamento tributi ma non svuotare casse"

Data: **06/07/2012**

Indietro

Terremoto: Anci, giusto rinvio pagamento tributi ma non svuotare casse

05 Luglio 2012 - 18:54

(ASCA) - Roma, 5 lug - Il giusto rinvio del pagamento dei tributi locali per i cittadini delle aree colpite dal terremoto non vada a generare un buco ulteriore nelle entrate di quei Comuni. Il grido d'allarme arriva dall'Anci nel corso della Conferenza Unificata di oggi. Su Questo tema, il Presidente Graziano Delrio ha segnalato la "assoluta necessita" di un intervento che dia garanzie a territori gia' duramente provati". E, restando in tema, il Presidente Anci ha anche ribadito la necessita' di una revisione del patto di stabilita' "per tutti gli interventi, sia quelli di prima emergenza, sia quelli di ricostruzione vera e propria". Infine, l'Associazione dei Comuni Italiani ha sottolineato come, in questo momento, sia fondamentale "consentire ai Comuni terremotati la possibilita' di utilizzare personale, anche per periodi limitati, per l'espletamento di pratiche e autorizzazioni fondamentali per i cittadini in questa contingenza".

red-gc/

video

Fondo per sostenere i Cav terremotati

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

E' VITA

05-07-2012

Fondo per sostenere i Cav terremotati

Il terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna ha coinvolto anche le strutture dei Movimenti per la vita e dei Cav (Centri di aiuto alla vita) della Regione. Ma la loro attività non si è interrotta.

Anzi. Perché possa riprendere a pieno ritmo il Movimento per la vita nazionale ha creato un fondo di solidarietà a cui tutti possono contribuire. Donazioni possono essere fatte sui conti del Movimento per la vita italiano, LungoTevere dei Vallati 2, 00186 Roma: conto corrente postale 74835000; conto corrente bancario presso la FINECO (cod.

IBAN IT61J0301503200000004106218) specificando nella causale: «Offerta per i CAV dell'Emilia Romagna».

Servi e baby operai: il volto oscuro del boom

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 05/07/2012

Indietro

MONDO

05-07-2012

America Latina**Servi e baby operai: il volto oscuro del boom**

DI LUCIA CAPUZZI

Quando li hanno ritrovati, dopo 12 giorni sepolti fra le macerie, Jeff, Jean-Marie e Salomon Max sorridevano. Perché uno dei soccorritori aveva fatto loro una carezza. Questi piccoli rispettivamente di sei, otto e nove anni non erano abituati a gesti affettuosi. Da quattro anni fino al tremendo terremoto del 12 gennaio 2010 che fece crollare la casa sulle loro teste, i bambini erano costretti a lavorare 14-16 ore, tutti i giorni, senza eccezioni.

Non potevano andare a scuola né giocare con gli amici. Gli adulti si avvicinavano loro solo per dare ordini o picchiarli alla minima mancanza. I tre erano cioè restavek (letteralmente stare con), la parola con cui si definiscono i baby schiavi. Per un drammatico paradosso della storia, il primo Paese in cui gli schiavi si ribellarono e vinsero contro i padroni, è anche quello dove il vergognoso istituto sopravvive. Grazie a una tradizione, più forte della legge che ha abolito la pratica nel 2003. E alla miseria dilagante: prima e dopo il sisma.

Le famiglie delle misere campagne dove non ci sono scuole, servizi igienici minimi, ospedali spesso, affidano i figli a parenti o conoscenti in cambio della vaga promessa di farli studiare. «Non hanno idea di quale futuro attende i piccoli», spiega ad *Avvenire* Fiammetta Cappellini, responsabile di Avsi ad Haiti che insieme a Unicef lavora contro la schiavitù infantile nell'isola. In realtà, la gran maggioranza delle volte, i bambini si trasformano in servi tutt'altro che.

Gli abusi, fisici, psicologici, sessuali, sono una drammatica costante. Prima del terremoto fonti umanitarie consultate da *Avvenire* parlavano di almeno 300 mila restavek nell'isola. Dopo il sisma, il numero sarebbe cresciuto ulteriormente dato l'impovertimento generale. E la condizione dei piccoli sarebbe ulteriormente peggiorata.

I restavek è solo uno dei tanti, troppi volti con cui la schiavitù infantile si mostra in America Latina. Qui almeno 14 milioni di bimbi sono costretti a lavorare. Molti di loro in condizioni di vera schiavitù, nonostante 26 Paesi della regione abbiano ratificato la convenzione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (Ilo) contro lo sfruttamento della manodopera minorile. Ricevono un quinto del salario minimo e quasi tutti non arrivano ai 45 anni di vita: la fatica compromette il loro sviluppo. I piccoli, infatti, svolgono mansioni pesanti. La maggior parte è impiegata nei campi. Tanti lavorano nelle miniere o nelle fabbriche di mattoni. O nelle cave di argilla.

Come i piccoli di Huachipa, in Perù, nazione in cui i baby-schiavi sono oltre 3,3 milioni. Solo nel deserto di fango di Huachipa se ne contano mille, circa 150 avevano meno di nove anni. Di loro si occupa dal 2006 l'Ong Terre des Hommes che cerca di far frequentare la scuola ai piccoli e assicura loro visite mediche periodiche. Uno studio di Terre des Hommes ha rivelato che i bimbi sono obbligati a lavorare fino a 70 ore alla settimana. Normale che in queste condizioni, meno della metà frequentasse la scuola prima dell'arrivo dell'Ong. Ora le cose stanno cambiando, lentamente. Il tasso di istruzione è in aumento. E con questo la speranza di un futuro diverso, lontano dal fango di Huachipa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verifiche di agibilita' post-sismica: 20.730 strutture controllate in Emilia Romagna

Verifiche di agibilita' post-sismica: 20.730 strutture controllate in Emilia Romagna | studioFonzar's Blog

Blog studioFonzar

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

*studioFonzar's Blog**FONZARNEWS Online*

« RAPEX: 26a settimana del 2012

I gas di scarico dei motori diesel nella lista delle sostanze cancerogene certe »

Verifiche di agibilita' post-sismica: 20.730 strutture controllate in Emilia Romagna

Da: <http://www.ingegneri.info/>

Dalla Protezione Civile l'aggiornamento sui controlli nelle zone terremotate e i numeri dell'assistenza alla popolazione

Questo articolo è stato pubblicato giovedì, 5 luglio 2012 alle 20:16 e classificato in Sicurezza&Salute. Puoi seguire i commenti a questo articolo tramite il feed RSS 2.0. Puoi inviare un commento, o fare un trackback dal tuo sito. €'

Morti bianche in Italia. Dati primi cinque mesi del 2012

| studioFonzar's Blog

Blog studioFonzar*"Morti bianche in Italia. Dati primi cinque mesi del 2012"*Data: **06/07/2012**

Indietro

*studioFonzar's Blog**FONZARNEWS Online*

« Cinzia Frascheri: "I nodi interpretativi da sciogliere in merito all'Accordo Stato-Regioni relativo alla formazione dei lavoratori" »

F.A.Q. – Esposizione dei lavoratori ai Campi Elettromagnetici »

Morti bianche in Italia. Dati primi cinque mesi del 2012

Questa notizia è stata tratta da: <http://www.circolodellasicurezza.com/>

Mai negli ultimi tre anni nel nostro paese si era registrato un numero così elevato di vittime sul lavoro in un solo mese. Sono 71 le morti bianche rilevate a maggio. E salgono a 208 gli infortuni mortali nei primi cinque mesi del 2012. Intanto nel monitoraggio compare una nuova voce tra le cause di morte: eventi sismici e atmosferici con quasi il 10 per cento del totale delle vittime. L'Emilia Romagna in cima alla classifica, complici purtroppo le tragiche conseguenze che ha provocato il sisma e in particolar modo le scosse del 20 e del 29 maggio in emilia romagna; 34 le vittime rilevate in cinque mesi in regione. più' che raddoppiate in un mese.

Mai negli ultimi tre anni nel nostro Paese si era registrato un numero così elevato di vittime sul lavoro in un mese. Sono 71, infatti, le morti bianche rilevate a maggio dall'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro Vega Engineering. E salgono a 208 gli infortuni mortali nei primi cinque mesi del 2012. Mentre nel monitoraggio compare una nuova voce tra le cause di morte: eventi sismici e atmosferici con quasi il 10 per cento del totale delle vittime.

Numeri sconcertanti che scaturiscono anche dal terremoto che ha colpito duramente il cuore produttivo del Paese nelle ultime settimane. Così l'Emilia Romagna – che era terza nella triste graduatoria delle morti bianche fino ad aprile – balza tragicamente in cima alla classifica, scalzando per la prima volta la Lombardia, complici purtroppo le tragiche conseguenze che ha provocato il sisma in particolar modo le scosse del 20 e del 29 maggio; sono infatti 34 le vittime rilevate in regione dall'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro di Vega Engineering in regione. Erano 15 alla fine del primo quadrimestre. Più che raddoppiate in 31 giorni. Ma c'è di più, perché anche nel bilancio nazionale l'incremento degli infortuni mortali sul lavoro è stato significativo: passando dai 137 rilevati fino a fine aprile ai 208 di fine maggio. Più di due decessi al giorno. E, intanto, la variazione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno per la prima volta nel 2012 pone un segno positivo e sconcertante pari al 3 per cento.

E la Lombardia – che ha costantemente tenuto la prima posizione – occupa ora il secondo posto per numero di morti bianche con 30 vittime; seguono: Toscana (24), Veneto (13), Piemonte e Sicilia (12), Trentino Alto Adige, Abruzzo e Lazio (10), Calabria e Campania (9), Marche (7), Liguria (6), Puglia e Friuli Venezia Giulia (5), Basilicata e Umbria (4), Sardegna (3), Molise (1) e nessuna vittima in Valle D'Aosta.

Mentre la Basilicata continua a tenere le fila nella mappatura di Vega Engineering per incidenza di vittime rispetto alla popolazione lavorativa. Per la Lucania, infatti, l'indice è pari 21,6 contro una media nazionale pari a 9,1. Sul podio stanno anche il Trentino Alto Adige (21,3) e l'Abruzzo (20,3); quarta l'Emilia Romagna (17,6), quinta la Calabria (15,7), sesta la Toscana (15,4). Sopra la media nazionale anche i valori di Molise (9,2), Liguria (9,4), Friuli Venezia Giulia (9,8), Marche (10,7), Umbria (10,9).

Analizzando la situazione per macroaree, poi, è il Centro della Penisola a contare il maggior numero di decessi (90 – contro i 56 di fine aprile), seguito dal Nordovest (48), dal Nordest (28), dal Sud (27) e dalle Isole (15). Rispetto alla popolazione lavorativa è il Nordovest a proporre il risultato maggiormente virtuoso con un indice di incidenza pari a 7, seguito dalle Isole (7,4), dal Sud (7,6), dal Nordest 9,1 (nella media nazionale) e dal 12,2 del Centro.

Ed è nuovamente il terremoto a ridefinire la classifica provinciale delle morti bianche. Con Modena per la prima volta in cima alla graduatoria con 16 vittime. Un tragico cambio rispetto al 2011: alla fine dei dodici mesi dello scorso anno

Morti bianche in Italia. Dati primi cinque mesi del 2012

Modena contava 3 morti bianche. Seconda è Brescia (9), terza Grosseto (8). Sei le vittime registrate a Bolzano e a Torino. Cinque a Reggio Calabria, Livorno, Bergamo e Roma. Quattro a Mantova, Agrigento, Chieti, Avellino, Ferrara, Ancona, Trento, Perugia, Genova.

Grosseto è al primo posto nella classifica provinciale delle morti bianche rispetto alla popolazione lavorativa con un indice di incidenza di 83,1, seguita da Modena (52,6), Livorno (37,9), Nuoro (35,3), Agrigento (33), Matera (31,8), Reggio Calabria (31,5).

La principale causa di morte registrata dall'Osservatorio è quella provocata da una caduta dall'alto (23,1 per cento delle morti), seguita dallo schiacciamento dovuto alla caduta di oggetti pesanti dall'alto (18,8 per cento); al terzo posto il ribaltamento di un veicolo/mezzo in movimento (16,8 per cento); al quarto eventi atmosferici e sismici (9,1 per cento). E ancora il contatto con organi lavoratori in movimento (6,3 per cento). Seguono le morti dovute a cause elettriche dirette ed indirette (4,3 per cento), il decesso dovuto all'investimento da mezzo semovente (3,4 per cento); l'annegamento (2,9 per cento); il seppellimento o sprofondamento (1,9 per cento) come il soffocamento o intossicazione da gas. L'1,4 per cento dei morti è stato vittima di un letale contatto con oggetti/mezzi in movimento e per esplosione.

Il settore più a rischio con il 35,3 per cento dei casi di morti bianche di tutto il Paese è l'agricoltura, seguito dal settore delle costruzioni (22,2 per cento). Il 7,7 per cento degli eventi mortali, invece, è stato registrato nel commercio e nelle attività artigianali; mentre il 7,2 nei trasporti, magazzinaggi e comunicazioni; il 3,9 per cento dei decessi è stato registrato nella fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici; il 3,4 per cento nella produzione e distribuzione/manutenzione di energia elettrica, gas, acqua; il 2,9 per cento nei servizi così come nel settore della gomma e della plastica e nelle industrie alimentari.

Il dettagliato studio dell'emergenza condotto dagli esperti dell'Osservatorio Vega Engineering (tutti i dati sono disponibili sul sito www.vegaengineering.com) continua quindi con la nazionalità delle vittime. Si scopre così che gli stranieri deceduti sul lavoro sono il 13,8 per cento del totale. Mentre le fasce d'età più coinvolte nel dramma sono quelle che vanno dai 45 ai 54 anni (49 vittime), quella dei 35 – 44enni (47 morti), degli ultrasessantacinquenni (42) e quella tra i 55 e i 64 anni (35). Rispetto alla popolazione lavorativa l'indice di incidenza più preoccupante è proprio quello degli 'over 65' (111,7); segue il 13 della fascia 55-64 e il 7,8 dei 45-54.

Informazioni per la stampa

Ufficio Stampa: Dott.ssa Annamaria Bacchin

Tel 0413969013 – bacchin@vegaengineering.com

www.vegaengineering.com

Questo articolo è stato pubblicato giovedì, 5 luglio 2012 alle 20:30 e classificato in Sicurezza&Salute. Puoi seguire i commenti a questo articolo tramite il feed RSS 2.0. Puoi inviare un commento, o fare un trackback dal tuo sito.

Reggio Emilia: Terremoto, aggiornamento su assistenza e sopralluoghi

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Reggio Emilia: Terremoto, aggiornamento su assistenza e sopralluoghi"*Data: **05/07/2012**

Indietro

Reggio Emilia: Terremoto, aggiornamento su assistenza e sopralluoghi

05 lug 12 &bull; Categoria Reggio Emilia - 23

Nelle tre regioni colpite dalle scosse di terremoto sono ad oggi 11.333 le persone assistite grazie all'impegno del Servizio nazionale della Protezione civile, suddivise tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in campi di accoglienza, strutture al coperto (scuole, palestre e caserme) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilità grazie alla convenzione siglata con Federalberghi e Assohotel. Lo comunica il Dipartimento nazionale di Protezione civile, precisando che in Emilia-Romagna i cittadini assistiti sono 10.936. Nello specifico, 8.198 sono ospitati nei campi tende, 502 nelle strutture al coperto e 2.236 in albergo. Altre 380 persone sono assistite nei campi allestiti nel Mantovano e 17 nel Veneto (tutte in albergo).

“Per quanto riguarda il Reggiano, attualmente nei due campi di accoglienza di Reggiolo e Rolo sono ospitati rispettivamente 265 e 43 sfollati, un'altra ventina risultano alloggiate nella palestra Mappamondo di Reggio e 38 sono state ospitate in albergo – spiega Federica Manenti, responsabile della Protezione civile della Provincia di Reggio Emilia e del Centro di coordinamento provinciale – A Reggiolo sono impegnati 27 volontari della Croce rossa e 23 della Protezione civile, a Rolo altri 11 operatori”.

Sono invece 23.836 le strutture controllate in Emilia-Romagna con sopralluoghi di valutazione dell'agibilità post-sismica su edifici pubblici e privati che hanno riportato danni – e su cui quindi occorre fare una valutazione di agibilità mirata con la scheda Aedes (agibilità e danno nell'emergenza sismica, ossia uno strumento omogeneo per il rilievo del danno). Di queste, 8.219 sono state classificate agibili, 4.167 temporaneamente inagibili ma agibili con provvedimenti di pronto intervento, 1.130 parzialmente inagibili, 184 temporaneamente inagibili da rivedere con approfondimenti, 8.649 inagibili e 1.487 inagibili per rischio esterno, ossia a causa di elementi esterni pericolanti il cui crollo potrebbe interessare l'edificio.

Nel Reggiano le verifiche con scheda Aedes sono state 1.337: 394 gli edifici classificati agibili, 307 temporaneamente inagibili, ma agibili con provvedimenti di pronto intervento, 109 parzialmente inagibili, 11 temporaneamente inagibili da rivedere con approfondimenti, 471 inagibili e 45 inagibili per rischio esterno.

Terremoto: Acli, 240 mila euro raccolti da vendita Parmigiano Reggiano

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Terremoto: Acli, 240 mila euro raccolti da vendita Parmigiano Reggiano"*Data: **05/07/2012**

Indietro

Terremoto: Acli, 240 mila euro raccolti da vendita Parmigiano Reggiano

05 lug 12 &bull; Categoria Bassa modenese - 59

Prosegue l'impegno delle Associazioni cristiane dei lavoratori italiani per sostenere i territori dell'Emilia Romagna colpiti dal terremoto. Le Acli si sono mobilitate fin da subito in iniziative di solidarietà attraverso i circoli, i singoli iscritti, le sedi territoriali in tutta Italia: 240 mila euro sono stati raccolti nel giro di un mese in ordinativi di parmigiano reggiano proveniente dagli stabilimenti danneggiati dal sisma, 150 quintali di parmigiano sono stati già consegnati.

L'iniziativa è organizzata dalle Acli di Modena per sostenere il caseificio sociale Le Quattro Madonne, con sede a Lesignano di Modena. Lo stabilimento cooperativo è composto da 40 soci e da lavoro a 23 dipendenti; con gli ordini ricevuti ha terminato le scorte danneggiate dal sisma e può impegnare la cifra raccolta nella ricostruzione dei capannoni. Non è possibile pensare alla ripresa del territorio senza una ripresa del lavoro, affermano le Acli, che hanno sottoscritto un nuovo accordo con un secondo stabilimento. La raccolta di ordinativi per acquistare singoli pezzi o forme intere di parmigiano reggiano prosegue dunque attraverso l'indirizzo terremoto@aclimodena.it.

Il conto corrente di solidarietà aperto dalle Acli emiliane all'indomani del sisma ha raccolto finora offerte da tutta Italia per circa 60 mila euro (Iban: IT 36 N 02008 02413 000002574372; causale: Emergenza terremoto Emilia Romagna). L'obiettivo è utilizzare i fondi che si continueranno a raccogliere anche nei prossimi mesi per realizzare uno o più strutture per la formazione, l'aggregazione e la socializzazione nelle diocesi di Carpi e di Modena, dove molte delle Chiese e case parrocchiali sono crollate o gravemente danneggiate.

Per ricostruire un territorio -affermano le Acli- è necessario aiutare le comunità che vi abitano a ritrovarsi e rigenerarsi. Due camper sono stati messi a disposizione dalle Acli di L'Aquila e dalle Acli siciliane per ripristinare il servizio di assistenza fiscale, previdenziale e amministrativa ai cittadini da parte del Caf Acli e del patronato Acli, a seguito del danneggiamento delle sedi e degli uffici. Tra le difficoltà causate dal terremoto -spiegano le Acli- c'è anche quella di rapportarsi con lo Stato e la sua burocrazia. Non sapere come affrontare questi aspetti della vita quotidiana contribuisce a mettere le persone in una condizione di ulteriore ansia e preoccupazione.

Le Acli di Modena hanno messo in campo altre azioni di solidarietà a partire dalla rete di contatti sul territorio e facendo da tramite con l'esterno. Hanno organizzato un piccolo magazzino nel quale raccogliere il materiale donato e hanno aiutato a reperire una tensostruttura per realizzare il centro estivo per bambini del comune di San Felice. Inoltre, hanno offerto la disponibilità del Centro Turistico delle Acli per l'accoglienza di anziani o famiglie con bambini. Al momento una famiglia con figlio disabile è ospite presso una struttura del Cta a Pesaro.

Nessuno può sopravvivere a una catastrofe senza la sensazione di stare a cuore a qualcuno. È una frase del teologo Bonhoeffer, morto nel campo di concentramento nazista di Flossenbürg. La usano le Acli per spiegare il senso del loro impegno per l'Emilia. Sul sito dell'associazione (www.acli.it) e sulla pagina Facebook gli aggiornamenti sulle iniziative in corso.

Sassuolo: domani in piazza Garibaldi due iniziative pro-terremotati

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Sassuolo: domani in piazza Garibaldi due iniziative pro-terremotati"*Data: **05/07/2012**

Indietro

Sassuolo: domani in piazza Garibaldi due iniziative pro-terremotati

05 lug 12 &bull; Categoria Appuntamenti,Sassuolo - 90

Continuano le iniziative di solidarietà organizzate da enti ed associazioni Sassolesi a favore delle popolazioni colpite dal terremoto.

La sera di venerdì 6 luglio Piazza Garibaldi sarà la sede di due appuntamenti. In collaborazione con la provincia di Modena l'Associazione Concretamente di Sassuolo ha promosso la vendita, attraverso asta, di maglie autografate da tutti gli azzurri impegnati agli Europei di Polonia e Ucraina. Tra questa spiccano anche quelle dei calciatori Javier Zanetti, Zlatan Ibrahimovic, Filippo Inzaghi, Christian Maggio e diversi altri atleti anche del Modena e del Sassuolo, poi diverse maglie della nazionale e di società di pallavolo maschile e la maglia di Stefano Baldini. Il ricavato sarà destinato per la metà al conto corrente aperto dalla Provincia per interventi di solidarietà dopo il terremoto, l'altra metà sarà consegnata al Comune di Camposanto a sostegno del progetto "Adottiamo le scuole".

A sostegno delle popolazioni emiliane colpite dal terremoto anche il ricavato del tradizionale torneo di Bridge organizzato da Loretta Pelloni, Presidente del Circolo Bridge di Sassuolo "Carlo Stampa". L'appuntamento è alle ore 21,15.

Terremoto: Palazzo Chigi, fondo alimentato anche da aumento accise

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Terremoto: Palazzo Chigi, fondo alimentato anche da aumento accise"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Palazzo Chigi, fondo alimentato anche da aumento accise
05 lug 12 • Categoria Nazionale - 60

Il Presidente del Consiglio dei ministri Mario Monti ha approvato, di concerto con il ministero dell'Economia, il decreto che istituisce il Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate colpite dal sisma dello scorso 20 e 29 maggio. Il fondo per la ricostruzione delle aree terremotate in Emilia Romagna verrà alimentato dalle risorse derivanti dall'aumento delle accise, per un limite di 500 milioni di euro; dal Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea; dalle somme derivanti dalla riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici. E quanto si legge in un comunicato di palazzo Chigi.

Cgil Cisl Uil Modena, ricostruzione post-sisma: fondo di solidarietà di lavoratori, sindacati e imprese

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Cgil Cisl Uil Modena, ricostruzione post-sisma: fondo di solidarietà di lavoratori, sindacati e imprese"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Cgil Cisl Uil Modena, ricostruzione post-sisma: fondo di solidarietà di lavoratori, sindacati e imprese
05 lug 12 • Categoria Bassa modenese - 89

Sarà costituito un fondo nazionale di solidarietà per le popolazioni terremotate della Bassa Modenese e del Carpi, con la sottoscrizione lanciata da Cgil Cisl e Uil e le Associazioni d'Impresa fra i lavoratori privati, e anche fra i lavoratori pubblici.

In particolare grazie agli accordi modenesi, i lavoratori e le lavoratrici del settore privato potranno contribuire con la trattenuta volontaria in busta paga pari a 2 ore di lavoro a cui si aggiungerà un uguale contributo (sempre di 2 ore) versato dall'impresa.

A livello locale raddoppia così la sottoscrizione di solidarietà a favore delle popolazioni terremotate, rispetto alla sottoscrizione nazionale che prevede la trattenuta in busta paga equivalente ad un'ora di lavoro.

Gli accordi per il raddoppio della sottoscrizione di solidarietà sono stati raggiunti tra Cgil Cisl Uil, Confindustria, le Associazioni Cooperative e le Associazioni Cooperative agricole.

Per i lavoratori delle imprese artigiane e di quelle del commercio la sottoscrizione volontaria sarà invece di un'ora di lavoro secondo l'accordo nazionale, che prevede un uguale contributo versato dall'impresa.

Per i lavoratori di banche e riscossione tributi, l'accordo tra tutti i sindacati di settore Abi e Equitalia/Serit prevede la sottoscrizione di 10 euro netti da parte del lavoratore, con un uguale contributo da parte dell'azienda. Per gli assicurativi, sempre l'accordo tra tutti i sindacati di settore e Ania prevede la sottoscrizione di un'ora di lavoro, con un uguale contributo da parte dell'azienda. Lo stesso per i dipendenti delle banche di credito cooperativo. I moduli-delega si scaricano dai siti internet o sono reperibili presso le sedi sindacali

Sono stati attivati appositi conti correnti bancari su cui far confluire i contributi raccolti. La trattenuta per i lavoratori sarà effettuata sullo stipendio a partire dal mese di luglio e sino a dicembre. La sottoscrizione rimane aperta sino al 31.12.2012.

La sottoscrizione di solidarietà è stata lanciata anche fra i lavoratori pubblici. In particolare in base all'accordo tra i sindacati modenesi di Cgil Cisl Uil Enti locali e Sanità, è stata portata da 1 a 2 ore di lavoro la trattenuta in busta paga per chi intende volontariamente aderire. I sindacati hanno predisposto fac-simili per la delega collettiva o individuale (se si intende devolvere l'equivalente di più di 2 ore di lavoro).

Per i dipendenti delle funzioni centrali – ministeri, agenzie fiscali, enti pubblici non economici (Inps, Inpdap, ecc...) – la sottoscrizione volontaria avviene attraverso l'acquisto di specifici tagliandi, con importi indicativi pari a 2 ore di lavoro ma anche a offerta libera.

Anche per i dipendenti della scuola, l'accordo nazionale tra Cgil Cisl Uil Snals, Gilda e il Ministero Economia e Finanze prevede la sottoscrizione volontaria di 1 ora di lavoro. Il modulo-delega che autorizza il Ministero alla trattenuta e al versamento su apposito conto corrente nazionale dei sindacati, è scaricabile dai siti internet dei sindacati o reperibile presso le loro sedi, e va consegnato compilato presso le segreterie scolastiche.

La sottoscrizione pro-terremotati è stata lanciata da Cgil Cisl Uil nazionali anche fra i pensionati attraverso l'acquisto presso le sedi sindacali di appositi tagliandi a contributo libero.

Le risorse raccolte nel settore privato saranno utilizzate per sostenere le popolazioni ed il sistema produttivo con certezza di destinazione e rapidità di erogazione.

Il ricavato della sottoscrizione tra i dipendenti pubblici servirà ad aiutare le amministrazioni comunali delle aree terremotate per progetti di welfare rivolti principalmente all'infanzia e agli anziani.

Nei prossimi mesi sarà data comunicazione pubblica sulla destinazione di tutte le risorse raccolte.

Cgil Cisl Uil Modena, ricostruzione post-sisma: fondo di solidarietà di lavoratori, sindacati e imprese

Terremoto, un nuovo impianto irriguo per la pianura. Salve le coltivazioni

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Terremoto, un nuovo impianto irriguo per la pianura. Salve le coltivazioni"*Data: **05/07/2012**

Indietro

Terremoto, un nuovo impianto irriguo per la pianura. Salve le coltivazioni

05 lug 12 &bull; Categoria Reggio Emilia - 53

Il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale Il 9 luglio, alle 10.45, il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale inaugura il nuovo e temporaneo impianto di Mondine (in funzione dal 16 giugno), una soluzione per la stagione irrigua 2012.

È arrivato il momento di ricostruire. E anche se "il meglio deve ancora venire", come dicono qui dalle parti di Luciano Ligabue, per il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale il meglio è già alle porte ed è a tempo, e a cifre, di record.

5 mila litri d'acqua al secondo e tutti i 26 mila ettari della pianura modenese: questi i numeri del nuovo impianto di irrigazione attivo da qualche settimana a Mondine (a monte del Vecchio impianto), che verrà inaugurato il 9 luglio alle 10.45 insieme al sottosegretario all'agricoltura Franco Braga, all'assessore all'Agricoltura della Regione Emilia Romagna, Tiberio Rabboni.

Novi di Modena, Carpi, Soliera, Concordia in sinistra Secchia, Campogalliano, parte del comune di Modena e Rolo, zone in cui le coltivazioni hanno da sempre un forte rilievo, sono adesso in salvo dopo le forti scosse sismiche di maggio. Ed anche se l'impianto è provvisorio per ora le risaie, i frutteti, le zone del Lambrusco e del Salamino Santa Croce, e i campi di foraggiere da Parmigiano Reggiano o cerealicoltura sono serviti da un'irrigazione che rende pressappoco come l'impianto danneggiato dal terremoto.

"Non si poteva attendere altro tempo" afferma Marino Zani, presidente del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale che farà gli onori di casa per un'inaugurazione sobria nel rispetto della tragedia -. Il Consorzio ha dunque provveduto ad anticipare le spese in stato di necessità per far fronte a questa fase dell'emergenza e trovare una soluzione almeno per la stagione irrigua del 2012. Ma questo deve essere una soluzione temporanea e, certo, non quella definitiva. Non solo: l'impianto, di potenzialità inferiore rispetto a quello danneggiato, nella fase di massima richiesta irrigua razionalizzare al massimo la distribuzione ed effettuare turni di distribuzione. Per questo si chiede la collaborazione degli agricoltori".

L'impianto provvisorio è stato realizzato in prossimità del danneggiato impianto di Mondine che attinge le acque che giungono dalla derivazione sul fiume Po a Boretto attraverso il canale derivatore e il cavo di Parmigiana Moglia e le immette nel cavo Lama (Canale Quinto) che le distribuisce nel territorio modenese.

Non poche però le difficoltà. Dice Domenico Turazza, direttore del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale: "Fino allo scoppio del grande caldo, complici anche le piogge di maggio, siamo riusciti a deviare l'acqua che scendeva dal Secchia da Castellarano (circa 1500 litri al secondo), ma da metà giugno il cambio di temperatura e lo sviluppo colturale, hanno fatto incrementare notevolmente le richieste idriche dell'alta pianura mentre contemporaneamente la portata disponibile sul fiume Secchia era in calo. Fortunatamente siamo intervenuti appena in tempo e abbiamo evitato il collasso".

Grande e meticoloso il lavoro dei tecnici e degli operai del consorzio e di alcune ditte specializzate che hanno contribuito alla realizzazione dell'impianto, con anche l'allestimento di una vera e propria "officina all'aperto" per la lavorazione delle tubazioni di mandata in ferro. Un'équipe che ha messo in piedi un impianto potente, con una cabina elettrica provvisoria alloggiata in due container, macchine, opere elettromeccaniche e tubazioni di scarico lunghe più di 20 metri. Dettaglia la dirigente e Paola Zanetti: "Dovendo operare a canali invasati, sono state realizzate celle di aspirazione delle pompe tramite l'infissione di palancole metalliche lunghe 12 metri sulle quali è stata appoggiata la struttura di sostegno delle tubazioni in ferro entro cui sono state immerse le elettropompe sommergibili con potenza motore di 250 Kw cadauna, per un totale di 500 Kw".

E' ANDATA COSI'

Irrigazione: Così si è evitato il collasso

Terremoto, un nuovo impianto irriguo per la pianura. Salve le coltivazioni

L'evento tellurico del 20 maggio danneggia seriamente l'impianto idrovoro di Mondine. Ma il colpo micidiale il sisma lo sferra nelle due scosse del 29 mentre è in corso, per altro, un sopralluogo ai danni da parte dei tecnici del Consorzio. Da subito preoccupa la sicurezza idraulica del comprensorio, garantita dall'idrovora di Mondine, che assicura lo scolo di un territorio di 50.000 ettari, che va dall'Enza al Secchia a Nord della via Emilia comprendendo i centri abitati di Correggio, Poggio e Carpi. Una zona fortemente urbanizzata, caratterizzata da un'economia estremamente avanzata, in cui lo scolo delle acque superficiali nel Fiume Secchia è garantito dall'impianto di Mondine, messo fuori uso dal terremoto. Ma una prima conseguenza del crollo di Mondine è la sospensione del servizio irriguo per un'area della provincia modenese di 26 mila ettari che va da Novi di Modena a Carpi, Campogalliano e Soliera.

“In quei 15 giorni – spiega Paola Zanetti, dirigente – siamo riusciti a deviare in questo angolo di pianura irrigua l'acqua che scendeva dal Secchia da Castellarano (1500 litri al secondo), turnando le richieste che fortunatamente non erano molte. La pioggia di maggio per altro ci ha aiutato”.

Da lunedì 18 giugno è però cambiata la temperatura, le portate del Fiume Secchia sono diminuite e mentre le richieste irrigue sono aumentate notevolmente su tutto il comprensorio. Grazie alla competenza e alla professionalità di tecnici e personale operativo del Consorzio, nonché al supporto di un'impresa, siamo riusciti a completare l'impianto di emergenza che è entrato in funzione sabato il 16 giugno: appena in tempo!

“Se non fossimo intervenuti tempestivamente – conclude la Zanetti – sarebbe collassata una delle zone agricole d'eccellenza in Pianura Padana e non solo”. Ora il nuovo impianto solleva acque che da Boretto, attraverso il canale Derivatore e poi il cavo Parmigiana Moglia, arrivano a Mondine e, da qui, sono immesse nel Cavo Lama (Canale Quinto) per servire la pianura modenese in sinistra Secchia.

Sassuolo: anche la maglia di Buffon all'asta di solidarietà

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Sassuolo: anche la maglia di Buffon all'asta di solidarietà"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Sassuolo: anche la maglia di Buffon all'asta di solidarietà

05 lug 12 • Categoria Sassuolo - 63

C'è anche la maglia della nazionale autografata di Gianluigi Buffon all'asta di solidarietà a favore delle popolazioni colpite dal sisma in programma venerdì 6 luglio in piazza Garibaldi (ore 20,45) a Sassuolo su iniziativa dell'associazione Concretamente Sassuolo, con la collaborazione di Provincia di Modena e Comune di Sassuolo.

Il ricavato sarà destinato per la metà al conto corrente aperto dalla Provincia, per interventi di solidarietà dopo il terremoto, l'altra metà sarà consegnata al Comune di Camposanto, a sostegno del progetto "Adottiamo le scuole".

Tra le maglie che verranno messe all'asta, oltre a quelle di Inter, Milan e Juventus, figurano le maglie di Champion's league, autografate, del Napoli calcio (di Maggio, Inler, Dossena e Campagnaro); sette le maglie del Sassuolo calcio che andranno in vendita (Missiroli, Consolini, Manganelli, Valeri, Marzorati, Bassi, Pomini) e cinque le maglie del centenario del Modena calcio (Signori, Di Gennaro, Cardini, Perna e Diagouraga) poi diverse maglie della nazionale e di società di pallavolo maschile e la maglia di Stefano Baldini.

Partecipano alla serata anche l'arbitro internazionale di calcio Nicola Rizzoli e il ct della nazionale di maschile pallavolo Mauro Berruto.

Durante l'evento verrà anche distribuito cocomero fresco, che arriva da aziende agricole del territorio colpito dal terremoto e il cui ricavato sarà anche in questo caso destinato a fine benefico.

Il conto corrente, attivo presso la filiale Unicredit di piazza Grande a Modena, è intestato a "Provincia di Modena – interventi di solidarietà", codice Iban IT 52 M 02008 12930 000003398693.

Per i versamenti dall'estero occorre far precedere il codice Iban dal codice Swift UNCRITMM.

Con il numero verde 45500 messo a disposizione dalla Protezione civile, inoltre, è possibile donare 2 euro a favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia.

Allerta temporali anche in zone terremotate

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Allerta temporali anche in zone terremotate"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Allerta temporali anche in zone terremotate

05 lug 12 • Categoria Meteo - 42

Allerta temporali dalle 17 di oggi alle 14 di domani su una vasta area dell Emilia-Romagna. La Protezione civile regionale spiega che potranno presentare accompagnati da grandine e raffiche di vento, e saranno piu probabili sulle aree di pianura a ridosso del fiume Po e con probabilita minore sulle zone costiere.

Si prevedono quantitativi orari non superiori a 20-30 mm, con cumulate totali che potranno raggiungere 50 mm.

Interessati anche i comuni colpiti dall emergenza terremoto.

In piazza Maggiore a Bologna stasera spettacolo pro-terremotati

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"In piazza Maggiore a Bologna stasera spettacolo pro-terremotati"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

In piazza Maggiore a Bologna stasera spettacolo pro-terremotati

05 lug 12 • Categoria Appuntamenti,Bologna - 46

E' tutto pronto per la grande serata spettacolo in solidarieta' alle popolazioni colpite dal sisma che si terra' oggi alle 21.30 in piazza Maggiore a Bologna con il team di artisti, giornalisti, cantanti e attori chiamati a raccolta da Beppe Caschetto. Geppi Cucciari, Fabio Fazio, Luciana Littizzetto, Giovanni Floris, Milena Gabanelli, Michele Serra e Daria Bignardi, Gianni Morandi, Arisa, Luca e Paolo, l'ex Iena Pif, Enrico Bertolino, Victoria Cabello, Neri Marcorè, Paolo Cevoli e Maurizio Crozza in video.

Sono loro i protagonisti della serata intitolata *Rialziamo da terra il sole* il cui ricavato, basato sull'offerta libera, sarà devoluto per la ricostruzione la scuola elementare Gaetano Lodi di Crevalcore, in provincia di Bologna, completamente distrutta dal sisma. La serata, che si avvale delle musiche di Teo Ciavarella, intreccerà comicità e omaggi all'Emilia, musica e poesia.

Mercati settimanali di Carpi: nuova la sede, invariata l'offerta

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Mercati settimanali di Carpi: nuova la sede, invariata l'offerta"*Data: **05/07/2012**

Indietro

Mercati settimanali di Carpi: nuova la sede, invariata l'offerta

05 lug 12 &bull; Categoria Carpi - 76

Il terremoto non ha fermato la voglia dei carpigiani di vivere i mercati cittadini, e gli operatori hanno risposto prontamente a questa esigenza. Da sabato 9 giugno infatti, grazie alla collaborazione tra l'amministrazione comunale di Carpi e "FORUM 1344", gli appuntamenti settimanali con il mercato di svolgono regolarmente nella zona industriale di Via Tolomeo.

La ricollocazione si è resa necessaria a seguito del terremoto. Anche nella nuova sede provvisoria non viene meno l'impegno degli operatori, pronti a portare la loro offerta di prodotti ai cittadini alla ricerca di un po' di normalità: tra capi di abbigliamento, alimentari freschi, oggetti per la casa e tanto altro il mercato settimanale di Carpi si conferma luogo dove fare qualche acquisto utile e conveniente, incontrarsi e trascorrere un po' di tempo insieme.

In attesa di poter tornare nel cuore della città, da sabato 16 giugno inoltre è stato attivato il trasporto a pagamento per raggiungere il mercato. Il servizio navetta "Mercato" collega il terminal bus della stazione ferroviaria con via Tolomeo, e viene effettuato nelle giornate di giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 circa con frequenza di 15 minuti. Il capolinea Mercato è identificato in uno spazio di parcheggio a nord del civico 5 ed è corredato di palina provvisoria.

I mercati settimanali e quelli straordinari di Carpi sono organizzati e coordinati da FORUM 1344 in collaborazione con Città di Carpi e il Consorzio Il Mercato di Modena.

Modena: in visita al sindaco delegazione delle olimpiadi turche

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Modena: in visita al sindaco delegazione delle olimpiadi turche"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Modena: in visita al sindaco delegazione delle olimpiadi turche

05 lug 12 • Categoria Modena - 57

Il sindaco di Modena Giorgio Pighi ha incontrato nella mattinata di oggi, giovedì 5 luglio, alcuni esponenti dell'associazione turca Milad e una delle due sedicenni modenesi che hanno partecipato nel mese di giugno alle Olimpiadi turche, manifestazione culturale di grande risalto in Turchia che coinvolge adolescenti da 140 Paesi e offre loro un'opportunità di dialogo tra popoli.

Durante l'incontro, nel quale gli ospiti hanno raccontato l'esperienza vissuta, i rappresentanti dell'associazione Esra Sahin e Ilyas Aytar hanno consegnato al sindaco un attestato, ricevendo in cambio una copia del volume "Ritorno a Modena" di Beppe Zagaglia. Alla giovane protagonista modenese che ha partecipato alle Olimpiadi è invece stata donata una medaglia della Bonissima.

La comunità turca a Modena opera sul territorio per favorire l'integrazione ed è, anche numericamente, tra le più importanti in Italia. Le olimpiadi si sono svolte a Istanbul e ad Ankara dove i partecipanti, dopo aver seguito un corso base in lingua turca prima della partenza, sono stati ospitati.

Le due giovani modenesi si sono presentate alle olimpiadi cantando una canzone turca e il pezzo "Domani 21.04.09" registrato da vari artisti italiani in occasione del terremoto dell'Aquila per beneficenza alle popolazioni colpite. Durante l'esibizione sono state proiettate una serie di immagini del terremoto di allora e di quello che ha recentemente colpito l'Emilia.

€'

Politiche sociali. Detenuti in aiuto per la ricostruzione del dopo terremoto

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Politiche sociali. Detenuti in aiuto per la ricostruzione del dopo terremoto"*Data: **06/07/2012**

Indietro

Politiche sociali. Detenuti in aiuto per la ricostruzione del dopo terremoto

05 lug 12 &bull; Categoria Bassa modenese, Regione - 74

Piena adesione da parte dei Comitati locali delle carceri delle quattro province interessate dal sisma ad accogliere la disponibilità di circa 40 detenuti a svolgere attività di volontariato in aiuto alle zone terremotate. Questo è il risultato della ricognizione svolta dagli assessori alle politiche sociali di Ferrara, Reggio-Emilia, Modena e Bologna presentata oggi nel corso della riunione della Commissione regionale Area penale adulti, che si è svolta nel pomeriggio a Bologna.

All'incontro erano presenti, oltre all'assessore regionale alle politiche sociali Teresa Marzocchi, Tazio Bianchi in sostituzione del vice capo del dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria Luigi Pagano, gli assessori comunali alle politiche sociali Matteo Sassi di Reggio Emilia, per Ferrara il garante dei detenuti Marcello Mereghelli, Francesca Maletti di Modena e Amelia Frascaroli di Bologna. Presenti anche il presidente del Tribunale di sorveglianza di Bologna Francesco Maisto e il commissario del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria Vincenzo Lo Cascio.

Prende dunque corpo la proposta del ministro della giustizia Paola Severino con la firma, entro la fine di luglio, di un'intesa tra l'Amministrazione penitenziaria, la Regione e i Comuni interessati. Sarà l'assessorato alle politiche sociali della Regione Emilia-Romagna ad accompagnare il progetto che vedrà coinvolta anche la magistratura di sorveglianza. Toccherà a quest'ultima, infatti, verificare se ci siano i presupposti per la concessione del lavoro fuori dal carcere e, in sostanza, l'autorizzazione a svolgere l'attività di volontariato da parte dei detenuti, mettendo a frutto anche alcune delle professionalità particolarmente utili (come muratori, autisti, cuochi, geometri). L'esperienza si attuerà in piena integrazione con le altre attività di volontariato svolte per il sisma con la collaborazione dei Centri servizi per il volontariato e l'associazionismo locale.

L'assessore Marzocchi ha valutato positivamente "l'incedere dei lavori che dà occasione di sperimentare buone prassi da praticare anche per il futuro". Luigi Pagano ha, infine, sottolineato: "L'iniziativa che sta per essere avviata si aggancia a una nuova formula di esecuzione penale esterna che trasforma i detenuti in volontari e si lega al protocollo che il ministro Severino ha firmato nei giorni scorsi con l'Anci. Un progetto di grande civiltà a rischi zero che permetterà alla cittadinanza di guardare i carcerati in modo diverso".

€'

l'afa resta fino a domenica

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

Caldo record

L afa resta fino a domenica

PESCARA Anche Pescara si prepara all'arrivo di Minosse , la terza ondata di caldo e afa che da dopodomani si sostituirà a Caronte che ancora fino a sabato terrà stretta Pescara nella morsa del calore con temperature vicine ai quaranta gradi. Lo preannuncia l'ultimo bollettino della Protezione civile prolungando lo stato d'allerta della nostra città. Pescara resta tra le città col bollino rosso almeno sino a domenica. Oggi è stata prevista una temperatura minima di 22 gradi alle 8 del mattino, e la massima percepita che si attesterà sui 39 gradi; domani la minima alle 8 del mattino sarà ancora di 25 gradi e la massima percepita di 37 gradi; infine dopodomani la minima sarà di 21 gradi e la massima percepita di 38 gradi. Il livello d'allarme in città è al massimo, perché per i prossimi cinque giorni avremo sempre bollino rosso.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

san silvestro, stop alle auto per una corsa

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

- *Pescara-Cronaca*

San Silvestro, stop alle auto per una corsa

Via Polacchi, divieto di transito per la prima edizione di una gara podistica e per la Sagra delle sagre PESCARA Traffico fermo oggi, in tutto il rione di San Silvestro, per lo svolgimento della prima edizione della gara podistica nell'ambito della manifestazione La Sagra delle Sagre promossa in via Polacchi e in piazza Marino Di Resta dall'Associazione Val Pescara-Protezione civile. Gli atleti, oltre un centinaio quelli iscritti, partiranno da Pescara per proseguire anche su Francavilla al Mare, per un pomeriggio di sano agonismo, per poi dare a tutti l'appuntamento alla festa che proseguirà in serata e sino a dopodomani. A vigilare sulla sicurezza degli atleti saranno gli agenti della polizia municipale che creeranno un cordone di sicurezza con la chiusura di tutti i varchi lungo l'intero percorso di gara. Oltre un centinaio gli atleti che prenderanno parte all'iniziativa che partirà alle 16.30 in punto e che, partendo da piazza Marino Di Resta, si snoderà lungo via Luigi Polacchi, strada provinciale San Silvestro, via Nazionale Adriatica sud, via Nazionale Adriatica nord-Francavilla al Mare, strada Madonna delle Grazie, via Aristide Santoro, strada statale Teatina-contrada Centi, strada provinciale San Silvestro e arrivo in via Polacchi, con la conclusione prevista per le 20.30. Tutte le strade, ovviamente, resteranno chiuse al traffico sino al passaggio degli atleti, per poi essere riaperte progressivamente alle auto. E in serata proseguirà la Fiera La Sagra delle Sagre con il divieto di transito e il divieto di sosta e fermata in via Luigi Polacchi, nel tratto compreso tra l'incrocio con strada Provinciale San Silvestro sino all'incrocio con strada vicinale Chiappini, e in piazza Marino Di Resta. Quest'ultimo provvedimento di chiusura al traffico resterà in vigore dalle 18 alle 24 sino a domenica per lasciare spazio agli stand della festa. Potranno circolare senza alcuna limitazione, invece, i mezzi di soccorso e della forza pubblica; i mezzi a servizio di persone invalide munite di contrassegno o veicoli utilizzati per il trasporto di persone sottoposte a terapie, munite di certificazione e familiari che assistono parenti ammalati; veicoli di aziende per il servizio pubblico; veicoli al seguito di cerimonie religiose preventivamente segnalati al comando della polizia municipale; veicoli del personale sanitario in reperibilità e guardia medica; veicoli di assistenti domiciliari; veicoli di farmacisti con turno di apertura della giornata; mezzi per il trasporto di pasti per il rifornimento delle mense ospedaliere, casa di riposo e strutture sanitarie; auto di clienti munite di prenotazione alberghiera; veicoli per la consegna a domicilio per fiorai, ristoratori e pasticciari. «Per l'estate 2012», dice l'assessore al Traffico Bernardino Fiorilli, «il nostro territorio sta vivendo tanti momenti di aggregazione e di intrattenimento promossi da parrocchie, associazioni e quartieri, tesi a riscoprire l'antico senso della comunità solidale». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

€

Borgo, caso Buonsante Parla ancora Boneschi

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

Borgo, caso Buonsante Parla ancora Boneschi

borgo Sul caso Buonsante prende la parola ancora una volta l'assessore della Provincia di Lodi Matteo Boneschi. L'accusa mossa nei giorni scorsi al sindaco di Borgo da parte di alcuni cittadini è quella di aver utilizzato un mezzo della Protezione civile per scopi politici, legati all'attività del Pdl. L'ex responsabile del sodalizio, Giuseppe Tagliabue è intervenuto per ricordare che il regolamento vieta questo tipo di comportamento. «Tagliabue dice di intervenire per il buon nome della Protezione civile, invocando il rispetto delle regole - afferma Boneschi -. Ma avendo ricoperto il ruolo di presidente del coordinamento dovrebbe conoscere il regolamento che prevede che, a nome dei volontari, possa parlare solo il referente provinciale, Marco Vignati. Anche questa è una regola che andrebbe rispettata! Non vorrei pensare che Tagliabue non riconosca la legittimità del coordinamento e l'autorevolezza del suo referente». Aggiunge Boneschi: «Tagliabue afferma che spetta a prefettura e associazioni di Protezione civile controllare e poi si domanda il perché dell'atteggiamento della Provincia. Eppure si è già dato la risposta da solo: perché la Provincia non è né la Prefettura, né un'associazione di Protezione civile. Fin dall'inizio ho avuto l'impressione che si cercasse solo un pretesto per innescare una polemica politica, peraltro di basso livello. Temo che sarebbe successo lo stesso anche se al sindaco fosse stato attribuito l'utilizzo di un mezzo dei servizi sociali: avrebbero chiesto all'assessore Peviani di intervenire per censurarlo. Non è una novità che la sinistra strumentalizzi il volontariato per fini politici». L'assessore si riferisce anche all'interrogazione presentata dal Pd in Provincia. «Ecco perché avendo da subito capito il giochino ci siamo tenuti alla larga da questa sterile polemica, salvo precisare palesi inesattezze. Se proprio ci tengono a una mia presa di posizione, eccola: lasciate stare la Protezione civile, il coordinamento, i volontari! Se dovete cercare l'occasione di alimentare una polemica politica, non fatelo a danno di centinaia di persone che nel nostro territorio dedicano il loro prezioso tempo al servizio degli altri. Meritano ben altro rispetto».

Musica e grana solidale per aiutare i terremotati

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

Musica e grana solidale per aiutare i terremotati

Quella di oggi sarà una serata molto speciale per il Comune di Casalmiocco: buon cibo, ottima musica ed impegno sociale verso i terremotati dell'Emilia e della Lombardia. Una manifestazione dedicata ai più giovani, ma con un occhio attento a chi adesso, in Italia, ha davvero bisogno dell'aiuto di tutti. Dalle 21 presso il centro sportivo comunale si esibirà la celebre Blasco s Band accompagnata dal sosia di Vasco Rossi, Guido Piazzi. Nel corso del concerto sarà possibile rifocillarsi con panini, salamelle e dell'ottima birra. «Durante la serata - spiega il sindaco della borgata Pietro Segalini - sarà possibile acquistare il Parmigiano Reggiano proveniente dalle zone terremotate. Il ricavato della vendita andrà ovviamente a sostenere le popolazioni colpite dal sisma». Anche la vendita avverrà nel piazzale delle feste collocato all'interno del centro sportivo. «Come Comune - prosegue Segalini - ci siamo sentiti in dovere di prendere un'iniziativa a favore delle popolazioni terremotate che stanno vivendo ora dei terribili momenti. Oltre al nostro affetto e alla nostra solidarietà ci sembrava doveroso compiere un gesto concreto nei loro confronti». Per motivi igienici ed organizzativi il Parmigiano Reggiano è stato tagliato a fette e posto sottovuoto. Le varie forme acquistabili dai cittadini hanno quindi pesi e dimensioni differenti a seconda del contributo che ogni casalino è in grado di fornire. Domani, invece, il centro sportivo sarà animato dalle note dell'orchestra Full Time Music. Durante la manifestazione, lo stand della Pro loco sarà a disposizione di chiunque abbia piacere degustare le prelibatezze locali. Non bisogna dimenticare, infatti, che il comune di Casalmiocco è rinomato per la buona cucina e per l'ottima preparazione delle specialità del territorio lodigiano. Per la serata di domani è possibile prenotare la cena telefonando al numero 339 6746039 entro la giornata di oggi.

Assessora fa causa al Comune: cacciata**Corriere Fiorentino**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 05/07/2012 - pag: 9

Assessora fa causa al Comune: cacciata

CERTALDO Un assessore ha promosso una causa civile contro il proprio Comune e, per legge, deve abbandonare la giunta. Ieri il sindaco Andrea Campinoti ha revocato la nomina a Robertina Ceccherini. Le deleghe (ambiente, decoro urbano, mobilità, protezione civile) passano al sindaco. Il 22 giugno il Comune ha ricevuto la notifica di un procedimento civile. La causa parte da un'ingiunzione di 11 mila euro da pagare per la casa di riposo comunale dove si trova il padre della Ceccherini. RIPRODUZIONE RISERVATA

2 Terremotati, arrivano i rimborsi**Corriere della Sera**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Primo Piano data: 05/07/2012 - pag: 12

2 Terremotati, arrivano i rimborsi

Il Senato dovrebbe approvare oggi il ddl sul dimezzamento dei finanziamenti ai partiti, che contiene anche la destinazione della rata di luglio dei rimborsi elettorali ai terremotati di Emilia e Abruzzo

*Scavi nel Modenese e sisma, Errani chiede un'inchiesta***Corriere di Bologna**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 05/07/2012 - pag: 6

Scavi nel Modenese e sisma, Errani chiede un'inchiesta

Lettera a Gabrielli: si riunirà una commissione internazionale

C'è davvero un rapporto tra gli scavi per i depositi di idrocarburi e i terremoti che hanno colpito l'Emilia? Il governatore Vasco Errani ha deciso di chiudere il dibattito che da mesi va avanti su internet, rilanciato dai grillini in consiglio regionale, e per questo ha chiesto al direttore della Protezione civile di investire della questione alla Commissione internazionale sulla previsione dei sismi. La missiva è stata spedita lo scorso 29 giugno al prefetto Franco Gabrielli ed è stata resa nota ieri pomeriggio, in Assemblea legislativa, dal sottosegretario alla presidenza regionale Alfredo Bertelli, durante la discussione della risoluzione presentata dal consigliere regionale del Movimento 5 stelle. Giovanni Favia infatti chiedeva l'istituzione di una commissione d'inchiesta sulle cause del sisma del 20 e 29 maggio in Emilia. Una richiesta che deriva anche dalle voci che si sono rincorse per settimane sulla possibilità di presunti scavi non autorizzati fatti dalla compagnia petrolifera Erg a Rivara, nel Modenese, a ridosso della prima terribile scossa che ha ucciso 7 persone e ne ha allontanate da casa 5.000. Le genti di quell'area da tempo si oppongono al progetto di un maxi deposito di gas sotterraneo: gli scavi nel terreno legati alla ricerca o al deposito di gas e petrolio sono una pratica che viene indicata con il termine inglese «fracking» (si usa la pressione di un liquido per creare e poi propagare una frattura in uno strato roccioso). Scrive Errani, che è anche commissario per la ricostruzione: «In merito al dibattito che si è sviluppato in rete relativamente a possibili relazioni tra le attività di esplorazione finalizzata alla ricerca di idrocarburi e l'aumento dell'attività sismica nell'area interessata a dette attività, chiedo di attivare la Commissione internazionale sulla previsione dei terremoti per la Protezione civile». L'attuazione di questo organismo sarebbe fondamentale per avere un parere vincolante anche per le future procedure decisionali dei comuni e di quelli ancora disastriati. «È indispensabile dar corso a tale incarico al fine di ottenere un pronunciamento scientificamente autorevole finalizzato a promuovere quei chiarimenti che oggettivamente interessano tutte le amministrazioni del territorio e le popolazioni colpite dalle recenti calamità». Il responso della commissione, secondo il presidente della Regione, «sarà importante anche per le scelte che gli amministratori dovranno assumere in futuro sul loro territorio». In altre parole, ha spiegato il sottosegretario Bertelli ieri in aula, la Regione prova a «togliere di mezzo un dibattito scientificamente irrilevante che si è aperto sulla rete, ma si dà un livello opportuno a un problema rilevante». Tra l'altro, ha sottolineato ancora il sottosegretario, se il legame tra scavi di esplorazione del sottosuolo e i terremoti dovesse essere provato scientificamente «questo porterebbe alla modifica della normativa vigente». Intanto si fa più chiara la situazione e il destino delle scuole emiliane colpite dalle due scosse di maggio. È sempre via Aldo Moro a rendere noto lo stato degli istituti scolastici. In totale si tratta di 429 edifici: in provincia di Ferrara sono 199 quelli lesionati, nel Modenese sono 149; l'hinterland di Bologna si ferma fortunatamente a 54, invece quelli a Reggio Emilia e dintorni sono 27. A fornire le cifre è stato l'assessore regionale alla Scuola Patrizio Bianchi. Delle scuole danneggiate, 191 sono quelle già agibili, mentre quelle che potranno riaprire a settembre per l'inizio dell'anno scolastico sono 161. Sono però ancora tanti gli studenti che non potranno rientrare in classe fra i banchi e per cui è già pronta però una soluzione. Si tratta infatti di 77 istituti che potranno riaprire solo per l'anno scolastico 2013-2014 e i cui alunni verranno ospitati in container e altre strutture provvisorie. Andrea Rinaldi

Serata solidale sul Crescentone Bignardi: «Amo questa terra»**Corriere di Bologna**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 05/07/2012 - pag: 6

Serata solidale sul Crescentone Bignardi: «Amo questa terra»

Ci sarà anche Daria Bignardi a «Rialziamo da terra il sole», il grande spettacolo organizzato dalla Itc 2000 di Beppe Caschetto, che stasera accenderà piazza Maggiore per portare intrattenimento a beneficio della ricostruzione della scuola elementare Lodi di Crevalcore. Non poteva non esserci, fa sapere, ma non sarà sul palco nelle vesti di presentatrice, né di giornalista, bensì di lettrice. «Ho scelto di leggere dei passi da La mia terra ferita di Roberto Roversi, mia madre mi parlava sempre del tristemente famoso terremoto del '29, quello che oggi come allora capitò in piena crisi economica spiega Bignardi. Mio nonno era direttore di banca e imparò presto cosa voleva dire avere problemi di denaro a quel tempo». Ma oltre a far riaffiorare ricordi, i due terremoti di maggio che hanno colpito l'Emilia, hanno toccato Daria Bignardi anche da vicino. Ecco perché ha voluto presenziare. «Mia sorella vive a Ferrara è fuori casa dal 20 maggio, la Protezione civile ha dichiarato la sua casa inagibile dice e questa tragedia ha danneggiato molti miei amici, perché io sono nata a Ferrara e ho vissuto lì fino a 20 anni, per cui queste terre per me sono molto più di un ricordo, sono un presente, tanto che mia figlia si chiama proprio Emilia». La conduttrice l'anno scorso era stata a L'Aquila alla fiera dell'editoria «Volta la carta» per portare i libri tra i terremotati «e penso di rendermi conto di cosa sia vivere dopo un sisma, i problemi pratici del vivere fuori casa, del vivere con il trauma della terra che trema e poi con la paura che torni a farlo». Ma è qualcosa che Bignardi è convinta si deve superare, con i fatti e la presenza emotiva di tante persone che dimostrano per una sera di essere vicine a chi non ha più niente. «Sarà una serata divertente, al di là della mia testimonianza, vuole essere un modo per stare insieme racconta e poi per aiutare e fare, nel vero senso del termine, non solo oggi, ma con un lungo lavoro per permettere a queste persone di rimettere insieme i pezzi». Stasera alle 21 sul Crescentone appariranno in collegamento video Maurizio Crozza e Giovanni Floris che appariranno in collegamento video; Fabio Fazio con il professor Flavio Caroli parlerà di arte partendo proprio dai dipinti del Guercino della vicina Cento; Paolo Cevoli farà un confronto tra le famiglie emiliane e romagnole; ci sarà Luciana Littizzetto e con lei Enrico Bertolino e Gianni Morandi, che ha aderito all'ultimo; la Iena Pif presenterà un documentario su L'Aquila e Victoria Cabello sarà sulla ribalta per la prima volta per un grande evento di folla. Alla ricostruzione della scuola elementare di Crevalcore, distrutta dalla scossa del 29, saranno destinati 200 mila euro che Caschetto andrà a consegnare personalmente. A. Rin.

Errani: «Inchiesta internazionale su scavi per il gas e legami col sisma»**Corriere di Bologna**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Prima data: 05/07/2012 - pag: 1

Errani: «Inchiesta internazionale su scavi per il gas e legami col sisma»

Dopo le polemiche sul possibile rapporto tra il terremoto e gli scavi per gli idrocarburi, Vasco Errani ha chiesto al capo della Protezione civile Franco Gabrielli di sottoporre il tema a una commissione internazionale di esperti. A PAGINA 6

Rinaldi

A Pieve, Reggiolo e Finale: grandi ristoranti emiliani rischiano di soccombere**Corriere di Bologna**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 05/07/2012 - pag: 6

A Pieve, Reggiolo e Finale: grandi ristoranti emiliani rischiano di soccombere

Solleva metaforicamente le spalle Gilberto Buriani e con un sorriso dice: «Confido nella provvidenza». Il suo ristorante di Pieve di Cento è chiuso dal 29 maggio. La Protezione civile lo ha giudicato inagibile. Locale storico, fra i più gettonati dai cultori della materia «cibo», con una cucina affidata alle preziosissime mani della sorella Alessandra, il Buriani non ha retto alla seconda scossa di terremoto. «Se non accade nulla dovremo chiudere definitivamente», aggiunge il titolare. «Ci siamo dati tempo fino a settembre. Mia sorella intanto farà la stagione in un ristorante in Riviera, mio cugino, nostro responsabile cantina, si è rimboccato le maniche e ha cominciato a fare il rappresentante di vino. Loro sono giovani, ma io ho sessant'anni, sono il senior della famiglia e quindi forse non più cose appetibile sul mercato, anche se vorrei lavorare ancora nel mio ristorante almeno altri dieci anni». Condizioni simili per il Rigoletto di Reggiolo, uno dei migliori ristoranti italiani (2 stelle Michelin), che ha dovuto chiudere per i danni subiti dal sisma. Inagibile dunque anche il tempio gastronomico di Gianni D'Amato a Reggiolo, come anche la storica Osteria della Fefa di Finale Emilia. Ma in zona perde anche chi è aperto. Alessio Malaguti della Trattoria La Rosa di Sant'Agostino dice: «Non vogliamo perderci d'animo ma a pranzo facciamo ancora qualche coperto. Alla sera? Il deserto dei tartari. A cena la perdita è del 95%. Il momento più triste è nel tardo pomeriggio quando purtroppo sappiamo che possiamo anche prepararci per la cena, ma tanto non verrà nessuno. Per fortuna abbiamo un'attività di catering che si chiama Fuori Rosa: è questa che ci tiene vivi». Gilberto Buriani prova a quantificare a grandi linee le sue perdite di incasso: «Facendo una botta di conti, e mettendo insieme giugno, luglio e agosto, direi che perderemo circa 60 mila euro. Domani (oggi per chi legge, ndr) ho un incontro in Comune. C'è in ballo una proposta di un prefabbricato dove fare attività temporanea per 25/30 coperti. L'idea è buona, ma sembra difficile da realizzare per problemi burocratici che non dipendono da città, provincia o regione, ma dallo stato. I sindaci delle zone terremotate sono tutti in prima linea». Gli chiediamo quanto costa mettere a posto il ristorante. «Tenendo conto che il nostro è casa e bottega, perché sopra abbiamo due appartamenti, ci vorranno almeno 250 mila euro, ma c'è chi sta peggio di noi, chi ha davvero perso tutto, chi deve dormire sotto una tenda. Che dire aggiunge sospirando noi siamo comunque pronti a ripartire. Prima di arrivare alla disperazione, vogliamo essere ancora ottimisti e propositivi». Helmut Failoni
helmut.failoni@rcs.it

Concordia, Schettino torna libero: il Gip revoca i domiciliari

Torna libero il comandante Francesco Schettino, agli arresti domiciliari dal 17 gennaio 2012, in seguito al naufragio della Costa Concordia all'isola del Giglio. eto Valeria Montesarchio, revocando i domiciliari, dopo la richiesta della difesa di Schettino e il. parere favorevole espresso dal pm. Infatti, la difesa aveva chiesto la scarcerazione in quanto erano venute meno le esigenze cautelari. La Procura aveva due giorni di tempo per rispondere e ha dato parere favorevole. La notizia è stata diffusa dal suo avvocato, Bruno Leporatti. Obbligo di dimora- In una nota, infatti, l'avvocato...

Emilia, agibile il 34,5% dei 24.000 edifici terremotati "verificati" Il 42,5% è invece inagibile (10.136). Fino al 31 luglio spesi 23,9 milioni

Emilia, agibile il 34,5% dei 24.000 edifici terremotati "verificati" | DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

Dire

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Emilia, agibile il 34,5% dei 24.000 edifici terremotati "verificati"

Il 42,5% è invece inagibile (10.136). Fino al 31 luglio spesi 23,9 milioni

BOLOGNA - Sono arrivate a quota 23.836 le strutture controllate in Emilia-Romagna dai tecnici della Protezione civile per verificare l'agibilità su edifici pubblici e privati danneggiati dal terremoto del 20 e 29 maggio: il 34,5% è risultato agibile (8.219 strutture) e il 42,5% è invece inagibile (10.136). I restanti 5.481 edifici sono parzialmente o temporaneamente inagibili. In parallelo, spiega la Protezione civile in una nota, le verifiche speditive fatte dai Vigili del Fuoco su un numero più ampio di edifici nell'area interessata dal sisma hanno superato i 52.000 interventi. Dei pompieri ha parlato, oggi in Assemblea legislativa, anche l'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo, rispondendo a una domanda di attualità del capogruppo Fds, Roberto Sconciaforni.

Nelle zone terremotate ad oggi sono attivi 981 Vigili del Fuoco, con 373 mezzi a disposizione. Oltre alle verifiche sugli edifici, sono stati fatti anche "36.800 interventi di soccorso e 14 demolizioni- conteggia Gazzolo- restano da evadere 11.139 verifiche, 546 interventi di soccorso e 7 demolizioni.

Complessivamente, la spesa preventivata per le attività svolte dai Vigili del Fuoco fino al 31 luglio è stimata in 23,9 milioni di euro". Gazzolo conferma poi che "è in fase di studio l'allestimento di un nuovo Centro operativo con moduli abitativi adatti a garantire migliore qualità dei Vigili impegnati nella nostra regione, in considerazione delle alte temperature e dell'eventualità del prolungarsi dell'emergenza".

La realizzazione del campo base, denuncia però Sconciaforni in aula, "va a rilento ed è in ritardo", sottraendo quindi personale alle attività di verifica e assistenza. Anche Gazzolo ammette che l'insediamento dei centri operativi dei Vigili del Fuoco ha "comportato la richiesta di una serie di servizi necessari al loro funzionamento quali pulizie, erogazione di pasti al personale e ulteriori attività ordinarie di gestione. A questi servizi è stato destinato personale operativo dei Vigili del Fuoco in numero progressivamente decrescente- aggiunge però l'assessore- grazie all'attivazione di collaborazioni con l'Associazione nazionale dei Vigili del fuoco in congedo e con gli istituti alberghieri".

4 luglio 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

Terremoto in rete, Hera porta il wi-fi gratis nei campi sfollati di Modena

| DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

Dire

"Terremoto in rete, Hera porta il wi-fi gratis nei campi sfollati di Modena"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Terremoto in rete, Hera porta il wi-fi gratis nei campi sfollati di Modena

"Servizio importante per contribuire a migliorare la qualità della vita"

BOLOGNA - L'accesso a internet diventa libero nei campi di accoglienza a Mirandola. Acantho, società di telecomunicazioni del Gruppo Hera, ha deciso di sostenere le popolazioni colpite dagli eventi sismici attivando a titolo gratuito il servizio di accesso internet senza fili in cinque tendopoli allestite nel Comune della Bassa modenese, in cui sono alloggiate temporaneamente oltre 1.500 persone. "Nei confronti di coloro che ancora non possono rientrare nelle proprie abitazioni, si tratta di un servizio importante per contribuire al miglioramento della qualità della vita, in un contesto comunque di grande disagio", si legge in una nota di Hera.

Grazie al servizio di Acantho, gli sfollati del Comune di Mirandola potranno navigare in internet gratuitamente e senza effettuare registrazioni. Per usufruire del servizio sarà, infatti, necessario selezionare soltanto la rete "Acantho", che sarà riconosciuta da smartphone, pc e altri dispositivi con possibilità di connessione Wi-Fi. Con un solo clic nella prima pagina web che sarà visualizzata, si potrà navigare senza limiti di tempo, con 2 Mb di banda garantita.

Il primo campo che potrà collegarsi alla rete Acantho è a San Giacomo Roncole. Il servizio è in fase di attivazione nei campi presenti a Quarantoli, a Mirandola in Piazza Costa, Via Toti e nella zona piscine. A San Giacomo Roncole e nella zona piscina di Mirandola sono stati posizionati due Hot Spot. È in corso di valutazione l'attivazione di altri Hot Spot, per ampliare ulteriormente la copertura Wi-Fi.

Gli apparati tecnologici per l'attivazione del servizio (access point) sono stati forniti gratuitamente da Townet, azienda leader in Italia nella realizzazione di soluzioni complete wireless broadband. Hera "aggiunge così una nuova iniziativa di solidarietà in favore delle popolazioni terremotate a quelle già messe in campo nelle scorse settimane", ricorda la nota della multiutility.

5 luglio 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

Fondi dimezzati ai partiti: è legge. La tranche di luglio andrà ai terremotati

| DIRE POLITICO | Agenzia DIRE

Dire*"Fondi dimezzati ai partiti: è legge. La tranche di luglio andrà ai terremotati"*Data: **05/07/2012**

Indietro

Fondi dimezzati ai partiti: è legge. La tranche di luglio andrà ai terremotati

Approvato l'art.16: 165 milioni dal taglio dei finanziamenti. E Monti approvato il decreto che istituisce il Fondo per la ricostruzione: il 95% dei soldi va in Emilia

ROMA - Via libera definitivo del Senato al testo sul dimezzamento dei fondi pubblici ai partiti che contiene anche la destinazione della rata di luglio ai terremotati dell'Emilia e dell'Abruzzo (165 milioni in due anni). I si' sono stati 187, i no 17, gli astenuti 22.

A votare a favore sono stati Pdl, Pd (tranne, in dissenso, Della Seta e Ferrante che non hanno partecipato), il Terzo Polo (Udc-Fli-Api) piu' il gruppo di Coesione nazionale-Grande Sud.

Contrari l'Idv, Antonio Del Pennino (Pri) e i tre senatori Radicali Perduca, Poretti, Bonino che hanno denunciato "un ritorno al finanziamento pubblico per legge" nonostante il referendum abrogativo del 1993. La Lega si e' astenuta perche', ha spiegato Sergio Divina, "volevamo di piu', non siamo soddisfatti e soprattutto avremmo voluto che i partiti non pesassero piu' sulle tasche dei cittadini. La nostra astensione non e' una bocciatura ma un'astensione benevola".

Da sottolineare che Cn-GS e Api, che pure hanno votato si', sono stati molto critici durante gli interventi. Francesco Rutelli ha detto: "Non possiamo che votare a favore ma esprimo il rammarico su questo modo di legiferare, e' un grave errore che un ramo del parlamento approvi un testo sapendo che e' pieno di lacune". Coesione nazionale, Grande Sud e Radicali hanno lamentato il fatto che "ancora non e' stata data attuazione all'articolo 49 della Costituzione" sullo status giuridico ai partiti. Idv ha annunciato la raccolta di firme per un nuovo referendum abrogativo.

Il testo sul dimezzamento del finanziamento ai partiti, che ora e' legge con il si' del Senato, non ha subito modifiche rispetto alla versione licenziata in prima lettura dalla Camera, il 24 maggio scorso, dopo un accordo della maggioranza. Tutti gli emendamenti presentati sono stati respinti. Per Idv, Lega, Coesione nazionale e Radicali sarebbe stato meglio stralciare la parte sui soldi ai terremotati, approvandola subito, e approfondire le norme sui partiti.

Con la legge s'introduce un sistema misto di finanziamento sul modello tedesco: per il 70 per cento con erogazioni dirette da parte dello Stato e per il 30 per cento con cofinanziamento. Piu' le erogazioni dai privati che potranno godere di detrazioni fiscali (detrazioni armonizzate al 24 per cento dal 2013, e al 26 per cento dal 2014, anche per le donazioni alle onlus).

Alle forze politiche andranno d'ora in poi 91 milioni di euro annui, il 70 per cento dei quali (pari a 63.700.000 euro), e' corrisposto come rimborso delle spese per le consultazioni elettorali e quale contributo per l'attivita' politica. Il restante 30% (pari a 27.300.000), e' erogato, a titolo di cofinanziamento: i partiti ricevono cioe' 50 centesimi per ogni euro ricevuto a titolo di quote associative ed erogazioni liberali da parte di persone fisiche o enti. Per il calcolo del contributo viene stabilito il limite massimo di 10mila euro per quota.

Il testo sul dimezzamento di finanziamenti ai partiti, approvato in via definitiva dal Senato, all'articolo 16, contiene anche la destinazione dei risparmi derivanti dai tagli del 50 per cento della rata di luglio ai terremotati dell'Emilia e dell'Abruzzo: si tratta di 165 milioni in due anni (91 per il 2012 e 74 per il 2013). I risparmi saranno accertati con decreto del ministero dell'Economia entro 15 giorni dall'entrata in vigore della legge e saranno indirizzati agli interventi per i danni provocati dagli eventi sismici e dalle calamita' naturali che hanno colpito il territorio nazionale a partire dall'1 gennaio 2009.

Ci sono poi le norme sui controlli dei bilanci. Ci sara' una Commissione per la trasparenza composta da cinque magistrati (uno del Consiglio Stato, uno della Cassazione e tre dalla Corte dei Conti) che comminera' sanzioni a chi non e' in regola (con la decurtazione totale o parziale dei contributi). Proteste sono state sollevate, in particolare dai Radicali, per il fatto che i controlli sui bilanci non sono stati affidate alla Corte dei conti. Stamane in aula, Donatella Poretti ha letto la lettera che il presidente Luigi Giampaolino aveva inviato alla presidenza della Camera per dire che i controlli sarebbero spettati alla Corte da lui presieduta e che ogni altra soluzione (compresa la Commissione ad hoc) potrebbe essere incostituzionale.

Fondi dimezzati ai partiti: è legge. La tranche di luglio andrà ai terremotati

Per accedere ai fondi, i partiti dovranno conseguire almeno il 2 per cento alla Camera o avere eletto almeno un deputato o un senatore o un parlamentare europeo o un consigliere regionale o un consigliere delle province di Trento e Bolzano. In più, dovranno dotarsi di uno Statuto democratico per accedere al finanziamento (la norma alla Camera era stata ribattezzata anti Movimento 5 Stelle di Beppe Grillo).

LA TRANCHE DI LUGLIO AI TERREMOTATI - L'aula del Senato ha approvato l'articolo 16 del testo sul dimezzamento dei finanziamenti pubblici ai partiti che prevede che la tranche di luglio vada ai terremotati dell'Emilia e dell'Abruzzo. L'articolo 16 stabilisce che i risparmi derivanti dall'attuazione dell'articolo 1 della legge (ossia il dimezzamento dell'ultima rata 2008 che restava da incassare ai partiti) negli anni 2012 e 2013, calcolabili complessivamente in 165 milioni di euro (91 milioni per quest'anno più 74 per l'anno successivo), da accertare con decreto del ministero dell'Economia entro 15 giorni dall'entrata in vigore della legge, saranno indirizzate agli interventi per i danni provocati dagli eventi sismici e dalle calamità naturali che hanno colpito il territorio nazionale a partire dall'1 gennaio 2009. L'articolo 16 stabilisce che i risparmi calcolati con decreto del ministero dell'Economia, sono versati all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnati ad apposito programma dello Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze relativo alla Presidenza del Consiglio dei ministri -Dipartimento della protezione civile, al fine di destinarli alle amministrazioni pubbliche competenti in via ordinaria a coordinare gli interventi conseguenti ai danni provocati dai terremoti avvenuti a partire dal primo gennaio 2009.

In dissenso dal Pd, i senatori Radicali, non hanno partecipato al voto per evitare un 'no' che, spiega Marco Perduca, "sarebbe stato un segnale sbagliato".

La Lega ha protestato perché "sarebbe stato meglio- ha detto Sergio Divina- dare il 100% della rata" di luglio e non la metà come previsto dalla legge. Idv ha votato sì ma Luigi Li Gotti ha sottolineato: "Non avevamo bisogno della norma scritta per destinare quei soldi, noi lo avremmo fatto comunque".

OK AL FONDO PER LA RICOSTRUZIONE - Il Presidente del Consiglio dei ministri Mario Monti ha approvato, di concerto con il Ministero dell'Economia, il decreto che istituisce il Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate colpite dal sisma dello scorso 20 e 29 maggio. Su proposta dei presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, il Presidente del Consiglio stabilisce la ripartizione dei fondi fra le Regioni sulla base dei danni finora riscontrati. E' quanto si legge in una nota di palazzo Chigi.

Per il 2012 le risorse del fondo sono così ripartite: 95% in favore della Regione Emilia Romagna, 4% in favore della Regione Lombardia, 1% in favore della Regione Veneto. Per quanto riguarda gli anni successivi, 2013 e 2014, la ripartizione dei fondi sarà rideterminata dopo la definitiva valutazione dei danni da parte delle Regioni interessate anche eventualmente con conguaglio della quota per il 2012.

Per garantire la parità di trattamento tra i soggetti danneggiati, alla luce delle risorse disponibili, si riconosce:

a) Ai proprietari degli immobili in cui era presente l'abitazione principale un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori.

B) Ai titolari di attività produttive un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione degli immobili destinati ad uso produttivo e degli impianti fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori.

I contributi saranno erogati per un periodo di quattro anni dal momento del riconoscimento del contributo stesso. Il fondo verrà alimentato dalle risorse derivanti dall'aumento delle accise, per un limite di 500 milioni di euro; dal Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea; dalle somme derivanti dalla riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici. Inoltre per il 2013 e 2014 il fondo sarà alimentato per un miliardo di euro l'anno per complessivi 2 miliardi attraverso la riduzione delle principali voci della Pubblica Amministrazione.

5 luglio 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

Uisp: "Stagione compromessa per il 90% delle squadre" Tornano i mondiali antirazzisti, con tante iniziative di solidarietà

Uisp: "Stagione compromessa per il 90% delle squadre" | DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

Dire

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Uisp: "Stagione compromessa per il 90% delle squadre"

Tornano i mondiali antirazzisti, con tante iniziative di solidarietà

BOLOGNA - Quest'anno non saranno solo i mondiali della lotta al razzismo e alla discriminazione. Saranno anche il torneo della solidarietà in favore delle popolazioni colpite dal sisma in Emilia-Romagna. A Bosco Albergati, frazione di Castelfranco, nel modenese, tornano per il secondo anno consecutivo i Mondiali antirazzisti della Uisp con l'edizione numero 16, da dopodomani mercoledì 4 luglio fino a domenica 8.

Con un occhio di riguardo ai terremotati: ogni giorno, 200-300 bambini saranno ospitati negli spazi dei mondiali per alcuni laboratori didattici. La Uisp ha anche avviato una raccolta fondi e lanciato il progetto "Sosteniamo una squadra, senza campionato mai", per l'adozione delle società sportive delle zone del sisma.

Le scosse del 20 e 29 maggio, spiega il vicepresidente nazionale della Uisp, Vincenzo Manco, "hanno colpito circa 22.500 nostri soci. La stagione sportiva 2012-2013 è quasi del tutto compromessa, il 90% delle nostre società farà fatica a partecipare perché hanno le strutture danneggiate o messe a disposizione per i campi di accoglienza degli sfollati". Per questo la Uisp, insieme al Csi e al Coni, ha prodotto un report sulla situazione, consegnato all'assessore regionale allo Sport, Massimo Mezzetti, che nei prossimi giorni "scriverà una lettera a tutte le Federazioni sportive - spiega Manco - per chiedere che sia permessa l'accoglienza delle società sportive terremotate che riusciranno a organizzarsi nelle strutture dei territori limitrofi". Nel frattempo, le squadre delle zone colpite dal sisma giocheranno uno speciale torneo organizzato per domenica pomeriggio, affrontando le compagini dei Mondiali antirazzisti.

I Mondiali antirazzisti cominciano mercoledì con una gita di tutti i partecipanti al museo Cervi. Le partite iniziano giovedì pomeriggio con il torneo di calcio a sette (156 squadre, miste per etnia e sesso), che terminerà sabato con la finale (solo calci di rigore) alle 20.30 e le premiazioni. Il torneo di basket (per ora una ventina di squadre) riempirà la giornata di sabato, quello di pallavolo (30 compagini) venerdì e sabato. Fra i tornei anche rugby, cricket e softball, oltre a esibizione di pattinaggio e ginnastica. Oltre allo sport sono in programma anche tre dibattiti sulla Resistenza, sulla chiusura dei Cie e sul legame con ambiente e alimentazione. A questo proposito, a disposizione degli atleti ci saranno i prodotti biologici di Alce Nero e borracce personalizzate con l'acqua di rubinetto, per risparmiare plastica (l'anno scorso la raccolta differenziata all'interno della kermesse ha raggiunto il 70%).

In programma tutte le sere anche le proiezioni dei Documentaristi Emilia-Romagna ("La mia bandiera"; "La vita che non Cie"; "Il suolo minacciato"; "Ju Tarramuto") e i concerti di: Banda Bassotti, Linea 77, Persiana Jones, Tremende, Las Karne Murta e Kaleidoscopio. I Mondiali antirazzisti sono stati presentati questa mattina in Regione dall'organizzatore, Carlo Balestri, alla presenza dell'assessore regionale al Welfare, Teresa Marzocchi. "È per un problema di cultura che l'immigrazione non viene vista come una risorsa - afferma Marzocchi - la conquista dell'antidiscriminazione non deve mai essere data per acquisita, ma va sempre rinnovata".

2 luglio 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

Metà rimborsi elettorali ai terremotati**Discussione, La**

"Metà rimborsi elettorali ai terremotati"

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

Metà rimborsi elettorali ai terremotati

Venerdì 06 Luglio 2012 00:58 Redazione

È stato presentato a Roma il decimo rapporto annuale dell'Ispra : dall'acqua al clima dall'aria al suolo
Metà dei rimborsi elettorali ai partiti, 165 milioni di euro, andranno ai terremotati. Con 187 sì, 17 no e 22 astenuti, l'aula del Senato ha approvato l'articolo 16 del testo sul dimezzamento dei finanziamenti pubblici, che destina la tranche di luglio alle zone colpite dal sisma in Emilia e Abruzzo. La norma stabilisce in via definitiva che i risparmi derivanti dall'attuazione dell'articolo 1 della legge, il dimezzamento dell'ultima rata 2008 che restava da incassare ai partiti, negli anni 2012 e 2013, calcolabili in 165 milioni di euro (91 milioni per quest'anno più 74 per l'anno successivo), da accertare con decreto del ministero dell'Economia entro 15 giorni dall'entrata in vigore della legge, saranno indirizzate agli interventi per i danni provocati dagli eventi sismici e dalle calamità naturali che hanno colpito il territorio nazionale a partire dal 1 gennaio 2009.

Il resto dell'articolo è consultabile in edicola o sul sito dopo le ore 14:00

Abruzzo, 540 milioni per la ricostruzione**Edilportale**

"Abruzzo, 540 milioni per la ricostruzione"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

[ingrandisci il testo](#)>[ingrandisci il testo](#)

Abruzzo, 540 milioni per la ricostruzione

Dal Cipe nuova tranche di risorse per abitazioni, edifici pubblici, scuole e aziende

di [Rossella Calabrese](#)

05/07/2012 - È stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Delibera 43 del 23 marzo 2012 con la quale il CIPE assegna 539.418.194 euro per il 2012 per interventi di ricostruzione nei territori dell'Abruzzo colpiti dal sisma nell'aprile 2009.

Notizie correlate

10/05/2010

Abruzzo: fino a 20mila euro il contributo per riparare i danni lievi

21/10/2009

Abruzzo, in Gazzetta i 3,9 miliardi per la ricostruzione

14/09/2009

Abruzzo: oltre 13 mln di euro ai comuni colpiti dal sisma

03/09/2009

Abruzzo, indirizzi per riparare gli edifici danneggiati

23/06/2009

Abruzzo, ok della Camera alla legge sulla ricostruzione

23/04/2009

Terremoto Abruzzo: via libera al DL da 8 miliardi di euro

20/04/2009

Terremoto Abruzzo: primi passi verso la ricostruzione

Le risorse finanzieranno la riparazione e la ricostruzione degli immobili danneggiati o distrutti dal terremoto, per un

Abruzzo, 540 milioni per la ricostruzione

importo di 350.000.000 euro e, per il resto, la ricostruzione di edifici pubblici e di culto, la ripresa delle attività produttive e scolastiche e il ripristino di reti e impianti danneggiati dal sisma.

Nel marzo 2012 il Ministro per la coesione territoriale ha presentato la relazione sulla ricostruzione dei Comuni del cratere aquilano, portata avanti con procedure innovative volte ad accelerare la ricostruzione, con garanzia di semplificazione della governance e di maggior rigore, anche attraverso il rafforzamento delle condizioni concorrenziali e della trasparenza informativa sulla gestione, anche finanziaria, degli interventi.

Lo stanziamento complessivo destinato all'Abruzzo, stabilito dal DL 39/2009, ammonta a 3.955 milioni di euro, nell'ambito del Fondo per le aree sottoutilizzate 2007-2013, a valere sul Fondo strategico per il Paese (leggi tutto). A novembre del 2009 sono stati assegnati 227 milioni di euro per il 2009 e 567 milioni di euro per il 2010. Oggi la nuova tranche di 539.418.194 euro per il 2012.

Sono previsti, in particolare:

- un contributo fino a 10.000 euro per la riparazione dei danni di lieve entità, per le abitazioni principali;
- contributi a fondo perduto per la ricostruzione o riparazione di immobili adibiti ad abitazione principale, a copertura integrale delle spese;
- contributi per la ricostruzione o riparazione di immobili diversi dall'abitazione principale e di immobili non abitativi;
- indennizzi alle attività produttive che hanno subito danni economici per effetto del sisma;
- contributi per la riparazione delle strutture adibite ad attività sociali, culturali, ricreative, sportive e religiose;
- la realizzazione di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici, comprese scuole caserme, immobili demaniali o di proprietà di enti ecclesiastici dichiarati di interesse storico-artistico.
(riproduzione riservata)

Emilia Romagna, parte la ricostruzione**Edilportale**

"Emilia Romagna, parte la ricostruzione"

Data: **06/07/2012**

Indietro

ingrandisci il testo">ingrandisci il testo

Emilia Romagna, parte la ricostruzione

Contributo fino all'80% per riparare i danni alle case private

di Rossella Calabrese

06/07/2012 - È stato firmato il 3 luglio scorso il Dpcm che ripartisce i 2,5 miliardi di euro stanziati per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio.

Notizie correlate

03/07/2012

Emilia, arrivano i moduli abitativi temporanei per il post-sisma

27/06/2012

Terremoto, come i capannoni ottengono l'agibilità sismica

21/06/2012

Capannoni industriali, guida alla progettazione antisismica

11/06/2012

Terremoto Emilia, corsa ai certificati di agibilità sismica

31/05/2012

Terremoto in Emilia, ecco perché i capannoni sono crollati

30/05/2012

Terremoto Emilia, dal Governo fondi per la ricostruzione e deroga del Patto di stabilità

29/05/2012

Terremoto, ancora scosse in Emilia. Vittime e crolli

Emilia Romagna, parte la ricostruzione

21/05/2012

Terremoto in Emilia, 7 morti, 50 feriti e danni agli edifici storici

"Ora inizia la ricostruzione - ha detto Vasco Errani, presidente della Regione Emilia Romagna e commissario delegato alla ricostruzione. Con il provvedimento del Governo possiamo concretamente avviare gli interventi secondo le priorità che abbiamo individuato: le scuole, le imprese, le abitazioni e il patrimonio storico artistico".

Il Decreto firmato il 3 luglio prevede che le risorse siano ripartite per il 95% all'Emilia-Romagna, per il 4% alla Lombardia e per l'1% al Veneto. "Se le risorse non saranno sufficienti, così come è prevedibile, ci batteremo affinché ne venga previsto lo stanziamento di altre", ha aggiunto Errani.

Il provvedimento prevede, inoltre, la possibilità di ripartire le risorse per le abitazioni private fino ad un massimo dell'80% del costo per riparare i danni.

Errani ha precisato che "nelle prossime settimane definiremo le modalità e i meccanismi, una volta acquisiti i dati definitivi dei danni, per realizzare una distribuzione equa delle risorse. Al contempo stiamo lavorando per dare una soluzione abitativa a tutti coloro che hanno perso la casa: il nostro principale obiettivo è quello di tenere coesa la comunità".

Ultimata la definizione dei danni e il censimento degli appartamenti sfitti, sarà possibile programmare prima l'emergenza attraverso l'utilizzo di casette e moduli temporanei, poi gli interventi alle abitazioni danneggiate. A breve sarà pubblicato il bando per interventi nelle scuole al fine di assicurare il regolare avvio del prossimo scolastico per oltre 16 mila studenti. Già a partire dalla prossima settimana sarà affrontato con i sindaci il tema di un "piano casa". Sono oltre 23 mila gli edifici pubblici e privati controllati con sopralluoghi per la valutazione dell'agibilità post-sismica (schede Aedes): di questi il 36% sono risultati inagibili. Tenuto conto che domani 7 luglio scadono i termini per presentare le domande di sopralluoghi da parte dei cittadini, si stima le verifiche saranno ultimate entro la terza settimana di luglio.

Il Governo nelle prossime settimane provvederà a realizzare un apposito decreto che, come per le abitazioni civili, specificherà gli interventi per le imprese. Con il provvedimento del 3 luglio partono anche i mutui delle banche.

Nelle prossime settimane la Regione definirà le modalità per l'utilizzo di 50 milioni di euro per sostenere la ricerca delle aziende dell'area colpite dal sisma (previste sempre dal Decreto 74/2012) e l'impiego di 10 milioni di euro all'interno dei Fondi Por-Fesr così come definito con le autorità dell'unione europea, per contribuire immediatamente a sostenere i costi degli spostamenti. A queste risorse si aggiungono 80 milioni dell'Inail per rafforzare e coniugare la sicurezza del lavoro e la sicurezza sismica.

(riproduzione riservata)

€'

Appalti, nel 2011 calo da 4 miliardi di euro**Edilportale**

"Appalti, nel 2011 calo da 4 miliardi di euro"

Data: **06/07/2012**

Indietro

ingrandisci il testo">ingrandisci il testo

Appalti, nel 2011 calo da 4 miliardi di euro

Arginare contenziosi rendendo più efficiente la spesa pubblica, le proposte dell'Authority di [Paola Mammarella](#)

06/07/2012 - Rendere più efficiente e trasparente la spesa nel mercato dei contratti pubblici. Ma arginare anche i ritardi nei pagamenti e ridurre varianti e contenziosi. È il monito lanciato dal presidente dell'Autorità per la vigilanza sugli appalti Sergio Santoro, che ha presentato in Parlamento la relazione annuale per il 2011 sull'andamento del mercato dei contratti pubblici.

Notizie correlate

03/07/2012

Appalti, senza sopralluogo imprese escluse dalle gare

11/04/2012

Semplificazioni, la legge in Gazzetta Ufficiale

Nel quadro delineato dall'Authority, i lavori pubblici hanno complessivamente perso 4 miliardi di euro rispetto all'anno precedente.

Secondo Santoro, sia nei lavori che nei servizi e nelle forniture sono presenti sacche di insufficienza che, se eliminate, comporterebbero un abbassamento dei costi. Nei lavori, ad esempio, occorre rendere più efficiente il sistema relativo alla durata di esecuzione perché i ritardi implicano oneri aggiuntivi per le amministrazioni, ma anche un ritardo allo sviluppo. A detta di Santoro una soluzione alla necessità di infrastrutture e alla scarsità di risorse sarebbe rappresentata dalla finanza di progetto, che ad oggi non riesce però a delineare un quadro normativo certo in modo da rendere gli investimenti sicuri e convenienti.

Per il presidente dell'Authority, la razionalizzazione della spesa pubblica passa attraverso l'implementazione della banca dati nazionale dei contratti pubblici, introdotta dalla Legge sulle semplificazioni, grazie alla quale dal 2013 le amministrazioni potranno consultare un fascicolo elettronico ed effettuare i controlli sul possesso dei requisiti delle imprese che partecipano alle gare, con un risparmio stimato in 140 milioni di euro all'anno.

Da arginare a parere di Santoro sono anche le opere appaltate sulla base di ordinanze emergenziali della Protezione Civile e le varianti in corso d'opera, che fanno aumentare i contenziosi, allungando i tempi di realizzazione, ma anche l'incertezza sulle cause di esclusione. Motivo che ha spinto l'Authority a emanare il bando quadro per fornire indicazioni generali interpretative sui contenuti fondamentali della documentazione di gara. Obiettivo del documento è fornire un orientamento alle stazioni appaltanti, semplificando così la partecipazione alle gare da parte delle imprese mediante una progressiva standardizzazione della documentazione di gara e della valutazione dei comportamenti ad essa conseguenti. Ma ad aggravare la situazione ci sono i ritardati pagamenti, per cui le imprese che hanno svolto un lavoro per conto della

Appalti, nel 2011 calo da 4 miliardi di euro

Pubblica Amministrazione si trovano a dover fronteggiare una grave crisi di liquidità. (riproduzione riservata)

Cna in assemblea

viaEmilianet RSS Telereggio

Emilianet

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Giovedì, 5 Luglio 2012 - 13:24

Cna in assemblea

In programma nel pomeriggio l'annuale incontro dell'associazione di via Maiella. Per la prima volta si terrà a Reggiolo, un segno di vicinanza al comune della nostra provincia più colpito dal terremoto. Nel pomeriggio la Cna si riunirà nell'assemblea annuale. Il luogo scelto è simbolico perchè è il parco Chico Mendez di Reggiolo, il comune reggiano più colpito dal terremoto. L'obiettivo è tenere accesi i riflettori sull'emergenza terremoto e testimoniare ancora una volta la vicinanza dell'associazione ai cittadini, agli imprenditori e agli amministratori impegnati nella ripartenza.

I lavori cominceranno alle 18. Al centro dell'assemblea il tema della banda larga: da un recente questionario emerge che il 93% degli associati ha giudicato positivamente l'avvio di un progetto provinciale per dotare il territorio di infrastrutture informatiche, ritenute fondamentali per le imprese.

Nella foto il presidente provinciale Cna Tristano Mussini.

Carta Canta

l'Espresso extra

Espresso, L'

""

Data: 05/07/2012

Indietro

OPINIONI

CARTA CANTA

Giuristi per caso

di Marco Travaglio **Si commentano le sentenze come si parla della formazione della Nazionale. Due esempi? Il processo alla Commissione Grandi rischi e la decisione sulle riassunzioni alla Fiat. Criticate solo perché scomode**

Siamo un popolo di 60 milioni di citi della Nazionale di calcio. Ma anche di commentatori di indagini e sentenze: su giornali e tv si pontifica di vicende giudiziarie con la stessa enciclopedica incompetenza con cui, nei bar sport, si fa la formazione della squadra azzurra. Due esempi: il processo all'Aquila contro la Commissione Grandi Rischi per il terremoto del 2009 e la sentenza del Tribunale del lavoro di Roma che ha condannato la Fiat di Pomigliano per aver discriminato gli operai iscritti alla Fiom e le ha ordinato di assumerne 145.

I cervelloni della Commissione Grandi Rischi sono imputati per aver rassicurato gli aquilani che non c'erano grandi rischi un paio di giorni prima della grande scossa. Ora, questi sedicenti "esperti" hanno sempre ripetuto che i terremoti non si possono prevedere: dunque non si può prevedere né che ci saranno, né che non ci saranno. Invece proprio questo fecero il 31 marzo 2009: prevedero che il terremoto non ci sarebbe stato, così la gente che dormiva all'addiaccio da settimane per lo sciame sismico rientrò nelle proprie case e, quando arrivò la scossa letale, finì sepolta viva. La questione è talmente chiara che solo Pierluigi Battista può non capirla: infatti ha scritto sul "Corriere della Sera" che, "se qualcuno viene inquisito all'Aquila per non aver previsto il terremoto", ciò è frutto del "disastro culturale dell'allarme indifferenziato", e ora nei Tribunali andrebbe affissa la scritta "Non si sa mai".

In realtà l'unico "disastro culturale" è nella testa di Battista, che non riesce a cogliere la differenza fra chi non prevede che un terremoto ci sarà e chi prevede che un terremoto non ci sarà.

La sentenza sulla Fiat è stata invece oggetto di lazzi e sarcasmi sulla stampa confindustriale e berlusconiana. "Il Sole-24 Ore": "In fabbrica sbarca il manuale Cencelli". "Il Giornale": "In Fiat decidono i giudici, non Marchionne", "Le toghe in catena di montaggio" (di Nicola Porro), "Così rischiamo che il Lingotto lasci l'Italia" (intervista all'ex ministro Sacconi). "Libero": "Sentenza liberticida". In rappresentanza dei 60 milioni di citi, anche la "Gazzetta dello Sport" ha voluto dire la sua: "Ma perché la Fiat è tenuta ad assumere i sindacalisti?".

Questi sapientoni fingono di non sapere che il Tribunale ha applicato due decreti del governo Berlusconi: il 150/2011, ma soprattutto il 216/2003 intitolato "Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e condizioni di lavoro". Cioè due leggi italiane che recepiscono norme vigenti in tutti i Paesi dell'Ue: quelle che proibiscono di discriminare i lavoratori. Proprio ciò che ha fatto Marchionne a Pomigliano, riassumendo nella newco Fip 2 mila lavoratori, di cui nemmeno uno iscritto alla Fiom. Anche perché molti, per essere assunti, hanno stracciato la tessera Fiom. Purtroppo, per dirla con i giornali di cui sopra, in tutte le aziende d'Europa vige "il manuale Cencelli", regnano principi "liberticidi" e "le toghe" invadono "le catene di montaggio".

E, se rischiamo che il Lingotto lasci l'Italia, dove mai pianterà le tende, visto che ciò che ha fatto a Pomigliano è vietato in tutto il resto d'Europa? A Detroit? Peggio che mai: negli Usa c'è un solo sindacato, quello più votato dai lavoratori.

Dunque, se valesse la stessa regola in Italia, negli stabilimenti Fiat ci sarebbe solo la Fiom. Si attende un illuminato intervento di Pietro Ichino, deputato pd, che il 27 gennaio 2012 aveva plaudito a Marchionne e sfidato la Fiom a usare "il procedimento d'urgenza che consente al lavoratore di denunciare la discriminazione limitandosi a mostrare l'indizio statistico (com'è che, con tutti i ricorsi promossi dalla Fiom, di questo non s'è vista traccia?)". Non poteva immaginare,

Carta Canta

l'esimio luminare, che la Fiom l'avrebbe preso in parola. E avrebbe vinto in Tribunale. Ichino ha evitato di commentare la sentenza sul "Corriere". Deve prima riaversi dallo choc.

Tagli ai partiti con incognita: legge a rischio incostituzionalità

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano, Il

"Tagli ai partiti con incognita: legge a rischio incostituzionalità"

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Blog](#) [Video](#) [Foto](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#) [Misfatto](#) [Saturno](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico degli ordini](#) [Storico Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [Tagli ai partiti...](#)

Tagli ai partiti con incognita: legge a rischio incostituzionalità

di [Wanda Marra](#) | 6 luglio 2012

[Tweet](#)

Parlare di controllo dei bilanci dei partiti fino a qualche tempo fa era come essere dei "cani in Chiesa". E anche adesso non è così banale, visto che la legge approvata ieri in via definitiva dal Senato che dimezza i finanziamenti dei partiti e devolve i soldi risparmiati ai terremotati dell'Emilia, è a rischio incostituzionalità proprio su questo punto. L'espressione è di Mauro Agostini che interviene nell'aula di Palazzo Madama per annunciare il sì del Pd al provvedimento per la "riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici", e le "misure per la trasparenza e i controlli dei rendiconti dei medesimi". Si riferisce al 2007, quando, da tesoriere del Pd, decise di far certificare da una società di consulenza il bilancio del suo partito (che rese pubblico persino in un libro, *Il tesoriere*). Ieri i partiti dopo mesi di

Tagli ai partiti con incognita: legge a rischio incostituzionalità

tentennamenti, rimandi e resistenze sono stati costretti ad approvare una legge (con 187 sì, 17 no e 22 astenuti, voto a favore di Pd, tranne i 3 Radicali, Pdl, Api e Udc, contro Idv e astensione della Lega) che dimezza i loro contributi annui (che smettono di essere chiamati rimborsi elettorali e tornano alla dizione corretta, "finanziamenti" (con buona pace del referendum che li abolì nel '93). A luglio, dunque, i partiti riceveranno 91 milioni di euro, invece di 182. Gli altri 91 andranno ai terremotati dell'Emilia. E negli anni i risparmi saranno variabili (saranno 50, 6 milioni a regime a partire dal 2015). Il dimezzamento, dunque, vale solo per quest'anno. IL TESTO per il resto è confuso e raffazzonato, nonostante i tre mesi di gestazione. Proprio a cominciare dal punto che riguarda i controlli. "Noi diamo dei soldi a dei soggetti che non hanno status giuridico definito e che soprattutto non potranno essere controllati da chi li dovrebbe controllare, cioè la Corte dei conti. C'è il rischio paventato dal Presidente della Corte dei conti che si possa da dopodomani andare incontro a problemi di costituzionalità", denuncia Marco Perduca (Pd), annunciando il voto in difformità del suo gruppo. Secondo il testo approvato, il controllo non è attribuito alla Corte dei Conti, l'organo preposto a vigilare sui soldi pubblici, ma a una Commissione composta da cinque componenti, di cui uno designato dal Primo Presidente della Corte di Cassazione, uno dal Presidente del Consiglio di Stato e tre dal Presidente della Corte dei Conti. Alla Commissione spetta verificare i bilanci dei partiti e poi trasmettere ai presidenti di Camera e Senato i risultati, ai quali toccherà casomai sospendere i fondi. Il controllato controlla il controllore. A sollevare i dubbi di incostituzionalità era stato lo stesso presidente della Corte dei Conti, Luigi Giampaolino, in una missiva al presidente della Camera Fini: "È mia opinione che la competenza a svolgere qualsiasi forma di controllo su tale pubblica contribuzione non possa che spettare alla Corte stessa, in ragione della sua posizione costituzionale di organo costituzionale di organo del Parlamento e suprema magistratura nelle materie di contabilità pubblica". Dunque, "soluzioni diverse" "non potrebbe non apparire "sospettabili di incostituzionalità". Giampaolino sarebbe dovuto essere audito dalla Commissione Affari costituzionali del Senato, ma non è stato possibile. Alla fine, dopo un mese e mezzo (la Camera aveva licenziato il testo il 24 maggio) in cui si è andati a rilento, ha prevalso la logica di fare il prima possibile. A Montecitorio si erano dimenticati, infatti, di inserire la clausola per cui entrava in vigore subito e non dopo i 15 giorni di prassi, e dunque il rischio era di non riuscire ad approvare la legge in tempo per bloccare la rata di luglio. In un primo momento il governo si era offerto di fare un decreto ad hoc per destinare i soldi ai terremotati. Ma dopo aver tergiversato per un paio di settimane, si è tirato indietro. "Mi ha telefonato il ministro Giarda per dirmi che i capigruppo di Camera e Senato avevano espresso perplessità sul decreto - racconta Vizzini, presidente della Commissione Affari costituzionali di Palazzo Madama - e a quel punto il nostro obiettivo era licenziare il testo il prima possibile, perché nessuno potesse dire che l'avevamo bloccato. Abbiamo fatto un comitato ristretto per valutare gli emendamenti respinti dall'aula". Intanto, ieri lo stesso Palazzo Madama che ha mandato in carcere l'ex tesoriere Dl, Luigi Lusi, in una seduta presieduta a tratti da Rosi Mauro, ha esaminato e approvato la legge in 6 ore complessive. Respinta la richiesta di sospensiva avanzata dalla Radicale Donatella Poretti proprio per i dubbi di costituzionalità avanzata dalla Corte dei Conti. Respinto ogni emendamento. Da notare che il taglio dei fondi colpisce soprattutto i partiti minori: infatti solo le formazioni maggiori possono arrivare al 70 per cento (63, 7 milioni) gli altri hanno diritto solo a una quota del restante 30 per cento a titolo di co-finanziamento. Confermata la famosa norma anti-Grillo e anti-liste civiche, quella secondo la quale per accedere ai finanziamenti bisogna avere uno statuto. Come le detrazioni del 26 % a chi doni soldi ai partiti rispetto al 19 per cento precedente (che significa meno soldi nelle casse dello Stato). Si aspetta sempre l'annosa riforma dei partiti con l'articolo 49 della Costituzione. Assieme a Giuliano Amato, il super consulente nominato ad hoc da Monti, che in questo dibattito non è praticamente mai intervenuto.

Tweet

0

Commenti

Tagli ai partiti con incognita: legge a rischio incostituzionalità

« RADIO

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

[Iscriviti alla newsletter](#)

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

[Termini e condizioni di utilizzo](#)

Server Dedicato Level iP

Decapitato il gruppo De Gennaro-Manganelli Rebus nuove nomine

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano, Il

"Decapitato il gruppo De Gennaro-Manganelli Rebus nuove nomine"

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Blog](#) [Video](#) [Foto](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#) [Misfatto](#) [Saturno](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico degli ordini](#) [Storico Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [Decapitato il g...](#)

Decapitato il gruppo De Gennaro-Manganelli Rebus nuove nomine

di Ferruccio Sansa | 6 luglio 2012

[Tweet](#)

Non hanno decapitato la polizia, scrivilo. Hanno decapitato la parte malata. Tanti poliziotti, la maggioranza, oggi devono essere sollevati. Ma il terremoto non lo hanno provocato i magistrati. No, sono stati quei vertici della polizia, quei governi, tutti, che hanno promosso persone accusate di reati gravissimi. Il terremoto che oggi colpisce i vertici della polizia è colpa loro. Oggi si sfalda il gruppo dirigente vicino a Gianni De Gennaro e, purtroppo, anche al suo successore Antonio Manganelli, che non c'era in quei giorni di Genova, ma poi, sì, che c'era … eccome". È un fiume in piena l'alto dirigente della polizia che parla dietro la promessa di anonimato. Ma ieri sera i telefonini di migliaia di poliziotti erano impazziti. Lo si può capire, da oggi cambia tutto: la sentenza della Cassazione, come ha detto chiaramente il

Decapitato il gruppo De Gennaro-Manganelli Rebus nuove nomine

ministro Anna Maria Cancellieri, modifica equilibri di potere, blocca le carriere di personaggi lanciati. Il ruolo dello Sco Un nome su tutti: Francesco Gratteri, arrivato a essere capo della Direzione Centrale Anti-crimine, che molti già vedevano pronto al grande salto ai vertici della polizia, al posto di Manganelli. Non andrà così. Certo, nessuno andrà in carcere. Ma resta la pena che ai condannati forse faceva ancor più paura: l'interdizione dai pubblici uffici. In pratica che cosa succederà? I dirigenti dovrebbero essere sospesi dal servizio. O chissà, magari si potrebbe tentare una via d'uscita sul filo del diritto: si potrebbe chiedere la sospensione della pena accessoria - l'interdizione, appunto - sostenendo che anch'essa rientri nell'indulto. Ma se anche la via da un punto di vista giudiziario si rivelasse praticabile, non sembrerebbe onorevole. Il ministro Cancellieri pare far intendere che non la avallerà. Gratteri che all'epoca dei fatti era direttore dello Servizio Centrale Operativo nel corso degli anni è volato fino alla guida della Direzione Centrale Anticrimine. Nonostante quell'accusa di falso aggravato che in appello gli era valsa una condanna a quattro anni di reclusione e cinque di interdizione. Difficile pensare che possa restare al suo posto, a occuparsi dei grandi segreti dello Stato, Giovanni Luperi, anche lui condannato per falso aggravato. Luperi che dodici anni fa era vicedirettore dell'Ucigos e che ha continuato come se nulla fosse la sua carriera fulminante fino a diventare capo-analista dell'Aisi (il servizio segreto interno). Il terzetto dei condannati eccellenti si completa con Gilberto Caldarozzi, all'epoca vice-direttore dello Sco e oggi direttore del Servizio Centrale Operativo. Caldarozzi è stato condannato a 3 anni 8 mesi per falso aggravato e, anche lui, all'interdizione dai pubblici uffici. "La grande responsabilità dei nostri vertici è stato proprio questa: aver premiato gli accusati. Di più, averli portati nei punti di massima responsabilità della polizia, così oggi il nostro corpo rischia un colpo tragico da questa condanna. Ma sarà uno shock salutare, che sana almeno in parte la ferita del G 8 e ricostruisce il nostro rapporto con i cittadini", sostiene ancora l'alto dirigente sentito a botta calda. Gli inchini del Palazzo Dopo le violenze inaudite del 2001, nemmeno una parola di scuse è mai arrivata alle vittime. E intanto a tutti i livelli i protagonisti delle inchieste sono andati avanti. Fino a ieri sera. Gente cui venivano appuntate stellettes, investigatori che maneggiavano le inchieste più delicate del nostro Paese. Prendete Filippo Ferri, figlio di Enrico (l'ex ministro socialdemocratico) e fratello di Cosimo Ferri, magistrato in massima ascesa (è leader della corrente di centrodestra Magistratura Indipendente), insomma una famiglia sulla cresta dell'onda. Filippo da quei giorni terribili di Genova è sempre stato promosso e oggi dirige la squadra mobile di Firenze. Ieri è stato condannato in via definitiva a tre anni e otto mesi di reclusione per falso aggravato nonché all'interdizione dai pubblici uffici (assolto in primo grado e poi prescritto per arresto arbitrario). Fabio Ciccimarra da commissario a Napoli è diventato capo della squadra mobile dell'Aquila, una città delicatissima per la tragedia del sisma e per le inchieste che stanno maturando sulla ricostruzione e le infiltrazioni mafiose. Condannato anche Spartaco Mortola che dalla Digos di Genova è diventato capo della Polfer di Torino (3 anni e 8 mesi). E condannato, val la pena ricordarlo, anche Vincenzo Canterini, non più in servizio, ma all'epoca dei fatti comandante del VII nucleo mobile. Sembravano tutti predestinati a raggiungere i vertici della polizia. Una carriera avallata o tacitamente accettata da tutti i governi e i ministri che si sono succeduti in questi anni al Viminale: Claudio Scajola (Berlusconi II), Giuseppe Pisanu (Berlusconi II e III), Giuliano Amato (Prodi II) e Roberto Maroni (Berlusconi IV). Ma adesso si preparano giorni difficili. E non soltanto per la condanna pena-le. C'è in ballo il risarcimento milionario alle vittime: c'è chi parla di circa sei milioni. "Adesso ci sono dei nomi, dei condannati - conclude l'alto dirigente - e dovrebbero essere loro a pagare".

Tweet

0

Commenti

Decapitato il gruppo De Gennaro-Manganelli Rebus nuove nomine

« RADIO

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

[Iscriviti alla newsletter](#)

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

[Termini e condizioni di utilizzo](#)

Server Dedicato Level iP

Sms terremoto, scontro in Parlamento. Il ministro: "Giusto affidarli alle banche"

Sms terremoto, scontro in Parlamento. Il ministro: Giusto affidarli alle banche Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Sms terremoto, scontro in Parlamento. Il ministro: Giusto affidarli alle banche

A Montecitorio l'Idv incalza Piero Giarda, titolare del dicastero dei rapporti con il Parlamento. Il governo conferma la buona riuscita del microcredito come a L'Aquila per gestire le donazioni via telefonino ai terremotati, in aperta contraddizione con quanto detto dal commissario straordinario per l'Emilia Vasco Errani

di Giulia Zaccariello | Emilia Romagna | 5 luglio 2012

Commenti

Più informazioni su: donazioni, Enimos, franco gabrielli, Guido Bertolaso, idv, microcredito, piero giarda, sms, terremoto, vasco errani.

La questione delle donazioni via sms per la ricostruzione in Abruzzo, sollevata da un articolo del Fatto Quotidiano, approda anche alla Camera. “Che fine hanno fatto quelle risorse?” ha domandato al ministro per i rapporti con il Parlamento, Piero Giarda, il deputato dell'Italia dei Valori, Fabio Evangelisti. Che ha poi chiesto i dettagli del progetto di microcredito voluto da Guido Bertolaso, dopo il terremoto del 2009. Una soluzione costata 470 mila euro e difesa ancora oggi sia dal governo, sia dall'attuale numero uno della Protezione civile, Franco Gabrielli. Nonostante non venga nemmeno presa in considerazione dal commissario per l'emergenza in Emilia, Vasco Errani: “Le donazioni non andranno alle banche” ha messo in chiaro il governatore dell'Emilia Romagna qualche giorno fa.

Come rivelato dal Fatto Quotidiano all'indomani del terremoto del 2009, che mise in ginocchio l'Abruzzo portandosi in pochi minuti intere città, vennero raccolti 5 milioni di euro attraverso i messaggi del cellulare. Di quei soldi i terremotati però non videro nemmeno uno spicciolo. Finirono infatti nei forzieri della Enimos, un consorzio finanziario di Padova, che usò quei fondi per garantire le banche in caso di piccoli prestiti chiesti dai terremotati. Un progetto di microcredito a tasso agevolato, voluto dall'allora capo della Protezione civile Guido Bertolaso, e che in tre anni è costato 470 mila euro solo di spese di gestione.

“Qualcuno ci fa la cresta” ha commentato Evangelisti perché non è possibile che, per gestire 5 milioni di euro, 500 mila euro siano impegnati per oneri di gestione. Noi su questo faremo attenzione, vigileremo, perché non vogliamo che i terremotati dell'Emilia Romagna finiscano come i terremotati de L'Aquila, in qualche modo dimenticati e in qualche modo abbandonati a loro stessi”.

Nel corso del dibattito alla Camera, il ministro Giarda, difendendo il sistema del microcredito, ha parlando di “risultati lusinghieri”, aggiungendo che i 5 milioni raccolti “hanno consentito l'attivazione di linee di credito per complessivi 45 milioni di euro, a condizioni di assoluto vantaggio per le categorie sociali che hanno subito dal terremoto le più gravi conseguenze finanziarie”.

Ha poi spiegato nel dettaglio quale sarà il percorso delle donazioni arrivate via telefono per aiutare la ricostruzione in Emilia. “Le risorse ricavate vengono trasferite dal fondo per la Protezione civile alle contabilità speciali, al direttore

Sms terremoto, scontro in Parlamento. Il ministro: "Giusto affidarli alle banche"

dell'agenzia regionale di Protezione civile dell'Emilia Romagna, al direttore generale della direzione generale della Protezione civile, polizia locale e sicurezza della regione Lombardia e al dirigente regionale dell'unità di progetto Protezione civile della regione Veneto".

A differenza del ministro, Vasco Errani non vuole nemmeno sentir parlare di microcredito. Qualche giorno fa il presidente dell'Emilia Romagna ha assicurato che i fondi raccolti attraverso le donazioni saranno interamente devoluti alla ricostruzione delle città colpite dal terremoto. Ai Comuni, che li utilizzeranno per le case, per le aziende, per i negozi. In altre parole, i soldi arrivati dagli sms per dare una mano agli emiliani non faranno la stessa fine di quelli raccolti dopo il terremoto in Abruzzo.

Precedenti di questo articolo
Rimborsi ai partiti per i terremotati, il Senato approva il disegno di legge
Terremoto, wi-fi gratis per 1500 sfollati di Mirandola

Finanziamento ai partiti, approvata la legge. Idv e Radicali contro: "Solo un bluff"

Finanziamento ai partiti, approvata la legge. Idv e Radicali contro: Solo un bluff Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

Finanziamento ai partiti, approvata la legge. Idv e Radicali contro: Solo un bluff

Il Senato approva in via definitiva il testo: i 165 milioni risparmiati nei prossimi due anni dal taglio dei contributi sarà destinato alle popolazioni terremotate. Ma è polemica tra le forze politiche. Idv e Radicali parlano apertamente di bluff. Il partito di Di Pietro annuncia la raccolta firme per un referendum abrogativo

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 5 luglio 2012

Commenti

Più informazioni su: finanziamento ai partiti, idv, radicali, referendum, terremoto.

Via libera definitivo dell'aula del Senato con 187 sì, 17 no e 22 astenuti al ddl sul dimezzamento del finanziamento pubblico ai partiti, che devolve la rata di luglio ai terremotati di Abruzzo ed Emilia. Hanno votato a favore Pd, Pdl, Api e Udc; contro Idv e Antonio Del Pennino (Pri), la Lega si è astenuta. Hanno votato in dissenso dal loro gruppo, i Radicali Emma Bonino, Marco Perduca e Donatella Poretti. I senatori del Pd Roberto Della Seta e Francesco Ferrante non hanno partecipato al voto. In dissenso anche Riccardo Villari (Coesione Nazionale) che si è astenuto. Alle popolazioni colpite dal sisma o calamità naturali a partire dal primo gennaio 2009, vengono destinati 91 milioni di euro nel 2012 e 74 milioni di euro nel 2013: in tutto, 165 milioni. Il provvedimento, che ha avuto il via libera della Camera lo scorso 24 maggio, è stato approvato senza modifiche e quindi diventa legge.

Ma se per il Pd si tratta di un'ottima legge, pesanti critiche sono piovute dall'Idv e dai Radicali. Il Parlamento ha detto Felice Belisario dell'Idv ricorre a trucchi da illusionista e spaccia come oro colato un pessimo provvedimento, nient'altro che un grande bluff con cui la maggioranza ABC spera di rifarsi una verginità. Il ddl aggiunge non si occupa di superare il finanziamento pubblico ai partiti, di affrontare il cancro della corruzione nella politica, di attuare l'articolo 49 della Costituzione, di imporre il controllo dei bilanci da parte della Corte dei conti e di sbarrare le porte delle istituzioni a rinviati a giudizio e condannati. È un provvedimento di cartapesta, la questione dei fondi alle popolazioni colpite dal sisma è solo il pretesto utilizzato per mascherare questo raggirio. Il partito di Di Pietro ha già annunciato che raccoglierà le firme per un referendum.

Ecco i principali punti della legge

- **RIMBORSI DIMEZZATI:** Taglio del 50% dei rimborsi ai partiti. Dai 182 attuali si passa a 91 milioni. Il 70% di questi saranno erogazioni ricevute direttamente dallo Stato (63.700.000 euro); il 30% (27.300.000 euro) sarà di cofinanziamento. Il che significa che i partiti riceveranno 50 centesimi per ogni euro ricevuto da persone fisiche o enti. E ogni contributo non potrà superare i 10.000 euro.

- **165 MILIONI AI TERREMOTATI:** I 165 milioni di euro risparmiati nel 2012 e nel 2013 dal taglio del finanziamento verranno destinati alle popolazioni colpite (dal 2009 in poi) da terremoti e calamità naturali.

- **DETRAZIONI FISCALI:** Un privato che voglia finanziare il partito del cuore potrà avere una detrazione fiscale del 24%

Finanziamento ai partiti, approvata la legge. Idv e Radicali contro: "Solo un bluff"

per il 2013 e del 26% dal 2014. Stessa detrazione si avrà per chi sceglie le Onlus. Perché i donatori abbiano diritto alla detrazione basterà che il partito abbia presentato una lista.

- QUOTE ROSA: Se più di due terzi dei candidati di un partito sono dello stesso genere la forza politica si vedrà decurtata del 5% la quota di rimborso che le spetta.
- COMMISSIONE PER LA TRASPARENZA: Ci sarà un task force di 5 magistrati: 3 della Corte dei Conti, uno del Consiglio di Stato e uno della Corte di Cassazione a vigilare sui bilanci dei partiti. Avrà sede presso la Camera e comminerà sanzioni.
- SU BILANCI VIGILERANNO SOCIETÀ DI REVISIONE: Società di revisione iscritte nell'albo Consob verificheranno i conti e i bilanci finali dei partiti. Stileranno una relazione che poi dovrà essere trasmessa alla Commissione di controllo.
- TESORIERI TRASPARENTI : Per tutti i tesoreri, anche non eletti, scatterà l'obbligo di pubblicare redditi e patrimonio anche di moglie (se c'è comunione dei beni) e figli a carico. I tesoreri che sbagliano non potranno più sottoscrivere i bilanci del partito per almeno 5 anni.
- COME ACCEDERE AI RIMBORSI: I partiti, per avere i finanziamenti, dovranno ottenere il 2% alla Camera o avere almeno un eletto. Dovranno dotarsi di uno Statuto democratico e dovranno farne esplicita richiesta dopo le elezioni.
- TETTI DI SPESA: Sono previsti per elezioni politiche, europee e amministrative. I Comuni si divideranno in tre fasce. La I da 15 mila a 100 mila abitanti; la II da 100 mila a 500 mila; la III da 500 mila in su. Se si tratta di candidati sindaci: per la I fascia potranno spendere 25 mila euro, più un euro per ogni iscritto nelle liste elettorali. Nella II, 125 mila euro più un euro per ogni iscritto. Per la III, 250 mila euro più 0,90 centesimi per ogni iscritto. Tetti ridotti per i consiglieri.
- SI INVESTE SOLO IN TITOLI DI STATO UE: I partiti potranno investire esclusivamente in titoli di Stato europei.
- NO CASE IN AFFITTO DA ELETTI: Partiti e movimenti non potranno più prendere in affitto o acquistare a titolo oneroso immobili da persone elette in Parlamento, in Europa e nei consigli regionali.
- SANZIONI: La pena massima è il taglio del rimborso. Ma ci sono anche altre sanzioni che vanno dalla decurtazione dei due terzi di rimborsi e contributi a seconda della gravità della violazione.

Raccolta fondi e rilancio turistico**Ferrara24ore.it**

"Raccolta fondi e rilancio turistico"

Data: **06/07/2012**

Indietro

Pubblicato su Ferrara24ore (<http://www.ferrara24ore.it>)

Home > Raccolta fondi e rilancio turistico

Raccolta fondi e rilancio turistico

Ferrara dopo il sisma

Scritto da redazione

Aggiunto in data 07/05/2012 - 18:43

Ferrara - Il Comune di Ferrara, nel rispetto del patto di trasparenza siglato idealmente con i propri cittadini in merito alle raccolte di fondi post-terremoto e al loro utilizzo, ha reso pubblici i dati aggiornati al 4 luglio 2012.

Per quanto riguarda il conto aperto dal Comune "EMERGENZA TERREMOTO FERRARA", a ieri le donazioni avevano toccato il totale di 59.318,30 Euro. Di questi 7.231 Euro sono stati donati da privati cittadini, mentre cifre consistenti sono arrivate da Verein Z. Pfl D Stadtepartner (10.000 euro) e T.P. St.Etienne Municipale (20.000 euro).

Diverse le donazioni giunte da aziende locali e negozianti, associazioni, partiti politici, contrade e gruppi, fra queste 1.500 euro dedicati alla ricostruzione della scuola materna L'Aquilone e 250 euro per la ristrutturazione della Scuola Pacinotti.

Per chi volesse concorrere alla raccolta, gli estremi completi del conto corrente su cui effettuare le donazioni sono:

Conto corrente IT 26 K 06155 13015 000003204201

Carife Spa Ufficio Enti Pubblici - Via Cairoli 14

Causale: "Emergenza Terremoto Ferrara".

La causale può essere integrata con un obiettivo concreto che consenta la ripresa di attività specifiche : es. scuole o ricostruiamo la cultura.

Per quanto riguarda la raccolta di fondi per il Teatro Comunale di Ferrara si è arrivati a quota 14.300,00 Euro, anche in questo caso grande è la testimonianza di generosità dei cittadini.

Il conto corrente attivo per il proseguimento della raccolta è : Cassa di Risparmio di Ferrara - sede di Ferrara Codice

IBAN: IT 29C0615513000000000037562

Codice BIC: CFERIT2F (per donazioni provenienti dall'estero).

Comunicati anche gli aggiornamenti delle persone che al momento non possono rientrare nelle loro abitazioni per motivi di sicurezza: a Ferrara sono 208 in totale, fra le quali si contano 57 famiglie. Di questi cittadini 124 sono ospitati al Darsena City, 23 presso l'Hotel Astra e i restanti presso le diverse strutture che si sono rese disponibili.

Raccolta fondi e rilancio turistico

Ad oggi, inoltre, sono state 7.694 le istanze di sopralluogo ad immobili privati - fra negozi, abitazioni e luoghi di culto. Di queste 5.655 sono state già soddisfatte dalle visite dei tecnici del Comune che hanno dichiarato agibili 3708 immobili, mentre per 1.947 sono state richieste le verifiche AEDES; di queste 936 sono già state effettuate e 207 immobili sono stati sgomberati per inagibilità.

Anche le istituzioni sono in continuo fermento per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica nazionale ed internazionale sulla voglia di rinascita della città di Ferrara.

Nella mattina di giovedì 12 luglio, a Roma presso la Sala Stampa Estera in via dell'Umiltà 83/C, il Sindaco di Ferrara Tiziano Tagliani presenterà alla stampa nazionale il programma di un anno di grandi appuntamenti (mostre, concerti, festival, manifestazioni culturali) per il rilancio della città di Ferrara dopo il sisma.

(senza titolo).....

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 06/07/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

terremoto/1 Modena e Mantova: no a guerre tra poveri: nMi sembra che la guerra dei poveri, sui fondi-terremoto, che la Gazzetta di Modena depreca, trovi un primo incendiario sulle stesse colonne del giornale nelle parole di Alberto Silvestri, sindaco di San Felice, nonchè presidente dell'Area Nord, che alle lamentele di Roberto Formigoni sul solo 4% dei fondi destinati alle aree della Lombardia, replica, secondo quanto riportato dal giornale: L'arrabbiatura di Formigoni? È un affronto, noto una gran voglia di iscriversi al club dei terremotati. La nostra terra ha sempre pagato fiscalmente tanto, ora chiediamo un aiuto, non vogliamo più di quanto ci spetta. Spiacente, ma l'affronto è nelle parole del primo cittadino di San Felice, per come suonano offensive nei confronti dei terremotati del Basso Mantovano, che a suo dire parrebbero finti terremotati e profittatori. Passi che la situazione in cui versano i comuni del Mantovano colpiti dal sisma fosse ignota a Benedetto XVI, benché 100 chiese della Diocesi di Mantova siano state più o meno gravemente lese, che egli credesse che il sisma non avesse superato i confini geografici dell'Emilia, stando a quanto avrebbe confidato al Vescovo di Mantova, Monsignor Busti, ma che a disconoscere che il sisma abbia sconquassato anche la Bassa mantovana sia il sindaco di un paese situato nel suo epicentro, che non si vede come possa ignorare quanto ha sconvolto la vita e gli insediamenti degli abitanti in tutta l'area del Mantovano che si estende da Gonzaga a Felonica, quale sia la situazione in cui versano i centri storici di Moglia o di San Giacomo delle Segnate o di Schivenoglia, che sincope sia stato il sisma per Mantova, è intollerabile. Odorico Bergamaschi ex insegnante terremoto/2 Far rinasce i centri pensando all'uomo n Zona Rossa. Ne avevo sentito parlare per il G8 di Genova e l'avevo vista più volte in tv per il terremoto de L'Aquila. Ora so cosa è perché ci abito o, meglio, ci abitavo perché anche la mia casa è inagibile. Stamattina l'ho sfiorata la nostra zona rossa, ci sono passato accanto entrando nel ristretto settore del centro di San Felice che è stato riaperto. Non sono le macerie la cosa che più colpisce ma il silenzio. Un silenzio al quale mi sto abituando e che mi sembra normale. Ieri sono stato a Bologna dal commercialista e tutto quel rumore lungo via Farini mi sembrava anormale. Come diventerà la zona rossa di San Felice e degli altri centri storici terremotati della Bassa? Il rischio che diventi un gran buco nero è reale& Nei giorni seguenti il terremoto c'è stato un gran via vai di intellettuali, personalità della comunità scientifica e accademica, ex soprintendenti, architetti e ingegneri. Tutti a dire quello che bisognava fare, a parlare di identità dei luoghi, a criticare le scelte del passato secondo il classico canovaccio all'italiana. Tutti sembravano a caccia della visibilità per se stessi piuttosto che veramente immersi nella tragedia che stiamo vivendo. Nessuno poi si è fermato a chiedere ai veri emiliani cosa vogliono. La parola d'ordine è ripartire, ripartire subito e per i più ripartire dalle fabbriche poi dalle case e infine dai monumenti. Nulla da dire, certo. Nulla da dire se si pensa che l'uomo sia solo lavoro e consumo. Molto da dire se si pensa che l'uomo è anche altro o, almeno, può essere anche altro. Le nostre moderne periferie sono solo fabbriche e case. Infatti si vede quanto spesso sia profondo in quei non-luoghi il disagio umano e il degrado sociale. Allora forse è un bene già da subito fare diventare le zone rosse delle zone di pensiero e di progettazione. Devono diventare un grande cantiere di idee prima che un grande cantiere di opere e di interventi edilizi, per cercare di ripensare e riattivare fin da subito questi piccoli cuori urbani. Bisognerà poi ripensare i nostri centri storici nelle loro funzioni, in particolare in quelle economiche e sociali. Il ritorno delle botteghe e dei mestieri, delle professioni artigiane e del commercio al dettaglio, tutti fagocitati dalla grande distribuzione, devono essere delle priorità. I centri storici hanno un'anima impareggiabile, le periferie spesso ne sono prive. La scelta non è dunque fra lavoro-casa e cultura ma fra uomo e humanitas. E le zone rosse sono qui a ricordarcelo. Altrimenti non lamentiamoci se fra tre anni saremo tutti un po' Aquilani (detto con il massimo rispetto dei nostri co-terremotati). Paolo Campagnoli terremoto/3 Assente da Cavezzo per motivi di regole nNell'articolo sulla missione della commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera nelle aree terremotate del Modenese, si rileva la mia assenza all'incontro che si è tenuto a Cavezzo con gli amministratori dei comuni colpiti. Da modenese attento ai problemi del mio territorio non avrei fatto mancare la mia presenza se non fosse per motivi meramente regolamentari. Le

(senza titolo).....

missioni autorizzate dalla Camera dei Deputati, infatti, prevedono, all'interno di un contesto di contenimento della spesa, un numero massimo di componenti della delegazione. Le presenze sono decise, nell'ambito dell'ufficio di Presidenza, dai capigruppo della Commissione e includono, al massimo, un componente per ogni Gruppo Parlamentare. La mia partecipazione avrebbe escluso parlamentari che meno conoscono la situazione delle aree terremotate che ritengo fosse giusto potessero vedere di persona prima di affrontare le modifiche al decreto in esame. Onorevole Riccardo Franco Levi via Paul Harris Prato rinsecchito ma vietato annaffiare nVogliamo portare a conoscenza il problema di via Paul Harris. Gli alberi sono insufficienti, bassi e pur essendo piantati da anni, non riescono a crescere e non creano ombra! Se non si annaffia al più presto su tutta la superficie vedremo affiorare sabbia al posto dell'erba. Ma l'addetto al verde non può dato che il principale amministratore gli ha dato ordine di tagliare solo il prato. Che adesso si è ingiallito. Chi ringraziare?
Simonetta Stanzani

il comune trova un tetto per gli sfollati in palestra

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

Il Comune trova un tetto per gli sfollati in palestra

Castelfranco. L assessore Manni sulle famiglie con le case ancora inagibili: «Un alloggio a Montefiorino e per cinque mesi paghiamo noi metà affitto»

VIGNOLA

Negozi aperti fino a mezzanotte

Torna anche quest anno Estate a Vignola , il programma di iniziative estive organizzato dal Comune di Vignola e da Vignola Grandi Idee che terrà compagnia per tutta la stagione e in particolare le serate a chi resta nella cittadina. Si comincerà stasera con l apertura straordinaria dei negozi fino alle 24, il mercatino vintage sotto i portici di via Barozzi e i mercatini artistici in via Paradisi e in via Minghelli, il banchetto della solidarietà di Ant in viale Mazzini, laboratori creativi, visite guidate alla scala a chiocciola di Palazzo Barozzi, aperitivi e cene al chiaro di luna. Da segnalare, con inizio alle 21, in Piazza Boncompagni, una versione danzata di Alice nel paese delle meraviglie a cura della scuola di danza Antratto. (m.ped.)

di Andrea Minghelli wCASTELFRANCO Le scosse, le crepe sulle pareti della casa, l'ordinanza di inagibilità e una palestra che diventa la tua nuova casa. Poi l'oblio, l'apatia, il senso di abbandono che cresce ogni giorno che passa. Il grido d'allarme viene da Castelfranco, dove le famiglie sfollate si contano sulle dita di una mano: «Siamo disperati, la situazione è diventata insostenibile», denuncia la famiglia Khyari, padre, madre e tre figlie, dal 29 maggio scorso alloggiate nella palestra delle scuole Guinizelli. «Ogni giorno perdiamo qualcosa», spiega Fathi Khyari, 43 anni, di notte camionista a Parma e unico reddito in famiglia. Il senso di abbandono è un po' ovunque qui: nel grande parcheggio di fronte, vuoto, nell'erba incolta lì attorno, nella scuola che sai vuota perché l'anno scolastico è finito, nella sedia davanti all'ingresso, usata per le ronde notturne. «Di notte, a turno, qualcuno resta in piedi per vegliare - continua Fathi -. Siamo in periferia, le porte non si chiudono e abbiamo un po' paura». In palestra manca praticamente tutto: mancano la privacy, dove cucinare, persino il frigo, se non un vecchio apparecchio che gli inquilini hanno recuperato dall'isola ecologica. Manca il contatto con le persone: di tutti i volontari che venivano nelle prime due settimane e degli educatori che passavano per stare con i bambini ora non c'è più traccia. «Vorremmo uscire di qua - continua Fathi - ma non sappiamo quando tutto questo finirà». Nel frattempo il Comune è impegnato nel cercare un compromesso. «Insieme - spiega l'assessore alle politiche sociali Nadia Manni - abbiamo elaborato una serie di soluzioni che stiamo sottoponendo alle famiglie», che nel caso dei Khyari si traduce in una doppia proposta: un alloggio in un albergo, come previsto dai percorsi della Protezione Civile (iter che però non prevede la possibilità di scegliere la località dell'alloggio), oppure un appartamento in affitto a Manzolino, di proprietà della diocesi di Bologna, con un contributo per le spese da parte del Comune. In quest'ultimo caso il Comune si farebbe carico della caparra (1200 euro) e di metà dell'affitto, di 300 euro al mese, per i primi 5 mesi. «Il nostro obiettivo - conclude Nadia Manni - rimane quello di fare rientrare in abitazioni o in albergo il prima possibile i nuclei familiari ospitati, per permettere loro di riprendere una vita normale. Purtroppo non è possibile dare subito una nuova abitazione a tutti, da tempo il Comune non ha più case popolari disponibili, e per assegnarle sarebbe necessario seguire percorsi definiti da diverse norme. Per questo abbiamo dovuto stabilire, insieme alla Protezione Civile, dei criteri e delle priorità, cercando di salvaguardare soprattutto i minori e di far sì che chi ha un lavoro possa mantenerlo».

(senza titolo)...

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 06/07/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

FINALE «Occorre ricostruire i beni monumentali nei comuni della Bassa perché le persone hanno bisogno di rivedere le chiese e i palazzi antichi a cui sono abituate», parola di Gian Antonio Stella, autore insieme al collega Sergio Rizzo del libro, molto venduto, *Vandali: l'assalto alle bellezze d'Italia* edito da Rizzoli. Ora dalla carta si passa al palcoscenico con Stella che, in qualità di voce narrante, realizza uno show sullo scempio dell'Italia, in antico definita il giardino del mondo. Inaugura questa sera, alle 21,30 davanti al Famila, la rassegna *Scena Solidale* promossa dalla Regione e da Emilia Romagna teatro, il cartellone estivo che riporta nella Bassa il teatro messo in grande difficoltà dal terremoto di maggio. Si parte con la prima nazionale dello spettacolo *Vandali! L'Assalto alle bellezze d'Italia*, prodotta da Gershwin Spettacoli. Stella illustrerà, attraverso immagini, molti esempi di stupro del paesaggio e delle opere d'arte e sarà intervallato da musiche storiche - da Cicerone a Gaber e Sergio Endrigo - realizzate da Gualtiero Bertelli con la Compagnia delle acque. «Insieme a Sergio Rizzo - spiega Stella - e anche con Salvatore Settis abbiamo fatto tante conferenze in Italia sugli stupri del nostro bellissimo territorio e ora tutto ciò diventa uno spettacolo che spiega l'incubo culturale che produce anche angoscia economica al nostro Paese. Non ho ancora visto la vostra Bassa devastata, ma sono sicuro, essendomi occupato di altri terremoti che è necessario ricostruire assolutamente i monumenti com'erano e dov'erano. Come è accaduto per il duomo di Venzone dopo il terremoto del Friuli del '76, per il ponte di Santa Trinita a Firenze, per il campanile di San Marco dopo la caduta causata da errori degli ingegneri, per la basilica di Assisi. I dibattiti vanno bene per gli intellettuali, ma alla gente comune occorre restituire i propri beni e il proprio paesaggio visivo». Stella ricorda che la prima nazionale di *Vandali!* è un «Piccolo gesto di attenzione e di affetto verso gli emiliani che, se le istituzioni avessero fatto il loro dovere dandogli la consapevolezza della presenza storica del terremoto, avrebbero provveduto. Sono sicuro che se aveste saputo del possibile problema sismico avreste speso volentieri e senza se e senza ma essendo gente seria, un 3-5% in più per rendere antisismici case e capannoni». Lo spettacolo è molto divertente e allo stesso tempo tragico poiché narra di stupri veri e propri. Gli esempi messi in scena da Stella e Bertelli non si contano: dalla campagna veneta di Giorgione e Palladio Intossicata, sconquassata, rosicchiata, castrata ai mosaici di Pompei che si sgretolano. Fino al dirigente della stessa area archeologica che spende 103mila euro per censire 55 cani randagi. Stefano Luppi

fiorano. solidarietà di nirano per i terremotati della bassa

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

Fiorano. Solidarietà di Nirano per i terremotati della Bassa

FIORANO Duecentodieci i partecipanti alla cena benefica organizzata ieri a Nirano, al ristorante Da Guido, con obiettivo la raccolta di fondi per le zone colpite dal terremoto. Il borgo di Nirano, il ristorante con il suo personale, gli Amici della briscola di Nirano, l'associazione dei camperisti, Arte e cultura, il gruppo dei pittori, Africa nel cuore e tanti altri gruppi e cittadini, compresa l'amministrazione con il sindaco Pistoni e altri assessori, si sono impegnati a sostegno dell'azienda agricola Arca di San Biagio di San Felice, storica azienda rinomata per i prodotti e i sistemi all'avanguardia e gravemente colpita dal terremoto, con il crollo di tre stalloni. La cena ha avuto un successo: dodici persone hanno prestato servizio gratuito in cucina e in sala, insieme ai titolari del ristorante Romana e Domenico. Alla cena è stata abbinata una lotteria con 74 premi offerti da amici e ditte. Quattordici aziende hanno fornito alimentari utilizzati per la cena. Al termine sono stati raccolti 7.035 euro, di cui 4mila sono andati all'azienda Arca e 3.035 nel conto istituito dal Comune di Fiorano per le raccolte delle varie associazioni presenti sul territorio. Durante la serata il sindaco ha ringraziato tutti coloro che si sono impegnati per la riuscita dell'evento e della raccolta di fondi. Infine va aggiunto che i titolari del ristorante Romana e Domenico insieme a Mirella Fiandri, presidente del comitato dei residenti delle Salse di Nirano, invieranno sabato a loro spese cinquanta balloni di fieno a una azienda di Medolla tramite l'associazione Amici del cavallo.

a lezione di calcio con costacurta

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

A lezione di calcio con Costacurta

Concordia. Un pomeriggio con l'ex capitano del Milan e Martina Colombari

CONCORDIA Protagonisti d'eccezione ieri pomeriggio allo stadio: grazie alla Fondazione Francesca Rava e al farmacista Renzo Belli, Alessandro Costacurta e lo staff del Milan Camp hanno condotto un entusiasmante allenamento di speranza per i bambini delle tendopoli di Concordia, Mirandola e Cavezzo. All'appuntamento che ha regalato momenti di serenità e gioia ai più piccoli, ma anche agli adulti, erano presenti anche la testimonial della Fondazione Francesca Rava, Martina Colombari, con qualche ragazzo haitiano in veste ambasciatore di solidarietà, dal momento che anche il loro paese un paio d'anni fa è stato dilaniato da un terremoto. Grazie al Milan, Alpitour, Block 60, La Gazzetta dello Sport, poi, sono stati distribuiti merende e piccoli regali per ogni bambino. «Arrivando in auto e vedendo di persona il disastro che finora abbiamo visto in televisione - racconta Alessandro Costacurta - viene veramente la pelle d'oca. Quindi è importante essere qui, per fare sentire tutto il nostro calore soprattutto ai bambini». Dello stesso avviso Martina Colombari. «Io sono romagnola e tutto quello che è successo in Emilia, è come se fosse successo sulla mia pelle - dice l'ex miss Italia - Analogie con il terremoto di Haiti? Il silenzio dei due luoghi. Quel silenzio sconcertante e pesantissimo nello stesso tempo. Ma questo non ci deve impedire di ricominciare. Ai terremotati voglio dire di avere una grande passione. Probabilmente mancherà loro un pezzo di vita per tutti i danni che devono riparare, ma volere è potere». Serena Arbizzi

stasera a sassuolo l'asta benefica con le maglie dei campioni

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

- *AGENDA-E-LETTERE*

Stasera a Sassuolo l'asta benefica con le maglie dei campioni

C'è anche la maglia della nazionale autografata di Gianluigi Buffon all'asta di solidarietà a favore delle popolazioni colpite dal sisma in programma stasera in piazza Garibaldi (ore 20,45) a Sassuolo su iniziativa dell'associazione Concretamente Sassuolo, con la collaborazione di Provincia e Comune di Sassuolo. Il ricavato sarà destinato per la metà al conto corrente aperto dalla Provincia, per interventi di solidarietà dopo il terremoto, l'altra metà sarà consegnata al Comune di Camposanto, a sostegno del progetto Adottiamo le scuole. Tra le maglie che verranno messe all'asta, oltre a quelle di Inter, Milan e Juventus, figurano le maglie di Champions League, autografate, del Napoli; sette le maglie del Sassuolo che andranno in vendita e cinque le maglie del centenario del Modena, poi diverse casacche della nazionale e di società di pallavolo maschile, oltre alla divisa dell'ex maratoneta Stefano Baldini. Partecipano alla serata l'arbitro internazionale di calcio Nicola Rizzoli e il ct dell'Italvolley Mauro Berruto. Durante l'evento verrà anche distribuito cocomero fresco, che arriva da aziende agricole del territorio colpito dal terremoto e il cui ricavato sarà anche in questo caso destinato a fine benefico. Il conto corrente, attivo presso la filiale Unicredit di piazza Grande a Modena, è intestato a Provincia di Modena - interventi di solidarietà, codice Iban IT52M0200812930000003398693. Con il numero verde 45500, inoltre, è possibile donare 2 euro a favore delle popolazioni colpite dal terremoto.

fondi per la ricostruzione: monti approva il decreto

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

Fondi per la ricostruzione: Monti approva il decreto

Per il 2012 il 95 per cento delle risorse sarà destinato all'Emilia Romagna. Le norme riguardano abitazioni e attività produttive fino all'80% della spesa.

Il presidente del Consiglio dei ministri Mario Monti ha approvato, di concerto con il ministero dell'Economia, il decreto che istituisce il Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate colpite dal sisma dello scorso 20 e 29 maggio. Su proposta dei presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, il presidente del Consiglio stabilisce la ripartizione dei fondi fra le Regioni sulla base dei danni finora riscontrati. Ad annunciarlo è Palazzo Chigi che fornisce il dettaglio, per il 2012, della ripartizione delle risorse. Si parla del 95% a favore della Regione Emilia Romagna, del 4% in favore della Regione Lombardia (che ancora prima dell'approvazione aveva storto il naso per l'irrisoria percentuale da destinare alla città di Mantova), l'1% in favore della Regione Veneto. Per quanto riguarda gli anni successivi, 2013 e 2014, la ripartizione dei fondi sarà, invece, rideterminata dopo la definitiva valutazione dei danni da parte delle Regioni interessate anche eventualmente con conguaglio della quota per il 2012. Entrando nel dettaglio si osserva come, per garantire la parità di trattamento tra i soggetti danneggiati alla luce delle risorse disponibili, si riconosca ai proprietari degli immobili in cui era presente l'abitazione principale un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori. Anche per quanto riguarda i titolari di attività produttive, invece, si riconosce un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione degli immobili destinati ad uso produttivo e degli impianti fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori. I contributi saranno erogati per un periodo di quattro anni dal momento del riconoscimento del contributo stesso. Il fondo verrà alimentato dalle risorse provenienti da diversi fronti. In primo luogo le risorse derivanti dall'aumento delle accise, per un limite di 500 milioni di euro; dal Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea. Ulteriore tassello è rappresentato dalle somme derivanti dalla riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici. Su quest'ultimo punto il via libera definito dal Senato è arrivato ieri; l'articolo 16 del testo sul dimezzamento dei fondi pubblici ai partiti, infatti, contiene la destinazione dei risparmi derivanti dai tagli del 50 per cento della rata di luglio ai terremotati; si tratta di 165 milioni di euro in due anni: 91 milioni per il 2012 e 74 milioni per il 2013. I risparmi saranno accertati con un decreto del ministero dell'Economia entro quindici giorni dall'entrata in vigore della legge e saranno indirizzati agli interventi per i danni provocati dagli eventi sismici e dalle calamità naturali che hanno colpito il territorio nazionale a partire dal primo gennaio 2009. Ritornando al fondo per la ricostruzione, il governo precisa che per il 2013 e 2014 il fondo sarà alimentato per un miliardo di euro l'anno per complessivi 2 miliardi attraverso la riduzione delle principali voci della pubblica amministrazione. Tra le notizie più significative anche la fiducia sul decreto legge per il terremoto. La conferenza dei capigruppo di Montecitorio ha deciso, infatti, che l'esame inizierà lunedì prossimo e, se il governo porrà la fiducia martedì mattina, i gruppi hanno già concesso la deroga alle 24 ore di tempo per le votazioni. Quindi si procederà con il voto di fiducia già martedì e poi mercoledì sono in programma le dichiarazioni di voto e a seguire il voto definitivo. Felicia Buonomo

in arrivo 165 milioni in due anni dai fondi tolti ai partiti politici

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 06/07/2012

Indietro

- *Provincia*

In arrivo 165 milioni in due anni dai fondi tolti ai partiti politici

La si attendeva con ansia, e in alcuni ambienti anche con un certo scetticismo: la decisione ieri è finalmente arrivata, dando il via libera definitivo del Senato al testo sul dimezzamento dei fondi pubblici ai partiti, che contiene anche la destinazione della rata di luglio ai terremotati di Emilia-Romagna e Abruzzo. L'articolo 16 del testo, infatti, contiene anche la destinazione dei risparmi derivanti dai tagli del 50% della rata di luglio ai terremotati; si tratta di 165 milioni di euro in due anni: 91 milioni per il 2012 e 74 milioni per il 2013. I risparmi saranno accertati con decreto del ministero dell'Economia entro 15 giorni dall'entrata in vigore della legge e saranno indirizzati agli interventi per i danni provocati dagli eventi sismici e dalle calamità naturali che hanno colpito il territorio nazionale a partire dal 1 gennaio 2009. Sulla norma scatta al tempo stesso la gara alla paternità dell'iniziativa tra Pd e Pdl. «Finalmente il Parlamento, su impulso del Pd, è riuscito a rispettare un impegno che aveva preso con le popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto», festeggiano i senatori emiliano-romagnoli del Pd, come, tra gli altri, i modenesi Giuliano Barbolini e Mariangela Bastico. Allo stesso modo Isabella Bertolini, deputato del Pdl alla Camera, rivendica: «Si tratta di una buona notizia che mi riempie di soddisfazione. In prima lettura, avevo presentato alla Camera l'ordine del giorno per chiedere di stornare quei fondi. L'aula aveva votato a favore e la palla era passata al Senato. Ora l'iter si è concluso nel migliore dei modi». Dal canto loro, i senatori Pd si dicono «soddisfatti per il risultato, molto meno per il tormentato iter di una norma che, a parole, raccoglieva il consenso di tutte le forze politiche e che però ha trovato sulla sua strada parecchi ostacoli. La misura conferma l'impegno a favore dell'Emilia e va nell'interesse di chi è stato colpito, ma è solo un piccolo passo avanti in un processo molto più vasto e urgente». A favore, dunque, hanno votato Pdl, Pd, il Terzo Polo e il gruppo di Coesione nazionale-Grande Sud. Contrari invece l'Idv, Antonio Del Pennino (Pri) e i tre senatori Radicali Perduca, Poretti e Bonino. La Lega nord invece si è astenuta.

il sindaco turci ai cittadini: per i rimborsi serviranno anni

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 06/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Il sindaco Turci ai cittadini: «Per i rimborsi serviranno anni»

Novi. Incontro con 500 persone: «Necessario coinvolgere le banche per avere degli anticipi garantiti Spero che le ditte per la ricostruzione offrano prezzi vantaggiosi, ma attenzione a chi fa grossi sconti»

censimento e case sfitte Tutto l'archivio è rimasto in municipio Entro una settimana avremo il quadro esatto per ospitare chi è sfollato Ci saranno anche i moduli

campanili e inagibilitÁ I nostri progetti per le chiese di Novi e Rovereto sono a Bologna: questo è l'iter altrimenti dovremo pagare noi gli interventi

di Serena Arbizzi wNOVI Entro una settimana sarà disponibile un censimento degli alloggi sfitti o invenduti, da utilizzare come prima soluzione per gli sfollati e, in più, arriveranno moduli abitativi che verranno posizionati nelle tre aree urbanizzate di Novi, Rovereto e Sant'Antonio e che costituiranno la seconda soluzione a chi dovrà sistemare la propria abitazione, con la possibilità di avvalersi del conto speciale della protezione civile. Queste le informazioni annunciate dal sindaco Luisa Turci nel corso di uno degli incontri con la cittadinanza per fare il punto sul terremoto. Quasi cinquecento persone hanno affollato il parco della Resistenza, raccogliendosi intorno al sindaco e alla giunta per avere risposte sul dopo terremoto. Una folla numerosa alle prese con problemi gravissimi che fino a soli due mesi fa sarebbero stati incredibili in una Novi relativamente benestante, alle prese con le elezioni. «Abbiamo cercato accordi con le associazioni di proprietari e con l'Acer per concordare un affitto equo con chi, sfollato, andrà ad occupare gli alloggi - esordisce Luisa Turci - Tra una settimana dovremo ripresentarci in Regione con una mappa dettagliata degli alloggi sfitti e, poiché gli archivi sono nell'edificio municipale, inagibile, stiamo consultando gli archivi dell'Anci per riuscire nell'impresa. I due miliardi e mezzo che avrà a disposizione la Regione sono pochi e ne chiederemo altri, ma intanto è necessario pensare a ripartire senza illuderci che prima di almeno quattro anni arrivi un indennizzo. La ricostruzione, poi, sarà proporzionale all'entità dei danni. Proprio perché siamo coscienti di questa tempistica, stiamo lavorando con le banche perché ci vengano concesse delle anticipazioni con la garanzia dell'indennizzo. Se, poi, durante la ricostruzione, venissero proposte interventi di ripristino con uno sconto del 30% chiavi in mano, esorto a segnalarmele, per evitare che qualcuno possa lucrare sulle disgrazie della gente» (esplicito il timore di infiltrazioni criminali, ndr). A tal proposito stiamo invitando calorosamente, insieme al presidente della Camera di Commercio, tutti i soggetti coinvolti nella ricostruzione a farsi promotori di un codice etico che induca le imprese ad usare buoni prezzi ma che non le porti ad approfittare». Altra priorità sul tavolo del sindaco sono le scuole. «Posizineremo, in aree diverse da quelle dei moduli abitativi, i moduli scolastici perché la scuola possa iniziare a settembre per tutti». Numerosi, poi, gli interventi dei cittadini, fra i quali don Ivano, parroco di Novi, che ha chiesto: «Grinta nel ribadire la messa in sicurezza del campanile della chiesa, invalidante per chi abita di fianco, perché non posso buttarlo giù se la soprintendenza ha detto di tutelarlo. In più, domenica mattina, alle 10, verrà il vescovo a dir messa nel cortile della scuola materna e dopo andremo insieme alla tendopoli». «Sia per la chiesa di Novi, sia per Santa Caterina a Rovereto - ha detto il sindaco - abbiamo sottoposto i preventivi alla Dicomac, come chiede la soprintendenza, perché se non rispettiamo la procedura si pone il problema del pagamento dei lavori. Una volta messi in sicurezza i campanili, a Novi si riaprirà la strada e a Rovereto sei famiglie potranno ritornare a casa».

(senza titolo).....

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 06/07/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

happening di danza con stage e laboratori nnSette giorni di laboratori e performance aperte al pubblico per l happening internazionale di danza moderna proposto dall associazione, affiliata all Arci, Dancewoods. Dal 16 al 22 luglio gli aspiranti danzatori potranno iscriversi ai corsi tenuti da affermati danzatori e artisti come Bruno Caverna, Jose Reches, Teri Weikel, Marianna Miozzo, Jorge Jauregui, Sara Garcia. Le attività nell'agriturismo il Luoghetto a Torre Maina. Info 366/5313972. la canzone napoletana in piazzale redcocca nnAlle 21 di domani sera in piazzale Redecocca di Modena, è in programma un concerto di canzoni napoletane. Il miglior repertorio partenopeo verrà eseguito dal trio composto da : Luigi Catuogno alla chitarra, Roberto Palumbo al mandolino, Sara Valentini alla voce. L'ingresso è libero. una canzone di di tella per aiutare la Bassa nnAndrea Di Tella, insieme ad alcuni musicisti di Modena, ha scritto una canzone allo scopo di raccogliere fondi a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. Il pezzo si chiama Vecchia Anima e si può scaricare a 0.99 euro da iTunes Store. Tutto il ricavato sarà devoluto alla Protezione Civile di Modena. grandi star del jazz per una maratona nn Martedì e mercoledì al Baluardo della Cittadella di Modena si svolgerà la Maratona Jazz per l'Emilia che vedrà sul palco tantissimi artisti. Si va da Raphael Gualazzi, a Tullio De Piscopo, da Franco Cerri a Scott Hamilton, da Dino Rubino a Flavio Boltro. Prevedite presso Fangareggi Casa del Disco di Modena, presso le filiali della Banca Popolare dell'Emilia Romagna e online su www.bookingshow.it. all estivo del domus torna la musica dal vivo nnNuovo appuntamento con la musica dal vivo stasera presso l'estivo del ristorante Domus di via dell'Industria a Carpi. Il nuovo spazio è aperto con un american bar per tutta la notte. Questa sera, dalle 22, protagonisti live Kuinta Live Cover Band. al palazzo ducale di pavullo mostra di bruno pinto nnProsegue alla Galleria civica d'arte contemporanea del palazzo ducale di Pavullo la mostra dell'artista romano Bruno Pinto Carte . Una selezione di oltre cinquanta opere su carta, di piccolo, medio e grande formato, mai esposte fino ad ora. La mostra resterà aperta fino al 26 agosto.

a mirandola blitz anti-abusivi nelle tendopoli

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

A Mirandola blitz anti-abusivi nelle tendopoli

L input è arrivato dal Questore è ieri, a Mirandola, si è tenuto l ennesimo censimento della polizia (nella foto) all interno delle tendopoli. Si cercano eventuali abusivi, ma anche si prova a stilare un quadro per eventuali progetti di riduzione dei posti. La stessa operazione sarà eseguita dai carabinieri anche nei campi di tutta la Bassa. L obiettivo, infatti, è quello di avere un quadro sempre più dettagliato su chi vive nelle tende della protezione civile e ridurre al minimo la presenza di eventuali scrocconi .

le maglie dei campioni all'asta

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

in piazza GARIBALDI

Le maglie dei campioni all'asta

Da Alonso a Buffon: tanti gadget per raccogliere fondi per la Bassa

Stasera in piazza Garibaldi a Sassuolo alle 21, si terrà l'annunciata asta pubblica di maglie dei campioni sportivi, con ricavato destinato alla Bassa colpita dal terremoto. Alla serata, organizzata dall'associazione Concretamente Sassuolo con la Provincia e il Comune di Sassuolo, animata da Modena Radio City e presentata da Luca Sgarbi, ci saranno numerosi ospiti. È la maglia autografata del capitano e portiere della Nazionale Gigi Buffon, reduce dai campionati Europei, il contributo che la Federazione ha inviato per l'asta benefica. Dalla Ferrari sono arrivati i cappelli firmati da Fernando Alonso e Felipe Massa. Fra i pezzi all'asta le maglie di Inter, Milan, Juventus (Zanetti, Milito, Ibrahimovic, Inzaghi, Del Piero), le maglie di Championship League autografate, del Napoli Calcio (di Maggio, Inler, Dossena e Campagnaro); sette le maglie del Sassuolo che andranno in vendita (Missiroli, Consolini, Magnanelli, Valeri, Marzorati, Bassi, Pomini) e cinque le maglie del centenario del Modena calcio (Signori, Di Gennaro, Carini, Perna, Diagouraga). Il ct della Nazionale italiana di pallavolo maschile, Mauro Berruto, sarà presente all'evento: ci sono ben sette maglie della nazionale italiana di volley (tra cui quella di Fei), che andrà ai Giochi olimpici di Londra. E ancora maglie di basket (Olimpia Milano, Montepaschi e una divisa della Nazionale firmata da Dino Meneghin) atletica (fra gli altri divisa e scarpette dell'olimpionico Stefano Baldini). Tante le adesioni anche da parte delle società sassolesi di ogni sport. Ci sarà anche un reduce italiano dai Campionati europei di calcio alla serata: l'arbitro Nicola Rizzoli (mirandolese), con una sua maglia utilizzata al campionato europeo. Durante l'evento verrà anche distribuito cocomero fresco, che arriva da aziende agricole del territorio colpito dal terremoto.

commercianti stritolati da sisma e crisi

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

Commercianti stritolati da sisma e crisi

«Serve rivitalizzare il centro con tanti eventi. Il rischio che si corre è la chiusura di parecchie attività per scarsi fatturati»

INCONTRO CON IL COMUNE»I PROBLEMI E LE PROPOSTE

PROMOSSI E BOCCIATI L assessore Morelli è stato bravo nel riaprire la zona rossa Ma il futuro non può dipendere soltanto dal mercato settimanale

di Serena Arbizzi Potenziamento di Con.Carpi per organizzare più iniziative in grado di animare il centro storico richiamando tanta gente, corso Alberto Pio finalmente riaperto ad iniziative dall'affluenza massiccia quali Carpinfiore, maggiore visibilità di vie come Paolo Guaitoli e Aldrovandi che hanno risentito, alla pari di piazza Martiri, dei gravi danni del terremoto. Ancora, delocalizzazione in negozi sfitti per le attività inagibili, con un occhio attento alla richiesta di fondi in Regione, sollecitandone altri rispetto ai primi 10 milioni di euro previsti per tutto il cratere sismico. Questi sono i propositi emersi dalla partecipatissima riunione che ieri pomeriggio si è svolta alla sede di Confcommercio, dove sono intervenuti circa cento commercianti del centro storico, l'amministrazione comunale rappresentata dall'assessore Simone Morelli, i vertici dell'associazione Claudio Furini, Giorgio Vecchi, Massimo Fontanarosa. L'incontro ha fatto registrare, da una parte, un plauso collettivo a Morelli: «Per avere avuto gli attributi di riaprire subito la zona rossa in centro storico». D'altra parte, i commercianti si chiedono: come sarà il dopo sisma, dal momento che la crisi economica aveva già gravato pesantemente sulle attività? E, in aggiunta: «Il futuro del centro dipende solo dalla collocazione del mercato del giovedì e del sabato, ora sfollato in via Tolomeo da piazza Martiri. Gli altri giorni non si lavora? Se continuiamo così ad autunno chiudiamo», evidenziano gli esercenti. «Siamo di fronte a difficoltà senza precedenti - spiega Elena Rustichelli di Chocolat - Oltretutto, la mia socia Ivana abita a Rovereto e ha perso la casa che si trova in via Euro Lugli. Servono risposte immediate per capire se abbiamo reali possibilità di riprenderci il centro con tutta la sua vitalità». Altrettanto preoccupato Andrea Pelliciani di Trentatre Centilitri: «Corso Fanti e corso Cabassi sono zone di Carpi morte: una volta riparati i danni del terremoto, bisognerà ripensarle per invogliare qualcuno ad aprire lì perché ne beneficiano tutti - attacca - Non è sufficiente metterle in sicurezza». Alle domande risponde la Confcommercio con un impegno fattivo alla creazione di gruppi di lavoro per la messa a punto di eventi in centro. «Un esempio per tutti: chiamiamo i buskers - propone Giorgio Vecchi, con un pizzico di nostalgia per Carpi Centro, l'associazione di commercianti che fino a qualche anno fa organizzava parecchi eventi per il cuore della città».

luca carboni a cena per il sisma

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

IN ACCADEMIA

Luca Carboni a cena per il sisma

MODENA Cena di beneficenza dalle 20 di stasera nel Cortile d'Onore dell'Accademia Militare a favore dei terremotati dell'Emilia Romagna. L'evento è organizzato da Rock No War onlus in collaborazione con Banca Interprovinciale. Dalle 22.15 la serata si può seguire sul sito di Rock No War. Ospiti della serata Luca Carboni, Gianni Fantoni, Matteo Macchioni, Massimo Varini e l'attrice maranellese protagonista di diversi film Paola Lavini. Durante la serata verrà presentato il nuovo video di Rock No War e il progetto a favore delle popolazioni terremotate, la costruzione della scuola materna di Medolla, epicentro della scossa sismica del 29 maggio. Un riassunto della serata sarà in onda giovedì 12 luglio alle 24 su AB Chanel (canale 835 piattaforma Sky e 131 digitale terrestre), in replica sabato 14 luglio alle 18. L'ospite d'onore è sicuramente Luca Carboni che di recente il pubblico l'ha visto sul palco della maratona musicale dello stadio Dall'Ara di Bologna. (n.c.)

clini a ers: ricorso? il governo non cede

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

Clini a Ers: «Ricorso? Il Governo non cede»

Deposito gas, il ministro disinnesci l'azione al Tar e Gabrielli convoca la commissione sul fracking

Mai, come in questo caso, la distanza tra Erg Rivara Storage e il Governo in carica era stata così netta. Da sempre, a Roma, si parla di influenti appoggi parlamentari al progetto di stoccaggio, appoggi che sono sempre riusciti a tenere borderline una situazione osteggiata dalla base locale di tutti i partiti. Ma dopo il terremoto tutto è cambiato: il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, aveva già annunciato la contrarietà al maxi-deposito, una convinzione ribadita anche ieri, durante un incontro alla Lamborghini. Clini, imbeccato sul ricorso di Ers al Tar contro il vincolante diniego della Regione alla fase di accertamento ha ribadito la posizione del Governo Monti. «L'azienda è libera di fare ricorso - ha chiosato Clini - Il terremoto ha però cambiato le cose. La mattina stessa ho dato personalmente disposizioni perché la Valutazione di impatto ambientale venisse immediatamente riaperta visti i mutati dati sulla sismicità. Insieme con il ministero dello Sviluppo economico abbiamo deciso di chiudere del tutto il progetto, sospendendo l'autorizzazione». Ma di stoccaggio gas, trivellazioni, accertamenti e fracking ne parlerà anche la super commissione tecnica internazionale che Errani ha chiesto a Gabrielli di attivare. Alla missiva inviata dal presidente della Regione ha già risposto informalmente il dipartimento nazionale della protezione civile che ufficializzerà la disponibilità con un altrettanto formale lettera. C'è però un problema non di poco conto sul percorso della commissione formata da nove illustri componenti (Tom Jordan, Southern California Earthquake Center; Yun Tai Chen, direttore onorario dell'Istituto di geofisica della Cina; Paolo Gasparini, professore di geofisica alla Federico II di Napoli; Raoul Madariaga, professore di sismologia alla Normale di Parigi; Ian Main, professore di sismologia e fisica delle rocce a Edinburgo; Warner Marzocchi, ricercatore Ingv; Gerassimos Papadopoulos, direttore dell'Osservatorio di Atene; Guennadi Sobolev, direttore del dipartimento di catastrofi naturali dell'Accademia russa di Mosca; Jochen Zschau, professore di geofisica a Potsdam). E il problema è che prima va sondata la loro disponibilità a fare di nuovo parte della commissione poi sarà necessario capire se le loro conoscenze scientifiche siano adeguate ad analizzare il fenomeno del fracking. Serviranno quindi settimane prima che il gruppo di lavoro possa riunirsi per la prima volta. (f.d.)

€'

sindacati, un fondo di solidarietà

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

INIZIATIVA NAZIONALE**Sindacati, un fondo di solidarietà**

Trattenute volontarie sulle buste paga grazie a Cgil, Cisl e Uil

Sarà costituito un fondo nazionale di solidarietà per le popolazioni terremotate della Bassa Modenese e del Carpigiano, con la sottoscrizione lanciata da Cgil Cisl e Uil e le associazioni d'impresa fra i lavoratori privati, e anche fra i lavoratori pubblici. In particolare grazie agli accordi modenesi, i lavoratori del settore privato potranno contribuire con la trattenuta volontaria in busta paga pari a 2 ore di lavoro a cui si aggiungerà un uguale contributo (sempre di 2 ore) versato dall'impresa. A livello locale raddoppia così la sottoscrizione di solidarietà a favore delle popolazioni terremotate, rispetto alla sottoscrizione nazionale che prevede la trattenuta in busta paga equivalente ad un'ora di lavoro. La sottoscrizione di solidarietà è stata lanciata anche fra i lavoratori pubblici. In particolare in base all'accordo tra i sindacati modenesi di Cgil Cisl Uil enti locali e sanità, è stata portata da 1 a 2 ore di lavoro la trattenuta in busta paga per chi intende volontariamente aderire. I sindacati hanno predisposto fac-simili per la delega collettiva o individuale. La Cgil inoltre ha dato vita a personali iniziative di solidarietà, come quella relativa al co-finanziamento di progetti per l'infanzia (centri estivi, attività ludiche ed educative, iniziative di socializzazione) affinché, da un lato, bambini e ragazzi potessero uscire dalle tende, riappropriarsi di spazi e attività e ritornare ad una qualche normalità di vita, dall'altro, per garantire ai genitori la tranquillità di riprendere a lavorare qualora fossero nella condizione di poterlo fare. Quasi 26.000 euro sono quindi stati devoluti dalla Cgil di Modena per il noleggio di tende/gazebo o a sostegno dei costi di gestione dei centri estivi avviati già da giugno in diversi Comuni dell'Area Nord.

montagna per la bassa: conclusa l'avventura il nuovo calendario

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

- *AGENDA-E-LETTERE*

Montagna per la Bassa: conclusa l'avventura Il nuovo calendario

È già terminata l'avventura al 48° Torneo della Montagna dell'Acr 1071 La Montagna per la Bassa, compagine nata con intento benefico a favore dell'attività calcistica delle zone terremotate ma che in entrambe le gare sinora disputate ha dovuto ricorrere a tesserati dell'avversaria di turno in qualità di prestiti per raggiungere gli undici giocatori a referto. La decisione del Csi Modena di estromettere dal torneo questa formazione, pienamente avallata da Claudio Biondini e da gli altri promotori della squadra nata per nobili fini, è stata presa, al di là dell'aspetto tecnico, anche per aspetti assicurativi e di tutela di giocatori che eventualmente scendano in campo non per la società per cui sono tesserati. Finisce così in maniera ingloriosa un'iniziativa lodevolissima che avrebbe dovuto avere ben altro esito. Il Csi, nel ringraziare lo sforzo profuso dai dirigenti de La Montagna per la Bassa, ha comunicato che tale compagine Bassa resta a disposizione per organizzare una o due amichevoli, ad esempio contro una selezione del Torneo della Montagna 2012, per raccogliere fondi da destinare alle società dell'Area Nord colpite dal terremoto. Il Torneo, ovviamente, va avanti, ma con un calendario completamente rivoluzionato: annullate le due gare già giocate da La Montagna per Bassa, quelle contro Pescarola/Pigneto e Palagano, è scomparso anche il turno infrasettimanale in programma mercoledì scorso, dove di fatto l'unica gara giocata (Casa Giannasi-Romanoro) è risultata essere un anticipo della 3ª giornata. Ecco il nuovo calendario, con anche le gare già disputate. 1ª giornata: Palagano-Casa Giannasi 2-3; Romanoro-Casola 0-4; Montefiorino-Pescarola/Pigneto (mercoledì 11/7 o giovedì 12/7). 2ª giornata: Casa Giannasi-Romanoro 2-1; Pescarola/Pigneto-Palagano (domenica 8/7); Casola-Montefiorino (forse mercoledì 18/7). 3ª giornata: Casa Giannasi-Montefiorino 0-0; Casola-Pescarola/Pigneto 3-1; Palagano-Romanoro (mercoledì 11/7). 4ª giornata: domenica 15/7 Montefiorino-Palagano; Romanoro-Pescarola/Pigneto; Casa Giannasi-Casola. 5ª giornata: domenica 22/7 Pescarola/Pigneto-Casa Giannasi; Montefiorino-Romanoro; Palagano-Casola.

Terremoti: Grecia, due scosse di 4,8 gradi al largo di Creta

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Terremoti: Grecia, due scosse di 4,8 gradi al largo di Creta"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

05/07/2012 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Terremoti: Grecia, due scosse di 4,8 gradi al largo di Creta

(ANSA) - ATENE, 5 LUG - Due scosse di terremoto di magnitudo pari a 4,8 gradi sulla scala Richer, sono state registrate la scorsa notte alle 02:46 locali (le 01:46 in Italia) al largo dell'isola di Creta. Secondo l'Istituto Sismologico Euromediterraneo, l'epicentro della prima è stato localizzato a 91 km a sud-est della città di Ierapetra e ad una profondità di 69 km e la seconda ad una distanza di 89 km sempre dalla città di Ierapetra e ad una profondità di 60 km. Al momento non si segnalano danni a persone o cose.(ANSA).

fracking, ok di gabrielli per la supercommissione

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

DOPO LA RICHIESTA DI ERRANI

Fracking, ok di Gabrielli per la supercommissione

BOLOGNA La commissione internazionale sulla previsione dei terremoti per la Protezione civile «sarà sicuramente attivata» per indagare i possibili legami tra il sisma del 20 e 29 maggio in Emilia Romagna e le perforazioni del suolo alla ricerca di idrocarburi (il fracking), così come chiesto dal governatore Vasco Errani. Alla lettera del presidente, datata 29 giugno ma resa nota mercoledì in Regione nel corso dell'assemblea legislativa, il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, risponderà con una missiva altrettanto ufficiale nei prossimi giorni. Ma dal dipartimento nazionale già assicurano che «la commissione sicuramente sarà attivata». Serve però qualche giorno (ma è più probabile qualche settimana) perché i nove scienziati che la compongono dovranno essere affiancati (o sostituiti) da altri esperti. Prima di tutto, spiegano dalla Protezione civile, bisogna tener conto della disponibilità di ciascuno. Inoltre, servono luminari che siano specializzati non solo in sismologia e geofisica, ma che siano in grado anche di indagare, appunto, sugli eventuali legami dei terremoti col fracking. La commissione internazionale sulla previsione dei terremoti per la Protezione civile fu istituita dall'allora capo della Protezione civile Guido Bertolaso dopo il terremoto del 6 aprile 2009 all'Aquila.

L'organismo, ancora in funzione e mai destituito, è composto da nove scienziati provenienti dalle università e dai centri di ricerca più importanti del mondo. Soddisfatto il Movimento 5 Stelle dell'Emilia Romagna, che in Regione invocava una commissione d'inchiesta sulle cause del terremoto. «Siamo soddisfatti» afferma il consigliere regionale Giovanni Favia. «È un colpo per chi ci prendeva in giro. Sarà l'occasione per fare chiarezza».

€

domani è l'ultimo giorno per chiedere i sopralluoghi

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

CORREGGIO, I DANNI DEL SISMA

Domani è l'ultimo giorno per chiedere i sopralluoghi

CORREGGIO Scade domani il termine ultimo per presentare le istanze di sopralluogo agli edifici che hanno riportato danni a seguito del terremoto. E il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, a rendere noto che «a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 è stata avviata l'attività tecnica di verifica degli immobili danneggiati sulla base delle istanze presentate dai cittadini. Allo stato, relativamente alla sola regione Emilia Romagna, dette verifiche hanno comportato la compilazione di circa 18.000 schede Aedes che, secondo le procedure previste dal decreto del 5 maggio 2011, forniscono il quadro del danno e l'esito di agibilità relativa agli edifici esaminati». Restano quindi solo due giorni per presentare le richieste alla Protezione civile.

e' un dovere delle istituzioni mantenere alto l'impegno

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

Pignedoli e soliani

«E un dovere delle istituzioni mantenere alto l'impegno»

REGGIO «Come preannunciato, il Senato ha approvato definitivamente il decreto che devolve il 50% dei rimborsi elettorali destinati ai partiti alle popolazioni colpite dal terremoto». A dichiararlo sono le senatrici Pd Leana Pignedoli e Albertina Soliani. «Si tratta dell'intera rata di luglio proseguono le due politiche reggiane - la più consistente, equivalente al 50% del rimborso complessivo e, per amore di verità, vogliamo sottolineare che l'iniziativa stringente per mantenere i tempi è stata condotta dal Pd in Senato, chiedendo anche alle altre forze politiche di uscire dall'ambiguità dichiarando i loro intenti in modo trasparente e inequivoco». Nello specifico, si tratta di 91 milioni per il 2012 e 74 per il 2013, per 165 milioni complessivi «che daranno alle popolazioni terremotate respiro, speranza, forza, per una nuova ripartenza. Si chiude definitivamente il capitolo della polemica sollevata nei confronti delle forze politiche. Il Pd non si fermerà qui e continuerà a battersi sia per una legge seria riguardo ai rimborsi elettorali ai partiti, sia per tutte le norme di carattere legislativo necessarie per la ripartenza dell'Emilia, dalle scuole alle attività produttive». Le due senatrici hanno quindi concluso affermando che «oggi serve tenere insieme l'impegno che a tutti i livelli si sta mantenendo: dal Parlamento, alle Regioni, alle Province sino ai Comuni e ai singoli cittadini. E in questo siamo orgogliose del Pd e di tutti i volontari, in particolare i ragazzi che in questa emergenza hanno dimostrato responsabilità, serietà e coraggio. È questo che serve per far emergere le energie positive e non permettere a chi sa muovere solo forze distruttive di prevalere sempre, nelle difficoltà più gravi come nei momenti in cui è a rischio la stessa fiducia nella politica che è la realtà che tutti ci tiene insieme. Intanto i partiti si sono dimezzati i finanziamenti a partire da subito. Non è un'ipotesi. È un fatto».

musica e solidarietà questa sera per aiutare cavezzo

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

POVIGLIO

Musica e solidarietà questa sera per aiutare Cavezzo

POVIGLIO Prosegue la mobilitazione di Poviglio e del suo territorio in favore delle popolazioni terremotate, in particolare della comunità di Cavezzo. Dopo il successo dell'iniziativa di ieri sera - che ha visto la proiezione del film *Pirati! Briganti da strapazzo* di Peter Lord e Jeff Newitt nel cortile della scuola Pascoli con i due euro del costo del biglietto devoluti a favore dei terremotati - stasera spazio alla musica con *Nueter ag siom*, la serata organizzata da un gruppo di giovani povigliesi nell'area di via Bologna, alle 21. Durante l'evento saranno raccolti fondi da destinare a Cavezzo.

Terremoto, firmato decreto ricostruzione contributi in base ai danni

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

05-07-2012 sezione: PRIMOPIANO

Terremoto, firmato decreto ricostruzione
contributi in base ai danni

ROMA - «Il presidente del Consiglio dei ministri Mario Monti - informa una nota di Palazzo Chigi - ha approvato, di concerto con il ministero dell'Economia, il decreto che istituisce il Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate colpite dal sisma dello scorso 20 e 29 maggio. Su proposta dei presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, il Presidente del Consiglio stabilisce la ripartizione dei fondi fra le Regioni sulla base dei danni finora riscontrati. Per il 2012 le risorse del fondo sono così ripartite: 95% in favore della Regione Emilia Romagna, 4% in favore della Regione Lombardia, 1% in favore della Regione Veneto. Per quanto riguarda gli anni successivi, 2013 e 2014, la ripartizione dei fondi sarà rideterminata dopo la definitiva valutazione dei danni da parte delle Regioni interessate anche eventualmente con conguaglio della quota per il 2012».

Per la ricostruzione contributo fino all'80%.

Per i proprietari di immobili prima casa e per i titolari delle attività produttive, si legge nel decreto, è previsto un contributo per la ricostruzione fino all'80% del costo. «Per garantire la parità di trattamento tra i soggetti danneggiati» dal sisma in Emilia, «alla luce delle risorse disponibili» il neonato Fondo per la ricostruzione «riconosce:

- a) Ai proprietari degli immobili in cui era presente l'abitazione principale un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori.
- b) Ai titolari di attività produttive un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione degli immobili destinati ad uso produttivo e degli impianti fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori».

Fondi anche dalla riduzione dei contributi ai partiti. In una nota del governo si legge che «i contributi» per la ricostruzione in Emilia «saranno erogati per un periodo di quattro anni. Il fondo verrà alimentato dalle risorse derivanti dall'aumento delle accise, per un limite di 500 milioni; dal Fondo di Solidarietà della Ue; dalla riduzione dei contributi pubblici in favore di partiti e movimenti politici. Inoltre per il 2013 e 2014 il fondo sarà alimentato per un mld di euro l'anno per complessivi 2 mld attraverso la riduzione delle principali voci della PA».

"www.facciamo adesso.it": la rinascita passa dal web

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"www.facciamo adesso.it": la rinascita passa dal web"

Data: **05/07/2012**

Indietro

"www.facciamo adesso.it": la rinascita passa dal web

Parola d'ordine: ricominciare, ricostruire, ripartire, guardare avanti. E non da soli. Una società di consulenza e una di sviluppo software, già all'indomani della prima forte scossa che ha devastato parte dell'Emilia, si sono chieste cosa fare per dare una mano alle aziende danneggiate dal terremoto. E hanno creato "facciamo adesso.it"

Giovedì 5 Luglio 2012 - Attualità -

Come fare per aiutare le aziende colpite dal terremoto? E' la domanda che si sono posti alla E-2 di Modena, società di consulenza direzionale, subito dopo la prima forte scossa di terremoto del 20 maggio scorso: Alberto Franchini e i suoi colleghi, consapevoli del fatto che le tante aziende che fino a quel momento avevano costituito la dorsale del reticolo economico regionale, quando non nazionale, si sarebbero a breve ritrovate con magazzini inutilizzabili colmi di materie prime, semilavorati e attrezzature, i commercianti e gli agricoltori con prodotti difficilmente accessibili o parzialmente danneggiati, proprio nel momento in cui invece sarebbero occorse risorse disponibili per poter ristrutturare, ricostruire e ripartire, si sono chiesti come mettere la loro esperienza e conoscenze a disposizione di queste aziende.

Che fare dunque? E' così che nasce www.facciamo adesso.it, portale che espone i prodotti di imprese colpite dal sisma per facilitare l'incontro con chi è disposto ad acquistare e/o contribuire.

Abbiamo chiesto ad Alberto Franchini, ideatore insieme a Massimo Azzolini di Red Turtle di questo progetto, di raccontarcene la genesi e gli sviluppi.

Dott. Franchini, da chi è nata l'idea del portale?

"L'idea è nata da noi di E-2, una società di consulenza direzionale con sede a Modena. Il giorno dopo la prima scossa, quella del 20 maggio, ci siamo chiesti cosa avremmo potuto fare con le nostre conoscenze per metterci a disposizione delle aziende colpite dal terremoto. L'idea è stata subito di focalizzarci sull'aiutare le imprese a vendere i propri beni e prodotti a nuovi clienti in modo da poter avere rapidamente risorse liquide disponibili per poter ripartire. Ci siamo mossi immediatamente contattando Red Turtle, una softwarehouse di Ferrara, che ha aderito subito al progetto e con cui abbiamo proseguito con l'ingaggio di altri soggetti che a titolo assolutamente volontario e gratuito ci aiutassero a promuoverlo e renderlo operativo".

Entriamo nel merito: il portale è una sorta di vetrina dove le aziende emiliane che hanno subito danni in seguito al terremoto hanno la possibilità di "esporre" i loro prodotti e di proporli per la vendita al pubblico, ma la transazione avviene per contatto diretto venditore / compratore...

"Esatto, l'impostazione non è quella del portale di e-commerce, dal momento che non avvengono transazioni economiche on line. Abbiamo pensato a questo tipo di gestione fondamentalmente per due motivi, il primo è che non c'era tempo materiale per organizzare un vero e proprio portale e-commerce, in secondo luogo le aziende inserzioniste sono imprese e commercianti non avvezzi a muoversi in questo tipo di mercato. Questa impostazione permette loro di avere a che fare direttamente con il compratore, lavorando quindi con metodica più affine alla loro attuale consuetudine di attività"

Come avete contattato e scelto le aziende attualmente inserite sul vostro portale?

"Abbiamo lavorato un mese per lo sviluppo del portale poi ci siamo mossi sul territorio per promuovere l'iniziativa e farla conoscere alle aziende che avevano subito danni in conseguenza al sisma. Diverse associazioni di categoria hanno immediatamente riconosciuto la validità dell'iniziativa e la hanno promossa presso i loro associati. Anche una Associazione come "Emiliano", nata proprio a seguito del sisma per supportare donne imprenditrici le cui attività sono state colpite, ha deciso di utilizzare www.facciamo adesso.it per creare vetrine in cui le imprese aderenti possono offrire i

"www.facciamo adesso.it": la rinascita passa dal web

propri prodotti. Tutti i prodotti offerti su "facciamo adesso" sono proposti da aziende chiaramente identificate e che possono raccontare anche le difficoltà specifiche che stanno incontrando".

E nella pratica come avvengono le transazioni?

"Il meccanismo è il seguente: il potenziale acquirente si iscrive al portale e lascia i propri dati ed esegue la prenotazione di acquisto. Il venditore a quel punto riceve un sms sul proprio cellulare (e questo è molto importante perché nelle zone terremotate non tutti hanno la possibilità di accedere a internet mentre il telefono ce l'hanno tutti) con i dati del l'acquirente, dopodiché decide se accettare la transazione e contatta direttamente il potenziale cliente per gli accordi su consegna e pagamento. I prezzi sono tutti chiaramente menzionati sul portale, si possono inoltre chiedere informazioni aggiuntive sulla merce prima di prenotarla, tramite un apposito spazio di commento in calce, creando in questo modo un vero e proprio forum sul prodotto proposto".

Il portale però non propone solo prodotti finiti ma anche materiali che le aziende danneggiate dal sisma al momento non possono utilizzare o non vendere perché hanno perso i propri clienti:

"Proprio così: gli inserzionisti possono offrire anche materie prime, semilavorati, attrezzature e arredi dell'impresa, materiali che al momento non sono più funzionali alla loro attività".

Come vi difendete dagli abusi?

"Il fatto che non avvenga una transazione economica on-line è già di fatto una difesa, perché venditore e compratore entrano in contatto e si rapportano l'un l'altro via telefono o di persona, quindi per l'azienda non cambia sostanzialmente il modo consueto di trattare la vendita.

Sul fronte invece di eventuali abusi da parte di aziende che tentassero di approfittare del portale senza averne i requisiti, noi contiamo su un forte meccanismo di controllo sociale: le aree colpite dal terremoto sono relativamente delimitate, pertanto, specie se saranno molte le persone di quelle zone a frequentare il portale, sarà facile che vengano segnalate eventuali aziende inserzioniste 'abusiva'. Inoltre, di fianco al nome degli inserzionisti, possono apparire i loghi delle associazioni a cui appartengono (es. Confersercenti) con una sorta di "accreditamento" a maggior garanzia del fatto che si tratta di una impresa conosciuta e in reale emergenza post terremoto.

La vostra iniziativa ha avuto il sostegno importanti: la regione Emilia Romagna, le Province di Modena e Ferrara, Bologna, la camera di Commercio, alcuni Comuni emiliani..

"Sì, l'assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna ha apprezzato e sostenuto da subito l'iniziativa al punto che noi abbiamo intestato formalmente a loro il dominio e la titolarità del portale: in questo modo la stessa assemblea legislativa si fa garante del fatto che l'attività del portale sia assolutamente no-profit e sorveglia sulla trasparenza delle operazioni in qualità di responsabili e del trattamento dei dati personali inseriti. Ciò significa che sia l'azienda inserzionista sia il compratore, nel momento in cui si registrano al portale, accettano le condizioni previste per il trattamento dei dati personali e quindi sottoscrivono una sorta di autocertificazione, divenendo perseguibili ai fini di legge in caso di dichiarazione mendace".

Vi siete dati una scadenza per l'attività del portale?

"Si tratta indubbiamente di un progetto 'temporary' per si può ipotizzare una durata di sei mesi, ma, in ogni caso, rimarrà aperto fino a che sarà utile a qualcuno".

Avete avuto notizia o conoscenza diretta di esperienze similari in passato o in corso ora?

"Esistono certamente forum, siti di scambi, offerte così via ecc. tutti con caratteristiche diverse e meritevoli finalità. La peculiarità di "facciamo adesso" è che si propone come un canale a disposizione di chiunque lo voglia utilizzare, rinforzato dal fatto che si cerca di agevolare in ogni modo l'imprenditore colpito dal terremoto supportandolo anche dal punto di vista tecnologico, qualora avesse difficoltà nella gestione del portale, della presentazione o del caricamento sul web dei

"www.facciamoadesso.it": la rinascita passa dal web

propri prodotti. Questo attraverso l'attività di volontari. Inoltre, proprio in questi giorni, è stata attivata la collaborazione con l'Università di Modena che ha identificato l'iniziativa per l'effettuazione di stage da parte di studenti che potranno sperimentare quanto appreso sui temi di marketing a supporto delle aziende colpite.

Altro tema a cui teniamo particolarmente è la sezione dedicata alle storie delle aziende che offrono i loro prodotti.

Riteniamo sia importante che gli inserzionisti raccontino la storia che stanno vivendo: visto che si tratta di acquisti "solidali" è importante che chi compra abbia consapevolezza delle difficoltà in cui si trovano le specifiche aziende da cui comprano.

Ma qual'è stata la spinta che vi ha portato a creare "facciamoadesso"?

"Noi abbiamo deciso di crearlo e di "andare su" rapidamente (siamo operativi da qualche giorno) per dare un supporto immediato agli imprenditori, sperando anche di aiutare alcuni di questi a trovare una strada differente per entrare in contatto con nuovi clienti, magari fuori dal loro circuito o dalla zona abituale, e quindi a "guardare avanti". L'invito a tutti è a comprare su www.facciamoadesso.it per sostenere queste imprese, ed a seguire [facciamoadesso](#) su Facebook e Twitter per essere sempre aggiornati sulle nuove proposte.

Noi, insieme a tutti i partner che hanno collaborato e sostenuto l'iniziativa e che sono elencati nella sezione "Il progetto" del portale, partendo da ciò che meglio sappiamo fare nella nostra vita professionale, abbiamo messo a disposizione un canale, ora sta nei cittadini e negli imprenditori far sì che diventi un luogo di rinnovata speranza e ri-partenza verso la normalità."

Patrizia Calzolari

DPC: 13.965 in un anno le chiamate al call center

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"DPC: 13.965 in un anno le chiamate al call center"

Data: **05/07/2012**

Indietro

DPC: 13.965 in un anno le chiamate al call center

Il Contact Center del Dipartimento della Protezione Civile, realizzato in collaborazione con Linea Amica - Formez PA (organismo in house del Dipartimento della Funzione Pubblica) traccia un primo bilancio della sua attività

Giovedì 5 Luglio 2012 - Attualità -

800.840.840: questo il numero del Contact Center della Protezione civile, a cui in un anno esatto di attività, si sono rivolti quasi 14.000 utenti.

In questi dodici mesi infatti, il Contact Center ha preso in carico 13.965 richieste, il 73% delle quali per eventi emergenziali; in particolare, i picchi di chiamate sono stati raggiunti in occasione delle intense precipitazioni nevose che hanno interessato undici regioni nei mesi di gennaio e febbraio 2012 (2.308 contatti) e del recente sisma che ha colpito le regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto. In quest'ultimo caso, il Contact Center ha registrato 4.798 contatti, di cui 2183 per avere informazioni sull'evento o sulle ripercussioni in termini di viabilità, 1788 per offrire beni e aiuti o per manifestare la propria disponibilità come volontari - a dimostrazione della grande solidarietà di cui è capace il Paese davanti a una situazione di emergenza -, ma anche 381 richieste sulla prevedibilità di ulteriori scosse (che purtroppo allo stato attuale delle conoscenze scientifiche non è possibile prevedere) e 179 contatti per chiedere consigli sulle norme di comportamento da adottare per ridurre il rischio.

Il canale telefonico si conferma quello più utilizzato dagli utenti: al numero verde 800.840.840 infatti è pervenuto l'80,1% delle richieste, per un totale di 11.186 telefonate.

In ordinario il servizio è attivo dalle 9.00 alle 18.00, dal lunedì al venerdì. In caso di emergenza, come avvenuto da ultimo per il terremoto in Emilia, il Contact Center può estendere la sua attività a tutti i giorni della settimana, 24 ore su 24; nell'arco di quest'anno, i giorni di attività con orario esteso sono stati 60. È importante, comunque, sottolineare che anche in questi casi il numero verde non sostituisce i normali numeri di soccorso, come il 112, il 115 o il 118.

Il Contact Center è nato dall'esperienza del terremoto del 2009 in Abruzzo, con il progetto "Sportello per il cittadino": un sistema integrato di gestione delle relazioni con i cittadini colpiti dal sisma realizzato in via sperimentale dal Dipartimento della Protezione Civile. L'esperienza abruzzese ha rappresentato l'esperienza fondante e il valore aggiunto per il Contact Center: gli operatori del Front Office sono quasi tutti giovani abruzzesi e la sala di ascolto da cui rispondono ha sede proprio a L'Aquila.

red/pc

fonte: Dipartimento Protezione civile

Cambia il tempo: in arrivo piogge e temporali al Nord

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Cambia il tempo: in arrivo piogge e temporali al Nord"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Cambia il tempo: in arrivo piogge e temporali al Nord

Arriva dalla Francia la perturbazione che porterà un po' di sollievo alla calura di questi giorni: già da oggi pomeriggio infatti si prevedono forti piogge, temporali e vento su Piemonte, Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia

Giovedì 5 Luglio 2012 - Attualità -

Una perturbazione proveniente dalla Francia interesserà le regioni settentrionali del Paese, determinando condizioni di marcata instabilità.

Lo comunica in una nota il Dipartimento della Protezione Civile che, sulla base delle previsioni disponibili, ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dal pomeriggio di oggi, giovedì 5 luglio, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Come sempre, il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

red/pc

fonte: DPC

Spiaggia di Baratti: in azione i cani bagnini fino 26 agosto

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Spiaggia di Baratti: in azione i cani bagnini fino 26 agosto"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Spiaggia di Baratti: in azione i cani bagnini fino 26 agosto

I cani da salvataggio della Protezione Civile affiancheranno i bagnini nelle attività di salvataggio dei bagnanti nella zona della spiaggia di Baratti, nel livornese

Giovedì 5 Luglio 2012 - Dal territorio -

Sulla spiaggia del golfo di Baratti, in provincia di Livorno, fino al 26 agosto affiancheranno i bagnini 10 cani da salvataggio.

Le unità cinofile che verranno utilizzate per il salvataggio in mare di persone sono esemplari di labrador, terranova, golden retriever e bovari del bernese, tutti appositamente addestrati per trarre in salvo persone in difficoltà in acqua.

Questo speciale servizio di sorveglianza sarà attivo tutti i fine settimana dalle ore 10 alle 18.

"Abbiamo preferito concentrare le nostre risorse solamente su Baratti in considerazione del fatto che le acque di questa zona risultano particolarmente insidiose a causa delle forti correnti che vi si generano frequentemente. Inoltre già da 2 anni collaboriamo al pattugliamento del golfo sia con la Guardia Costiera di Piombino, sia con le delegazioni locali di ANPAS e Croce Rossa Italiana", ha spiegato Alessandro Semplici presidente della Saucs-Costa Maremmana, le Unità cinofile da salvataggio della Protezione civile.

Nelle ultime due stagioni di attività i cani della scuola hanno salvato in mare oltre 10 persone. L'ultimo salvataggio risale all'agosto dello scorso anno, proprio lungo la spiaggia di Baratti: un tedesco di 45 anni ed i suoi 2 nipotini, trasportati a largo dalla corrente, sono stati prontamente raggiunti da Eva, una golden retriever, che poi ha riportato gli sfortunati a riva attraversando onde di oltre 2 metri.

Redazione/sm

Fonte:ANSA

LANCIANO Una tragedia sfiorata: nessun danno a persone o cose, ma l'incendio sviluppatosi ieri mattina, intorno alle 9, all'ospedale Renzetti avrebbe potuto comportare conseguenze

Il Tempo - Abruzzo - devastanti.

Il Tempo.it

"LANCIANO Una tragedia sfiorata: nessun danno a persone o cose, ma l'incendio sviluppatosi ieri mattina, intorno alle 9, all'ospedale Renzetti avrebbe potuto comportare conseguenze"

Data: **05/07/2012**

Indietro

05/07/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

LANCIANO Una tragedia sfiorata: nessun danno a persone o cose, ma l'incendio sviluppatosi ieri mattina, intorno alle 9, all'ospedale Renzetti avrebbe potuto comportare conseguenze devastanti.

Le fiamme sono divampate all'interno di un deposito, adiacente alla cappella, contenente bombole ad aria compressa per l'alimentazione dei gas medicali in uso in chirurgia, anestesia e rianimazione.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati 8 Si chiama Giuliano Pintus, e non come erroneamente riportato ieri nell'articolo «Salvate le piante di Villa Torlonia» Giovanni Pintus, lo storico portiere della palazzina in via Nomentana che ha richiamato l'assessorato all'Ambiente ad una maggiore cura FLAMINIA VECCHIA

Da riparare le mura dei Lancieri di Montebello 6 «Solamente il ministro della Difesa può intervenire per la messa in sicurezza delle mura esterne della Caserma dei Lancieri di Montebello. PIAZZA DI SPAGNA

Sequestrati a vu' cumprà

ombrellini parasole

1 Controlli antiabusivismo dei carabinieri della Compagnia Centro insieme a quelli dell'Ottavo Reggimento Carabinieri Lazio e della Compagnia Speciale hanno sanzionato, per v Aggrediscono due stranieri e poi anche i carabinieri Rocambolesco incidente sulla Flacca Fortunatamente nessun ferito grave Letteratura e vita erano unite per Laura Grimaldi, la regina italiana del giallo, morta ieri a Milano, a 84 anni.

Nulla di preoccupante, se non fosse che nelle immediate vicinanze sono custodite bombole di azoto liquido ad altissimo potenziale esplosivo: se il fuoco le avesse lambite non ci sarebbe stato scampo per i pazienti di psichiatria ricoverati nella struttura prospiciente l'area interessata dall'incendio. Non c'era tempo da perdere, dunque, e in quegli attimi concitati i vigilantes del Renzetti e il personale della ditta Tecnosanità di manutenzione degli impianti, "armati" di estintori e idranti, hanno domato il grosso dell'incendio in attesa dei vigili del fuoco, intervenuti poco dopo con due squadre da Lanciano e da Ortona. Questi ultimi sono rimasti per circa due ore e mezzo, fino alle 11.30, per effettuare le indispensabili operazioni di controllo e messa in sicurezza dei locali. Nel frattempo, il personale sanitario provvedeva, in via precauzionale, all'evacuazione temporanea dei dieci degenti di psichiatria, spostati in altra struttura e fatti rientrare poco dopo, e alla sospensione per tre ore dell'attività delle sale operatorie a causa dell'impossibilità di garantire l'erogazione di aria compressa per il funzionamento delle apparecchiature. La causa più probabile del disastro evitato, al momento, sembra essere un corto circuito nel quadro elettrico dell'impianto di aria compressa, gestito dalla ditta esterna competente per la manutenzione dei sistemi di erogazione dei gas medicali. Ma per far luce sull'accaduto sono intervenuti sul luogo i carabinieri di Lanciano ad effettuare i necessari riscontri e rilevamenti, e con tutta probabilità prossimamente un'informativa sui fatti, come da prassi, sarà trasmessa all'Autorità Giudiziaria. Unica certezza: qualcosa non ha funzionato e a pagare, come al solito, sarebbero stati i più fragili e i più deboli.

«L'Università è più viva che mai»

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"«L'Università è più viva che mai»"

Data: **05/07/2012**

Indietro

05/07/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Ricostruzione Il rettore Di Orio ribatte alle accuse contenute nel rapporto Ocse

«L'Università è più viva che mai»

Con i suoi 26mila studenti è la principale impresa del territorio

Giorgio Alessandri

Controffensiva dell'Università dell'Aquila, messa sotto accusa dal rapporto Ocse del marzo scorso in cui si parlò di «ruolo marginale o inesistente nello sviluppo e nella ricostruzione», nessuna «prospettiva o idea sul ruolo del settore».

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Egitto: sempre viva la protesta nel segno dell'incertezza su più fronti «Durante la Giostra mercato in via Togliatti» L'opposizione bocchia il bilancio Chilometri zero. Ma tanto risparmio Operazione trasparenza sul discusso auditorium di Renzo Piano, in fase di costruzione nel vialone d'ingresso del Castello cinquecentesco e che verrà terminato entro il mese di ottobre. Crollo di via Sturzo Il Pm chiede tre anni

Il rettore, Ferdinando di Orio, non ci sta e risponde alla ridda di critiche e polemiche che si sono succedute al documento con un dossier, contenente le attività svolte sin dai primi giorni del post terremoto di tre anni fa. Un dossier per rivendicare il ruolo di «fabbrica della conoscenza per la rinascita del territorio», questo il titolo del documento, presentato, oltre che dal rettore, dal prorettore vicario Angelo Luongo e dal prorettore per la valorizzazione economica della ricerca e il trasferimento tecnologico Marcello Alecci. «In questi tre anni abbiamo lavorato con tutti gli attori e i protagonisti della ricostruzione - spiega il rettore - L'Università è ancora in piedi, con i suoi 26mila studenti, 1200 tra impiegati e docenti, ed è la principale impresa del territorio». Sui giudizi espressi nel rapporto Ocse di Orio è netto: «Si parla in modo tranchant di questi aspetti, bisognerebbe fare riferimento anche ai dati obiettivi. Con i miei collaboratori Luongo e Alecci abbiamo fatto un dossier di tutte le attività svolte, abbiamo dimostrato con i fatti che l'Ateneo è vivo più che mai». Nonostante, come spiega lo stesso rettore, all'indomani del terremoto ci sia stato più di qualcuno che aveva bollato l'Università come spacciata: «Secondo alcuni non avevamo futuro. Li ricordo ancora certi "solòni". Ricordo che c'era chi offriva locali a Pescara, Chieti, Roma. Chi diceva che dovevamo andare via perché l'Università aveva esaurito la sua missione. Nell'ottobre del 2009 noi siamo riusciti a far ripartire l'anno accademico e oggi siamo qui». Luongo e Alecci hanno illustrato le 250 pagine del dossier, spiegando che ci sono «riassunti gli elementi essenziali del lavoro e poi schede esemplificative dei progetti elaborati in tre anni dall'Università, non solo a livello di didattica e attività di ricerca e trasferimento tecnologico». Ma l'Università è attesa anche da un'altra sfida, che sembra ormai prossima alla vittoria, quella di riappropriarsi degli spazi in centro storico, da sempre parte integrante dell'ateneo. «A ottobre torneremo in centro storico, con la facoltà di Lettere che troverà spazio nei locali dell'ex ospedale San Salvatore. Si tratta di quattromila studenti e mi auguro che le Istituzioni, Comune, Adsu, Regione predispongano servizi adeguati per ospitare una mole così importante di studenti». Anche il futuro rettore, tra un paio d'anni, tornerà nel cuore della città. «I lavori per la ristrutturazione di Palazzo Camponeschi finiranno nel 2014 ed è lì che verranno trasferiti gli uffici del rettorato; il mio successore avrà una sede di tutto rispetto e saremo la prima grande istituzione a fare ritorno nel centro dell'Aquila. Per quanto riguarda la facoltà di ingegneria, invece, spero che entro la fine di quest'anno si possa tornare nella storica sede di Roio. L'Università è viva e lo ha dimostrato anche nella collaborazione fornita nel post terremoto ad Enti e Istituzioni.

«L'Università è più viva che mai»

Anche di questi dati, ritengo che forse si sarebbe dovuto tenere conto nel momento in cui gli esperti dell'Ocse hanno realizzato il documento che conteneva quei giudizi così netti e ingenerosi nei nostri confronti».

Regole certe per il parco di Veio

Il Tempo - Roma -

Il Tempo.it

"Regole certe per il parco di Veio"

Data: **05/07/2012**

Indietro

05/07/2012, 05:30

Ente L'area di 15mila ettari divisa in 4 zone: da quella di pregio a quelle turistiche e agricole

Regole certe per il parco di Veio

Via al piano di assetto: illuminazione per le strade e opere utili al territorio

Il parco di Veio ha un piano di assetto.

Home Roma prec succ

Contenuti correlati «Un Consiglio comunale sulle nuove regole» 7 Safari notturni l'11, il 18 e il 25 luglio a partire dalle 20.30 nella «foresta» del Bioparco. Quattro regole LA DIETA MCKEITH «La dieta Mckeith» (Corbaccio, pag. Cartellone pubblicitario abusivo Rimosso il «Parco divertimenti» Valutazione di impatto ambientale per la filovia sulla strada parco Egitto: sempre viva la protesta nel segno dell'incertezza su più fronti

Dopo 14 anni è uscito dal limbo e ha regole certe che definiscono una volta per tutte cosa si può e cosa non si può fare. Dove e come si può costruire. Quali sono le aree che non possono essere toccate e quelle invece che possono essere valorizzate. Il piano è stato approvato dal commissario dell'ente parco e consegnato in Regione. Adesso si apre la fase della consultazione dei cittadini e delle amministrazioni locali che avranno il compito fondamentale di presentare le «osservazioni» che andranno ad integrare il piano. Poi partirà l'iter nelle commissioni regionali e, infine, l'approvazione in Consiglio. Il parco di Veio è grande 15mila ettari, la metà si trova nel Comune di Roma, per la precisione nel Municipio XX. Il territorio restante è suddiviso tra i Comuni di Campagnano, Castelnuovo di Porto, Formello, Magliano Romano, Mazzano Romano, Morlupo, Riano e Sacrofano. Sono 200mila le persone che abitano nel parco. L'ente è stato costituito con legge regionale nel 1997 che ne fa un'area naturale protetta. Il piano di assetto approvato a febbraio e consegnato in Regione il 19 giugno dal commissario Massimo Pezzella suddivide il parco di Veio in quattro zone: A, B, C e D. Nella A rientrano le aree considerate di rilevante pregio naturalistico e ambientale. Di questa zona fanno parte, ad esempio, i resti archeologici. La conseguenza è che qui non si può mettere mano in alcun modo al paesaggio. Anche nella B non si può costruire, ma il territorio è morfologicamente diverso. Si tratta di ambienti boschivi in collina o in fondo valle, dove scorrono anche fiumi e torrenti. Poi c'è la zona C che è caratterizzata dai cosiddetti «ambienti rurali pregevoli». Sono aree che possono e devono essere valorizzate. Si potrà favorire attività agricole, pastorali, produzioni artigianali e agriturismi. Un esempio possono essere i centri ippici. Nel territorio del parco ce ne sono una sessantina. «Fino ad oggi - spiega il commissario Pezzella - non potevano mettere alcun tipo di copertura, per il caldo d'estate e per il freddo d'inverno». Infine c'è la zona D dove è permessa la «trasformazione» del territorio. Tradotto: dove si può costruire. A patto che si perseguano determinati fini, in genere di promozione economico-sociale (agricola, turistica e altre finalità sociali). Un obiettivo può ad esempio essere la «fruizione» del parco, come una strada per accedere a determinate attività sociali. Nella zona D rientrano le abitazioni dei cittadini e le strade per accedervi. Una volta che il piano di assetto sarà pubblicato in gazzetta ufficiale i residenti, i consorzi, le associazioni e le amministrazioni locali potranno presentare le loro osservazioni per chiedere di sbloccare determinate realtà ingessate da 14 anni. Si tratta di ricorsi che saranno presi in esame dall'ente parco e, nel caso, approvati. In questo modo chi vive il territorio potrà contribuire a modificarlo, in meglio. Come detto, la metà del parco rientra nel Municipio XX. Il presidente Gianni Giacomini da anni chiedeva di sbloccare il piano di assetto. Ora che lo ha ottenuto, spera che l'iter in Regione sia veloce: «Ho incontrato l'assessore ai Lavori pubblici Mattei proprio per sollecitare una procedura rapida». Giacomini ha anche svolto un'opera di moral suasion

Regole certe per il parco di Veio

sugli otto sindaci dei Comuni che rientrano nel parco affinché dessero il loro benessere al piano di assetto. «Negli ultimi mesi abbiamo intensificato i rapporti anche grazie alla protesta contro la discarica a Pian dell'Olmo - spiega Giacomini - Alla fine si sono convinti di far pubblicare il piano». Dai racconti del minisindaco del Municipio XX si può capire cosa significhi avere o meno il piano di assetto. «Tempo fa la Regione mi scrisse chiedendo di illuminare via Prato della Corte, che porta alla Protezione civile. Il paradosso è che la legge regionale 29 del 1997 mi proibisce di installare i lampioni perché quella strada rientra nel parco di Veio. Lo stesso problema ho incontrato quando volevo illuminare via dei Due Ponti. Il nulla osta alla fine l'ho ottenuto, ma ho dovuto superare le pene dell'inferno». Il piano di assetto servirà proprio ad aggirare questi ostacoli. Chi vorrà asfaltare la strada di casa piena di buche lo potrà fare, chi vorrà piantare degli alberi su un viale potrà chiedere il permesso, chi vorrà illuminare il giardino non troverà più un muro di gomma. Adesso la palla è nelle mani della Regione.

Sì al taglio dei rimborsi ai partiti: dai risparmi soldi ai terremotati

Il Tempo - Politica -

Il Tempo.it

"Sì al taglio dei rimborsi ai partiti: dai risparmi soldi ai terremotati"

Data: **06/07/2012**

Indietro

06/07/2012, 05:30

La buona politica Il Senato ha approvato il provvedimento in via definitiva: dai 182 milioni attuali si passerà a 91. Il 70% dallo Stato

Sì al taglio dei rimborsi ai partiti: dai risparmi soldi ai terremotati

La proposta di legge che modifica la normativa sul finanziamento dei partiti è stata approvata con 187 sì, 17 no e 22 astenuti in via definitiva al Senato.

Home Politica prec succ

Contenuti correlati Grillo for President. Ecco il potere 5Stelle Ripristinati i rimborsi per i malati oncologici Adriano fa la predica ma con i soldi in tasca Nei partiti vincono i pessimisti: «Così si smantella lo stato sociale» Ghost Recon Future Soldier

torna la guerra in stile Tom Clancy I pensionati si riprendono i soldi

Tra le novità del testo: il risparmio di 165 milioni ottenuto sui rimborsi sarà devoluto ai terremotati. Questi alcuni dei contenuti del provvedimento. **Rimborsi dimezzati ai partiti:** Dai 182 attuali si passa a 91 milioni. Il 70% di questi saranno erogazioni ricevute direttamente dallo Stato (63.700.000 euro); il 30% (27.300.000 euro) sarà di cofinanziamento. Il che significa che partiti riceveranno 50 centesimi per ogni euro ricevuto da persone fisiche o enti. E ogni contributo non potrà superare i 10.000 euro. **165 milioni ai terremotati:** Sono i risparmi nel 2012 e nel 2013 dal taglio del finanziamento che verranno destinati alle popolazioni colpite (dal 2009 in poi) da terremoti e calamità naturali.

Detrazioni fiscali: Un privato che voglia finanziare un partito potrà avere una detrazione fiscale del 24% per il 2013 e del 26% dal 2014. Stessa detrazione si avrà per chi sceglie le Onlus. Perché i donatori abbiano diritto alla detrazione basterà che il partito abbia presentato una lista. **Quote rosa:** Se più di due terzi dei candidati di un partito sono dello stesso «genere» la forza politica si vedrà decurtata del 5% la quota di rimborso che le spetta. **Commissione per la trasparenza:**

Ci sarà un task force di 5 magistrati: 3 della Corte dei Conti, uno del Consiglio di Stato e uno della Corte di Cassazione a vigilare sui bilanci dei partiti. Avrà sede presso la Camera e comminerà sanzioni. **Sui bilanci vigileranno società di**

revisione: Società di revisione iscritte nell'albo Consob verificheranno i conti e i bilanci finali dei partiti. Stileranno una relazione che poi dovrà essere trasmessa alla Commissione di controllo. **Tesorieri «trasparenti»:** Per tutti i tesorieri, anche non eletti, scatterà l'obbligo di pubblicare redditi e patrimonio anche di moglie (se c'è comunione dei beni) e figli a carico. I tesorieri che «sbagliano» non potranno più sottoscrivere i bilanci del partito per almeno 5 anni. **Si investe solo in**

titoli di stato Ue: I partiti potranno investire esclusivamente in titoli di Stato europei. **No a case in affitto da eletti:**

Partiti e movimenti non potranno più prendere in affitto o acquistare a titolo oneroso immobili da persone elette in Parlamento, in Europa e nei consigli regionali. **Sanzioni:** La «pena» massima è il taglio del rimborso. Ma ci sono anche altre sanzioni che vanno dalla decurtazione dei due terzi di rimborsi e contributi a seconda della gravità della violazione.

Tetti di spesa: Sono previsti per elezioni politiche, europee e amministrative.

Zamberletti promuove la legge

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"Zamberletti promuove la legge"

Data: **06/07/2012**

Indietro

06/07/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Ricostruzione L'ex ministro partecipa alla seduta della Commissione speciale

Zamberletti promuove la legge

Anche se il provvedimento sarebbe dovuto arrivare prima

Meglio tardi che mai, ma la nuova legge sul terremoto, che il Governo sembra ormai prossimo a varare, sarebbe dovuta arrivare prima.

[Home](#) [Abruzzo](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Scontri e feriti dopo adozione della legge sulla lingua russa](#) [Nessuna intesa sulla legge elettorale Scalata Unipol a Bnl. L'appello ribalta tutto](#) [Abete promuove la nazionale: meritano 8 e mezzo](#) [Si schianta ultraleggero](#)
[Due le vittime](#) [Corruzione. Il Pdl voterà la fiducia](#)

È questa l'opinione dell'onorevole Giuseppe Zamberletti, che ieri ha partecipato alla seduta della Commissione speciale istituita per monitorare la ricostruzione, presieduta dal consigliere regionale Emilio Iampieri. L'ex Ministro e padre fondatore della moderna Protezione Civile ha dichiarato di considerare positivamente la nuova legge per l'Abruzzo. «Mi pare che il provvedimento sia stato disegnato tenendo conto soprattutto delle precedenti esperienze come quella del Friuli e pertanto credo che la legge potrà produrre effetti efficaci e accelerare la ricostruzione nella vostra regione. Ho detto al Ministro Fabrizio Barca che ha fatto un buon lavoro». Un buon lavoro ma tardivo: «Questa volta - osserva ancora l'on. Zamberletti - è passato troppo tempo dalla conclusione della fase emergenziale; ricordo, ad esempio, che in Friuli la legge per la ricostruzione fu varata immediatamente durante il periodo dell'emergenza; stessa cosa è accaduta per l'Irpinia e per il terremoto dell'Umbria-Marche. Qui, in effetti, c'è stato un periodo troppo lungo; perché senza una legge specifica non si può avviare la vera ricostruzione». Zamberletti si è espresso anche sul processo in corso ai componenti della commissione Grandi rischi, di cui è presidente emerito. «Nessuna rassicurazione dalla riunione della commissione Grandi rischi. Per questo motivo non credo che dal Tribunale arriverà una condanna. Si parla impropriamente di processo alla "commissione Grandi rischi" perché erano solo quattro i componenti a partecipare a quella riunione. Nessuno di loro ha pronunciato parole rassicuranti, ma hanno messo in guardia sempre dal trascurare misure di sicurezza e ribadito che ai terremoti bisogna prepararsi sempre con molto scrupolo». Facendo un paragone tra il terremoto aquilano e quello dell'Emilia in relazione alla gestione della fase di emergenza, ha detto: «In tutti e due i casi la Protezione civile è stata efficiente, si tratta ormai di uno strumento collaudato». «L'audizione dell'onorevole - ha infine spiegato il presidente della commissione speciale per la ricostruzione, Emilio Iampieri - è stata molto importante e fa seguito a numerosi incontri che abbiamo fatto per la conoscenza delle problematiche connesse al terremoto».

G. Ales. €

Strade chiuse alle auto per la Sagra delle sagre

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"*Strade chiuse alle auto per la Sagra delle sagre*"

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

06/07/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

SAN SILVESTRO

Strade chiuse alle auto per la Sagra delle sagre

Traffico fermo, oggi, a San Silvestro, per lo svolgimento della prima edizione della gara podistica nell'ambito della manifestazione «La Sagra delle Sagre» promossa in via Polacchi e in piazza Marino Di Resta dall'Associazione Val Pescara-Protezione civile.

[Home](#) [Abruzzo](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Crolla l'auto a giugno. Vendite giù del 24,42%](#) [Fucilate all'auto dell'imprenditore dopo la lite](#) [Rubano un'auto Arrestati](#) [Alla stazione di Priverno va a fuoco un'auto](#) [In fiamme un'auto. Scatta la caccia ai piromani](#) di Massimiliano Lenzi

Dalle commedie di Plauto che ribaltavano le gerarchie del potere ai vaffa alla politica di Beppe Grillo ed ai suoi V-day: oltre duemila e duecento anni di storia romana e italiana si rivelano simili in quest'elastico dove il c

Gli atleti, oltre un centinaio quelli iscritti, partiranno da Pescara per proseguire anche su Francavilla al Mare, per un pomeriggio di sano agonismo, per poi dare a tutti l'appuntamento alla festa che proseguirà in serata e sino a domenica 8 luglio.

*Terremoti, ecco il tessuto scudo che può salvarci la vita***Infobuilddossier**

"Terremoti, ecco il tessuto scudo che può salvarci la vita"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Dossier: Antisismica -> News

Terremoti, ecco il tessuto scudo che può salvarci la vita

5/7/12

In questa drammatica stagione di terremoti senza fine ecco un formidabile salvavita che la più avanzata tecnologia tessile italiana offre al mondo dell'edilizia e del restauro, un tessuto di concezione rivoluzionaria, di straordinaria resistenza e flessibilità, economico e facile da applicare, ma soprattutto capace di scongiurare crolli immediati lasciando così il tempo di mettersi al sicuro. Da qui il nome **Aegis**, lo scudo di **Giove**.

Frutto di anni di ricerche e di numerosi test superati a pieni voti, questo innovativo tessuto barriera, che rende obsoleti d'un colpo gli attuali sistemi di protezione antisismici, è stato presentato oggi a Firenze, nella sede di **Confindustria Toscana**, con la collaborazione del vice direttore dell'Unione Industriali Pratese **Giovanni Moschini** e dell'ingegner **Giovanni Cardinale** per il Consiglio Nazionale degli Ingegneri

Ideato e prodotto a Prato dal **Gruppo Lenzi**, una delle principali aziende del distretto tessile toscano, leader nel settore dei tessuti non convenzionali, Aegis è una rete in poliestere HT e acciaio intrecciati, un abito 'armato' da applicare sotto l'intonaco degli elementi non strutturali degli edifici in laterizio: pareti divisorie e di tamponamento, decori, parapetti, impianti, ecc. Più strette le maglie della linea **Zeus**, più larghe quelle di **Athena**. E benché all'apparenza rigidi, entrambi i tessuti arrivano ad allungarsi fino al 26% della dimensione originaria.

"Il segreto di Aegis sta appunto nel coniugare all'alta resistenza questa altissima elasticità", ha spiegato l'AD **Roberto Fenzi** mostrando una serie di filmati dei test, "E' questa la rivoluzione concettuale. Sotto la spinta del sisma Aegis si deforma, ma non si rompe e riesce così a contenere le mura fratturate impedendone il crollo. Le persone possono dunque avere il tempo di salvarsi".

Al contrario, ha aggiunto, tutti i sistemi fibrorinforzanti in commercio sono concepiti per essere coerenti con la rigidità dei materiali edili allo scopo di aumentare la resistenza strutturale. Il limite di rottura ai alza, ma appena viene superato il collasso è brutale e immediato. Pareti e soffitti esplodono mietendo vittime.

I confronti condotti con il metodo **ISO 10319** garantiscono senza equivoci la superiorità dei tessuti Aegis, da 5 a 20 volte più resistenti ed elastici degli analoghi sistemi in fibra di vetro e in polipropilene. Identici risultati hanno dato anche i test su tavole da solai effettuati a Firenze dai tecnici della **Sigma**, il laboratorio certificato dal **Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici** per sperimentare i materiali da costruzione.

Varie simulazioni realistiche condotte negli stabilimenti Lenzi dimostrano inoltre che basta applicare il tessuto su una sola facciata perché la parete resista a una violenta azione sismica da qualunque direzione provenga (oltre 11.000 chili per metro lineare Zeus, 9.000 Athena). Queste caratteristiche soddisfano in pieno le normative e fanno di Aegis, grazie alla sua traspirabilità, uno strumento particolarmente adatto anche per restauri conservativi e messe in sicurezza delle volte.

Quanto all'applicazione è semplice, veloce e assolutamente economica. Non servono adesivi speciali né resine epossidiche. Occorre comunque agganciare il tessuto alle strutture portanti e bastano a fissarlo punti metallici o chimici. La stessa facilità con cui si applica anche sui vecchi intonaci comporta notevoli risparmi sulle opere di ristrutturazione.

"Questa ennesima innovazione", ha detto **Moschini**, "è un'ulteriore prova della vitalità dell'industria toscana e del distretto tessile pratese in particolare, laddove la capacità di fare impresa si unisce alla voglia di sperimentare e di investire nella ricerca anche in questi tempi di crisi".

a cura della redazione

Cala la scure sui rimborsi elettorali ai terremotati andranno 160 mln

Approvato il ddl. Partiti e movimenti costretti a pubblicare i bilanci online

I terremotati possono tirare un sospiro di sollievo. Arriveranno i soldi risparmiati con il taglio dei rimborsi elettorali. Sì, perché ieri il Senato ha approvato in via definitiva il ddl. E così, grazie alle nuove norme, ci sarà il dimezzamento dei soldi pubblici ai partiti nel 2012 e una riduzione negli anni successivi ed entrerà in vigore un sistema misto di finanziamento pubblico e privato con tanto di controlli dei bilanci affidati a una commissione ad hoc composta da 5 magistrati. Il tutto, poi, deve essere condito con la massima trasparenza ovvero con la pubblicazione online dei conti. Dunque, quest'anno i rimborsi elettorali ai partiti vengono dimezzati, da 182 milioni a 91 milioni. Nel 2013 vanno ai partiti sempre 91 milioni ma il risparmio per lo Stato è di 69 milioni circa, visto che la quota destinata ai partiti sarebbe stata già ridotta a 160 milioni circa, per effetto dei tagli già decisi nelle manovre economiche di Tremonti. Il risparmio di questi due anni, circa 160 milioni di euro, verrà destinato alle popolazioni colpite da terremoti o calamità naturali dal primo gennaio 2009 a oggi. Con l'entrata in vigore del ddl il 70% del fondo a favore dei partiti continua ad essere erogato a titolo di rimborso per le spese sostenute in occasione delle elezioni, ma il restante 30% è legato alla capacità di autofinanziamento del partito ed è erogato in maniera proporzionale alle quote associative e ai finanziamenti privati raccolti. I partiti ricevono cioè 50 centesimi per ogni euro ricevuto a titolo di quote associative ed erogazioni liberali da parte di persone fisiche o enti. Per il calcolo del contributo viene stabilito il limite massimo di 10mila euro per quota. Confermata la norma battezzata anti-Grillo. Infatti, è sancito per legge che i partiti che aspirano alla ripartizione dei rimborsi e dei contributi devono dotarsi di un atto costitutivo e di uno statuto redatti nella forma di atto pubblico indicando l'organo competente ad approvare il rendiconto e l'organo responsabile per la gestione economico-finanziaria e sono trasmessi ai presidenti delle Camere. Ancora. Le nuove norme obbligano ai partiti di sottoporre i bilanci a società di revisione iscritte nell'albo della Consob. Il controllo dei bilanci è affidato ad una Commissione ad hoc composta da 5 magistrati designati dai vertici delle massime magistrature (uno dalla Cassazione, uno dal Consiglio di Stato, tre dalla Corte dei conti). In caso contrario si incorrerà in sanzioni che possono arrivare anche alla decurtazione dell'intero importo dei contributi nel caso di mancata presentazione del bilancio. E come conseguenza saranno puniti anche i tesoriери. Della serie: il caso Lusi scotta. Per Anna Finocchiaro, capogruppo del Pd al Senato, l'erogazione dei risparmi ai terremotati è «una promessa mantenuta dal Pd». Ha votato a favore Francesco Rutelli, ma «la legge è ancora insufficiente». Soddisfazione anche tra gli scranni del Pdl.

Sisal e la responsabilità sociale, dal decalogo del giocatore alla raccolta per il terremoto

Il programma di Gioco responsabile, il progetto ItaliaCamp con gli universitari, il restauro di una parte del teatro Grassi di Milano, la raccolta fondi per i terremotati. Lo sviluppo di un'azienda passa dalla responsabilità sociale, che si traduce in investimenti sulla formazione, sulla cultura, nell'impegno sulle emergenze del territorio. Per questo Sisal si è impegnata in queste attività e in molte altre, come ha rimarcato ieri il presidente della società che opera nei settori del gioco e dei servizi di pagamento, Augusto Fantozzi, durante la presentazione del rapporto sociale 2011 insieme con l'amministratore delegato Emilio Petrone. La Corporate social responsibility (Csr) è parte integrante del dna di Sisal e rappresenta un driver essenziale delle strategie di crescita e di differenziazione dell'azienda. La presentazione è stata anche l'occasione per segnalare l'ultima iniziativa in termini di tempo: la campagna di raccolta fondi, libera e disgiunta dal gioco, a favore delle popolazioni colpite dal terremoto dell'Emilia che coinvolge i clienti, la rete di vendita e i dipendenti di Sisal. Il programma di Gioco responsabile rappresenta l'elemento centrale del piano di Csr di Sisal, in considerazione della consapevolezza di operare in un settore che richiede grande attenzione verso i propri consumatori. Ispirato alle best practices internazionali, il programma prevede un articolato piano di interventi di lungo periodo per la tutela dei minori da una parte e la prevenzione delle forme di eccesso di gioco e l'assistenza ai giocatori problematici dall'altra. Il «Decalogo del Giocatore», consultabile su tutti i siti internet di Sisal, contiene suggerimenti utili per un gioco consapevole ed equilibrato. Sisal è stata anche promotrice della redazione del Codice di autodisciplina pubblicitaria che è ispirato alle linee guida della European Lotteries Association e realizzato in collaborazione con la Federazione Sistema Gioco Italia. Il programma di sostegno alla comunità ha visto invece Sisal impegnata nel progetto ItaliaCamp, con circa 60 università nazionali e internazionali, che ha portato alla raccolta di oltre 700 proposte a sostegno della crescita economica, sociale e civile del Paese. Le dieci idee ritenute più valide sono state «adottate» da Sisal e dalle altre importanti aziende italiane che hanno aderito al progetto. Inoltre, Sisal ha contribuito al restauro del Chostro del Bramante del Teatro Grassi di Milano.

Regioni, dal fondo terremoto almeno 2,5 mld per ripartire

Terremoto, alle regioni colpite oltre 2,5 miliardi di euro per affrontare i danni. Mezzo miliardo proviene dall'aumento delle accise; 2 miliardi nei prossimi due anni dalla riduzione degli sprechi della p.a. Senza contare i soldi dell'Unione europea e quelli provenienti dalla riduzione dei contributi ai partiti. È stato approvato ieri dal presidente del consiglio Mario Monti, di concerto con il ministero dell'economia, il decreto che istituisce il fondo per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma dello scorso 20 e 29 maggio. Le risorse per il 2012 sono così ripartite: il 95% in favore dell'Emilia Romagna, il 4% in favore della Lombardia e l'1% per il Veneto. Nel 2013 e 2014, invece, la ripartizione dei fondi sarà rideterminata dopo la definitiva valutazione dei danni anche eventualmente con conguaglio della quota per il 2012. Ai proprietari degli immobili in cui era presente l'abitazione principale è riconosciuto un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori. E ai titolari di attività produttive è concesso un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione degli immobili destinati ad uso produttivo e degli impianti fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto. I contributi saranno erogati per un periodo di quattro anni dal momento del riconoscimento del contributo stesso. Il fondo verrà alimentato dalle risorse derivanti dall'aumento delle accise, per un limite di 500 milioni di euro; dal Fondo di solidarietà dell'Ue; dalle somme derivanti dalla riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti. Inoltre per il 2013 e 2014 il fondo sarà alimentato per un miliardo di euro l'anno per complessivi 2 miliardi attraverso la riduzione degli sprechi della pubblica amministrazione.

Protezione civile e Capitaneria, al via "Mare Sicuro"

Latina 24ore.it - Protezione civile e Capitaneria, al via "Mare Sicuro"

Latina24ore.it

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

Protezione civile e Capitaneria, al via Mare Sicuro 05/07/2012, di Redazione (online).

La protezione civile del Comune di Latina, con il Comando della Capitanerie di Porto, ha predisposto l'operazione "Mare sicuro", la campagna di prevenzione che ha come obiettivo quello di assicurare a tutti i bagnanti una stagione tranquilla sia in mare che sulle spiagge.

"L'operazione Mare Sicuro spiega l'assessore comunale alla Protezione Civile, Gianluca Di Cocco versione 2012, si basa sul servizio terra-mare, e aria e prevede la presenza di 2 gommoni a mare in collaborazione con pattuglie a terra e il supporto, novità a livello nazionale, di 1 elicottero, 2 ultra leggeri e 1 deltaplano per le emergenze e ricognizioni. Ringrazio il Sindaco Giovanni Di Giorgi per aver sostenuto queste importanti iniziative. Per tutta l'estate uomini e mezzi della Protezione civile del Comune di Latina della Guardia Costiera, del 118 Ares e dei gruppi: Passo Genovese, Torre del Quadrato, Vigili del Fuoco in Pensione, G.S.P. e l'ass. aereo ricognitori di Latina, in collaborazione con il S.I.B. Confcommercio (tutti gli stabilimenti balneari saranno collegati via radio) vigileranno per prevenire gli incidenti in mare ed assicurare lo svolgimento di tutte le attività di balneazione, di turismo nautico e ad assicurare la sicurezza delle spiagge libere di Marina. Ma anche intervenendo nei confronti di comportamenti che possano mettere in pericolo la vita dei bagnanti, dei subacquei e degli stessi diportisti oltre a prevenire le condotte illecite in materia ambientale. Una sinergia tra enti e associazioni che si rivelerà fondamentale in un periodo dove sicuramente, in virtù della crisi economica, molte piu' persone saranno presenti sulle spiagge pontine e pertanto questo tipo di servizio sarà estremamente importante".

135

Vuoi ricevere le notizie di Latina24ore.it nella tua email?

Segui @latina24ore

Terremoto: nasce la prima cellula di sicurezza per eventi in zone sismiche / video

| News-LR

LiberoReporter*"Terremoto: nasce la prima cellula di sicurezza per eventi in zone sismiche / video"*Data: **05/07/2012**

Indietro

Terremoto: nasce la prima cellula di sicurezza per eventi in zone sismiche / video

La DemTech del Gruppo De Masi, ha realizzato la prima cellula di sicurezza al mondo per proteggersi da eventuali terremoti nella propria casa, in strutture commerciali e industriali.

La cellula di sicurezza montata in un corridoio

L'idea è nata circa due anni fa, in occasione dell'ultimo sisma avvenuto in Giappone, dopo uno studio intrapreso dall'imprenditore Antonino De Masi che aveva come obiettivo la salvaguardia della vita umana in caso di eventi catastrofici. L'imprenditore, già noto per le sue attività imprenditoriali e per l'instancabile impegno sociale che lo ha portato più volte sotto i riflettori della cronaca, si pose delle semplici domande: "Come si può, in caso di eventi distruttivi, garantire una relativa sicurezza ed incolumità delle persone all'interno delle proprie case? Come può l'abitazione essere solo un luogo di vita anziché divenire, in certi casi, un serio fattore di pericolo?". La risposta è stata la prototipazione della "cellula di sicurezza" che ha soddisfatto esigenze e criteri fino ad oggi mai sperimentati.

Il terribile sisma avvenuto in Emilia Romagna che ha molto provato dal punto di vista umano Antonino De Masi, ha cambiato alcuni step relativi alle tempistiche della presentazione del prodotto sul mercato. « credo di avere la tecnologia – afferma De Masi - per poter aiutare materialmente e concretamente le persone, che in questo momento vivono nel bisogno. Ho la possibilità con il mio lavoro di trasmettere una maggiore sicurezza a coloro i quali, e sono tanti, pur avendo le case agibili vivono allo stato una forte paura e angoscia nel rientrare nelle loro abitazioni; anche in seguito ai recentissimi provvedimenti dei Sindaci di imporre loro il rientro a casa, imposizione, come dice la stampa, rifiutata visto lo stato di paura e preferendo continuare a vivere nel disagio delle tendopoli. Posso quindi, nel limite delle mie possibilità, concretamente aiutare alcune famiglie donando loro a titolo gratuito il mio prodotto».

L'imprenditore racconta « Ma un progetto del genere prima di essere reso pubblico e immesso sul mercato mondiale

La cellula di sicurezza per eventi sismici, prima del montaggio.

dovrebbe seguire dei passaggi fondamentali che richiedono l'articolazione di mirate e sofisticate strategie; un progetto di tale portata avrebbe bisogno di tempi per far condividere al mondo scientifico, in anteprima, obiettivi e risultati raggiunti; avrebbe bisogno di un duro ed attento lavoro tecnico giuridico per la salvaguardia nei mercati mondiali della proprietà intellettuale e dei brevetti tecnici, con l'impostazione di documentazione tecnica divulgativa e traduzione di testi. Servirebbero insomma alcuni mesi di lavoro fondamentali per rendere il prodotto protetto, visibile ed accessibile. Qualsiasi imprenditore al mondo starebbe dunque in silenzio e manterrebbe il progetto riservato aspettando che ogni cosa fosse al giusto posto, rispettando i tempi ed agendo nei modi opportuni. Ma la mia coscienza, i miei valori e la consapevolezza che forse anche una sola vita umana può essere salvata o una sofferenza affievolita nel dare sicurezza alle persone che ancora oggi vivono fuori casa, mi hanno portato a modificare i programmi. Per cui, assumendomi forti responsabilità e rischi imprenditoriali, ho deciso – conclude De Masi di rendere pubblico tutto e mettere a disposizione di chi ne ha interesse quello che ho realizzato».

Terremoto: nasce la prima cellula di sicurezza per eventi in zone sismiche / video

L'obiettivo dell'idea (oggi diventata progetto e prodotto) che può essere denominata "Cellula di sicurezza, Sistema di protezione statico, Gabbia di sicurezza, Nido di sicurezza" nasce da alcune osservazioni emerse nei recenti eventi sismici verificatesi sia in Italia che all'estero.

Le istruzioni che vengono impartite alle popolazioni, da seguire nel corso di tali eventi, suggeriscono di rifugiarsi sotto il letto o i tavoli, altre invece sotto le travi portanti, altre ancora di scappare, mentre alcune invece sconsigliano di farlo in quanto si potrebbe essere colpiti dalla caduta di strutture dagli edifici. Per ovviare a questa confusione che provoca angoscia e vittime, è stato creato un luogo fisico che possa avere una certezza di protezione da tutti questi rischi. Certamente esistono già in alcuni edifici pubblici delle aree "super sicure" in cui in caso di sisma si viene indirizzati per trovare rifugio, ma le case hanno come unica protezione i sistemi di costruzione antisismici, quando presenti.

Test di resistenza della cellula di sicurezza, con la caduta di materiale pari a 9,2 ton.

Da queste osservazioni è partito De Masi per studiare ed affrontare il problema, individuando alcune premesse progettuali:

- 1) immaginare di individuare un'area di una casa o di un edificio senza limitarne l'uso corrente, senza quindi condizionarne l'abitabilità quotidiana della stessa. Sarebbe stato troppo facile prendere "un armadio blindato" ed inserirlo in una casa privandone l'area all'uso quotidiano.
- 2) Il luogo da rendere sicuro doveva essere posto al centro della casa, dell'edificio, raggiungibile da tutti immediatamente, senza aprire porte, scendere scale e perdere tempo, in quei frangenti, prezioso.
- 3) Dal punto di vista dell'installazione doveva essere una struttura montabile senza l'utilizzo di mano d'opera specializzata e di attrezzature particolari.
- 4) Il montaggio, l'uso e la funzionalità devono quindi essere semplici e chiari.
- 5) Doveva essere leggera per non creare ulteriori carichi all'edificio, né apportare alcuna violenza architettonica allo stesso.
- 6) Doveva avere un costo accessibile a tutti.
- 7) Doveva essere un prodotto standardizzabile e spedibile in tutto il mondo.

Partendo da questi prerequisiti è stato creato il prodotto "cellula di sicurezza" che potesse dare le seguenti garanzie:

- a) Resistere ad un crollo (anche) totale o parziale di un edificio ad uno o più piani (in relazione al modello di struttura che si intende acquistare ed alle dimensioni dell'edificio), con una certificazione di resistenza a carichi molto chiara, in modo che siano chiari i limiti della stessa.
- b) Resistere a crolli parziali o totali anche orizzontali (pareti e strutture annesse).
- c) Non irrigidire l'immobile creando delle limitazioni all'elasticità sismica dello stesso.

Particolari cellula di sicurezza con rete protettiva esterna e allestimento interno base

Terremoto: nasce la prima cellula di sicurezza per eventi in zone sismiche / video

Per la prima volta al mondo è nato un “sistema di protezione” modulare a forme e geometrie diverse e variabili così composto e definito:

“Cellula di protezione, Cellula di sicurezza, Sistema di protezione statico, Gabbia di sicurezza, Nido di sicurezza”, costruita in acciaio, ricoperto all'interno di pannelli ed all'esterno con una rete di protezione o in lamiera in acciaio anche forata, come protezione antidetriti. La struttura, modulare di forme e dimensioni diverse, è costituita da:

- a) pareti in acciaio ricoperti con pannelli, con forme apposite atte a garantire la massima resistenza.
- b) Struttura di base in acciaio ad alta resistenza, con la predisposizione per l'inserimento di “arredi” quali piastrelle, parquet o similari.
- c) Struttura superiore ad alta resistenza con un innovativo sistema di distribuzione e scarico dei pesi.
- d) Traversine orizzontali e verticali in acciaio per irrigidire e distribuire pesi ed urti.
- e) Sistema di protezione antidetriti in rete di acciaio o in lamiera di acciaio anche forata che avvolge all'esterno la struttura.

Questi moduli appositamente assemblati possono essere installati, per esempio, in un corridoio “creando un tunnel” sacrificando solo pochi cm. di spessore ed in altezza, oppure in uno spogliatoio o in altri ambienti della casa.

La struttura, che è ricoperta all'interno da pannelli, potrà eventualmente essere tinteggiata per adeguarla all'arredamento nel quale è collocata.

L'altissimo livello dei materiali usati consente di avere particolari requisiti di resistenza e di leggerezza.

La modularità del progetto ci permette di creare delle cellule protettive di dimensioni e resistenze diverse oltre che la realizzazione all'interno di tali cellule di ulteriori sistemi protettivi. Difatti vi sono allo studio ulteriori varianti che prevedono l'appoggio della struttura su dei supporti in gomma e l'applicazione di accessori come “airbag” laterali per l'ulteriore protezione degli utilizzatori, oltre che la creazione di apposite nicchie che possono essere utilizzate per contenere un megafono, un estintore, una torcia ed altri accessori di prima emergenza.

Oltre a ciò i pannelli laterali hanno una luce rispetto ai muri, mentre la parte superiore è collocata ad una certa distanza dal soffitto, e ciò consente che la stessa possa essere facilmente smontata e rimossa, con i pannelli di facile sostituzione.

In un periodo molto breve verranno presentate dei modelli alternativi con delle soluzioni estetiche e stilistiche molto particolari; difatti si stanno mettendo a punto i progetti e la realizzazione di un nuovo “arredo” per la casa, prodotto che non esiste al mondo e quindi anch'esso unico nel suo genere. Tali aspetti e soluzioni innovative costituiranno la novità saliente di quest'ulteriore sviluppo del prodotto.

In definitiva questo progetto non è:

- Una struttura o un progetto antisismico.

Mentre è:

- Una cellula di sicurezza che resiste alla caduta verticale o orizzontale di un determinato peso (in relazione al modello). Il

Terremoto: nasce la prima cellula di sicurezza per eventi in zone sismiche / video

carico sopportabile dalla cellula sarà ben chiaro ed evidente.

- La cellula di sicurezza vuole essere un elemento di protezione 100 o 1.000 volte maggiore rispetto al rifugiarsi sotto il letto o al tavolo.

La cellula di sicurezza è progettata per resistere alla caduta sia di detriti che di eventuali masse più pesanti, anche come travi o interi solai.

- Questa cellula di sicurezza vuole essere un elemento concreto di tranquillità, all'interno della propria casa, che rappresenterà quindi un Guscio domestico sicuro per i propri figli e la propria famiglia, con limiti di carico e resistenza molto alti.

Le strategie progettuali implementate nel realizzare una struttura facilmente montabile e spedibile, consentono di avere un prodotto a diffusione globale, con un prezzo accessibile a tutti.

Allo stato questo progetto e questo prodotto, con i relativi brevetti, sono UNICI AL MONDO trattandosi di una soluzione assolutamente innovativa mai realizzata prima. Questo prodotto si rivolge ad un mercato mondiale di milioni di utenti, facendo sì che questo brevetto possa essere una delle più importanti invenzioni realizzate, certamente nelle sue potenzialità.

Terremoto. Il laser scanning per lo studio delle deformazioni subite da campanili e torri

| News-LR

LiberoReporter

"Terremoto. Il laser scanning per lo studio delle deformazioni subite da campanili e torri"

Data: **06/07/2012**

Indietro

Terremoto. Il laser scanning per lo studio delle deformazioni subite da campanili e torri

Dalle prime scosse del terremoto che ha coinvolto la regione della Pianura Padana Emiliana, un gruppo di ricercatori della sezione INGV bolognese (Arianna Pesci, Giuseppe Casula e Maria Giovanna Bianchi) si sono attivati per effettuare misure laser scanning utili a fornire preziose informazioni sul danneggiamento subito dagli edifici storici, in particolare i campanili.

Gli esperimenti che gli scienziati hanno realizzato negli ultimi anni hanno permesso di valutare con certezza che la strumentazione in dotazione presso la Sezione di Bologna, cioè un very long terrestrial laser scanner, è particolarmente adatto per lavorare rapidamente e in sicurezza prevenendo ogni rischio per gli operatori che lavorano nelle zone rosse (cioè le zone non accessibili se non accompagnati dai vigili del fuoco).

“Siamo in grado di ottenere in poche ore di lavoro una conoscenza estremamente dettagliata delle strutture in esame e di creare delle vere e proprie mappe di deformazione mediante precise analisi morfologiche che sono di vitale importanza per aiutare gli ingegneri strutturisti ad effettuare interventi tempestivi ed efficaci per la messa in sicurezza delle persone e programmare in modo più incisivo i possibili lavori di recupero. Riusciamo a completare ed integrare spesso il quadro fessurativo ottenuto dall'osservazione scrupolosa degli edifici con un dato reale di deformazione, e quindi di quantificare gli effetti del terremoto”, dice la Dott.ssa Arianna Pesci.

In una terra frustata dal sisma, il contributo dell'INGV assume una rilevante importanza perché fornisce dati oggettivi di grande utilità.

Gli esperti hanno lavorato nelle zone di San Carlo di Sant'Agostino (FE), Mirandola (MO), San Giacomo Roncole (Mirandola, MO), Ficarolo (RO) e, naturalmente, nella città di Bologna con il monitoraggio delle Due Torri. Da precisare che alcune di queste strutture sono state rilevate anche prima del sisma, nel quadro di una collaborazione preziosa con il Dip. Di Geoscienze e Ingegneria

Civile dell'Università di Padova e quindi è stato possibile anche un confronto diretto tra la misura precedente e quella post terremoto.

Dal punto di vista meramente scientifico è anche importante avere la possibilità di rilevare il più possibile i campanili lesionati dal terremoto e creare un data base che possa:

- a) Fissare nel tempo la memoria storica di queste strutture;
- b) Fornire chiare informazioni sulle reazioni delle stesse in caso di sisma;
- c) Analizzare il tipo di danneggiamento per capire e identificare possibili precursori di crollo in seguito ad altre sollecitazioni;
- d) Studiare gli effetti di sito e le loro ripercussioni sulle strutture dall'integrazione tra i dati relativi al terreno e quelli acquisiti su edificio.

La concretezza dell' intervento, delle misure, nonché dei risultati si riflette nella gratitudine della popolazione che vede i ricercatori e tecnici dell'INGV non solo come degli studiosi di fisica o geologia ma anche come una presenza utile e disponibile.

Aiuti anche dagli avvocati piacentini alle popolazioni colpite dal terremoto

Articolo

Libertà

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Aiuti anche dagli avvocati piacentini
alle popolazioni colpite dal terremoto

Il presidente
dell'ordine
avvocati
piacentini
Graziella
Mingardi

Gli avvocati piacentini e dell'Emilia Romagna sono vicini alle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto. Sono concretamente vicini, in quanto l'Urcofer (Unione Unione Regionale dei Consigli degli ordini forensi) di cui il presidente dell'Ordine di Piacenza avvocato Graziella Mingardi è vicepresidente, ha stanziato 50mila euro che verranno destinati in aiuti alle zone danneggiate dal sisma. «Anche il nostro Ordine - ha spiegato l'avvocato Mingardi - ha stanziato 3.500 euro da destinare agli aiuti, oltre ad avere attivato di concerto con l'Ordine nazionale un conto corrente nella sede della BNL di Modena sul quale possono confluire le donazioni a favore dei colleghi colpiti dal sisma: IBAN IT94P0100512900000000000669. Invito i miei colleghi ad aderire versando somme destinate alla solidarietà». Anche il Consiglio nazionale forense - ha spiegato il legale piacentino - ha devoluto centomila euro per la causa.

05/07/2012

Centauri in pista per sostenere l'Emilia terremotata

Articolo

Libertà

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

Castiglione

Centauri in pista

per sostenere

l'Emilia terremotata

CASTIGLIONE - (*p. ar*) Previsto sabato e domenica il "Weekend per l'Emilia" in via XX Settembre a Castiglione. L'evento è rivolto soprattutto ai centauri e ha lo scopo di raccogliere fondi per favorire l'associazione "Terremoto. volontariato. com". Domenica alle 11 è previsto un aperitivo in memoria di Marco Simoncelli, alla presenza del pilota Fabio Spiranelli. Sarà a Castiglione anche il campione superbike Giancarlo Falappa (dalle ore 18 di sabato alle 24 di domenica). L'evento sarà accompagnato da esposizioni a carattere motoristico, musica con dj e dalla presenza delle "ombrelline" da paddock.

05/07/2012

Monticelli, gita sulla Calpurnia per aiutare i terremotati emiliani

Articolo

Libertà

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

Monticelli, gita sulla Calpurnia
per aiutare i terremotati emiliani

La Calpurnia. Sabato una gita benefica sul Po organizzata dalla Pubblica assistenza

MONTICELLI - Un ponte di beneficenza tra associazioni a favore dei terremotati modenesi. A promuovere l'iniziativa di solidarietà è la Pubblica assistenza di Castelvetro-Caorso-Monticelli, che ha organizzato per dopodomani, sabato, una gita sul Po in motonave. Il ricavato della quota di partecipazione verrà devoluto a una Pubblica assistenza del Modenese: attualmente, la scelta è tra quella di Mirandola e quella di San Felice e si valuterà il grado di necessità più alto per destinare i fondi. Il programma dell'iniziativa prevede la partenza alle ore 20 da San Nazzaro, mentre al termine della navigazione (intorno alle 21) chi vorrà potrà fermarsi a cena in trattoria, con un menu di cucina piacentina. Le prenotazioni andranno effettuate entro venerdì mattina contattando Doriana Soressi, Luigi Vecchia o Daniela Tosi è presso la sede della Pubblica assistenza oppure l'Agenzia Calpurnia. Il numero massimo di posti disponibili è 75 e fino a ieri le prenotazioni ammontavano a una quarantina. La Pubblica assistenza della Bassa (che ha sede a Monticelli e che coinvolge anche i paesi di Caorso e Castelvetro) conta 180 volontari e presta servizio 24 ore su 24 per il 118, oltre a coprire i viaggi programmati. «Al momento - spiega il presidente Giuseppe Boiocchi - riusciamo a svolgere tutta l'attività prevista, ma facciamo molta fatica: manca gente e rinnoviamo l'appello per nuovi volontari». Il parco automezzi della Pubblica assistenza monticellese conta 6 ambulanze e un Fiat Doblò; recentemente, l'associazione ha ricevuto l'accreditamento e si appresta a compiere un ulteriore sforzo sotto il profilo formativo al fine di migliorare il servizio. Lo scorso 3 giugno la Pubblica assistenza Castelvetro-Caorso-Monticelli ha festeggiato il trentesimo compleanno e ad aprile del prossimo anno rinnoverà il consiglio direttivo.

Luca Ziliani

05/07/2012

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 06/07/2012

Indietro

L'acquedotto di Montemartino di Pecorara rimane a secco, arrivano le autobotti per rifornirlo
Siccità, l'emergenza arriva in anticipo
Dighe a livelli sempre più bassi. «Mai richiesta tanta acqua in questo periodo»

MONTEMARTINO - La cisterna che è stata rifornita con l'autobotte *foto Bersani*

Piacenza - E' già emergenza acqua. Il caldo torrido dei giorni scorsi ha avuto tra i suoi effetti quello di far schizzare alle stelle la richiesta di approvvigionamento idrico da parte del mondo agricolo piacentino. Con il risultato di spingere al massimo, in anticipo di una quindicina di giorni rispetto agli anni passati, il rilascio di acqua dalle dighe di Mignano e del Molato. Non solo. L'arrivo del gran caldo ha generato anche l'emergenza in alcuni paesi, come a Montemartino di Pecorara, dove in questi giorni è stato necessario l'invio di autocisterne per sopperire alla mancanza d'acqua. Gli abitanti della piccola frazione, servita da un acquedotto consortile privato, sono infatti rimasti all'asciutto. La sorgente che alimenta l'acquedotto pare infatti aver diminuito la sua portata. Questo, unito alla prolungata siccità dello scorso inverno che non ha alimentato le falde e al numero di abitanti che aumenta nei fine settimana estivi, ha portato a prosciugare l'acquedotto. «Pur trattandosi di un acquedotto non comunale - dice il sindaco, Franco Albertini - non potevamo lasciare gli abitanti, una quindicina di utenze, senz'acqua. Così, tramite il nucleo di Protezione civile dell'Unione dei Comuni, abbiamo deciso l'invio di autobotti per rifornire la cisterna che alimenta la rete idrica del paese. Nel frattempo stiamo valutando se ci sono le condizioni perché Iren, tramite l'Ato, prenda in carico anche questo acquedotto». La presa in carico comporterebbe, anche se non nell'immediato, la messa a norma e ristrutturazione del manufatto. Per il momento intanto la frazione dovrà arrangiarsi con le autobotti. A sperare in una provvidenziale pioggia c'è anche tutto il mondo agricolo. «In questi ultimi 15 giorni - dice Filippo Volpe, direttore del Consorzio di Bonifica, che gestisce le dighe piacentine - abbiamo di fatto affrontato una mini-emergenza, nel senso che il gran caldo ha fatto aumentare in maniera considerevole la richiesta di acqua da parte del mondo agricolo, portandola a livelli che solitamente vediamo durante il mese di luglio». «In questi giorni - conferma anche il presidente Fausto Zermani - stiamo erogando considerevoli quantitativi di acqua in una situazione che è certamente di forte stress, ma che gli uomini del Consorzio stanno gestendo al meglio. Una pioggia sarebbe un toccasana». Proprio in virtù di questa forte richiesta, il livello del Molato si abbassa di circa 40 centimetri al giorno: oggi nell'invaso restano 3 milioni e 200mila metri cubi. Dal Mignano negli ultimi 15 giorni sono stati rilasciati due milioni e mezzo di metri cubi di acqua (ne restano 6milioni e 950mila metri cubi). Lo scorso fine settimana il Consorzio ha anche rimpinguato le scorte in alcuni acquedotti a Travo e Bobbio. Sempre in comune di Bobbio domani il Consorzio invierà un'autocisterna a Ronco Carlo di Formaggera, per aiutare i pochi residenti rimasti senz'acqua. «Mai, negli anni scorsi, avevamo erogato questi livelli d'acqua in questo periodo - dice il direttore Volpe - tanto che in Valtidone abbiamo già acceso l'impianto di prelievo sul Po a Pievetta, mentre in Valdarda, se non pioverà, dovremo valutare se accendere gli impianti di emergenza. Nonostante questo, non ci sono per ora grossi problemi». Nel frattempo da domani, venerdì, in leggero anticipo rispetto agli anni passati, sarà richiamata anche l'acqua dal Brugno.

Mariangela Milani

05/07/2012

Umberto I, gallerie chiuse e ambulanze-navetta

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Giovedì 05 Luglio 2012

Chiudi

Da ricaricare 260 bombole. La procura nomina un consulente

Umberto I, gallerie chiuse
e ambulanze-navetta

I mezzi adibiti al trasferimento dei pazienti tra i reparti

di RAFFAELLA TROILI

Gallerie off limits per una settimana. Almeno fino a quando non saranno stati ricaricati i 260 bomboloni dell'impianto di estinzione andato in tilt e verificata la funzionalità di tutti i sensori. Gli accertamenti dei vigili del fuoco non hanno evidenziato principi d'incendio. Un guasto tecnico potrebbe aver scatenato il fumo negli ipogei dell'Umberto I, martedì pomeriggio, provocando l'evacuazione del Dea e di altri reparti. Il direttore generale Antonio Capparelli è corso ai ripari firmando una determina per «ingaggiare» entro 48 ore una squadra d'emergenza esterna che presidi i tunnel (dove attualmente il sistema non è in funzione) e l'Umberto I intero. E' singolare che l'allarme incendio sia scattato il 3 luglio, due giorni dopo «l'addio» del presidio dei vigili del fuoco. Dopo tre mesi, anche impegnati con il terremoto, non hanno più potuto assicurare il servizio (una squadra d'emergenza con tre uomini per tre turni).

Piove sul bagnato, infatti nonostante gli ipogei fossero sotto sequestro da febbraio, l'Umberto I per alcuni brevissimi tratti (sei) aveva ottenuto delle piccole limitate deroghe, per necessità specifiche e sotto determinate condizioni della Procura (esempio da Oncologia a Pediatria o dal Dea alla Rianimazione). Questo aveva permesso al nosocomio di sopravvivere (basti pensare che quando le gallerie sono state chiuse nevicava) limitando il traffico delle ambulanze. Ora è tutto di nuovo inagibile, sia per permettere le verifiche dei tecnici, sia per motivi di sicurezza. E l'azienda si sta muovendo non solo per una vigilanza antincendio ma per potenziare i percorsi di superficie, attraverso le ambulanze, invitando il personale a evitare gli ipogei.

Il guasto arriva anche all'indomani della fine delle operazioni di collaudo dei tunnel da parte della commissione preposta. Il direttore generale girerà la relazione alla Procura, che indaga anche sul guasto di martedì e che ha nominato un consulente per verificare il funzionamento della centralina informatica dove confluiscono tutti i segnali d'allarme degli ipogei. «Il magistrato ha chiesto il collaudo degli impianti ed è stato fatto, sull'agibilità non so a che punto siamo», spiega il rettore Luigi Frati. Resta il problema delle vecchie tubature, quelle che hanno portato al sequestro delle gallerie. Tra le prescrizioni fissate dal pm Clara De Cecilia c'era anche quella della prova della linea vapore. Ossia verificare se le tubature dell'84 reggono le alte temperature, dal momento che nei lavori eseguiti dal 2006 in poi gli impianti non sono stati isolati. Una prova non da poco: per metterla in atto senza bloccare per 48 ore l'ospedale dal Dea alla Rianimazione, bisognerebbe isolare i reparti, svuotandoli nell'arco di un mese. Di contro il 6 maggio proprio per migliorare la sicurezza degli ipogei e rispondere alla prescrizioni della Procura, il direttore generale ha chiesto una proroga di altri sei mesi. I tecnici dell'Umberto I contano per novembre di diminuire i livelli di rischio delle gallerie, intervenendo soprattutto sui fili elettrici. Quanto al guasto all'impianto di estinzione, oltre alla vigilanza giudiziaria anche una commissione interna sta predisponendo una relazione. Poco plausibile un sabotaggio che sarebbe stato ripreso dalle telecamere, non viene escluso un rialzo delle temperature delle condotte tecnologiche.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Umberto I, gallerie chiuse e ambulanze-navetta

Il padre della Protezione civile dirà la sua sulla ricostruzione. Oggi alle 11,30 nella sede de...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 05/07/2012

Indietro

Giovedì 05 Luglio 2012

Chiudi

Il padre della Protezione civile dirà la sua sulla ricostruzione. Oggi alle 11,30 nella sede del consiglio regionale, nel corso della riunione della commissione consiliare speciale (istituita ad hoc per monitorare, nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009, il processo di ricostruzione abitativo, infrastrutturale, sociale, culturale, economico e produttivo) ci sarà l'audizione dell'onorevole Giuseppe Zamberletti sulle «problematiche inerenti le fasi di ricostruzione post sisma». Lo rende noto il presidente della commissione, Emilio Iampieri, che sottolinea «la rilevanza dell'atteso intervento di Zamberletti, da tutti riconosciuto come il padre fondatore della moderna Protezione civile italiana». All'onorevole Zamberletti, infatti, è legata la nascita del Dipartimento della Protezione civile presso Presidenza del Consiglio, l'introduzione del concetto di previsione e prevenzione distinto dalle attività di soccorso, l'organizzazione del servizio nazionale in tutte le sue componenti, la valorizzazione degli enti locali e del volontariato e, non ultimo, l'avvio della riforma del settore culminata con l'approvazione della legge organica della Protezione civile, la 24.2.1992 n.225. «Un'esperienza, la sua, – spiega ancora il presidente della commissione speciale Emilio Iampieri – maturata direttamente sul campo, dalla gestione dei soccorsi nei terremoti del Friuli e dell'Irpinia al ministero per il coordinamento della Protezione civile, e continuata in incarichi di assoluto prestigio, dalla presidenza dell'Igi (Istituto Grandi Infrastrutture) all'Ispro (Istituto per le ricerche e gli studi sulla protezione e la difesa civile), per citarne soltanto alcuni, svolti nell'apprezzamento generale. Per noi – conclude Iampieri – la sua presenza all'Aquila rappresenta al tempo stesso un onore e un esempio e soprattutto un'occasione per raccogliere spunti e suggerimenti certamente preziosi per la nostra attività».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Fa caldo e il Pronto Soccorso scoppia

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Giovedì 05 Luglio 2012

Chiudi

Fa caldo e il Pronto Soccorso scoppia

Oltre duecento visite in 24 ore. Il Comune potenzia il sostegno agli anziani

Non è emergenza, ma una situazione assai critica per colpa di...Caronte che arroventa le giornate teatine, con persone anziane e bambini tra i più esposti, a rischio malori anche di una certa gravità. Il Pronto Soccorso dell'ospedale civile scoppia, preso d'assalto: 220 accessi nelle ultime 24 ore. L'associazione dei volontari «Notte» che collabora con il settore della protezione civile del Comune, ha aperto una sede in corso Marrucino per distribuire bottiglie d'acqua a chi ne ha bisogno e per dare assistenza immediata. Mobilitati i servizi territoriali di settore del distretto sanitario di base di Chieti diretti dal dottor Giuseppe De Sanctis. La massa critica delle persone seguite in Adi si aggira sulle cinquemila unità. Sono potenziati i servizi di assistenza domiciliare da parte del Comune «con 45 persone anziane e sole che vengono monitorate e accudite giornalmente, in tutti i loro bisogni», spiega l'assessore ai servizi sociali Emilia De Matteo. Ricevono un'assistenza socio-sanitaria circa 60 cittadini. Allertati anche i servizi erogati dall'Azienda speciale multi servizi Chieti Solidale. Persone sofferenti per età e per condizione fisica, per giunta sole. «Chieti solidale - dice la De Matteo - porta loro ogni forma di sostegno, ma abbiamo rilevato un fatto molto positivo sul piano culturale e della vitalità di queste persone: sanno come comportarsi per fronteggiare il gran caldo». Gli operatori sono sempre reperibili per contratto.

Il consiglio del medico di famiglia è noto: evitare ambienti caldi, bere molto (nelle persone avanti con gli anni, ci dice un medico, può accadere che si perda la percezione del bisogno di bere molto) e cibi leggeri con tanta frutta e verdura. Nei presidi sanitari si riscontrano in questo periodo soprattutto scompensi cardiaci e, per i bambini al di sotto di cinque anni, delle gastroenteriti. «Il nostro presidio, comunque - afferma il primario del Pronto Soccorso dottoressa Maria Di Felice - è costantemente impegnato a fronteggiare un gran numero di arrivi per fatti gravi e meno gravi. C'è un incremento del trenta per cento di utenza fuori dal territorio dell'Asl». Anche l'assessore alla Protezione civile Ivo D'Agostino ha dato particolari disposizioni all'ufficio per essere pronto a fronteggiare interventi. Mobilitate anche le varie associazioni di volontariato, mentre è preso d'assalto nelle ore più calde il grande polmone verde del centro storico che è la Villa comunale dove si può trovare un po' di refrigerio. Certo, mancano strutture pubbliche e luoghi di accoglienza e di aggregazione di soggetti anziani, appositamente attrezzati per queste situazioni climatiche eccezionali.

A.C.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Truffa sui fondi Giovanardi Molinari denuncia Traversi

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Giovedì 05 Luglio 2012

Chiudi

Il padre

della Protezione civile,

Giuseppe Zamberletti,

all'Aquila

Truffa sui fondi Giovanardi

Molinari denuncia Traversi

Archiviata la posizione di D'Ercole, la Curia al contrattacco

di MARCELLO IANNI

Ha voluto attendere in maniera silente, e soprattutto rispettosa, che la magistratura chiudesse il caso per il suo primo collaboratore, per aprire la sua guerra giudiziaria nella vicenda della tentata truffa dei fondi Giovanardi (9 dei 12 milioni di euro messi a disposizione per il sociale). Sua Eccellenza Giuseppe Molinari, vescovo metropolitano, ha deciso di dare a suo modo una lezione a chi ha voluto infangare il prestigio, il decoro e la sacralità della Curia aquilana, inducendola in errore e facendo in modo che il vescovo ausiliario del capoluogo di regione, monsignor Giovanni D'Ercole finisse sotto inchiesta e costretto poi a subire un processo dal quale è stato completamente scagionato. Insomma la Curia aquilana, quale parte offesa nell'ambito del procedimento giudiziario (che non si è chiuso del tutto) che ha fatto molto parlare di sé a livello nazionale, passa al contrattacco. E a difenderla è sceso in campo il suo massimo rappresentante, il vescovo metropolitano, che ha presentato nei giorni scorsi una denuncia contro Fabrizio Traversi, di 62 anni, romano, direttore del sistema qualità di montagna del disciolto Ente italiano della montagna, che per il pm Antonietta Picardi e per i carabinieri del Noe di Pescara è l'ideatore della tentata truffa.

Monsignore si è affidato all'Arma dei carabinieri per presentare una dettagliata denuncia in cui ravvisa i reati di millantato credito e truffa che Traversi avrebbe perpetrato nei riguardi della Curia aquilana. La denuncia è stata presentata nei giorni scorsi in Procura ed è stato aperto un fascicolo. Sempre l'alto prelato, tramite i propri avvocati, ha deciso di costituirsi parte civile nel processo a carico sempre di Traversi e Gianfranco Cavaliere, medico aquilano, anche lui imputato nel procedimento penale che si discuterà il 24 gennaio del prossimo anno. «Se saranno provate le accuse, siamo stati inconsapevolmente tutti imbrogliati, anzi proditoriamente traditi – aveva scritto non molto tempo fa monsignor Giovanni D'Ercole in una lettera ai sacerdoti e alle comunità parrocchiali della diocesi -. Mentre noi pensavamo di fare spassionatamente qualcosa di utile per la gente, qualcuno manovrava in modo subdolo alle spalle di tutti, per altri fini ben lontani dai nostri e degli altri membri della Fondazione. Se quanto sta emergendo dalle indagini corrisponde alla verità dei fatti - scriveva ancora il vescovo D'Ercole - si tratta di un grave tradimento delle nostre buone intenzioni e della nostra buona fede. Abbiamo aderito alla creazione della Fondazione Abruzzo Solidarietà e Sviluppo per collaborare e spingere la ricostruzione post terremoto, per promuovere lo sviluppo delle nostre popolazioni, soprattutto dei giovani. Lo abbiamo fatto però a due condizioni: la Diocesi non propone nessun proprio progetto e non intende ricevere nessun soldo. Come in effetti è stato».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendi, protezione civile in prima linea

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Giovedì 05 Luglio 2012

Chiudi

Incendi, protezione civile in prima linea

SASSOFERRATO - Protezione civile in prima linea nell'incendio scoppiato martedì in località Colcanico durante il servizio antincendio boschivo effettuato dal gruppo comunale della Protezione Civile. Le fiamme sono partite dalle vicinanze del fiume ma sono subito salite verso l'alto, investendo parte della collina. Nelle vicinanze vi erano delle abitazioni, alcune delle quali con bombole di gas, molto pericolose se le fiamme si fossero avvicinate. Sul posto i vigili del fuoco coadiuvati dal gruppo di volontari dei Comuni di Sassoferrato e Fabriano. Per precauzione alcune famiglie sono state fatte allontanare.

Videocon, vertice a sorpresa al Ministero E la Regione dichiara lo stato di crisi

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Giovedì 05 Luglio 2012

Chiudi

Videocon, vertice a sorpresa al Ministero
E la Regione dichiara lo stato di crisi

di EMILIANO PAPILLO

Incontro a sorpresa martedì sera al ministero dello Sviluppo Economico tra il sottosegretario Claudio De Vincenti, il sindaco di Anagni, Carlo Noto e l'assessore regionale al Lavoro, Mariella Zezza. Sul tavolo la vertenza dell'azienda Vdc Technologies, ex Videocolor dichiarata fallita dal Tribunale di Frosinone. Martedì 10 luglio alla Regione Lazio ci sarà la task force sull'unità di crisi con i sindacati ciociari e la rappresentanza dei lavoratori. Il Consiglio Regionale, inoltre, ieri, su proposta di tutti i capigruppo, ha approvato una mozione con la quale impegna la Governatrice del Lazio, Renata Polverini a dichiarare lo Stato di Crisi per la Vdc. Nei prossimi giorni ci sarà anche un incontro al ministero del Lavoro per discutere degli ammortizzatori sociali per i 1300 lavoratori. La cassa integrazione dovrebbe essere sicura fino a giugno 2013. Sempre ieri i sindacati hanno incontrato il curatore fallimentare, il professor Antonio Caiafa che ha riferito di non aver ricevuto nessuna proposta per l'acquisizione dell'ex Videocolor e di essere disponibile a concedere la sala mensa agli operai per le riunioni dopo che essi hanno fatto formale richiesta al custode, l'ex direttore della Vdc, Andrea Lo Sasso, nominato per un anno. Sull'esito del vertice al Mise di martedì sera, si è pronunciata ieri l'assessore regionale al Lavoro, Mariella Zezza. «Bisogna capire chi è rimasto in campo. Posso confermare che ci sono interessi per il sito ma non posso aggiungere altro. Non conosco un progetto per la protezione civile regionale ma interessi ci sono. Bisogna vagliare bene le proposte perché una cosa è certa non vogliamo più commettere l'errore di erogare fondi pubblici per cassa integrazione o corsi di formazione che poi si rivelano inutili in quanto società che si dichiarano interessate poi fuggono» ha spiegato la Zezza aggiungendo: «Ora è il momento di passare alle azioni. Le Istituzioni da quello che abbiamo percepito ci sono e sono unite, martedì nel tavolo dell'Unità di Crisi voglio il totale coinvolgimento del territorio ciociaro. La Regione Lazio c'è, è interessata alla Vdc non per erogare fondi ma per una cabina di regia per ridare lavoro agli operai e far tornare la produzione al sito. Abbiamo trovato nel Mise un ottimo interlocutore, ora bisogna passare all'azione, da martedì atti concreti».

Alcuni lavoratori, capeggiati da Gino Rossi, Rsu Cgil, ieri sono andati in Regione Lazio per assistere al consiglio regionale. «Ci sono passi in avanti, le Istituzioni finalmente sono compatte al nostro fianco, è un buon segnale. Ora aspettiamo i fatti concreti, non possiamo certo brindare, a noi serve il lavoro» ha spiegato Rossi. Anche dal sindacato Cgil, la segreteria provinciale chimici guidata da Silvio Campoli e Sandro Chiarlitti chiede fatti. «Ci auguriamo che prima possibile ci sia una convocazione al Mise anche per noi. Basta le parole, servono fatti concreti. Due gli obiettivi, rilancio del sito industriale attraverso un accordo di programma immediato con il Governo che deve fare da guida e, la salvaguardia salariale degli operai. Non bisogna perdere tempo, l'unità territoriale è indispensabile» hanno spiegato i due sindacalisti.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Scongiurata la crisi dell'acqua: accordo firmato in extremis

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Giovedì 05 Luglio 2012

Chiudi

Sezze. Il debito della Dondi

Scongiurata la crisi
dell'acqua: accordo
firmato in extremis

di CHRISTIAN CAPUANI

Firmato in extremis l'accordo per l'estinzione del debito di Dondi nei confronti di Acqualatina. E Sezze vede scongiurato, almeno per ora, il pericolo di una nuova grave crisi idrica. La conferma è arrivata ieri pomeriggio, poche ore prima della scadenza dell'ultimatum fissato per il pagamento della prima tranche del contenzioso. «Acqualatina rende noto che ha sottoscritto con la Dondi Costruzione un atto di riconoscimento di debito con accordo di pagamento - ha spiegato la società di viale Nervi in una nota ufficiale - con il quale la Dondi si è impegnata, attraverso una pluralità di comportamenti, ad estinguere il notevole debito dalla stessa maturato nei confronti della nostra società». Il gestore dell'Ato 4 «auspicando che tutte le obbligazioni assunte dalla Dondi siano puntualmente onorate» si dice soddisfatto «per la positiva risoluzione della vicenda, soprattutto per quanto riguarda i benefici effetti sui cittadini». Conclusione positive dunque per la lunga trattativa tra le due società, avviata nello scorso marzo.

La notizia dell'accordo è stata salutata con un sospiro di sollievo dal sindaco Andrea Campoli: «La Dondi ha fatto solo una parte del suo dovere. La conferma è arrivata in questi giorni di emergenza, a cui hanno dovuto porre rimedio il Comune e la protezione civile». I propositi di tornare in possesso degli impianti comunali vengono per il momento messi da parte dal primo cittadino che guarda all'udienza di merito sulla delibera con cui è stata votata la rescissione anticipata della convenzione con la Dondi. «Tutto è rimandato a ottobre - afferma Campoli - quando ci riprenderemo il nostro acquedotto». Intanto la situazione dell'approvvigionamento sta tornando alla normalità: qualche problema si registra ancora in località Chiesa Nuova.

RIPRODUZIONE RISERVATA

La Nichel Cromo fa paura: qui il rischio incidente è reale L'azienda è chiusa ma al suo interno ci sono liquidi nocivi

Modena Qui

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

05-07-2012

La Nichel Cromo fa paura: qui il rischio incidente è reale L'azienda è chiusa ma al suo interno ci sono liquidi nocivi
Vigili del fuoco e tecnici Arpa hanno scoperto vasche piene di soda, cromo e rame

Cosa nasconde là dentro? Sostanze nocive abbandonate che potrebbero sversarsi chissà dove? Per l'Arpa è ancora tra le otto aziende a rischio incidente rilevante.

ovvero soggette, secondo il D.Lgs 334/99 di cui abbiamo parlato ieri, a «un possibile evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità».

Ma la Nichel Cromo di Mirandola non esiste più.

O meglio, lo stabilimento è ancora al suo posto in via Galvani ma l'attività è ferma da tempo.

Erano i primi di maggio di due anni fa quando nello stabilimento, specializzato in produrre rivestimenti metallici e cromature, scoppiò un incendio notturno.

Solo dopo sei ore i Vigili del Fuoco riuscirono a domare le fiamme ma il danno fu, fortunatamente, evitato.

Anche i successivi sopralluoghi dei tecnici dell'Arpa scongiurarono esalazioni pericolose per la salute dei residenti della zona.

Durante l'estate il proprietario Carlo Bruschi ristrutturò le aree danneggiate dall'incendio e fece installare le nuove vasche per contenere sostanze come nichel e soda impiegate per i lavori di cromatura.

Ma nonostante ciò, l'azienda non riaprì e il titolare, stritolato dai troppi debiti, fuggì in Sud America.

I 43 dipendenti dell'azienda finirono, così, in cassa integrazione e proprio alcuni giorni fa è terminata quella in deroga (parliamo più ampiamente dell'intricata vicenda nell'articolo a fianco).

«Ora la titolarità dell'impresa è in mano alla sorella del vecchio proprietario, Barbara Bruschi, che sembra finalmente intenzionata a richiedere il fallimento che per i lavoratori rimasti si tradurrebbe nella possibilità di andare in mobilità», fa sapere Erminio Veronesi della Fiom di Mirandola.

Ma intanto lo stabilimento della Nichel Cromo resta in via Galvani 36, di fronte al cimitero e in un'area industriale dove sono tante le fabbriche danneggiate dal sisma o già da tempo fallite.

«Ricordiamo quell'incendio terribile ma fortunatamente non ci furono danni esterni», confidano i pochi residenti della zona.

Ma quanti di loro sanno che quello stabilimento era considerato a rischio dalle autorità? Seconda la nostra ricerca nessuno e, cosa ancora più inquietante, è che basta dare una veloce occhiata al perimetro intorno all'impresa per rendersi conto che sono presenti ancora silos apparentemente pieni di sostanze indefinite e un magazzino laterale con diverse casse di materiale ammassate qua e là.

Cosa nasconde al suo interno la Nichel Cromo? «Poco prima di riaprire le vasche erano state riempite con nichel e rame ma da allora è rimasto tutto così perché l'azienda ha sospeso la produzione», rivela Luciana Trinchita, ex dipendente e delegata della Fiom.

Lo stabile non sembra aver subito danni in seguito al terremoto ma la situazione sembra seria.

E le ipotesi diventano presto certezze.

Perché è l'Arpa a confermarci che all'interno della Nichel le sostanze pericolose ci sono.

«Nei giorni post-sisma i sopralluoghi dei Vigili del Fuoco hanno verificato la presenza di vasche piene di soda e acido cloridrico», spiega Luigi Parenti, responsabile Arpa del Servizio Territoriale.

«Anche i nostri tecnici sono entrati a controllare e hanno fortunatamente constatato che non ci sono perdite.

E' necessario comunque intervenire».

La vicenda è complicata.

L'azienda è ferma da tempo e l'Arpa monitora la situazione a da molto tempo.

«Abbiamo già segnalato più volte la situazione - sottolinea ancora il dottor Parenti - e contiamo che ciò avvenga in tempi

***La Nichel Cromo fa paura: qui il rischio incidente è reale L'azienda è chiusa
ma al suo interno ci sono liquidi nocivi***

rapidi.

Purtroppo la Nichel viene da una storia difficile, il suo titolare è fuggito e parlare con l'attuale proprietà non è sempre stato facile anche se ora sembra esserci più disponibilità».

Fare allarmismo è sicuramente sbagliato, soprattutto verso i residenti dell'area industriale in questione ma è inevitabile far correre le ipotesi verso una nuova possibile scossa che magari potrebbe danneggiare quelle vasche colme di sostanze pericolose.

A saperlo, oltre l'Arpa, sembrano essere anche le autorità, Prefettura e Vigili del Fuoco in primis, che avrebbero già provveduto a diffidare l'attuale titolare Barbara Bruschi per intervenire immediatamente nello svuotamento delle vasche.

«Ho incontrato per caso la proprietaria e mi ha confidato che le ha arrivata una richiesta scritta per bonificare lo stabilimento ma che ora non ha possibilità economica per intervenire», racconta ancora l'ex dipendente Luciana Trinchita.

Per ora a farla da padrone, però, sembra una catena di attese reciproche.

L'attesa che la proprietà (in difficoltà) faccia qualcosa.

L'attesa dell'Arpa che chiede una soluzione in tempi brevi.

L'attesa delle autorità competenti perchè la Nichel Cromo bonifichi lo stabilimento.

Ma chi farà sparire al più presto le sostanze nocive da un'azienda che appare dimenticata? Il rischio c'è e abusare del tempo, a volte, può determinare scenari incontrollabili.

E troppo pericolosi.

nVincenzo Malara

*Recuperare il passato o innovare? Comunque niente baite svizzere***Modena Qui**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

05-07-2012

Recuperare il passato o innovare? Comunque niente baite svizzere

Il dibattito si apre. «Evitare di stravolgere il territorio»

Tutelare l'identità dei luoghi.

Essere aperti all'innovazione, soprattutto sotto il profilo della sicurezza antisismica e del consumo energetico, ma senza stravolgere il territorio.

L'architetto modenese Carla Ferrari conosce bene la realtà della Bassa colpita dal terremoto, anche perché ha curato gli strumenti di pianificazione urbanistica di San Felice e Bomporto.

La professionista collabora da anni con il professor Giuseppe Campos Venuti, autore del piano regolatore di Modena del 1965, con il quale attualmente sta lavorando al Psc e Rue di Rimini e Cervia.

Dal 30 maggio l'architetto sta collaborando come volontario, presso il Coc (Centro Operativo Comunale) del Comune di San Felice e ha contribuito a realizzare una cartografia che identifica gli 'aggregati edilizi per il rilevamento del danno' e che viene utilizzata dalle squadre di tecnici che si recano di casa in casa per verificare i danni.

Anche se siamo ancora in piena emergenza post-terremoto la riflessione sulla ricostruzione, e sui principi che dovranno guidarla, è già in corso.

Per l'architetto, la priorità, in questo momento, è censire le abitazioni inagibili in modo da determinare il numero di Moduli abitativi provvisori (Map) che saranno necessari per ospitare le famiglie, in attesa che vengano recuperate o ricostruite le loro abitazioni.

«E' necessario completare il censimento dei danni.

Quando sapremo quante case inagibili ci sono sapremo anche quanti alloggi temporanei programmare, in attesa del recupero degli edifici».

Sulle modalità della ricostruzione l'architetto non ha dubbi.

«Per i centri storici vale il principio che gli edifici si dovranno ricostruire come erano prima e dove erano prima.

Se perdiamo i centri storici perdiamo l'identità dei luoghi.

Già abbiamo subito un danno enorme con il crollo di molti edifici rurali, distrutti o seriamente danneggiati dal sisma, che non sono recuperabili e dovranno essere completamente ricostruiti.

Dobbiamo prendere atto del fatto che il paesaggio delle nostre campagne di pianura, così com'era, è perduto per sempre.

Nelle zone urbane attorno al centro storico, che costituiscono i tessuti consolidati, si deve ricostruire ciò che c'era prima, lì dov'era, ma non per forza esattamente come prima.

Si dovrà incentivare, in tutti i modi possibili, il recupero/consolidamento ovvero la ricostruzione degli edifici esistenti, lì dove sono, poiché il loro abbandono provocherebbe lo svuotamento di parti significative del tessuto urbano, impoverendolo e destinandolo necessariamente ad un degrado fisico, oltre che funzionale».

Il recupero non preclude l'innovazione.

«Anche gli edifici storici possono essere ricostruiti con tecniche antisismiche e con ottime prestazioni di efficienza energetica.

Questa è un'opportunità che deve essere colta in tutti gli edifici che andranno ricostruiti».

Le associazioni di categoria degli agricoltori stanno chiedendo deroghe alle leggi regionali e comunali che impongono di ricostruire gli edifici rurali esattamente come erano: con le stesse metrature, gli stessi materiali e identiche tipologie.

Una richiesta rispetto alla quale l'architetto pone alcuni punti fermi.

.

La ricostruzione si profila dunque come opportunità e rischio al tempo stesso.

Opportunità di fare meglio di prima, rischio di arrecare danni duraturi al territorio.

Parlando di ricostruzione è spontaneo chiedersi a chi spetta la pianificazione.

Recuperare il passato o innovare? Comunque niente baite svizzere

«Per fortuna siamo in presenza di territori già pianificati - risponde l'architetto - Può darsi che il terremoto introduca dei cambiamenti in termini di popolazione o attività economiche, ma è presto per fare scelte radicali.

Credo che quello che si può fare oggi è fare un 'Poc (Piano operativo comunale) della ricostruzione'.

Questo strumento attiva aree del Psc, il Piano strutturale comunale, nel quale sono già definite le linee di sviluppo urbano e anche eventualmente i luoghi dove sarebbe possibile collocare i moduli provvisori».

Il presidente dell'ordine degli Architetti di Modena, Claudio Gibertoni, ha auspicato che nella fase di ricostruzione emerga una capacità progettuale sovracomunale, che magari porti a una riflessione sulla possibile ridefinizione dei servizi, quali scuole e ospedali, o addirittura a un ripensamento delle frazioni, dato che alcune avevano già mostrato segni di depauperamento prima del sisma.

«Credo che queste scelte - dice l'architetto Ferrari - debbano essere discusse a livello sovracomunale, nelle Unioni comunali che raggruppano molti dei territori colpiti dal sisma».

Nel dibattito sulla ricostruzione c'è un aspetto, per ora in ombra, che verrà posto.

Sarà possibile introdurre elementi di architettura contemporanea anche in centri storici? Magari per lasciare un segno evidente della frattura con il passato che comunque, piaccia o no, c'è stata? «Non lo escludo - conclude l'architetto Ferrari - ma tenga presente una cosa: l'edificio noto come 'Ginger e Fred' di Praga, realizzato da Gehry o il Beaubourg di Parigi di Renzo Piano sono collocati in tessuti storici.

Quello che rende così interessanti questi edifici moderni e che li fa risaltare è che sono elementi singolari che spiccano proprio perché collocati in un contesto di edifici storici».

nJacopo Della Porta

I soldi donati dai cittadini ci sono Al via i lavori per una palestra**Modena Qui**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

05-07-2012

I soldi donati dai cittadini ci sono Al via i lavori per una palestra

Mentre i soldi dello Stato sono stati promessi, stanziati sulla carta, ma non ci sono ancora effettivamente nei conti correnti, gli aiuti diretti dei cittadini sono invece già arrivati e spesso si stanno dimostrando fondamentali in questa fase dell'emergenza.

La Provincia ha annunciato ad esempio di aver raccolto grazie a 2000 donazioni circa 353mila euro.

I soldi, ha detto il presidente della Provincia Emilio Sabbatini, sono già disponibili e saranno utilizzati per la ristrutturazione della palestra dell'istituto Morandi di Finale, il cui costo è stimato intorno ai 400 mila euro.

Quanto alle donazioni via sms al 45500 della Protezione civile, che hanno superato i 15 milioni, tra poco i soldi saranno nella disponibilità della Regione, che ne concorderà la destinazione e la pubblicizzerà tramite un sito internet.

Il presidente Goldoni vuol ravvivare anche il mercato interno L'obiettivo è diversificare nei macchinari per l'ambiente

Modena Qui

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

05-07-2012

Il presidente Goldoni vuol ravvivare anche il mercato interno L'obiettivo è diversificare nei macchinari per l'ambiente
Il mercato interno non va? E allora la tattica del distretto carpigiano, e in generale degli associati a FederUnacoma, è in un certo senso quella della diversificazione.

«Abbiamo un piano per far emergere la domanda di meccanizzazione potenzialmente presente nel nostro Paese nei settori non soltanto dell'agricoltura, ma anche della multifunzionalità, dell'ambiente e della protezione civile», ha spiegato a margine dell'assemblea di Bologna il presidente associativo, Massimo Goldoni.

Certo, pure in questi nuovi segmenti rimangono vitali i mercati esteri: «Dobbiamo uscire dalle rotte più tradizionali, vedi in particolare quelle dell'Europa e dei Bric», ha aggiunto l'imprenditore della città dei Pio, «e saper guardare anche a nuovi mercati, senza sottovalutare l'Africa».

Nella prima parte del 2012, è continuato il trend positivo.

Nel trimestre gennaio-marzo, infatti, i dato dell'Istat hanno evidenziato incrementi in valore del 24,8% per le vendite di trattrici, dell'11,2% per le macchine agricole e del 29,6% per le macchine movimento terra.

All'ospedale Ramazzini arriva la tenda donata dalla Provincia di Roma**Modena Qui**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

05-07-2012

All'ospedale Ramazzini arriva la tenda donata dalla Provincia di Roma

Una tenda gonfiabile di circa 100 metri quadrati, completa di illuminazione e di condizionamento insieme ad un gazebo di circa 10 metri quadrati: sono queste le attrezzature, che diventeranno un centro per dializzati, donata dalla Provincia di Roma a Carpi.

La tenda sarà collocata nel piazzale antistante l'ospedale Ramazzini, consentendo di risolvere il problema degli spostamenti di chi ha bisogno di cure quotidiane.

Accanto alla struttura sarà sistemato anche il gazebo con funzione di ufficio.

L'intera operazione sarà realizzata grazie alla disponibilità di 18 volontari di sei associazioni della Provincia di Roma, che saranno coordinati da due funzionari della Protezione civile provinciale.

Il loro lavoro rientra tra gli impegni previsti dal protocollo di gemellaggio che i Presidenti delle Province di Roma e Modena, Nicola Zingaretti ed Emilio Sabattini, hanno sottoscritto per la gestione dell'emergenza in Emilia e per promuovere progetti e iniziative destinate in modo particolare al rilancio delle attività commerciali delle piccole e medie imprese del territorio.

«In questo modo offriamo sostegno e aiuti concreti alle popolazioni colpite dal sisma - spiega il presidente Nicola Zingaretti - È importante che gli enti locali, in un momento di emergenza come quello provocato da un terremoto di questa entità, scendano in campo per garantire a chi ha bisogno il modo e i mezzi per affrontare le tante difficoltà di chi ha perso casa e lavoro.

Nonostante il momento di crisi economica la Provincia di Roma ha deciso di mettere a disposizione risorse finanziarie importanti, perché è soprattutto in situazioni di questo tipo che i cittadini devono sapere di avere accanto le istituzioni».

*Dopo il sisma e l'evacuazione nessuna agibilità certificata***Modena Qui**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

05-07-2012

Dopo il sisma e l'evacuazione nessuna agibilità certificata

Due blocchi da sistemare, ma la Petropulacos garantisce

MODENA - La dichiarazione di agibilità ancora non si vede.

E, anzi, ci sarebbero due stabili che versano in condizioni assai precarie.

Ad oltre un mese dall'ultima scossa distruttiva, si fa sempre più intricata e confusa la situazione del Policlinico di Modena.

Da una parte il direttore generale Licia Petropulacos che ribadisce la sussistenza di tutti i crismi necessari alla tenuta del corpo centrale, dall'altra il sindacato Snam-Cimo che insiste, finora invano, affinché tale condizione venga certificata nero su bianco.

In mezzo, la relazione post-sisma firmata dal perito.

Che non si esprimerebbe in maniera diretta sull'agibilità e, al contrario, getterebbe qualche ombra sulla stabilità di due palazzine.

Il tutto in attesa che il Collegio tecnico-scientifico per l'antisismica della Regione formuli il suo parere.

Tanto caos e poca chiarezza, insomma.

Allo stato attuale, sembra che nel corso dell'incontro con le organizzazioni sindacali avvenuto lo scorso venerdì, la dg dell'ospedale - che ancora non ha ricevuto l'ultimo via libera dagli ingegneri di via Aldo Moro - avrebbe affermato di «garantire personalmente per l'agibilità della struttura» basandosi su rilievi effettuati dopo il terremoto.

Una rassicurazione politica, però, e non tecnica.

E allora i timori sulla tenuta del Policlinico restano.

Tanto più se nella relazione del perito si sottolineerebbe come la decisione di sgomberare, dopo il terremoto, i corpi C e H del nosocomio sia stata «condivisibile e saggia», anche in considerazione dei lavori in corso per il consolidamento degli stessi.

Lavori cui - aggiungerebbe ancora il perito - occorre procedere nei tempi i più rapidi possibili.

I due stabili, comunque, secondo il rapporto firmato dall'ingegnere, necessitano di adeguamenti in tempi urgenti e non è opportuno che ospitino alcun paziente.

Difficile leggerci qualcosa di simile ad una dichiarazione di agibilità.

Eppure, dalla direzione generale, pur ammettendo che sono in corso lavori di ristrutturazione prioritari rispetto ad altri, la stabilità del corpo centrale dell'ospedale non è messa in dubbio.

Intanto, si attende il pronunciamento della Regione.

Da ormai tre settimane.

nEnrico Mingori €

Audax Montevarchi Il colpo è Nofri**Nazione, La (Arezzo)**

"Audax Montevarchi Il colpo è Nofri"

Data: **06/07/2012**

Indietro

CALCIO AREZZO pag. 8

Audax Montevarchi Il colpo è Nofri Seconda categoria Vien dall'Arezzo

ENTRO una decina di giorni l'Aquila completerà l'organico 2012-2013. E se il campionato di competenza, salvo miracoli legati alla mancata iscrizione di club di categorie superiori, sarà ancora la seconda categoria, un dato appare incontrovertibile: a Montevarchi, la dirigenza è decisa a vincere sul campo con la prima squadra e, di pari passo, a promuovere sempre di più un settore giovanile modello. A proposito di vivaio: grazie alla denominazione "Ascd Aquila 1902", il sodalizio valdarnese ha potuto conservare matricola federale, partita Iva, titoli e diritti acquisiti dall'Audax. La documentazione necessaria per la rinascita aquilotta nelle carte federali è stata inoltrata al Comitato Toscano della Figc lo scorso 23 giugno. Per coinvolgere la città, il sodalizio rossoblù sta per lanciare, accanto alla campagna abbonamenti, una propria linea di merchandising, con accessori, gadget e capi d'abbigliamento. Presentazione ufficiale, in piazza Vittorio Veneto, il 14 luglio prossimo, in occasione delle Notte Bianca. Da applausi, inoltre, un'iniziativa legata alla sicurezza dei molti tifosi che, presumibilmente, seguiranno in massa le trasferte dei montevarchini. In ogni gara esterna, come in quelle casalinghe, il team affidato al confermato Arcadio sarà accompagnato da un'ambulanza attrezzata e da un veicolo della Protezione Civile. Supporti concreti per la serenità degli sportivi anche in impianti piccoli e poco attrezzati. Tornando alla rosa, in attesa che il rebus Riganò si risolva, con il bis o l'addio del bomber liparota, sono assodate le conferme di Innocenti, Brocci e Bagnolesi in difesa, di Pecorini a centrocampo e di Rabatti in attacco. Sul versante degli arrivi spicca Roberto Nofri, classe '91, centrocampista esterno, classe '91, nativo di Figline, ex Sangiovese e nell'ultime due stagioni all'Arezzo. Ufficiali gli arrivi di Melzi, dell'altro Brocci, Francesco, reduce da Piandiscò al pari del portiere Senesi, di Cuccoli attaccante dell'Ambra. Da Pergine, inoltre, arriva la punta Rossi e, dall'Ambra, ritrova la maglia rossoblù Bartoli. Giustino Bonci Image: 20120706/foto/1934.jpg

*«Hanno dato fuoco al mio magazzino»***Nazione, La (Empoli)**

"«Hanno dato fuoco al mio magazzino»"

Data: **06/07/2012**

Indietro

PRIMO PIANO EMPOLI pag. 2

«Hanno dato fuoco al mio magazzino» L'incendio ieri al Terrafino. Una nube nera visibile a chilometri di distanza
INCENDIO I vigili del fuoco impegnati nelle operazioni di spegnimento delle fiamme. Sono entrati in azione indossando gli autorespiratori per evitare di inalare fumi tossici

UNA GROSSA colonna di fumo nero visibile anche a distanza si è alzata dalle campagne della periferia di Empoli. Ieri mattina, intorno alle 10, un incendio si è sviluppato all'interno di un magazzino agricolo in via Ponterotto, tra la zona industriale del Terrafino e via Lucchese dove all'interno erano presenti numerosi pancali di legno che in poco tempo sono stati divorati dalle fiamme. Oltre al legno, nel magazzino, di proprietà di un empolesse, era presente anche altro materiale, forse plastica, che bruciando ha rilasciato nell'aria un odore particolarmente acre. L'intervento dei vigili del fuoco, partiti dalla vicina sede di via del Castelluccio, col supporto dei colleghi del distaccamento di Petrazzi e di una squadra della centrale di Firenze, ha evitato che il fuoco si propagasse anche ad un altro deposito adiacente alla baracca e alla vegetazione intorno. Il proprietario del magazzino è arrivato sul posto avvertito da un vicino che si è accorto delle fiamme. L'uomo è convinto che l'incendio abbia un'origine dolosa. «Fino alle 7.30 ero qui ed era tutto a posto riferisce il proprietario poi mi sono allontanato per andare a scaricare del materiale e sono stato avvertito delle fiamme che stavano distruggendo tutto. Sono tornato subito indietro ma ormai non c'era più niente da fare». Del caso si sta occupando anche il commissariato di Polizia di Empoli per capire le origini dell'incendio. Sul posto è intervenuta anche la polizia municipale per monitorare la viabilità durante le operazioni di spegnimento. I pompieri sono rimasti sul luogo dell'incendio anche nel pomeriggio per bonificare la zona e tenere sotto controllo i focolai residui. Image: 20120706/foto/2835.jpg

PRATO UN TESSUTO anti-terremoto, in grado di contenere danni a cose e, soprattutto, a pe...**Nazione, La (Firenze)**

"PRATO UN TESSUTO anti-terremoto, in grado di contenere danni a cose e, soprattutto, a pe..."

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 17

PRATO UN TESSUTO anti-terremoto, in grado di contenere danni a cose e, soprattutto, a pe... PRATO UN TESSUTO anti-terremoto, in grado di contenere danni a cose e, soprattutto, a persone. E' l'abito «armato» per gli edifici da applicare a pareti e soffitti. Uno scudo da qui il nome «Aegis» ossia lo scudo di Giove per proteggersi dagli effetti devastanti che può provocare un terremoto. «E' un tessuto con una trama e un ordito molto semplice, fatto di poliestere super elastico rivestito da una resina». Così Roberto Fenzi, amministratore delegato del Gruppo Lenzi di Vaiano (Prato) dove il tessuto è stato pensato e realizzato, ha presentato l'idea da applicare all'edilizia. «Il progetto è nato dopo il terremoto dell'Aquila ha spiegato Fenzi e dopo una serie di prove e test abbiamo collaudato questo particolare tessuto da applicare alle parti non strutturali degli immobili. La trama si inserisce dentro l'intonaco in modo semplice e veloce ed è in grado di assorbire la forza del sisma e impedire il crollo di pareti e solai». Il segreto sta nella sua elasticità, a differenza della rigidità degli strumenti anti sisma usati finora. «Il muro si spezza in caso di terremoto aggiunge Fenzi ma, grazie a Aegis, si allunga come un elastico tenendo i detriti, per poi tornare indietro. Non bisogna opporsi alla forza della natura, ma assecondarla: solo così si evita di restare sotto i crolli». Alla presentazione del tessuto tecnologico del Gruppo Lenzi leader nell'innovazione e padre di alcune idee rivoluzionarie come le solette anti infortunistica o l'ovatta per proteggere i cacciatori hanno partecipato anche il vicedirettore dell'Unione industriale pratese, Giovanni Moschini, e l'ingegner Giovanni Cardinale del consiglio nazionale degli ingegneri. Il prodotto, brevettato dal Gruppo Lenzi, è già in commercio e i costi, come assicura il titolare, sono contenuti. «Come primo intervento abbiamo rivestito un immobile artigianale di 400 metri quadrati. ha spiegato Fenzi Il costo è stato di circa quattromila euro. Anche perché i muri devono essere rivestiti con la trama anti sisma solo da una parte: il contenimento resta uguale da entrambe la parti». «Il tessuto parla tre linguaggi ha aggiunto Cardinale : la prevenzione, il contenimento, la semplicità costruttiva. E' un connubio di grande tecnologia perché il tessuto va in accoppiamento con l'intonaco e può essere usato con ogni materiale». «Questa ennesima innovazione ha concluso Moschini è un'ulteriore prova della vitalità del distretto tessile pratese dove la capacità di fare impresa si unisce alla voglia di sperimentare e investire nella ricerca anche in tempi di crisi». Laura Natoli

Terremoto, arrivano i soldi Via al decreto per la ricostruzione**Nazione, La (Firenze)**

"Terremoto, arrivano i soldi Via al decreto per la ricostruzione"

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 16

Terremoto, arrivano i soldi Via al decreto per la ricostruzione Girati alle zone colpite anche i rimborsi elettorali tolti ai partiti

Stefano Grassi ROMA IN ARRIVO i soldi per i terremotati. Il Senato ha approvato l'articolo 16 del testo sul finanziamento pubblico ai partiti che prevede che la tranche di luglio vada alle vittime del sisma. L'articolo 16 stabilisce che i risparmi derivanti dall'attuazione dell'articolo 1 della legge (ossia il dimezzamento dell'ultima rata 2008 che restava da incassare) negli anni 2012 e 2013, calcolabili in 165 milioni (91 per quest'anno più 74 per l'anno prossimo), saranno indirizzate agli interventi per i danni del sisma. In realtà, attraverso «il ricatto dell'emergenza terremoto», come ha denunciato la vicepresidente del Senato Emma Bonino, la maggioranza ha fatto passare con una discussione tutt'altro che approfondita, la legge che stabilisce «un ritorno al finanziamento pubblico per legge» nonostante il referendum abrogativo del 1993. NELLE STESSE ore, il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto che istituisce il Fondo per la ricostruzione stabilendo la ripartizione fra le regioni sulla base dei danni riscontrati: il 95% andrà all'Emilia, il 4% alla Lombardia e l'1% al Veneto. Si riconosce un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione fino all'80% per le abitazioni principali ed identica percentuale ai titolari di attività produttive. I contributi saranno erogati per un periodo di quattro anni. I soldi verranno dall'aumento delle accise, dal Fondo di Solidarietà Ue e dalla riduzione dei contributi ai partiti. Per il 2013 e 2014 un miliardo di euro l'anno, per complessivi 2 miliardi, saranno reperiti dai tagli alla Pubblica amministrazione. Se il governo porrà la fiducia, sarà votato entro il prossimo 12 luglio. Per quanto riguarda invece la legge sul finanziamento dei partiti, s'introduce un sistema misto sul modello tedesco: per il 70 per cento con erogazioni dirette da parte dello Stato e per il 30 con cofinanziamento. Alle forze politiche andranno d'ora in poi 91 milioni di euro annui, il 70 per cento dei quali (pari a 63 milioni 700 mila euro), è corrisposto come rimborso delle spese per le consultazioni elettorali. Il restante 30% (27 milioni 300 mila), è erogato, a titolo di cofinanziamento: i partiti ricevono cioè 50 centesimi per ogni euro ricevuto come quota associativa ed erogazione liberale. Per il calcolo del contributo viene stabilito il limite massimo di 10mila euro per quota. Una Commissione per la trasparenza composta da cinque magistrati potrà decurtare in parte o in toto i contributi in caso di irregolarità. Per accedere ai fondi, i partiti dovranno conseguire almeno il 2 per cento alla Camera o avere eletto un parlamentare, un consigliere regionale o un consigliere delle province di Trento e Bolzano.

Spese per la scuola Buoni sconto alle famiglie**Nazione, La (Firenze)**

"Spese per la scuola Buoni sconto alle famiglie"

Data: **06/07/2012**

Indietro

FIRENZE METROPOLI pag. 21

Spese per la scuola Buoni sconto alle famiglie IMPRUNETA

TEMPO di vacanze, ma il "dopo" arriva presto e si tornerà a fare i conti con le spese per la scuola. Un problema che mette sempre di più a dura prova le famiglie che debbono acquistare l'occorrente necessario per far proseguire nello studio i propri figli. Ci mette una pezza la Banca di Credito Cooperativo mettendo a disposizione dei propri correntisti, fin dal 1° agosto, quei "buoni sconto" che danno diritto alla riduzione variabile dal 15 al 20% sull'acquisto di materiale scolastico in genere e sui libri di testo. Cosa resa fattibile grazie alla convenzione dalla stessa sottoscritta con diverse Cartolibrerie operanti sul suo territorio di sua competenza (Impruneta, Greve in Chianti, Bagno a Ripoli e Galluzzo), l'elenco nominativo delle quali sarà reperibile al momento del ritiro dei suddetti "buoni sconto" presso i suoi sportelli. Nel frattempo, si comunica che continua la raccolta di fondi per i terremotati dell'Emilia-Romagna da versare, "con bonifico a costo zero anche per i non clienti", sul codice IBAN IT05 R 08000 03200 000800032001-Causale: "Emergenza terremoto in Emilia". Leg

Moria di pesci nella laguna di Orbetello Presto potrebbe avvenire di nuovo**Nazione, La (Grosseto)***"Moria di pesci nella laguna di Orbetello Presto potrebbe avvenire di nuovo"*Data: **06/07/2012**

Indietro

CRONACA GROSSETO pag. 7

Moria di pesci nella laguna di Orbetello Presto potrebbe avvenire di nuovo Con la fine dello stato d'emergenza, il problema si è subito riproposto

DISASTRO Le numerose bavose, pesci piccoli da fondale, morte che ieri galleggiavano sulla laguna di ponente ad Orbetello

di RICCARDO BRUNI MORIA di pesci nella laguna di ponente. Per chi conosce la situazione dello specchio d'acqua che circonda la città di Orbetello era ormai soltanto questione di giorni. La temperatura delle acque sopra i 33 gradi, le prime anossie già avvistate nella zona di Terrarossa, la proliferazione delle alghe, che con la chiusura dello stato di emergenza non potevano più essere raccolte, avevano segnato la difficile stagione della laguna. Si tratta soprattutto di pesci da fondale, tipo bavose. Pesci piccoli. Di solito sono i primi a venire colpiti dal fenomeno delle anossie, ovvero dalla mancanza di ossigeno. IL COMMISSARIAMENTO della laguna di Orbetello è iniziato nel 1993, quando una devastante moria di pesci ricoprì la superficie dello specchio acqueo. Sono passati diciannove anni e più di cento milioni di euro, impegnati in un modello di gestione che prevede il pompaggio delle acque e la raccolta delle alghe. Ma l'emergenza non è mai stata superata. Tanto che l'ultimo commissario, Rolando Di Vincenzo (nel tondo), ha sempre definito la laguna come un malato in dialisi: se stacchi la spina salta tutto. Con la fine di giugno lo stato di emergenza deciso dalla protezione civile è finito. La spina è stata staccata. La prima moria è in atto. Secondo gli esperti è solo l'inizio: il prossimo evento di questo tipo è atteso per la notte tra domenica e lunedì, sempre che non cambino le condizioni del tempo. Senza stato di emergenza le attività in laguna sono ferme. Non c'è monitoraggio neppure per le temperature. Le uniche attività tuttora in corso sono il pompaggio delle acque, ma solo perché Di Vincenzo ha lasciato un atto, assumendosene le responsabilità personalmente, che dava mandato di proseguire con le operazioni di pompaggio anche dopo la conclusione dello stato di emergenza. Se non lo avesse fatto, forse, le condizioni della laguna sarebbero addirittura peggiori. LA PROROGA allo stato di emergenza è attesa, forse è questione di giorni, forse addirittura di ore. Ma le condizioni della laguna sono drammatiche e l'estate sarà durissima. Senza deroghe normative, dettate dal riconoscimento di un'emergenza in corso, non è possibile raccogliere le alghe perché, essendo rifiuti speciali, non possono essere stoccate a Patanella, dove avrebbe dovuto entrare in funzione un impianto per un primo trattamento che comprendesse anche l'essiccamento delle piante acquatiche, la cui realizzazione è però ferma: senza emergenza non può riprendere neppure questa. La nuova proroga dovrebbe traghettare il tutto fino alla fine dell'anno, dando modo di completare la realizzazione dell'impianto, rallentata anche dalle vicissitudini legali che hanno visto opporsi Comune e ufficio commissariale di fronte al Tar, per poi passare la gestione all'accordo di programma sul quale la Regione sta lavorando senza però riuscire a risolvere il problema principale: i soldi e chi deve metterceli. L'attuale modello di gestione della laguna costa tre milioni e mezzo di euro l'anno, ma al momento solo la Regione ha dato disponibilità a contribuire con un milione. Tempi lunghi, politici, che le acque della laguna non possono attendere. Image: 20120706/foto/3404.jpg

Fiamme alte al podere, famiglie evacuate**Nazione, La (Livorno)**

"Fiamme alte al podere, famiglie evacuate"

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

VOLTERRA / VAL DI CECINA pag. 15

Fiamme alte al podere, famiglie evacuate POMARANCE ORE DI PAURA: L'INCENDIO E' PARTITO DAL FORNO. IN FUMO ANCHE BOSCHI E CAMPI

UN GRANDE incendio che ha mandato in fumo decine e decine di ettari di campi e boschi nel pomeriggio di ieri in località La Canova a Pomarance. L'incendio è partito dal podere Cecinello, forse dalla cenere del famoso forno. I vigili del fuoco di Saline hanno ricevuto l'allarme prima delle 15, sul posto con tre mezzi. Mentre portavano avanti le operazioni, le fiamme, a causa del forte vento si sono dirette velocemente verso un altro podere, abitato da alcune famiglie creando momenti di paura. Mentre giungevano in supporto ai pompieri i mezzi del servizio antincendio dell'Unione dei Comuni e del volontariato, le fiamme sono arrivate nel giardino dell'abitazione, fatta precedentemente evacuare, ma fortunatamente l'edificio non si è incendiato. Sul posto anche due elicotteri antincendio della Regione. I pompieri ed i volontari hanno lavorato fino a tarda sera. Image: 20120706/foto/4052.jpg

Incendio distrugge un ettaro di bosco**Nazione, La (Livorno)**

"Incendio distrugge un ettaro di bosco"

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

ELBA ARCIPELAGO pag. 19

Incendio distrugge un ettaro di bosco RIO MARINA

RIO MARINA CIRCA un ettaro di macchia mediterranea, compreso un piccolo tratto di pineta, è andato distrutto ieri in un incendio divampato alle 17.30 nel comprensorio di Capo d'Arco. Sul posto Vigili del Fuoco, volontari della Misericordia di Porto Azzurro, personale ex Unione di Comuni, agenti della Forestale e Carabinieri. Le operazioni di spegnimento sono state completate in poco più di un'ora con il supporto dall'alto dell'elicottero. €'

Maxi incendio alla cartiera «Sca» Danni ingenti e un operaio intossicato**Nazione, La (Lucca)**

"Maxi incendio alla cartiera «Sca» Danni ingenti e un operaio intossicato"

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

CAPANNORI PIANA pag. 11

Maxi incendio alla cartiera «Sca» Danni ingenti e un operaio intossicato IL CASO L'AZIENDA HA SEDE A LUNATA ED E' SUL MERCATO DAL 1929

DANNI ingenti, le prime stime li valutano tra i 70 e i 100mila euro, e un operaio intossicato dal fumo. Un bilancio che avrebbe potuto essere ancora più grave, quello dell'incendio che attorno alla mezzanotte di mercoledì è divampato nel piazzale dello stabilimento di Collodi della Sca Hygiene Products, multinazionale svedese della carta attiva sul mercato dal 1929, che in Italia ha sede commerciale a Legnano e amministrativa a Lunata, con altri due impianti a Porcari e Capannori. Il pronto intervento degli operai del turno di notte ha limitato i danni. L'allarme è stato lanciato pochi minuti prima di mezzanotte. Ma verso le 23 un black out durato circa mezzora aveva fermato i macchinari. Mentre erano al lavoro per riavviarli, gli operai hanno notato un bagliore nel piazzale dove erano stoccati gli sfridi, ovvero scarti di lavorazione del taglio della carta ma sempre di buona qualità, provenienti da altri stabilimenti e utilizzati per la produzione di tovaglioli e tovaglie. Le fiamme erano già alte. Subito allertato il 115, gli operai hanno iniziato la battaglia contro le fiamme. I pompieri, intervenuti con 40 uomini e dodici mezzi da Pescia, Montecatini, Pistoia, Empoli, Lucca, Firenze e Prato, per tutta la notte e buona parte della giornata di ieri sono stati impegnati nello spegnimento e a mettere in sicurezza la zona. I rischi erano notevoli: a pochi passi dalle fiamme si trovavano il quadro elettrico della fabbrica e il deposito del gasolio per i muletti, oltre a due capannoni di produzione e gli uffici. Rischio (teorico) anche per le numerose abitazioni che circondano la fabbrica. Solo ipotesi, al momento, sulle cause che hanno mandato in fumo un tesoro di carta. Emanuele Cutsodontis €

Delegazione del Comune porta aiuti ai terremotati**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"Delegazione del Comune porta aiuti ai terremotati"

Data: **06/07/2012**

Indietro

LUNIGIANA pag. 19

Delegazione del Comune porta aiuti ai terremotati VILLAFRANCA

AIUTI Il terremoto ha portato morte e distruzione

VILLAFRANCA UNA DELEGAZIONE del Comune ha portato nei giorni scorsi aiuti alle popolazioni terremotate dell'Emilia. Il sindaco Pietro Cerutti, l'assessore alla protezione civile Vilmo Martinelli e il consigliere Sandro Vannini hanno portato materiale acquistati grazie alla generosità dell'Anssi Virgoletta, Anspi Fornoli, Comitato paesano di Virgoletta e ai proventi della manifestazione «La passeggiata del gusto». Sono state acquistate cinque tende da tre posti, due da quattro posti, otto materassi, donati parte all'accampamento di Cavezzo e parte al Comune di San Possidonio. Particolarmente toccante l'incontro avvenuto con la popolazione di Villafranca, frazione del Comune di Medolla, inserita nel gruppo delle «Villafranche d'Europa». Dopo l'incontro, la visita al campo di San Possidonio allestito dalla Regione Toscana. Image: 20120706/foto/5071.jpg

«Pizza al Paas» per aiutare i terremotati dell'Emilia**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"«Pizza al Paas» per aiutare i terremotati dell'Emilia"

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

AGENDA pag. 23

«Pizza al Paas» per aiutare i terremotati dell'Emilia MASSA PIZZA fatta con amore e passione, e tanta maestria, quella che è stata servita mercoledì pomeriggio in piazza Mercurio per l'iniziativa a sfondo benefico "Pizza al Paas". Una manifestazione che ha riscosso un grande successo di critica e pubblico: dalle ore 18 alle ore 20 sono state distribuite tante pizze "margherita" sfornate al momento sotto la supervisione di Domenico Candeloro, della nazionale italiana pizzaioli, che ha gestito le novelle "pizzaiole" dell'Associazione per i diritti degli anziani, Ada, che stanno seguendo in questi giorni un corso per imparare a fare la pizza a casa. Sono state raccolte delle offerte il cui ricavato è stato devoluto alle vittime del terremoto in Emilia. La manifestazione era stata organizzata in collaborazione tra la Pizzeria Malì, Ada, il gruppo degli Arcieri dello Spino Fiorito e l'assessorato all'innovazione tecnologica del Comune di Massa, presieduto da Lina Coppa, presente con uno stand promozionale dei Punti Paas. All'animazione e al gioco ci ha pensato il gruppo di rievocazione storica degli Arcieri dello Spino Fiorito, che ha coinvolto tutti in piacevoli "giochi medievali". Giochi ai quali ha partecipato anche lo stesso sindaco Roberto Pucci, che non si è tirato indietro di fronte alla sfida. Insomma una bella manifestazione per grandi e piccoli, ben riuscita. L'assessore Coppa ringrazia quindi gli organizzatori e l'associazione Ada per la buona riuscita dell'evento. F.S.

«Il territorio è più sicuro con la banca dati geologica»**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"«Il territorio è più sicuro con la banca dati geologica»"

Data: **06/07/2012**

Indietro

CRONACA MASSA pag. 7

«Il territorio è più sicuro con la banca dati geologica» PROVINCIA IL VICEPRESIDENTE MAGNANI
PROVINCIA Il vicepresidente Fabrizio Magnani ha annunciato la nascita di una banca dati geologica
MASSA TERREMOTI e dissesti idrogeologici non si possono prevedere, ma una conoscenza della struttura
geomorfologia del territorio può dare una mano in chiave preventiva. Lo strumento adesso c'è ed è stato presentato al
Palazzo ducale: la banca dati geologica della Regione Toscana che fornisce un rilevamento dettagliato del territorio
regionale dal punto di vista geologico e che mette a disposizione una vera e propria banca dati geologica. «La conoscenza
dei processi geomorfologici e geodinamici ha detto Fabrizio Magnani, vicepresidente della Provincia è la base su cui
impostare una corretta politica di prevenzione e di difesa degli abitati e delle infrastrutture dal cosiddetto rischio
idrogeologico, tristemente conosciuto dalla nostra popolazione». Il progetto ha visto la collaborazione delle tre Università
toscane e del Cnr Igg di Pisa. Image: 20120706/foto/4892.jpg

«Stiamo lavorando per salvaguardare l'occupazione»**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"«Stiamo lavorando per salvaguardare l'occupazione»"

Data: **06/07/2012**

Indietro

LUNIGIANA pag. 19

«Stiamo lavorando per salvaguardare l'occupazione» AULLA IL SINDACO SIMONCINI REPLICA ALLE ACCUSE DELLA MINORANZA SULLA SICUREZZA DELL'IMPIANTO DI QUERCIA

RISPOSTA Simoncini replica alle accuse sulla Ue

AULLA «NON HO risposto all'interpellanza in consiglio comunale perché volevo avere a disposizione dati certi». Così il sindaco Roberto Simoncini si difende dalle accuse sulla Ue, l'impianto di lavorazione esplosivi di Quercia. Alcuni mesi fa parte dell'impianto era stato danneggiato da un incendio, di conseguenza la minoranza aveva chiesto al sindaco chiarimenti sulla sicurezza per le abitazioni nelle vicinanze. Ma il sindaco in consiglio non aveva risposto, il consigliere Matteo Lupi aveva quindi abbandonato la seduta. «C'è una commissione preposta alla verifica ha chiarito il primo cittadino che controlla che tutto sia a norma di legge. La commissione è composta da rappresentanti di Asl, vigili del fuoco, carabinieri, ad oggi si può dire che l'impianto rispetta tutte le leggi che riguardano il Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e il decreto legge 334 del '99, che determina le attività delle aziende ad alto rischio». Finora ci sono stati diversi cambiamenti, come la riduzione del quantitativo di polveri trattate. «L'azienda ha ridotto i quantitativi di esplosivo da 177mila tonnellate a 77mila, tenendo conto di abitazioni e aziende nelle vicinanze. L'incendio? Non deve preoccupare i cittadini, è andato a fuoco un muletto distante cento metri dal deposito, nulla di pericoloso. Di fatto questa attività è controllata ed in sicurezza per i dipendenti e per chi abita nelle vicinanze grazie a lavori di adeguamento e riduzione. E poi dobbiamo pensare agli oltre 40 dipendenti che ci lavorano, con i sindacati c'è la volontà di andare avanti senza trascurare la sicurezza. La Ue ha le commesse per poter svolgere il lavoro e dare occupazione, la commissione ha dato anche tempi e modi per la riduzione e stanno arrivando a regime, sono a norma rispetto la legge delle aziende a rischio rilevante». M.L. Image: 20120706/foto/5077.jpg

SI È SVOLTA dal 15 al 17 giugno l'esercitazione nazionale di Protezione...**Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"*SI È SVOLTA dal 15 al 17 giugno l'esercitazione nazionale di Protezione...*"

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

AGENDA PISA PONTEDERA pag. 20

SI È SVOLTA dal 15 al 17 giugno l'esercitazione nazionale di Protezione... SI È SVOLTA dal 15 al 17 giugno l'esercitazione nazionale di Protezione civile, denominata «Eservol 2012-Radio task force», organizzata dalla Fir-Cb-Ser nazionale con i presidenti Patrizio Losi e Giuseppe Novellino. Hanno preso parte all'iniziativa associazioni provenienti da Abruzzo, Calabria, Campania, Liguria, Lombardia, Marche, Puglia, Piemonte, Toscana, Veneto con la partecipazione della Ffcbl francese per un totale di circa 350 volontari. L'esercitazione è servita a testare e migliorare il sistema delle telecomunicazioni alternative che in caso di eventi sismici o geologici sono di fondamentale importanza per poter organizzare gli aiuti. Tre giorni di prove pratiche per far funzionare la macchina dei soccorsi in caso di calamità naturali. La zona centrale in cui i partecipanti si sono dati appuntamento in centinaia è stata Barbarasco con vari scenari di disastri simulati in Irola di Villafranca, Aulla, Tor di Nocciola, Lago di Terrarossa, Podenzana e nel comune di Tresana. All'esercitazione hanno preso parte anche gli operatori del radio club Il faro di Pontedera con la struttura provinciale di Pisa, inserita per tale manifestazione nella colonna di Firenze associazione Charlye Bravo di Campi Bisenzio. Presenti per il radio club Il Faro: Gino Atzori, presidente provinciale Fir-Cb-Ser Pisa, Paola D'Arrigo, Marco Meimi e Anna Maria Gilioli.

PIÙ SICURI ANCHE SULL'ARNO CON L'ASSOCIAZIONE CARABINIERI
I**Nazione, La (Pisa-Pontedera)****"PIÙ SICURI ANCHE SULL'ARNO CON L'ASSOCIAZIONE CARABINIERI"**Data: **06/07/2012**

Indietro

PONTEDERA / VALDERA pag. 16

PIÙ SICURI ANCHE SULL'ARNO CON L'ASSOCIAZIONE CARABINIERI L'Associazione carabinieri Pontedera ha costituito un nucleo di protezione civile con le sezioni di Santa Croce, San Romano, Peccioli e Palaia. Nucleo che avrà a disposizione anche un gommone per sorvegliare l'Arno, anche in appoggio al battello Andrea da Pontedera' €'

MONSUMMANO, NOTTE IN PIAZZA PER I TERREMOTATI**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"MONSUMMANO, NOTTE IN PIAZZA PER I TERREMOTATI"

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

MONTECATINI / VALDINIEVOLE pag. 21

MONSUMMANO, NOTTE IN PIAZZA PER I TERREMOTATI TOMBOLA della solidarietà e spettacoli per Novi, città distrutta dal terremoto. Monsummano ha organizzato una grande iniziativa in piazza Giusti. Dalle 20,30 la musica dei Radio Morgana e il flash mob del Dancelab, gli astrofili allestiranno 24 pannelli sui vari terremoti. €

Fenzi: «La tecnologia batte la crisi» E si pensa anche a nuove assunzioni**Nazione, La (Prato)**

"Fenzi: «La tecnologia batte la crisi» E si pensa anche a nuove assunzioni"

Data: 06/07/2012

Indietro

CRONACA PRATO pag. 7

Fenzi: «La tecnologia batte la crisi» E si pensa anche a nuove assunzioni Presentato il tessuto anti terremoto: «Ci sono possibilità di crescita»

AD Roberto Fenzi presenta «Aegis», il tessuto anti terremoto da applicare agli immobili per evitare crolli UN NUOVO settore, una nuova attività e quindi la possibilità di espansione dell'azienda. E' quello che promette l'ad del Gruppo Lenzi, Roberto Fenzi, presentando «Aegis», il rivoluzionario tessuto anti terremoto. «Non si esclude la possibilità di ingrandire l'azienda e, quindi, di creare posti di lavoro ha detto Fenzi . Il tessuto anti terremoto è pronto e adesso aspettiamo di vedere come risponderà il mercato a questa novità in tema di sicurezza per l'edilizia». Il tema è di scottante attualità dopo i tragici eventi in Emilia Romagna del maggio scorso. E il tessuto di poliestere super elastico promette di essere una rivoluzione nel settore edile. Come sono stati altre innovazioni che hanno cambiato il modo di fare impresa nel distretto pratese. «Innovazione e ricerca ha detto Fenzi Sono questi i punti chiave attraverso i quali il distretto pratese si deve rilanciare. Anche perché l'impianto industriale resta sostanzialmente lo stesso e nel settore dell'innovazione non c'è la concorrenza che, invece, esiste in quello della creatività. Insomma, bisogna cambiare mentalità». Il Gruppo Lenzi da anni propone e lancia idee innovative che hanno trovato un buon riscontro sul mercato come le solette anatomiche e comode per l'anti infortunistica, il tessuto anallergico per evitare i fastidi della psoriasi, il tessuto super resistente usato in ambito bellico. «Aegis», ossia lo scudo di Giove, è l'ultimo nato del Gruppo Lenzi di Vaiano e si pone come alternativa nella sicurezza e nella prevenzione dei danni causati dai terremoti grazie alla sua speciale elasticità che consente di contenere i detriti e, quindi, di non restarne schiacciati. «Prato ha tanto da dire e dare ha concluso Fenzi e solo grazie alla ricerca possiamo dare respiro al nostro distretto. Sarebbe bello che lo stato offrisse incentivi o agevolazioni per interventi di protezione antisismica per gli edifici». «E' un'importante innovazione per lo sviluppo del distretto tessile e della moda di Prato ha detto Giovanni Moschini, vicedirettore dell'Unione industriale pratese . Un distretto che conta 7.400 aziende con circa 29mila addetti e un giro d'affari di quattro miliardi e mezzo l'anno. Prato ha una componente di tessile tecnico molto importante. Bisogna pensare in logiche di performance e non solo di creatività anche perché il 13% dell'export del distretto riguarda proprio questo settore, per un fatturato di circa 310-312 milioni all'anno. Abbiamo 50 aziende che trattano il tessile tecnico: è una pista per il rilancio del lavoro a Prato, anche perché non c'è bisogno di impianti diversi nelle aziende». Laura Natoli Image: 20120706/foto/6639.jpg

Comitato pro terremotati con detrazioni fiscali**Nazione, La (Prato)**

"Comitato pro terremotati con detrazioni fiscali"

Data: **06/07/2012**

Indietro

ARTIGIANATO PRATO pag. 11

Comitato pro terremotati con detrazioni fiscali SOLIDARIETÀ

DOPO l'acquisto di 717 chili di parmigiano reggiano e il sostegno concreto offerto dagli imprenditori pratesi di Confartigianato ai colleghi di Carpi mettendo loro a disposizione aziende e macchinari per terminare le lavorazioni interrotte in seguito al sisma in Emilia, proseguono le iniziative di solidarietà attivate dall'associazione pratese. Per favorire la raccolta fondi da destinare a progetti di riqualificazione imprenditoriale delle aree terremotate, Confartigianato Prato aderisce infatti all'iniziativa di Lapam-Confartigianato Modena, che ha costituito il "Comitato di emergenza terremoto dell'Emilia Romagna". Il Comitato darà la possibilità a coloro che effettueranno un versamento, di beneficiare delle detrazioni fiscali. In caso di persona fisica le detrazioni sono pari al 19% dell'erogazione calcolata sul limite massimo di 2.065,83 euro; mentre, in caso di impresa le detrazioni sono deducibili dal reddito d'impresa senza alcun limite purché effettuate tramite fondazioni, associazioni, comitati ed enti. Il conto è intestato a "Lapam emergenza terremoto dell'Emilia Romagna" ed è domiciliato presso la Banca popolare dell'Emilia Romagna, agenzia 6, codice Iban IT72f0538712912000002065296. Image: 20120706/foto/150.jpg

La terra torna a tremare tra Castelnuovo e la città**Nazione, La (Siena)**

"La terra torna a tremare tra Castelnuovo e la città"

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

CRONACA SIENA pag. 5

La terra torna a tremare tra Castelnuovo e la città NEL POMERIGGIO

TERREMOTO Nuova scossa nel pomeriggio (foto di archivio)

ORE 19,47 LA TERRA è tornata a tremare e sempre nella stessa zona: Castelnuovo Berardenga, Monteroni d'Arbia e Siena. La magnitudo è stata di 2.6. Il sisma è stato distintamente avvertito a Torre a Castello, a Leonina e a Montaperti. Ad onor del vero nessuno si è fatto prendere dalla paura. Basti pensare che ai vigili del fuoco è arrivata una sola telefonata da parte di una signora che aveva chiamato semplicemente per avere conferma che ci fosse davvero stato il terremoto. Ormai da alcune settimane in questa parte della nostra provincia ci sono delle scosse e sempre, più o meno, della stessa intensità e durata. Questa volta secondo alcuni abitanti non c'è stato alcun boato come, invece, era avvenuto nelle volte precedenti. Non si segnalano danni né a persone, né a cose. Secondo gli esperti si tratta di piccole scosse. Diverse sono le zone nel Senese a rischio sismico (basso ad onor del vero) e tra queste c'è anche quella che tocca i Comuni di Monteroni, Castelnuovo e lo stesso capoluogo di provincia. Image: 20120706/foto/7048.jpg

Incendio a Rigaiolo Il fuoco partito dalle sterpaglie distrugge furgone**Nazione, La (Siena)**

"Incendio a Rigaiolo Il fuoco partito dalle sterpaglie distrugge furgone"

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

CRONACA SIENA pag. 5

Incendio a Rigaiolo Il fuoco partito dalle sterpaglie distrugge furgone IL GIORNO dopo l'incendio a Rigaiolo i proprietari dell'azienda agraria dove si è sviluppato il rogo contano i danni. Le fiamme, infatti, erano partite da alcune sterpaglie e poi si erano spinte fino alla casa distruggendo un furgone sopra al quale c'erano delle taniche di gasolio agricolo. L'intervento dei vigili del fuoco aveva scongiurato il peggio. E' stato appurato che le cause dell'incendio sono state accidentali.

NORCIA I VIOLENTI temporali estivi che si sono abbattuti ieri po...**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"*NORCIA I VIOLENTI temporali estivi che si sono abbattuti ieri po...*"

Data: **06/07/2012**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 20

NORCIA I VIOLENTI temporali estivi che si sono abbattuti ieri po... SI SALVA IL SALVABILE San Pellegrino è stato particolarmente colpito dalla furia delle acque

NORCIA I VIOLENTI temporali estivi che si sono abbattuti ieri pomeriggio sulla zona di Norcia hanno prodotto danni ingenti alle abitazioni del paese di San Pellegrino e forti disagi ai turisti che si sono trovati nelle vicinanze di Castelluccio di Norcia. I ripetuti acquazzoni, di breve durata ma di fortissima intensità, in qualche caso accompagnati anche da grandine, hanno causato diversi smottamenti che per alcune ore hanno reso inagibili alcune strade di montagna. A CASTELLUCCIO carabinieri e vigili del fuoco sono dovuti intervenire per liberare alcuni automobilisti sorpresi dai violenti temporali e dalle conseguenti frane che hanno riversato sulle strade pietre, rami e fango rendendo le stesse impercorribili. Ma la situazione peggiore è stata vissuta dal paese di San Pellegrino, la frazione più popolosa del Comune di Norcia adagiata alle pendici della montagna, letteralmente invasa da acqua, fango, sassi e rami che hanno continuato a riversarsi nel centro abitato anche molte ore dopo i temporali del pomeriggio. Secondo quanto appurato nei primissimi momenti, infatti, pare che lo smottamento dovuto alle intense piogge abbia causato la rottura di una delle falde acquifere di cui è particolarmente ricco proprio il circondario di San Pellegrino. Molte le case allagate. La piazza del paese si è coperta di fango. In una casa l'acqua ha raggiunto il mezzo metro di altezza rendendo necessario l'impiego delle pompe idrovore prontamente attivate dal distaccamento volontari vigili del fuoco di Norcia. Una cantina del tutto sommersa. Straordinaria la solidarietà dei residenti di San Pellegrino che si sono aiutati a vicenda cercando di costruire argini artificiali per dirottare l'incessante "fiume" proveniente dalla montagna e liberare garage e appartamenti al piano terra a colpi di scopa. Sul posto si è immediatamente portato anche il sindaco di Norcia, Gian Paolo Stefanelli, insieme ai tecnici comunali per valutare il da farsi. Tra gli abitanti di San Pellegrino, però, la rabbia, ieri, era tanta. Sotto accusa le scarse manutenzioni, i lavori per la realizzazione delle fognature e il generale disinteresse dell'amministrazione comunale per questa frazione. In serata squadre di volontari sono partiti anche da altri territori, come ad esempio il Gruppo di protezione civile «Città di Foligno», che è intervenuto con una squadra di sette uomini. Andrea Fabbri Image:

20120706/foto/8387.jpg

poggio renatico

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

- *Cronaca*

POGGIO RENATICO

POGGIO RENATICO - Molto affollata l'assemblea che si è svolta, mercoledì sera, al parco I maggio per fare il punto sulla situazione dei danni creati dal sisma. Al tavolo dei relatori oltre al sindaco Pavani c'erano Emanuela Erciolani e Filippo Bernardini, dell'Istituto Nazionale di Geologia e Vulcanologia, e i docenti universitari Tomaso Trombetti e Milena Bertacchino. Il primo punto toccato era rivolto al nuovo anno scolastico e al suo regolare inizio. «Siamo già attivi», ha spiegato Pavani, «e abbiamo pronte le soluzioni. Per le elementari del capoluogo verrà realizzato un prefabbricato con tutti i confort. La materna di Coronella verrà sistemata con un intervento che prevede anche un miglioramento sismico. A Gallo invece l'edificio della materna è stato dichiarato inagibile solo perché vicino ad una chiesa pericolante. Risolta questa questione l'edificio è in grado di riprendere la sua attività. Per lo spazio bimbi a Madonna Boschi non abbiamo iscrizioni e penseremo con calma cosa farne. La scuola Media invece grazie agli interventi antisismici che avevamo fatto a suo tempo ha retto bene e continuerà in tranquillità la sua attività». Nel territorio Poggese ci sono 120 case inagibili ed un centinaio di persone sfollate in albergo e metà del centro storico è ancora considerato zona rossa. Logico quindi la richiesta della gente di avere chiarimenti per il futuro. «Il piano case», ha continuato il sindaco «è una delle priorità che abbiamo concordato con la Regione. Stiamo facendo un sondaggio sulle abitazioni sfitte, presenti sul nostro territorio comunale, per cercare di collocare quelle persone che al momento si trovano presso strutture alberghiere. Penso, nel giro di una settimana, di avere un quadro preciso di come agire. Il centro civico del paese ha già visto i vigili del fuoco iniziare i lavori per la messa in sicurezza. Sistemato questo e sgomberate le macerie dal castello Lambertini anche la zona rossa del centro dovrebbe essere eliminata». La gente ha anche condiviso l'intenzione dell'amministrazione comunale, che aveva un'assicurazione contro il terremoto, di voler ricostruire castello Lambertini simbolo della comunità. I presenti hanno anche chiesto se erano fondate le voci che si sentivano in giro e cioè che la potenza della scossa del 20 maggio (5,9, ndr) è stata volutamente falsata e diminuita rispetto al reale (6 secondo la teoria) per evitare allo Stato di pagare i danni. «Si è solo fatto confusione», ha ribadito Filippo Bernardini, «perché all'epoca del terremoto all'Aquila il decreto del Governo diceva che si davano contributi solo sopra il 6 della scala Mercalli che misura i danni causati e non l'intensità come è invece il 5,9, della scala Ritter, assegnato all'ultimo terremoto». (g.b.)

per sistemare le scuole servono oltre 4 milioni

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 06/07/2012

Indietro

- Cronaca

Per sistemare le scuole servono oltre 4 milioni

La Provincia lancia l'assestamento di bilancio per i primi interventi. Ma l'intero piano avrà un costo molto salato. Molte palestre inagibili.

FERRARA «Quattro manovre, tre assestamenti di bilancio più i costi del terremoto e la spending review». Elenca le emergenze finanziarie degli ultimi tre anni, l'assessore provinciale al Bilancio Davide Nardini, mentre presenta ai giornalisti i conti dell'ultimo assestamento, nel quale le spese legate ai danni prodotti dal sisma fanno la parte del leone. Quasi 1.2 milioni di euro sui 2.3 di nuove spese da finanziare. «Questo è il secondo intervento sul bilancio dell'ente dal 20 maggio scorso - ha ricordato Nardini - il primo è stato varato subito dopo la prima scossa per un importo di 200mila euro. Il simbolo di questa emergenza sono stati i danni subiti dal Castello, le cui lesioni hanno «inciso come immagine sul flusso turistico, oggi molto ridotto in città», ma il ventaglio degli obiettivi riguardava anche altri edifici pubblici. La seconda parte dell'operazione è diretta «ad incidere in modo importante sul recupero degli edifici pubblici e delle scuole, per le quali abbiamo una scadenza ravvicinata: il 17 settembre, data di inizio dell'anno scolastico». In attesa dei fondi stanziati dal governo (2.5 miliardi per le zone terremotate) la Provincia ha dovuto compiere più di un passo in proprio per finanziare investimenti urgenti, come la messa in sicurezza delle lanterne del Castello e i lavori per far riaprire il Museo. Per incidere sulle condizioni del monumento più famoso degli Estensi la Provincia ha dovuto accantonare 273mila euro più altri 50mila. Altri 865mila euro, invece, sono destinati ai cantieri delle scuole, che dovranno lavorare molto in fretta per rispettare il vincolo del calendario dell'istruzione pubblica. Non tutti gli edifici, alla fine, saranno completamente agibili. A Cento, ad esempio, ha confermato ieri Nardini, l'Isit Burgatti non potrà essere utilizzato. Troppo lesionato. L'istituto potrà tornare ad essere occupato «a febbraio dell'anno prossimo», ha annunciato Nardini. Per ospitare gli studenti saranno affittati 46 moduli, «con doppi turni e utilizzo di spazi alternativi», ha aggiunto. Per l'autunno non saranno utilizzabili, inoltre, le palestre dell'Istituto Navarra, a Malborghetto, dell'Istituto Modigliani, a Bondeno, la palestra e i laboratori dell'Istituto Carpeggiani, a Ferrara, la palestra del Polo scolastico di via Canapa, a Ferrara, la palestra dell'Istituto Bachelet, a Ferrara, le aule e la palestra dell'Ipsia, a Ferrara, i laboratori dell'Ipsia di Cento, la palestra del Liceo classico Ariosto, a Ferrara. Su questi locali dovranno essere compiuti interventi molto consistenti, che richiedono tempi non brevissimi. Per gli altri istituti (vedi tabella) è stato programmato un grosso sforzo finanziario, ma legato alla manutenzione straordinaria, al cosiddetto miglioramento sismico locale. Il programma messo a punto dalla Provincia riguarda complessivamente 17 istituti provinciali superiori di Ferrara, Cento e Bondeno. L'importo complessivo dei lavori è stimato in 4.6 milioni di euro. Tutti investimenti per i quali dovranno essere effettuate perizie e i cui costi saranno comunicati alla presidenza della Regione, che svolge il ruolo di commissario straordinario per la ripartizione dei fondi sul territorio. Questi costi finiranno comunque sul capitolo terremoto e richiederanno ulteriori aggiustamenti («speriamo che i costi vengano coperti», commentava ieri piuttosto sfiduciato Nardini). L'assestamento di bilancio mandato in porto ieri, invece, ha contabilizzato il milione e 188mila euro del secondo intervento post-sisma. Ai due 2.3 milioni totali dell'assestamento di bilancio si arriva aggiungendo i maggiori costi per le assicurazioni («circa 400mila euro, vogliamo capire con l'Authority se c'è qualche aspetto anomalo»), 60mila euro per la viabilità provinciale post-sisma, 102mila euro di minori entrate dall'investimento sul fotovoltaico (i pannelli installati nelle scuole inutilizzabili dopo il sisma) e i minori stanziamenti dalla Regione. Tagli sono previsti sulla manutenzione straordinaria delle strade, del Castello estense e sui progetti di valorizzazione scolastica. Duro il commento di Nardini sulla spending review: «È una vera e propria manovra, che ci rende impossibile lavorare. Dovremo portare le chiavi del Castello al governo».(gi.ca.)

elementari, iniziato lo sgombero

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

MIRABELLO

Elementari, iniziato lo sgombero

Amministratori e cittadini hanno recuperato il materiale didattico

MIRABELLO Iniziatò ieri mattina lo sgombero della scuola elementare Giorgio Gonelli , non piú utilizzabile causa i gravi danni subiti dal terremoto e che dovr  essere raso al suolo. Guidata dall'assessore Matteo Matteuzzi   entrata in azione una task force di una ventina di persone formata da rappresentanti della Protezione civile, delle associazioni locali e da volontari che liberamente hanno dato la loro disponibilit  per cercare di salvare tutto quello che si trova all'interno del plesso scolastico. «Ci servir  l'intera giornata», ha spiegato Matteo Matteuzzi, «perch  vogliamo recuperare tutto compreso anche quel materiale che rappresenta un ricordo storico per tante generazioni di scolari mirabellesi. Sfortunatamente c'  qualche disegno, attaccato alle pareti, che non riusciremo a salvare in quanto i muri sono danneggiati al punto che non permettono il recupero». Tutte le operazioni di sgombero e recupero materiale si svolgono sotto la supervisione dei vigili del fuoco che, oltre a garantire la sicurezza all'accesso dell'edificio che   pericolante, hanno letteralmente aperto la strada al gruppo di lavoro abbattendo alcune pareti semi crollate che ostruivano l'accesso. I banchi, le cattedre, le lavagne, i seggiolini e gli armadi verranno posizionati nel cortile della scuola e riparati dalle intemperie. Tutto il materiale cartaceo, libri, registri e memoria storica, trover  invece posto in un garage e nei locali della scuola media. Mentre le azioni di sgombero erano in atto sono state diverse le persone che si sono fermate ad osservare e commentare. «Sparisce un simbolo del paese», osservava un passante, «che da generazioni avevamo sempre sotto gli occhi e dove abbiamo trascorsi i primi anni della nostra vita da studenti». L'edificio   stato costruito nei primi anni del secolo scorso ed era a due piani. Solo successivamente, con il crescere della popolazione scolastica,   stato sopraelevato aggiungendovi l'attuale terzo piano. Giuliano Barbieri ©RIPRODUZIONE RISERVATA

vigarano, musica e non solo in via rondona

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 06/07/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

Vigarano, musica e non solo in via Rondona

L EVENTO

Dopo l'esordio dello scorso anno, con oltre tremila presenze, a Vigarano Mainarda la seconda edizione de La Rondona si dipinge di musica , in programma domani dalle 19 alle 2, ha l'obiettivo di incrementare il numero i visitatori. Lo hanno detto chiaramente il sindaco Barbara Paron, l'assessore Giulia Massari oltre a Fabio Bruschi e Aurora Rinaldi che rappresentavano gli organizzatori. La "voglia" di far meglio dello scorso anno è per reagire alle recenti avversità causate dal sisma. Con il patrocinio del Comune, La Rondona si dipinge di Musica è stata ideata e creata dal gruppo Amatori Calcio di Vigarano Pieve e dal gruppo i Ragazzi della Rondona con lo scopo di creare momenti di svago, per grandi e piccini, e favorire l'aggregazione. Infatti l'idea di svolgere questa iniziativa su via Rondona, che collega Vigarano Mainarda con Vigarano Pieve, è nata dal desiderio di superare i campanilismi tra le due comunità. «Malgrado il recente terremoto - ha spiegato il sindaco Barbara Paron nel presentare l'iniziativa - si è voluto fortemente metterla in cantiere ugualmente per dare un segnale, forte e concreto, sulla volontà di voler ritornare alla quotidianità della vita normale. Inoltre l'organizzazione di questa manifestazione è curata da volontari del mondo giovanile che dimostrano, in questo modo, come le giovani leve siano anche loro in grado di preparare eventi che superano i campanili e con momenti di svago che soddisfano persone di generazioni diverse». Sarà lungo un chilometro il palcoscenico su cui si svolgerà la Rondona si dipinge di Musica : gli ingredienti sono quelli di ritrovare il piacere di incontrarsi e stare insieme. In primo piano l'aspetto culinario con la salamina da Sugo di Madonna Boschi, la maccheronata del Centro Sociale di Borgo (un chilogrammo ragù ogni chilogrammo di pasta) e i gelati di Igli, in rappresentanza di Vigarano Mainarda, e del Sasso Morbido per Vigarano Pieve. Nel settore della musica live si esibiranno i People of the Sun, i Flyng Bonz, gli Up River, i Ragazzi e G.O-Ska. Nell'angolo della danza scenderanno in pedana Progetto Danza, Caribe Club, Zenit Emotion, Ginnastica Artistica Vigarano, Ballate Country e Hip Hop Vigarano danza. Da non perdere il teatro dialettale, tutte donne, al loro debutto in pubblico. Di sicuro effetto il Big Event in Tour. «Si tratta di un carro allegorico - ha detto Giulia Massari - che fungerà da piattaforma per musica dal vivo con Funky Sound e Amanda Groove e i Dj Giber e Bigno». Come contorno itinerante ci saranno Maghi, giocolieri, trampolieri, mangiafuoco, mimi e un teatro ambulante di marionette. «Tanti di questi artisti da strada - precisa Fabio Bruschi - sono della zona del modenese colpita dal sisma e diversi di loro sono alloggiati in tenda avendo la casa inagibile. Hanno voluto ugualmente essere presenti proprio per esorcizzare il sisma. Quando si esibiranno meritano un applauso particolare per questa loro forza di volontà». Nello spazio bimbi oltre ai grandi gonfiabili ci saranno giochi di pittura e fantasia a cura delle scuole materne parrocchiali. Nella zona Arte & Hobby sono circa 50 gli espositori e, come ringraziamento per il lavoro svolto in questi giorni, ci saranno due stand riservati ai Vigili del Fuoco volontari di Bondeno e alla Protezione Civile di Vigarano. Per favorire l'afflusso sia dalla parte di Vigarano Pieve che dal capoluogo sono stati prediposti ampi parcheggi. Giuliano Barbieri

tortellino all'insegna della qualità

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

RENO CENTESE

Tortellino all'insegna della qualità

Procede a gonfie vele la sagra che si concluderà il 15 luglio

RENO CENTESE Da anni, per l'esattezza da 24 anni, Reno Centese fa rima enogastronomica col tortellino, ed assieme formano un binomio di qualità. Sta procedendo a gonfie vele l'edizione 2012 della sagra del tortellino tipico di Reno Centese. I numeri danno il senso degli sforzi compiuti dagli organizzatori: oltre 80 volontari tutte le sere (la sagra osserva il riposo nei giorni di lunedì e martedì) impegnati per fare funzionare al meglio la macchina delle prenotazioni e la gestione del servizio ai tavoli; una struttura (al chiuso o all'aperto a seconda delle preferenze) che può accogliere oltre 500 coperti; personale giovane e ben preparato; tortellini fatti e piegati rigorosamente dalle sapienti mani delle donne del paese. In un simile contesto (che non dimentica quanto accaduto alla fine di maggio: parte del ricavato verrà, infatti, devoluto alle popolazioni colpite dal terremoto) serve però anche l'esperienza e la maestria di personaggi come Andrea Filippini (presidente del Reno Centese Calcio) e Sergio Zizza (presidente dell'Associazione di Promozione del Territorio di Reno Centese). «Con orgoglio siamo la prima sagra che si svolge dopo il terremoto - ci dice Zizza -, come sempre teniamo alta la qualità dei nostri prodotti e la nostra massima aspirazione è accontentare chi viene a trovarci». La sagra del tortellino tipico si concluderà, come da programma, il 15 luglio. Ma gli eventi non si esauriranno con l'arrivo di quella data: infatti il 25 agosto alle ore 18 si svolgerà la 7ª edizione di Miss Tagliatella che rappresenta la maggiore e più importante manifestazione a livello nazionale dedicata alla sfoglia tradizionale ed alle tagliatelle fatte a mano. Durante la gara le emozioni sono fortissime. Come quelle regalate dalla sagra. (m.puli.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

la casa della salute finisce nel congelatore

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

- *Cronaca*

La Casa della salute finisce nel congelatore

Dopo il sisma i progetti devono attendere il via libera degli esperti regionali Danni a Dermatologia e Oculistica. Tesoretto da 40 milioni in garanzia per i lavori

Dopo Cona

SANT ANNA »A OTTOBRE DOVEVA PARTIRE IL TRASLOCO ASL

Tutti i servizi rimasti in città

Ecco cosa è rimasto in corso Giovecca dopo il trasloco a Cona: Centro Ipertensione Arteriosa, Ambulatorio Allergologico, Ambulatorio Demenze Geriatriche, Centro per i disturbi del comportamento alimentare, Ambulatorio Reumatologia, Centro Antidiabetico, Dialisi "Centro Bergami" (18 postazioni dialisi) più la Dialisi trasferita da Bondeno, Ambulatori di Dermatologia, Ambulatorio di Oncologia Clinica, Centro di Fisiopatologia della Coagulazione, Odontoiatria, Ambulatori di Oculistica e di Cardiologia, Centro dello scompenso cardiaco, Ambulatori di Pneumologia, Centro Asma, Ambulatori di Neurologia, Attività per esterni di radiologia convenzionale, Risonanza magnetica osteoarticolare, Densitometria ossea, Senologia (attività Asl), Radioterapia e Medicina nucleare. La Città della salute dovrebbe essere ampliata con i servizi dell'Asl di via Cassoli e con altri servizi sanitari.

Il progetto della Casa della salute nell'ormai ex Sant Anna di corso Giovecca non è stato sbriciolato dal sisma. Sbriciolato no, ma un qualche problema le crepe le creeranno, sia sui tempi che sui costi dell'operazione. L ha certificato ieri pomeriggio il direttore generale dell'Asl, Paolo Saltari, parlando alla commissione comunale sulla sanità. «Nel periodo ottobre-dicembre dovevamo entrare nell'anello del S. Anna con le medicine di gruppo di via Mentessi e via degli Angeli. Tutto il resto doveva seguire settimana dopo settimana. Ho detto dovevamo - è stata la sua specificazione - perché ora bisogna invece aspettare la visita della commissione tecnica regionale, che visionerà tutte le strutture sanitarie lesionate dal sisma. Ha iniziato i suoi lavori dal policlinico di Modena, poi passerà a Carpi (i due ospedali più danneggiati, che ospitano pazienti, ndr), e in seguito arriveranno in corso Giovecca e a Bondeno». I tempi sembrano intenzionati ad allungarsi, perché dei danni l'anello ne ha sicuramente subiti: il padrone di casa traslocante, cioè Claudio Rinaldi (Azienda ospedale), ha rilevato che Dermatologia e Oculistica «sono le strutture che più hanno sofferto, tanto che i servizi saranno spostati». Anche l'impegno finanziario «andrà ricalcolato», ha chiarito Saltari, alla luce delle normative antisismiche e anche degli adeguamenti antincendio che già da qualche mese sono diventati vincolanti. Francesco Levato (Lef) ha riletto il piano finanziario dell'intervento, che prevede 3,5 milioni già a disposizione per il primo ingresso dell'Asl, 14,5 milioni di lavori per il primo stralcio recuperabili con alienazioni patrimoniali e altri 21 milioni del secondo stralcio, «sostanzialmente ancora da reperire». I soldi ci sono, hanno chiesto in sostanza lui e Marco Lucci (Pd)? Saltari non è entrato nel dettaglio ma ha tranquillizzato tutti: l'asso nella manica sta nel fondo immobiliare che contiene il patrimonio Asl, stimato in «30-40 milioni di euro di beni alienabili (anche San Carlo è nostra, ma non è vendibile), che ci servono come garanzia per anticipazioni di cassa in Regione e per accendere mutui. La sua consistenza è sufficiente a coprire i costi, e comunque non sono beni che possano essere utilizzati per coprire i debiti in conto capitale della sanità». L'Asl soffre semmai di problemi di cassa, tanto che i pagamenti, escluse le ditte terremotate, viaggiano oltre i 200 giorni. Il progetto pre-terremoto prevede il trasloco del 70-75% delle attività ambulatoriali Asl in corso Giovecca, in sostanza tutte le cure di primo livello, ambulatori aperti dalle 8 alle 20 con medici e infermieri, 2 o 3 medicine di gruppo, i servizi di via Boschetto e del Sert, i servizi di sanità pubblica di piazza Beretta e quelli ospitati in via Gandini, la direzione di via Cassoli. Basteranno i 23mila metri quadrati a disposizione, ha chiesto Enrico Brandani (Fli)? «Sì, attualmente abbiamo spazi non utilizzati» è stata la risposta del direttore, che ha anche svelato la collocazione di pazienti con esigenze particolari come quelli del San Bartolo: a piano terra, di fronte ai giardini ex Neurologia in fronte a San Rocco. Bisognerà

la casa della salute finisce nel congelatore

valutare bene la questione parcheggi. Si sta lavorando per la Casa della salute a Pontelagoscuro. Il succo, secondo l'assessore Chiara Sapigni, è che «a Ferrara resteranno tanti servizi, con il vantaggio della vicinanza tra medici di medicina generale e specialisti». Ed andare a Cona, si è levato qualche sassolino Francesco Portaluppi (Pd), non è poi un dramma, «c'è chi aveva previsto per il giorno dell'apertura del nuovo ospedale un'unica coda in via Comacchio: non è successo. A ogni goccia di pioggia, invece, corso Giovecca s'intasa subito». Da registrare poi l'affondo di Enzo Durante (Psi), «sono favorevolissimo ai tagli: chiudere gli ospedali con meno di 80 posti letto è doveroso, anzi siamo già in ritardo. Non si possono avere tecnologie e cure di qualità ovunque. Mi preoccupa piuttosto di tutti i poliambulatori privati che vedo sorgere, perché non ospitare quelli in convenzione all'interno del S. Anna?». Per ora nessuna richiesta di privati, ha risposto Rinaldi, qualche altro ente che ha avuto problemi di agibilità, come i vigili urbani, si è fatto avanti ma per ora la progettazione fatta resta valida. Non saranno invece abbattute le Nuove cliniche né la Pediatria. Stefano Ciervo

©RIPRODUZIONE RISERVATA

terremoto: per le scuole servono oltre 4 milioni

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

- Prima Pagina

Terremoto: per le scuole servono oltre 4 milioni

DAL GOVERNO MONTI VIA LIBERA AL DECRETO PER LA RICOSTRUZIONE

Le scuole del territorio sono state gravemente danneggiate dalle scosse. Fin da subito l'obiettivo principale è stato garantire le lezioni da settembre, ma servono oltre 4 milioni. E proprio ieri il premier Monti ha firmato il decreto per la ricostruzione. I Comuni valuteranno le situazioni caso per caso. nA PAGINA 2 E 3

Pineta Sacchetti, sterpaglie in fiamme Intervengono gli elicotteri

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera

"Pineta Sacchetti, sterpaglie in fiamme Intervengono gli elicotteri"

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

Incendio

Pineta Sacchetti, sterpaglie in fiamme

Intervengono gli elicotteri

[Tweet](#)

[Condividi](#)

Sul posto sono al lavoro diverse squadre dei vigili del fuoco

Un vasto incendio di sterpaglie é divampato nella Pineta Sacchetti. Sul posto sono al lavoro diverse squadre dei vigili del fuoco con l'ausilio di 2 elicotteri e della protezione civile.

Cronaca - Primavalle

Giovedì, 05 Luglio 2012

Tags: incendio, pineta sacchetti, vigili del fuoco, elicotteri

Protezione civile, temporali al nord

- Panorama

Panorama.it

"Protezione civile, temporali al nord"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Protezione civile, temporali al nord

Nuovo allerta meteo, quattro regioni interessate 05-07-2012 14:06 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

[Leggi anche](#)

Tag: Protezione civile temporali al nord ANSA

(ANSA) - ROMA, 5 LUG - Temporali sono in arrivo nel nord Italia, fin da oggi pomeriggio. In un nuovo allerta meteo del Dipartimento della protezione civile si prevedono precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia. "I fenomeni - avverte la Protezione civile - potranno dar luogo a rovesci di forte intensita', frequente attivita' elettrica e forti raffiche di vento".

Allerta temporali anche in zone sisma

- Panorama

Panorama.it

"Allerta temporali anche in zone sisma"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Allerta temporali anche in zone sisma

Dalle 17 di oggi alle 14 di domani, previsti grandine e vento 05-07-201214:46 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

[Leggi anche](#)

Tag: Allerta temporali anche in zone sisma ANSA

(ANSA) - BOLOGNA, 5 LUG - Allerta temporali dalle 17 di oggi alle 14 di domani su una vasta area dell'Emilia-Romagna. La Protezione civile regionale spiega che potranno presentarsi accompagnati da grandine e raffiche di vento, e saranno più probabili sulle aree di pianura a ridosso del fiume Po e con probabilità minore sulle zone costiere. Si prevedono quantitativi orari non superiori a 20-30 mm, con cumulate totali che potranno raggiungere 50 mm. Interessati anche i comuni colpiti dall'emergenza terremoto.

Profughi di via Pietrasantina. Ora si chiede la chiusura del campo**Pisa Notizie.it***"Profughi di via Pietrasantina. Ora si chiede la chiusura del campo"*Data: **05/07/2012**

Indietro

05/07/12 08:35 | autore: redazione Pisanotizie Stampa

Profughi di via Pietrasantina. Ora si chiede la chiusura del campo 0

Africa Insieme e Laboratorio delle Disobbedienze Rebeldia chiedono di esautorare la Croce Rossa dalla gestione

Un "campo profughi" fatto di vecchi container in metallo, che al sole d'estate diventano roventi. Un clima invivibile tra caldo, zanzare e pochissimi bagni a disposizione. Decine di persone che hanno presentato domanda di asilo politico, e che da mesi attendono di essere convocate dalla competente Commissione. Un tempo infinito di attesa, senza che nessuno spieghi cosa stia succedendo.

Sembra la descrizione di uno dei tanti "centri" che, a Lampedusa o in Sicilia, accolgono i profughi giunti a bordo di imbarcazioni precarie e improvvisate. E invece è quanto accade a Pisa, a due passi dalla Torre Pendente. Siamo infatti nel centro di accoglienza allestito dalla Croce Rossa in Via Pietrasantina: qui, da mesi, sono state collocate alcune decine di profughi fuggiti dalla guerra in Libia.

E i migranti, come raccontato nei giorni scorsi dalle pagine del nostro giornale, non ce l'hanno fatta più a sopportare queste condizioni materiali di vita, questo limbo in cui sono sospesi. Negli scorsi giorni sono usciti dal centro e hanno invaso la strada, come gesto estremo per essere ascoltati, per avere riconosciuta la loro dignità. Un blocco che è durato circa due ore, con il quale hanno voluto porre l'attenzione anche su quanto avviene dentro la struttura in cui si trovano.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso ma che ha al contempo generato "paura" e spaventato i migranti è quanto avvenuto nella notte di giovedì scorso al campo.

"L'altra sera (giovedì 28 giugno, ndr) - raccontava in quell'occasione un ragazzo - gli operatori hanno chiamato la polizia perché dicevano che davo fastidio perché chiedevo troppe cose. I poliziotti quando sono arrivati mi hanno iniziato a parlare ma io non capisco l'italiano e non riesco a comprendere quello che mi dicevano. Ho chiesto che qualcuno mi traducesse quello che dicevano ma nessuno mi ha aiutato. Poi mi hanno strattonato - proseguiva il racconto - e quindi portato dentro la loro macchina e qui ho ricevuto un colpo alla faccia. È la prima volta che mi capita una cosa simile".

Gli operatori della Croce Rossa hanno fornito una diversa versione: "Il ragazzo era ubriaco, era svenuto anche mentre mangiava con la testa che gli era caduta nel piatto. Abbiamo chiamato l'ambulanza ma lui non è voluto andare in ospedale. E visto che dava in escandescenze e aveva minacciato un operatore abbiamo chiamato la polizia. Cosa fa poi la polizia non lo decidiamo noi. Non è vero che è stato picchiato, se poi si è fatto male cadendo o prendendosi con qualcun altro noi non lo sappiamo".

Ma di fatto questa sembra essere l'ultimo episodio di un clima molto pesante che i profughi denunciano ormai da tempo. A fronte di questa situazione a prendere la parola sono Africa Insieme e il Laboratorio delle Disobbedienze Rebeldia che chiedono "che la Croce Rossa venga esautorata dal suo incarico, e che venga individuato un ente gestore capace di garantire un'accoglienza degna di questo nome".

"Per la cosiddetta "emergenza Nordafrica" - si legge in una nota delle associazioni - la Protezione Civile ha previsto di distribuire i migranti in strutture decentrate, gestite da associazioni ed enti del privato sociale. Ciascun ente gestore percepisce un rimborso di 46 euro al giorno a persona, cifra che consente di allestire un'accoglienza dignitosa: di solito, i richiedenti asilo sono ospitati in ostelli o strutture dotate di tutti gli standard (bagni, riscaldamento, ecc.). A pochi chilometri da qui, nella zona della Valdera, i Comuni hanno predisposto strutture in cui operatori specializzati seguono le domande di asilo, informano gli ospiti della loro situazione, facilitano l'inserimento nel mondo del lavoro".

"Nulla di tutto questo accade in Via Pietrasantina. I migranti sono abbandonati a loro stessi, in un campo fatiscente e degradato. Nel corso di un'assemblea pubblica a Solidarista - l'annuale occasione di incontro delle associazioni di volontariato, organizzata dal "Comedor Estudiantil Giordano Liva" - i profughi sono intervenuti denunciando persino episodi di prevaricazione da parte degli operatori della Croce Rossa. La rabbia e la determinazione con cui questi episodi

Profughi di via Pietrasantina. Ora si chiede la chiusura del campo

sono stati raccontati attestano il venir meno di un clima di fiducia che dovrebbe caratterizzare il rapporto tra ospiti e operatori".

La richiesta di Africa Insieme e del Laboratorio Rebeldia è diretta: "Chiediamo che il campo venga chiuso, e che per le settimane estive - che si annunciano tra le più calde degli ultimi anni - i migranti vengano collocati in strutture idonee".

Ma oltre alle richieste anche la messa in campo di iniziative concrete, con un calendario di appuntamenti dal titolo: "Sotto un altro sole. La città verso i profughi".

"Come associazioni del Progetto Rebeldia - concludono - saremo presenti, lungo tutto il mese di Luglio, davanti al Campo della Croce Rossa: cercheremo di garantire ai profughi un'adeguata assistenza legale, una corretta informazione sulle loro pratiche di soggiorno e sui loro diritti, ma anche attività di animazione e di scambio culturale. Cominceremo domani, Venerdì 6 Luglio, ritrovandoci alle ore 18 davanti ai cancelli del centro".

Gli altri appuntamenti saranno il 13 luglio dalla 18 alle 20 promosso dall'associazione Mezclar che sarà presente con lo sportello per il diritto alla salute, il 20 luglio con la Ciclofficina che pedalerà fin al campo e riparerà le sue biciclette e il 27 luglio con una partita di calcio con la Futbol Rebelde.

Twitter, Paola Ferrari minaccia querela

PI:

Punto Informativo*"Twitter, Paola Ferrari minaccia querela"*Data: **05/07/2012**

Indietro

giovedì 5 luglio 2012

di Mauro Vecchio

Commenti (10)

Twitter, Paola Ferrari minaccia querela

La popolare conduttrice televisiva stanca dei cinguettii sul suo aspetto fisico. Decisa a chiedere un maxi risarcimento da devolvere ai terremotati dell'Emilia

Roma - Una dose eccessiva di epiteti offensivi, con "pesanti allusioni fisiche a presunti rifacimenti estetici". La popolare conduttrice RAI Paola Ferrari - volto di punta nella trasmissione Stadio Europa che ha accompagnato gli italiani nel corso dell'ultimo torneo di calcio in Polonia e Ucraina - ha deciso di querelare la piattaforma di microblogging Twitter per diffamazione.

I dettagli della causa sono attualmente vaghi. Non è chiaro se la conduttrice sportiva abbia denunciato i responsabili di Twitter o gli utenti che l'avrebbero offesa cinguettando. Così come non è stato quantificato il "maxi-risarcimento" che - se ottenuto - andrebbe devoluto totalmente alle famiglie delle vittime del terribile terremoto che ha devastato l'Emilia-Romagna.

"Lavoro nel giornalismo da più di 30 anni e da 20 in RAI - avrebbe detto Paola Ferrari a Klaus Davi nel suo programma YouTube Klauscondicio - e ho sempre accettato le critiche, anche quelle più dure e a mio avviso immotivate, ben sapendo che fanno parte del gioco. Tuttavia con questo atto voglio dire un no chiaro! Il web non può diventare solo una bacheca della diffamazione anonima, dell'insinuazione volgare e del razzismo solo perchè nel web c'è la libertà di espressione".

A far saltare i nervi alla conduttrice una valanga di tweet postati dagli utenti nel corso dell'ultima competizione calcistica europea. Con allusioni reiterate ai suoi ritocchi estetici che l'avrebbero resa "giovane come una Barbie". "Non è giusto usare la Rete e i social network per insultare le persone - ha continuato - senza la possibilità di un contraddittorio, e questo accade soprattutto con Twitter".

Sempre nel corso dell'intervista rilasciata a Klaus Davi, Paola Ferrari si è detta d'accordo con la norma di legge relativa all'obbligo di rettifica per i siti Web come previsto nel DL Intercettazioni. "La mia sarà una battaglia per una informazione più civile che si basa su una semplice regola: sì e sempre alla libertà di critica, ma no alla libertà d'insulto e di diffamazione vigliacca e, soprattutto, anonima".

Immediata la reazione degli stessi utenti di Twitter, che hanno varato l'hashtag #QuerelaConPaola per postare battute dissacranti. "Se alla fermata del tram scrivo col pennarello frasi contro di te quereli l'Atm?", si chiede a caldo un utente di Milano. "Pare che John Belushi in chiesa nei Blues Brothers non abbia visto la luce ma #PaolaFerrari alla prima comunione", scherza un altro iscritto al social network.

Nel delicato rapporto tra piattaforme digitali e volti dello spettacolo, casi del genere si contano a decine. Da Vasco Rossi e la sua pagina su Nonciclopedia al sindaco di Firenze Matteo Renzi, che aveva minacciato di querelare gli utenti Twitter per un presunto finanziamento ottenuto dal tesoriere della Margherita Luigi Lusi. Oltre ai casi internazionali degli attori Hugh Grant e Zhang Ziy.

Terremoto Emilia, approvato il decreto per il Fondo ricostruzione

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Terremoto Emilia, approvato il decreto per il Fondo ricostruzione"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Terremoto Emilia,
approvato il decreto
per il Fondo ricostruzione

Le risorse 2012: il 95% all'Emilia Romagna, 4% a Lombardia e 1% Veneto

Video Terremoto Emilia, foto e video dalle zone colpite

I contributi saranno erogati per un periodo di quattro anni dal momento del riconoscimento. Il fondo verrà alimentato dall'aumento delle accise; dal Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea; dalle somme derivanti dalla riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli

Email Stampa

I danni al castello di Finale Emilia (Olycom)

Roma, 5 luglio 2012 - Il Presidente del Consiglio dei ministri Mario Monti ha approvato, di concerto con il Ministero dell'Economia, il decreto che istituisce il Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate colpite dal sisma dello scorso 20 e 29 maggio. Su proposta dei presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, il Presidente del Consiglio stabilisce la ripartizione dei fondi fra le Regioni sulla base dei danni finora riscontrati. E' quanto si legge in una nota di palazzo Chigi.

Per il 2012 le risorse del fondo sono così ripartite: 95% in favore della Regione Emilia Romagna, 4% in favore della Regione Lombardia, 1% in favore della Regione Veneto. Per quanto riguarda gli anni successivi, 2013 e 2014, la ripartizione dei fondi sarà rideterminata dopo la definitiva valutazione dei danni da parte delle Regioni interessate anche eventualmente con conguaglio della quota per il 2012.

Per garantire la parità di trattamento tra i soggetti danneggiati, alla luce delle risorse disponibili, si riconosce:

- a) Ai proprietari degli immobili in cui era presente l'abitazione principale un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori.
- B) Ai titolari di attività produttive un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione degli immobili destinati ad uso produttivo e degli impianti fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori.

I contributi saranno erogati per un periodo di quattro anni dal momento del riconoscimento del contributo stesso. Il fondo verrà alimentato dalle risorse derivanti dall'aumento delle accise, per un limite di 500 milioni di euro; dal Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea; dalle somme derivanti dalla riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici.

Inoltre per il 2013 e 2014 il fondo sarà alimentato per un miliardo di euro l'anno per complessivi 2 miliardi attraverso la riduzione delle principali voci della Pubblica Amministrazione.

Condividi l'articolo

Taglio dei rimborsi ai partiti, via libera del Senato

Rainews24 |

Rai News 24*"Taglio dei rimborsi ai partiti, via libera del Senato"*Data: **05/07/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 05 July 2012 16:48

L'aula del Senato

Roma.

Il Senato ha approvato con 187 voti e favore, 17 contrari e 22 astenuti, il ddl sul finanziamento ai partiti. Si tratta dell'approvazione definitiva del provvedimento, che oltre a dimezzare i rimborsi elettorali alle formazioni politiche, destina la tranche di luglio degli stessi rimborsi alle popolazioni terremotate abruzzesi ed emiliane, per un importo di 165 milioni di euro.

Riduzione rimborsi e fondi ai terremotati

Nel 2012 i rimborsi vengono dimezzati, da 182 milioni a 91 milioni. Nel 2013 vanno ai partiti sempre 91 milioni ma il risparmio per lo Stato è di 69 milioni circa, visto che la quota destinata ai partiti sarebbe stata già ridotta a 160 milioni circa, per effetto dei tagli già decisi nelle manovre economiche di Tremonti. Il risparmio di questi due anni, circa 160 milioni di euro, verrà destinato alle popolazioni colpite da terremoti o calamità naturali dal primo gennaio 2009 a oggi.

Cofinanziamento

Viene modificato il sistema di contribuzione pubblica alla politica: il 70% del fondo a favore dei partiti continua ad essere erogato a titolo di rimborso per le spese sostenute in occasione delle elezioni, il restante 30% è legato alla capacità di autofinanziamento del partito ed è erogato in maniera proporzionale alle quote associative e ai finanziamenti privati raccolti. I partiti ricevono cioè 50 centesimi per ogni euro ricevuto a titolo di quote associative ed erogazioni liberali da parte di persone fisiche o enti. Per il calcolo del contributo viene stabilito il limite massimo di 10mila euro per quota.

Statuto

I partiti che intendono concorrere alla ripartizione dei rimborsi e dei contributi devono dotarsi di un atto costitutivo e di uno statuto che deve essere conformato ai principi democratici nella vita interna, con particolare riguardo alla scelta dei candidati, al rispetto delle minoranze, ai diritti degli iscritti. Atto costitutivo e Statuto devono essere redatti nella forma di atto pubblico indicando l'organo competente ad approvare il rendiconto e l'organo responsabile per la gestione economico-finanziaria e sono trasmessi ai presidenti delle Camere.

Controlli e sanzioni

Si prevede l'obbligo di sottoporre i bilanci dei partiti al giudizio di società di revisione iscritte nell'albo della Consob. Il controllo dei bilanci è affidato ad una Commissione ad hoc composta da 5 magistrati designati dai vertici delle massime magistrature (uno dalla Cassazione, uno dal Consiglio di Stato, tre dalla Corte dei conti). E' previsto un articolato sistema di sanzioni che possono arrivare anche alla decurtazione dell'intero importo dei contributi nel caso di mancata presentazione del bilancio. In caso di sanzioni, verranno puniti anche i tesoriери che perderanno la legittimazione a sottoscrivere i rendiconti relativi agli esercizi dei cinque anni successivi. Verranno puniti anche i partiti che non abbiano destinato una quota pari almeno al 5 per cento dei rimborsi elettorali ricevuti ad iniziative volte ad accrescere la partecipazione attiva delle donne alla politica. La sanzione in questo caso è di un ventesimo dei rimborsi elettorali e dei contributi per il cofinanziamento.

Trasparenza

I documenti di bilancio sono pubblicati (anche in formato open data) sul sito internet del partito o del movimento e in apposita sezione del sito della Camera. Viene ridotto l'importo (da 50 mila a 5 mila euro) al di sopra del quale è necessario dichiarare pubblicamente i contributi dei privati ai partiti. Non ci potranno più essere nei bilanci entrate

Taglio dei rimborsi ai partiti, via libera del Senato

anonime. Inoltre, nel caso in cui il tesoriere non ricopra una carica elettiva sarà comunque sottoposto alla disciplina che stabilisce la pubblicità di redditi e patrimoni dei parlamentari, del coniuge in caso di comunione di beni, dei figli a carico. Stoppato invece l'emendamento che chiedeva di rendere pubblici i patrimoni dei parenti fino al primo grado.

Detrazioni fiscali

La detrazione dall'imposta delle erogazioni liberali ai partiti, ora la 19%, passa al 24% nel 2013 e al 26% dal 2014 e viene abbassato (da 100mila a 10mila euro) il limite massimo dell'importo detraibile. Stessi aumenti anche per le donazioni in favore delle Onlus dove il tetto massimo dell'importo detraibile è di 2.065 euro.

Limite di spesa

Viene fissato un tetto di spesa delle campagne elettorali anche per le elezioni europee e comunali, analogamente a quanto avviene per le elezioni politiche e regionali.

Investimenti solo in titoli di stato Ue

E' fatto divieto ai partiti di investire la propria liquidità derivante dalla disponibilità di risorse pubbliche in strumenti finanziari diversi da titoli emessi da Stati membri dell'Unione europea. È fatto divieto ai partiti inoltre di affittare o acquistare, a titolo oneroso, immobili di persone fisiche che siano state elette nel Parlamento europeo, nazionale o nei Consigli regionali nei medesimi partiti o movimenti politici. Il medesimo divieto si intende anche riferito agli immobili posseduti da società possedute o partecipate dagli stessi soggetti.

€'

"si indaghi sulle perforazioni prima del sisma" - luigi spezia

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Pagina V - Bologna

"Si indaghi sulle perforazioni prima del sisma"

Stoccaggio gas a Rivara, Errani scrive a Gabrielli. I grillini: nostra vittoria

LUIGI SPEZIA

UNA commissione internazionale d'inchiesta sulle trivellazioni, anche per capire se sia stata usata la tecnica del fracking,

frantumazione di rocce alla ricerca di idrocarburi. La chiede il presidente della Regione Vasco Errani, con una lettera al capo della Protezione Civile Franco Gabrielli. Non c'è nessuna prova che il fracking

sia mai stato fatto nel sottosuolo emiliano, ma anche la Procura di Modena ha aperto un'inchiesta ancora in corso per capire se ci sono relazioni tra trivellazioni di ogni tipo ed entità del terremoto.

Il governatore ha pensato opportuno vederci chiaro, dopo che i grillini in Regione hanno presentato la richiesta di una commissione d'inchiesta. Questa decisione non significa sposare le voci che si susseguono da settimane nei luoghi del terremoto, cioè che ci sia una relazione, data per certa da migliaia di persone e decine di siti web, tra le trivellazioni e il terremoto, ma per avere un quadro scientificamente attendibile. «In merito al dibattito che si è sviluppato sulla Rete - scrive Errani - su possibili relazioni tra le attività di esplorazione finalizzata alla ricerca di idrocarburi e l'aumento dell'attività sismica nell'area, chiedo

di attivare la commissione internazionale sulla previsione dei terremoti per la Protezione civile... Sarà importante anche per le scelte che gli amministratori dovranno assumere in futuro sul loro territorio». Il sottosegretario Alfredo Bertelli ha spiegato ieri in Assemblea che la Regione così prova a «togliere di mezzo un dibattito scientificamente irrilevante che si è aperto sulla Rete, ma si dà un livello opportuno a un problema rilevante». Due giorni fa, lo stesso Errani aveva stigmatizzato che sulla Rete circolino in libertà anche allarmi inattendibili di nuove scosse.

Occorre distinguere comunque tra le prospezioni fat-

te per cercare petrolio e il caso di Rivara a San Felice, dove la società a controllo inglese Ers - che smentisce di aver fatto trivellazioni - intende stoccare gas nelle fratture della roccia a 2500 metri di profondità (la Regione è contraria, L'Istituto di Geofisica con Enzo Boschi era favorevole). Nel suo documento, Giovanni Favia del M5S distingue fra i rischi del fracking

e quelli connessi allo stoccaggio di gas. «Siamo soddisfatti - ha detto -. Chiedevamo una commissione regionale e ce ne ritroviamo una internazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

timore di cedimenti al cenacolo un nuovo sistema antisismico - zita dazzi

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Pagina VI - Milano

Timore di cedimenti al Cenacolo un nuovo sistema antisismico

ZITA DAZZI

UN NUOVO sistema antisismico sarà installato nella basilica di Santa Maria alle Grazie, in particolare nella parte dove è esposto il Cenacolo. L'annuncio ufficiale sarà oggi, dopo mesi di apprensioni da parte dei tecnici e degli esperti della Sovrintendenza ai beni architettonici, che hanno tenuto sotto stretto monitoraggio la basilica e i preziosi tesori che contiene, a rischio dopo le scosse e lo sciame sismico degli ultimi mesi. «Fino a poco tempo fa la Lombardia non era ritenuta zona sismica - spiega il sovrintendente ai beni architettonici Alberto Artioli - ma dopo i terremoti dell'ultimo periodo siamo stati costretti a rivedere alcune certezze. Per ora non ci sono stati danni dalle scosse recenti, ma dobbiamo stare in guardia. Non c'è bisogno di una perizia per dire che non si può rischiare che ci sia nemmeno il più piccolo danno. Questo ci impone di tutelare in modo più moderno le Grazie, in particolare le strutture murarie e i tetti dell'intero edificio con un monitoraggio costante e sensibilissimo». Una convinzione che Artioli ha maturato anche durante i mesi dei restauri al tetto della basilica, lavori resi necessari dopo le infiltrazioni di acqua che nel novembre del 2010 avevano procurato caduta di pezzi di intonaco sull'altare maggiore. «Abbiamo dovuto intervenire sul tetto montando un ponteggio alto 30 metri,

uscendo fuori dalla cupola per fare opere di consolidamento e di ripristino della copertura, sostituendo anche i parafulmini », spiega il sovrintendente, ringraziando Sri Group, Eni e Nordmeccanica, sponsor privati che hanno contribuito al pagamento dei lavori, costati oltre 400mila euro, di cui 250mila arrivati dal ministero dei Beni culturali.

Una preoccupazione che Artioli

condivide anche col priore della basilica, padre Gianni Festa, che oggi sarà presente all'annuncio dei nuovi interventi effettuati sulla basilica e su quelli necessari in futuro. «L'allarme

c'è, è inutile negarlo, anche se fortunatamente non abbiamo avuto danni nell'ultimo terremoto. Certo sarà necessario avere il controllo più accurato dei tetti e delle murature in futuro

sia sul Cenacolo, sia sulla chiesa, che già aveva avuto problemi di infiltrazioni prima del terremoto di maggio e di giugno». Un sistema di monitoraggio esiste già, sottolineano Artioli e Festa. Ma deve essere integrato con strumentazioni ancora più all'avanguardia. «Per fare tutte queste operazioni - concludono - non potendo sperare che i fondi pubblici siano sufficienti, sarà necessario ancora ricorrere al sostegno dei privati, che in cambio di affissioni pubblicitarie, consentono di avere risorse economiche per garantire la conservazione e la sicurezza di questo splendido monumento e del Cenacolo ». Un meccanismo di sponsorizzazione che la Sovrintendenza esporterà anche in altre situazioni dove sono urgenti o in corso restauri, come la Torre del Filarete, il Duomo e la chiesa di San Satiro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

€'

umberto i, nube tossica a effetto domino

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

Pagina VII - Roma

Umberto I, nube tossica a effetto domino

Allarme fumo al Policlinico, la relazione segreta alla procura: dall'antincendio il gas propagato acatena

FEDERICA ANGELI CARLO PICOZZA

«NELLE gallerie ipogee, con un meccanismo a catena scatenato dal propagarsi dell'aerosol antincendio sospinto dall'aerazione forzata, si sono attivati gli altri sensori antincendio e, di conseguenza, gli altri erogatori di aerosol insufflavano il loro contenuto nell'ambiente». È quanto scrive Ivan Simeoni, custode giudiziario dei tunnel dell'Umberto I (che dal 2 febbraio scorso sono sotto sequestro), alla procura della Repubblica su quello che chiama «allarme incendio» di due giorni fa. Per Simeoni che è anche il responsabile della Sicurezza nel policlinico universitario, ci sarebbe stato, insomma, un effetto domino, scatenato dai sensori nascosti nel controsoffitto.

Ma perché è scattato il primo sensore? Per il surriscaldamento all'interno del controsoffitto delle gallerie ipogee. Un surriscaldamento alimentato dal forte assorbimento dovuto all'utilizzo dei condizionatori e dalla installazione di quel controsoffitto sotto il quale sono state solo nascoste le reti e le condotte. Nella parte centrale del percorso ipogeo il controsoffitto ha piccoli fori dai quali la scarica dell'aerosol si è espansa nelle gallerie e propagata con forte pressione, sospinta dall'impianto di aerazione verso l'alto, avvolgendo gli ambienti del Pronto soccorso, dei padiglioni II, IV, VI, VII, VIII, della Neurochirurgia, della III clinica chirurgica. Facili profeti, su queste pagine, già dall'ottobre del 2011 il ricercatore Antonio Sili Scavalli e l'ex comandante dei vigili del fuoco del Lazio, Luigi Abate, avevano puntato il dito sui pericoli della contiguità delle tubazioni dentro le quali corre il vapore a 170 gradi centigradi con la rete elettrica, quella di trasmissione dati e con le condotte per i gas medicali. Un precedente analogo anche se di gran lunga più impegnativo è quello della notte del Natale 2001 dove il forte surriscaldamento dei cavi elettrici provati dall'alto utilizzo dell'energia per scaldare gli ambienti domestici, innescò un incendio nelle gallerie interrato sotto il piano stradale dall'altezza della Piramide fino al Circo Massimo.

Ora i video delle telecamere piazzate nei sotterranei dai quali martedì alle 17.12 il gas antincendio è salito fino ai reparti, sono già nella mani degli investigatori del commissariato

Università. Passare al setaccio i fotogrammi e capire come sono andate le cose, come è nata e si è sviluppata la nube tossica che ha seminato panico coinvolgendo cinquantacinque pazienti e una trentina di camici bianchi, è fondamentale per individuare la direttrice dalla quale muoverà l'indagine giudiziaria. Il pubblico ministero Clara De Cecilia e il procuratore aggiunto Roberto Cucchiari non hanno aperto un nuovo fascicolo. L'allarme incendio di due giorni fa è stato inserito in quello nato dopo le denunce del ricercatore Antonio Sili Scavalli e l'inchiesta di Repubblica

sulla violazione delle norme di sicurezza nelle gallerie ipogee.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

via i dirigenti, paralisi al comune - tiziana cozzi

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 05/07/2012

Indietro

Pagina V - Napoli

Via i dirigenti, paralisi al Comune

A rischio il 70 per cento dei servizi. Sodano: "Chiederemo una deroga"

TIZIANA COZZI

CINQUANTASEI dirigenti da mandare a casa entro il 27 luglio. Il Comune rischia la paralisi. È l'effetto della nota della Corte dei conti inviata il 25 giugno a Palazzo San Giacomo: un "richiamo" per aver sfornato i parametri di legge per la spesa del personale. Un rilievo della magistratura contabile che ora rischia di travolgere l'intera macchina comunale, già gravata da una situazione debitoria pesante, dai tagli di Stato e dalle ferie estive. Perdere professionisti che da anni occupano centri nevralgici di Palazzo San Giacomo significa imporre lo stop al 70 per cento dei servizi. Peppe D'Alessio, che ha progettato la Ztl del Mare di Chiaia, persona di riferimento dell'assessorato alla Mobilità. Il generale Luigi Sementa, dirigente della Polizia municipale. Paola Sabatin, punto di riferimento della ragioneria generale. Il direttore della municipalità del Vomero e altre decine di dirigenti di punta chiuderanno un'esperienza professionale decennale. L'ufficio urbanistica si ritrova senza la maggioranza dei tecnici, ne restano soltanto 2. Uffici che perdono collaboratori di rilievo, servizi che rischiano la paralisi di

qui a qualche giorno, sezioni bloccate per assenza di personale. Intanto restano ferme le progressioni verticali, lo scorrimento delle graduatorie. Il Comune ha sfornato del 3 per cento i parametri stabiliti dalla legge per la spesa relativa al personale. Ha speso cioè 50 milioni di euro in più, somma che oggi va tagliata.

Secondo la legge il Comune non può rinnovare 56 contratti tra cui 17 sono destinati ad andare via definitivamente, 39 torneranno

a fare i funzionari, altri 17 sono contratti esterni e quindi già fuori dalle stanze comunali. Tutti i servizi devono essere affidati agli 80 dirigenti interni, alcuni vicinissimi alla pensione, sui quali già gravano decine di sezioni. Soltanto 3 i tecnici "sopravvissuti", per il resto si tratta di amministratori. «È una norma ingiusta che deriva dalla situazione del passato - chiarisce il vicesindaco Tommaso Sodano - discende infatti dal computo del 2011, quando avevamo già ridotto le spese. Chiederemo una deroga almeno di 6 mesi per riconfermare alcune figure, così non possiamo andare avanti. Si azzerano i tecnici interni, nel mio dipartimento vanno via 4 su 6 del reparto fognature, resta sguarnito tutto il settore della bonifica. Anche la responsabile della Protezione civile sta per andare via. Non si può ragionare con l'accetta».

La notizia è arrivata come un fulmine. I conti erano stati già

presentati dagli esperti del Comune, tutto sembrava a posto. Poi, la richiesta da parte della magistratura contabile di una relazione dettagliata sulle spese correnti effettuate, cioè la precisazione su ogni singolo capitolo. È così che i conti non sono tornati più. E tra i corridoi qualcuno mormora che mai era accaduto ai tempi della giunta Iervolino, sebbene anche allora la situazione fosse critica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

abitazioni di legno

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

- R2-PRIMA

L'EMERGENZA

Abitazioni di legno

sistema per il bene comune. Così FederlegnoArredo si è offerta per ricostruire l'asilo S.Cuore di Finale Emilia distrutto dal terremoto. Il progetto è in fase di definizione ma già si parla di "scommessa": costruire entro ottobre. Una sfida che ricorda quella vinta in Abruzzo, nel 2009, da sette aziende di Assolegno. «Lì dice il consigliere di FederlegnoArredo Emanuele Orsini dopo il terremoto abbiamo costruito duemila abitazioni in legno in 80 giorni». Un record. «L'emergenza ha fatto accelerare ma la velocità di costruzione riguarda tutte le case in legno. Siamo pronti per aiutare l'Emilia: è tutto fermo ma le nostre aziende potrebbero essere decisive».

edilizia a prova di sisma, costa pochi euro in più

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 05/07/2012

Indietro

- R2-PRIMA

COME FARE

Edilizia a prova di sisma, costa pochi euro in più

Costruire e riqualificare: i consigli dell'esperto

ILENIA CARLESIMO

Edilizia a prova di sisma. Se ne è parlato dopo il terremoto che nel 2009 ha colpito l'Abruzzo, con oltre 300 morti, 70mila sfollati e danni per oltre 10 miliardi di euro. E se ne torna a parlare ora, con più convinzione (e paura), a poco più di un mese dal sisma che in Emilia Romagna ha provocato 17 vittime, 15mila sfollati e danni di cui ancora si fanno i conti.

Qualcosa si poteva fare? Forse. Sicuramente, qualcosa si può fare per prevenire. Costruire bene e riqualificare quello che già c'è.

Banale ma efficace. E possibile, visto che oggi «le norme sono buone, la competenza dei progettisti è migliorata e le tecniche costruttive anche», come ci spiega Michele Calvi, presidente di Fondazione Eucentre e docente di ingegneria sismica alla Scuola Superiore Universitaria Iuss di Pavia.

Per chi deve "mettere su casa", l'appello è uno solo: non risparmiare sulla sicurezza. «Applicare bene le norme», spiega infatti Calvi, «è sufficiente per avere buone prestazioni. E poi bisogna ricordare che il costo delle strutture è circa il venticinque per cento del costo complessivo: una struttura ben fatta non costa molto più di una fatta male». Per la scelta dei materiali «un'idea il legno, leggero e capace di deformarsi, ma», continua il docente, «in realtà qualsiasi tecnologia costruttiva, se usata bene, può comportarsi in modo adeguato. Quello che non è chiaro è che le norme non garantiscono che non vi siano danni in caso di sisma, ma che la prestazione dell'edificio sia proporzionale all'intensità dell'evento».

Eppure ora la vera sfida italiana è un'altra: mettere in sicurezza l'esistente. Tanto più che nel prossimo anno la riqualificazione dovrebbe rappresentare il settanta per cento dei lavori: in sostanza, l'elemento in grado di rilanciare il settore edile. «La messa in sicurezza», conferma Calvi, «è il grande problema italiano: c'è un rapporto impossibile tra necessità e risorse. Eppure da un punto di vista di costi-benefici intervenire adeguando conviene: da stime affidabili risulta infatti che il danno medio atteso per un edificio ben progettato varia dallo 0,5 all'1 per cento all'anno rispetto a un costo di ricostruzione. Per un edificio progettato male o senza norme antisismiche questo valore cresce di almeno dieci volte».

Anche in questo caso, allora, ecco un promemoria per chi vuole ristrutturare. «Ci sono provvedimenti abbastanza semplici», spiega Calvi, «che non adeguano la casa alle norme ma ne migliorano molto il comportamento: ad esempio, in una casa in muratura si possono collegare i solai alle pareti, le pareti tra loro, il tetto alle pareti; si possono inserire catene e chiavi. Per un edificio con struttura in cemento armato è più difficile: magari si dovrà intervenire su singole travi o pilastri o inserire qualche parete. Per una sicurezza come quella che le norme impongono per le nuove costruzioni, invece, potrebbero servire interventi più drastici (come ad esempio accade con l'inserimento di un sistema di isolamento alla base dell'edificio) che contengono molto i danni anche in caso di eventi di forte intensità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LIBRETTO SISMICO

Certificare gli edifici in base alla risposta attesa in caso di terremoto: la proposta di un "libretto sismico" è di Made Expo. «Permetterebbe di controllare lo stato della propria casa», spiega Andrea Negri, presidente Made eventi, «e di capire come e con quale budget intervenire. L'idea che sosteniamo da tempo è un'analisi del costruito a fini energetici e

edilizia a prova di sisma, costa pochi euro in più

antisismici»

Terremoto, approvato decreto ricostruzione Risorse distribuite in base ai danni

- Repubblica.it

Repubblica.it

"Terremoto, approvato decreto ricostruzione Risorse distribuite in base ai danni"

Data: **05/07/2012**

Indietro

SISMA EMILIA

Terremoto, approvato decreto ricostruzione

Risorse distribuite in base ai danni

Per il 2012 il 95% del fondo andrà all'Emilia Romagna, il 4% alla Lombardia e l'1% al Veneto. Per il 2013 e il 2014 ci sarà un'ulteriore valutazione dei danni. Ai proprietari degli immobili in cui era presente l'abitazione principale contributo pari all'80% per ristrutturazione

Un edificio danneggiato dal sisma (ansa)

ROMA - È stato approvato, dal presidente del Consiglio dei ministri Mario Monti, di concerto con il ministero dell'Economia, il decreto che istituisce il fondo per la ricostruzione delle aree terremotate colpite dal sisma dello scorso 20 e 29 maggio. Su proposta dei presidenti delle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, si legge in una nota di Palazzo Chigi, il presidente del Consiglio stabilisce la ripartizione dei fondi fra le regioni sulla base dei danni finora riscontrati.

Per il 2012 le risorse del fondo sono così ripartite: 95% in favore della regione Emilia Romagna, 4% in favore della regione Lombardia, 1% in favore della regione Veneto. Per quanto riguarda gli anni successivi, 2013 e 2014, la ripartizione dei fondi sarà rideterminata dopo la definitiva valutazione dei danni da parte delle regioni interessate anche eventualmente con conguaglio della quota per il 2012.

Per garantire la parità di trattamento tra i soggetti danneggiati, alla luce delle risorse disponibili, il decreto riconosce ai proprietari degli immobili in cui era presente l'abitazione principale un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori e ai titolari di attività produttive un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione degli immobili destinati ad uso produttivo e degli impianti fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori.

"I contributi saranno erogati per un periodo di quattro anni dal momento del riconoscimento del contributo stesso - spiega il governo -. Il fondo verrà alimentato dalle risorse derivanti dall'aumento delle accise, per un limite di 500 milioni di euro; dal fondo di solidarietà dell'unione europea; dalle somme derivanti dalla riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici. Inoltre per il 2013 e 2014 il fondo sarà alimentato per un miliardo di euro l'anno per complessivi 2 miliardi attraverso la riduzione delle principali voci della pubblica amministrazione".

(05 luglio 2012)

Carlino e Tg5 insieme al «+76» raccolgono fondi per i terremotati**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Carlino e Tg5 insieme al «+76» raccolgono fondi per i terremotati"

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

OSIMO pag. 14

Carlino e Tg5 insieme al «+76» raccolgono fondi per i terremotati OSIMO

MILLE e 300 euro a favore delle popolazioni terremotate dell'Emilia. La cifra è stata raccolta dal circolo culturale "+76" durante il ventesimo anniversario della sagra della sangria a Casenuove di Osimo, che si è svolto lo scorso fine settimana. La raccolta fondi, sottoscritta da Resto del Carlino, Tg5 e Mediafriends onlus, servirà per ricostruire la scuola elementare di Cavezzo in provincia di Modena e la scuola media di Sant'Agostino a Ferrara. Il conto su cui si possono effettuare versamenti è: IT41D0306909400615215320387, intestato a Mediafriends banca - banca intesa San Paolo.

Disastro aereo. Per finta**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Disastro aereo. Per finta"

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

ANCONA pag. 9

Disastro aereo. Per finta MAXI ESERCITAZIONE AL SANZIO

NELLA NOTTE fra oggi e domani, l'Aeroporto delle Marche e l'Ospedale regionale saranno teatro di una simulazione di incidente aereo. Un'esercitazione dalle caratteristiche spettacolari - un aereo che non riesce ad arrestare la corsa dopo l'atterraggio, un incendio, morti, feriti l'accoglienza ai familiari delle vittime'. Per la prima volta, sarà sperimentato il Peimaf (Piano emergenza intraospedaliero massiccio afflusso feriti), con l'invio di finti pazienti nel presidio ospedaliero anconetano. Alla redazione dei piani operativi di intervento ha partecipato il Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile della Regione.

E contro i vandali arrivano le telecamere del Comune**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"E contro i vandali arrivano le telecamere del Comune"

Data: **06/07/2012**

Indietro

ANCONA pag. 11

E contro i vandali arrivano le telecamere del Comune SICUREZZA PER LA LOTTA ALLA MICROCRIMINALITA' FONDAMENTALE L'USO DI OCCHI ELETTRONICI ACCESI 24 ORE AL GIORNO

DA OGGI Le telecamere, fisse e mobili, saranno accese già stamattina

VANDALI e microcriminalità al Passetto. Finalmente arrivano le telecamere per la videosorveglianza. Il sistema, fortemente voluto dall'assessore alla sicurezza del Comune di Ancona, Roberto Signorini, entreranno in funzione già da oggi. Si tratta di quattro telecamere due fisse e due brandeggiabili e copriranno l'intera area, dal Monumento ai Caduti fino ai servizi igienici, al confine della Pineta verso la strada Panoramica. Si tratta del primo intervento applicato per quanto riguarda le telecamere di sicurezza in città dopo l'annuncio del Comune che presto attiverà altre telecamere al Piano e davanti alla stazione ferroviaria. Con questi occhi' adesso la vita per i vandali sarà molto più dura. Non si contano gli episodi legati ad atti vandalici compiuti ai danni delle strutture e del bene pubblico. Ad esempio i ripetuti imbrattamenti del Monumento ai Caduti per cui in passato l'amministrazione ha speso dei soldi per la ripulitura. Soddisfazione è stata espressa dall'assessore Signorini: «Come più volte ribadito, l'amministrazione vuole garantire ai cittadini e ai numerosi frequentatori di questo spazio, moltissimi i giovani in orario notturno, la maggior sicurezza sociale possibile e il rispetto degli arredi e degli spazi comuni. Un intervento davvero deciso, per affrontare con fermezza gli atti di vandalismo e di microcriminalità. Una situazione divenuta insostenibile, considerando che l'area è sempre molto frequentata, soprattutto da giovani. L'amministrazione, nell'ambito del progetto messo a punto dal servizio della Protezione Civile della Regione Marche in occasione della visita del Papa ad Ancona, aveva evidenziato la necessità di mettere sotto controllo quest'area sensibile della città. I dispositivi di sorveglianza entreranno subito in funzione al Passetto, poi toccherà alle altre zone ». Image: 20120706/foto/181.jpg

Chiusi dentro. I vestiti incollati addosso per l'afa. Nemmeno una boccata d'aria, né ...**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Chiusi dentro. I vestiti incollati addosso per l'afa. Nemmeno una boccata d'aria, né ..."

Data: **06/07/2012**

Indietro

ANCONA AGENDA pag. 19

Chiusi dentro. I vestiti incollati addosso per l'afa. Nemmeno una boccata d'aria, né ... Chiusi dentro. I vestiti incollati addosso per l'afa. Nemmeno una boccata d'aria, né condizionata o dalle pale di un ventilatore. Fuori Caronte, l'anticiclone africano che da giorni infiamma il Centrosud, a far bene il suo lavoro. E' la cronaca di mercoledì pomeriggio, 4 luglio, all'aeroporto di Falconara, dove i passeggeri in partenza per Stoccolma, Palermo e Roma hanno dovuto dare il meglio di sé in una prova di sopravvivenza. Messa a punto nei minimi dettagli, a giudicare dal risultato. Uomini, donne, bambini, trecento anime a colpo d'occhio, costretti ad un'inevitabile attesa in condizioni disumane. Con ventagli improvvisati. Circondati dalle vetrate dello scalo dorico, il sole in faccia. I varchi è la norma obbligati, con il dietrofront vietato, pena la ripetizione dei controlli. 31 gradi, la temperatura esterna (alle 19), oltre 40 quella patita dai disgraziati viaggiatori, che non hanno potuto trovare conforto nemmeno rinfrescandosi il viso. Perché dai rubinetti dei bagni, nell'hangar delle partenze, non scendeva un filo d'acqua. Niente aria, di nessun genere, nelle stesse ore in cui la Protezione civile segnalava il perdurare dell'allerta per l'ondata di calore che affannava e affanna le Marche, al pari delle altre regioni del Centro e del Sud. Un girone dell'inferno, insomma, in cui non è tardato il malore, per fortuna lieve, di un passeggero in transito, segnalato direttamente alla polizia in servizio all'aeroporto e al personale che filtrava il check-in. Cronaca, con ogni probabilità, di una giornata di guasti. E invece no, a sentire gli stessi agenti in forza allo scalo marchigiano: «La settimana scorsa si è sentito male il mio collega, qui al check-in, per gli stessi motivi: aria condizionata spenta (non guasta, ndr), afa insopportabile, tanta gente». Gli fanno eco i dipendenti dell'Aerdorica Spa (società controllata per il 67% dalla Regione Marche e, per il restante 33%, da un gruppo privato di imprenditori), chi parlando forte e chiaro, chi sussurrandolo. Così come il personale degli esercizi commerciali (qualcuno chiude persino bottega prima dell'orario programmato). Ma il succo non cambia: «Non è certo la prima volta che ci troviamo in queste condizioni, assurde per i passeggeri in transito e per noi che dobbiamo lavorare facendo la sauna». E perché? «Pare che vogliano risparmiare». Eppure, la stessa Aerdorica, nell'assemblea del 21 giugno scorso, ha sventagliato (quello sì) un bilancio d'esercizio, per il 2011, chiuso con un utile di 64mila euro. Potrebbero bastare per accendere l'aria condizionata. Almeno quando soffia Caronte. Nicoletta Giorgetti

Al mare più sicuri con la collaborazione della Protezione civile**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Al mare più sicuri con la collaborazione della Protezione civile"

Data: **06/07/2012**

Indietro

P.S. GIORGIO pag. 18

Al mare più sicuri con la collaborazione della Protezione civile IL PROGETTO OGNI SABATO E DOMENICA, FINO AL 26 AGOSTO, COORDINERANNO LE OPERAZIONI DI SOCCORSO

ALL'OPERA Volontari sul gommone

ANCHE quest'anno ha preso il via il progetto Soccorso in mare', servizio che, coordinato dal Gruppo Comunale della Protezione Civile, opera a supporto della guardia costiera. Sarà attivo ogni sabato e domenica (nelle due settimane centrali di agosto tutti i giorni) fino al 26 agosto con orario 9-13 e 14.30-19. Avviato sei anni fa, dal 2010 conta anche sul contributo della Provincia di Fermo, grazie al quale il servizio è stato esteso a tutto il litorale fermano: «Il nostro intervento spiega il coordinatore del Gruppo sangiorgese di Protezione Civile, Luciano Pazzi concerne il supporto alla navigazione, l'ausilio ai natanti in difficoltà, il salvataggio di unità da diporto e dei bagnanti, nella zona che va oltre il tratto di competenza dei bagnini di terra». Il Gruppo di Protezione Civile ha in dotazione un gommone di 7,5 metri, attrezzato con le apparecchiature di primo soccorso; l'equipaggio è formato da cinque persone: un pilota, due volontari con abilitazione Blsd (Basic Life Supporto Defibrillation) e due bagnini con brevetto: «Essendo impiegato in ausilio e sotto il coordinamento del nostro dispositivo di soccorso in mare commenta il comandante del Circomare, Giuseppe Quattrocchi il battello pneumatico incrementerà la sicurezza a beneficio di tutti gli utenti del mare». Attivazione del servizio accolta con favore anche dal sindaco Nicola Loira: «Ringrazio i volontari della Protezione Civile coinvolti nel progetto sottolinea . Anche in questa occasione dimostrano la professionalità e l'alto grado di addestramento che li rende all'altezza dell'importante compito che sono chiamati a svolgere».

Tempi e costi per le chiese low cost'**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Tempi e costi per le chiese low cost"

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

PIANURA pag. 22

Tempi e costi per le chiese low cost' POOL DI ESPERTI

LA BASSA DEVONO essere progettate in venti giorni, costruite in tre mesi e devono durare almeno dieci anni. E' l'impresa a cui sono chiamati 35 architetti e progettisti che hanno dato vita ad un Laboratorio per la progettazione di chiese provvisorie da realizzare nelle aree colpite dal terremoto. Il Centro studi per l'architettura sacra di Bologna, dopo una perlustrazione nelle province colpite dal sisma, ha presentato questa mattina alla Fondazione Lercaro gli obiettivi del laboratorio. Durante l'incontro è stata presentata l'esperienza in Abruzzo, dove ancora sono funzionanti, a oltre due anni dal terremoto chiese-tenda, centri di comunità e chiesette in legno. «I progettisti lavoreranno a titolo gratuito ha precisato Claudia Manenti, architetto e direttore del Centro studi per l'architettura sacra di Bologna . Dobbiamo riuscire a dare in tempi molto rapidi dei progetti di qualità ha aggiunto sotto tutti i punti di vista, per riuscire a intercettare la domanda che arriva dai luoghi terremotati». I 35 architetti, provenienti da tutte le province colpite dal terremoto, hanno formato 9 gruppi di lavoro ognuno dei quali dovrà presentare il 19 luglio la progettazione di una chiesa, prevedendo anche l'eventuale abitazione del parroco, con tanto di relazione tecnica per i materiali da utilizzare e il costo complessivo, lo studio di disposizione liturgica e la pianta in scala 1:100. Il 27 luglio tutti i progetti verranno presentati pubblicamente e raccolti successivamente in un libro. Image: 20120706/foto/1261.jpg

«Ipotesi assurda Paga sempre la montagna»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«Ipotesi assurda Paga sempre la montagna»"

Data: **06/07/2012**

Indietro

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 6

«Ipotesi assurda Paga sempre la montagna» LA RIVOLTA DEI SINDACI

LA SPENDING REVIEW non piace ai sindaci, pronti a rispedire al mittente l'idea della chiusura degli ospedali con meno di 120 posti letto. Il primo cittadino di Loiano, Giovanni Maestrami, ritiene «assurdo a due anni dai lavori per il pronto soccorso, perdere un ospedale che ha soltanto 38 posti letto, ma che serve in pratica tre vallate. In inverno ci vuole almeno un'ora per raggiungere le strutture sanitarie a Bologna. A pagare è sempre la montagna». E dire che l'ospedale di Loiano (foto) era stato addirittura potenziato: alla fine degli Anni '90 con i soldi dell'Alta velocità (2 miliardi di lire) era stato realizzato un eliporto mai entrato in funzione. Da Budrio dice no ad ogni ipotesi di chiusura il sindaco Giulio Pierini: «Sono stati investiti recentemente sulla struttura 22 milioni di euro. C'è una nuova ala con il pronto soccorso. Ci sarà una riorganizzazione, prevista prima della spending review, ma mettendo al centro il paziente. Ragionare sui 120 posti letto è una logica vecchia. Ora si deve pensare alla rete e soprattutto al fatto che Budrio e Bentivoglio sono due strutture complementari». L'assessore provinciale, Giuliano Barigazzi, smentisce la chiusura di Bazzano (83 posti letto): «E' ancora lì come quello di Loiano. Non si può ragionare in termini di posti letto. A settembre presenteremo un piano di riorganizzazione dove ogni ospedale farà parte del sistema e ogni struttura avrà una funzione tarata sui bisogni della comunità». Matteo Radogna Image: 20120706/foto/1047.jpg

di MATTEO RADOGNA CREVALCORE CI HANNO messo cuore e orgoglio..**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"di MATTEO RADOGNA CREVALCORE CI HANNO messo cuore e orgoglio..."

Data: **06/07/2012**

Indietro

PIANURA pag. 22

di MATTEO RADOGNA CREVALCORE CI HANNO messo cuore e orgoglio... di MATTEO RADOGNA CREVALCORE CI HANNO messo cuore e orgoglio, come hanno scritto gli abitanti in uno striscione all'ingresso di Crevalcore, e si sono rimboccati le maniche superando i facili egoismi. E così da due edicole inagibili a causa del sisma, ne è nata una per dare un servizio alla comunità. L'altra sera, in viale della Pace a Crevalcore, è stato inaugurato il chiosco aperto grazie al contributo di quindici aziende, fra cui la Poligrafici Editoriale, e a quello dell'agenzia di distribuzione di Bologna e provincia. Dopo la forte scossa del 29 maggio, Crevalcore era rimasta senza le sue edicole, il negozio Tandem' e quello Francia', entrambi in via Matteotti. E dal momento che fra i titolari ci sono sempre stati buoni rapporti, è nata l'idea di creare un unico punto vendita. Quando, poi, gli edicolanti hanno comunicato la loro decisione al titolare del centro diffusione logistico, Fausto Rusolo, quest'ultimo ha accolto l'iniziativa con entusiasmo contattando 15 aziende e gruppi editoriali. E tutti hanno risposto presente', contribuendo economicamente alla riapertura di un'edicola nel centro di un Comune sfregiato al terremoto. RUSOLO, l'altra sera, ha sottolineato che «nessuno dei gruppi editoriali ha tentennato di fronte alla mia richiesta e con il senno di poi ha ironizzato avrei potuto chiedere di più. So bene cosa vuol dire essere colpiti dal terremoto dal momento che nel 1980, c'ero anch'io in Irpinia». L'edicola Tandem, l'altra sera, era rappresentata da Virna e Fiorenza Borgatti e da Carlotta Milzani; mentre il negozio Francia', era rappresentato dalle titolari, Maria Saide e Cecilia e Fiamma Simoni. Il chiosco era già in funzione da dieci giorni, ma l'inaugurazione ufficiale si è svolta soltanto l'altra sera con la presenza di molti cittadini. Entrambe le edicole sono delle istituzioni in paese: Tandem' è aperto da 25 anni; mentre "Francia" da 125 ed è gestito da cinque generazioni della stessa famiglia, i Francia del capostipite, Probo (primo edicolante di Crevalcore). MARIA SAIDE, una delle titolari, non nasconde la sua soddisfazione: Ringraziamo il centro distribuzione logistico nella persona del signor Rusolo e il sindaco, Claudio Broglia per la disponibilità nei nostri confronti e ovviamente, gli editori che hanno contribuito all'apertura di questa edicola».

*Un inclinometro sentinella della rupe***Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Un inclinometro sentinella della rupe"

Data: **06/07/2012**

Indietro

VALLE DEL SAVIO pag. 15

Un inclinometro sentinella della rupe Monte Sasso, il sensore tiene monitorata la frana dal maggio 2011

ATTENZIONE La frana

CONTINUANO i lavori di manutenzione alla rupe di Monte Sasso di Mercato Saraceno interessata, nel marzo 2010, da uno smottamento importante. In questi giorni, personale del Servizio Tecnico di Bacino (l'ex Genio civile) hanno effettuato opere di manutenzione e di movimento terra per consentire il corretto drenaggio delle acque nella parte alta della rupe vicino torrente Guardiola'. Il tutto per prevenire situazioni come quella avvenuta più di due anni fa quando, per le copiose piogge, si verificò una frana da una altezza di trenta metri: terra mista ad acqua, massi e tronchi. In seguito venne poi posizionato a 26 metri di profondità un inclinometro (ovvero uno strumento di sicurezza che misura il movimento e l'inclinazione del sottosuolo) per monitorare l'andamento della frana sulla rupe di Monte Sasso. Grazie a questo strumento attivato oltre un anno fa, si è riscontrato che non vi sono segni percettibili di movimento del sottosuolo. «Le opere effettuate spiegano i tecnici hanno fatto riferimento alla rimozione del materiale rimasto sospeso (massi, terra e piante) ed altri interventi di risagomatura' della rupe e soprattutto di drenaggio globale del vicino torrente Guardiola. Ora con questi altri interventi di manutenzione si vuole tenere sotto controllo la situazione e per quanto possibile anche le condizioni di sicurezza. Con l'inclinometro potremo avere elementi utili sul movimento del terreno. Infatti le cause principali delle frane sono le infiltrazione d'acqua». Edoardo Turci Image: 20120706/foto/2005.jpg €'

Arena Spettacolo, l'incasso devoluto per i terremotati**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Arena Spettacolo, l'incasso devoluto per i terremotati"

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

CESENA pag. 5

Arena Spettacolo, l'incasso devoluto per i terremotati LE GIOVANI compagnie teatrali dell'Arena Spettacolo (Gruppo Genesi, scuola di Danza Città di Cesena - Athena Studio, CD vertiamo band, teatro Samarcanda, Endas Ginnastica Ritmica, Compagnia di San Paolo) hanno devoluto l'incasso di 731 euro a favore delle popolazioni emiliane colpite dal terremoto.

IL MARÈ di Cesenatico ha donato 4.500 euro alle popolazioni colpite dal terremoto. La s...**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"IL MARÈ di Cesenatico ha donato 4.500 euro alle popolazioni colpite dal terremoto. La s..."

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

CESENATICO pag. 11

IL MARÈ di Cesenatico ha donato 4.500 euro alle popolazioni colpite dal terremoto. La s... IL MARÈ di Cesenatico ha donato 4.500 euro alle popolazioni colpite dal terremoto. La somma è stata raccolta nel corso della serata organizzata dal padrone di casa Luca Zaccheroni durante la quale sono state servite specialità enogastronomiche emiliane. I 4.500 euro raccolti saranno gestiti dalla Protezione civile della Regione.

*visso Chiude il distaccamento dei vigili del fuoco***Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"visso Chiude il distaccamento dei vigili del fuoco"

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

MACERATA PROVINCIA pag. 17

visso Chiude il distaccamento dei vigili del fuoco IL DISTACCAMENTO dei vigili del fuoco di Visso (istituito nel 2002) è destinato alla chiusura per motivi economici e per mancanza di personale. Da qualche tempo il servizio è saltuario. Il distaccamento potrebbe restare aperto nei mesi estivi e nelle festività natalizie, per impegno del comando di Macerata. Il Consiglio comunale ha valutato le conseguenze che ne deriverebbero anche per i Comuni di Ussita, Castelsantangelo sul Nera, Pieve Torina e Monte Cavallo. L'importanza del presidio è correlata soprattutto a ragioni legate alla morfologia del territorio e al diritto della popolazione e dei turisti alla tutela, prevista per legge, in ordine alla rapidità dei soccorsi e alla prevenzione incendi. La soppressione del servizio si pone in contrasto con quanto programmato a livello di Prefettura nei comuni appartenenti alla prima categoria di rischio sismico. Di qui l'auspicio che l'ipotesi di chiusura venga riconsiderata, auspicio che è stato inoltrato al ministero dell'Interno, alla Protezione civile, al dipartimento nazionale dei vigili del fuoco, alla Regione, alla Provincia. Image: 20120706/foto/3494.jpg

«La terra trema, ma non è il terremoto» Via Bondenese è diventata un incubo**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«La terra trema, ma non è il terremoto» Via Bondenese è diventata un incubo"

Data: **06/07/2012**

Indietro

VETRINA CENTO pag. 11

«La terra trema, ma non è il terremoto» Via Bondenese è diventata un incubo Balboni, residente di Pilastrello: «I mezzi pesanti non ci fanno dormire»

ATTONITO Bruno Balboni indica la parte di via Bondenese danneggiata dopo i lavori di stesura dei tubi dell'acqua e il passaggio di mezzi pesanti

di VALERIO FRANZONI «LE NOSTRE case tremano, ma non è il terremoto», è questo lo sfogo dei residenti della frazione di Cento, Pilastrello. A causare il malcontento generale sono le buche sulla strada: i rattoppi sull'asfalto, dopo opere di stesura di tubature dell'acqua, stanno rendendo la vita impossibile ai cittadini della piccola località. Gli abitanti della frazione del centese ora si sono stancati e denunciano le condizioni critiche di una tratta di via Bondenese (da via Rusconi all'incrocio con via Nuova). «IL PASSAGGIO di mezzi pesanti spiega Bruno Balboni, uno dei residenti provoca vibrazioni continue. Il traffico è aumentato dopo le modifiche alla viabilità causate dal terremoto. Senza contare che questo è il periodo di battitura del grano: trattori e camion passano di continuo». Il risultato? La terra sotto i piedi continua a tremare, il frastuono assordante prodotto dai rimorchi vuoti rende difficile dormire durante la notte. E dopo le scosse sismiche, non si distingue più tra il terremoto e le vibrazioni provenienti dalla strada. «Senza contare prosegue Balboni che qui ci sono anche case rese inagibili dal terremoto. Ogni vibrazione è un'ulteriore botta che subiscono le abitazioni già compromesse». LA SITUAZIONE va avanti da un paio d'anni, le richieste di intervento sono state molteplici, ma finora nessuna risposta e l'esasperazione della gente comincia a crescere esponenzialmente. Qualcuno ha apposto su un'automobile anche un cartello visibile passando per la strada, con un appello: «Camionisti, trattoristi e autisti, per favore andate piano. Le case tremano». Una richiesta di collaborazione per tentare di lenire i disagi, spesso inascoltata: molti non alzano il piede dall'acceleratore e, quindi, sono necessari altri interventi. «Nell'immediato chiede Balboni vorremmo che il limite fosse abbassato a trenta chilometri orari e vorremmo più controlli da parte della Polizia municipale. Due interventi che avrebbero una funzione di deterrente. Ma, poi, appena possibile serve una seria operazione di ripristino del manto stradale. Una cosa che chiediamo da anni e non abbiamo mai ricevuto una seria risposta». La strada è di competenza della Provincia e al Comune si chiede solamente di fare da intermediario per portare all'attenzione i disagi vissuti dai cittadini di Pilastrello. «MI FARÒ immediatamente carico di segnalare la situazione promette il sindaco Piero Lodi. Su quella strada non abbiamo competenza. Nuovi limiti di velocità e asfaltatura non spettano a noi. Quello che, però, posso fare è anticipare le risorse necessarie per i lavori. Di più non è possibile». Un impegno che i cittadini si aspettano venga mantenuto, nell'immediato. Ma la priorità è quella di regolare il traffico, per rendere sin da subito la vita meno difficile ai frontisti di via Bondenese, perché possano tornare ad una vita normale. Image: 20120706/foto/2968.jpg

Crer spiega le facilitazioni per le società terremotate**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Crer spiega le facilitazioni per le società terremotate"

Data: **06/07/2012**

Indietro

FERRARA SPORT pag. 8

Crer spiega le facilitazioni per le società terremotate Calcio L'Albiceleste vince il Torneo Universitario

Stefano Capellupo

Bologna IL CRER ha indetto per oggi una conferenza stampa nella sede di Bologna, in viale De Gasperi, 42, per fare il punto sulla situazione attraversata dalle società calcistiche operanti nelle zone terremotate. Parteciperà, oltre ai componenti del Consiglio Regionale, anche il presidente Maurizio Minetti. E nell'occasione dovrebbero essere analizzate le varie situazioni, e forse annunciate le facilitazioni e le provvidenze a favore di quelle società. TORNEO UNIVERSITARIO. L'Albiceleste si conferma per il terzo anno consecutivo al torneo universitario di calcio a sette. Sedici le formazioni ai nastri di partenza nell'ormai tradizionale appuntamento di fine primavera-inizio estate organizzato dal Cus Ferrara. Le pretendenti al titolo sono state suddivise inizialmente in 4 gironi da 4 squadre, e poi si sono affrontate in gare ad eliminazione diretta. I gironi sono stati vinti da Red Devils, Albiceleste, Smegma e La Torretta. Nella prima gara ad eliminazione subito fuori i Red Devils, mentre le altre 3 favorite, dopo un agevole passaggio del turno negli ottavi, conquistano la semifinale solo dopo la lotteria dei rigori, eliminando rispettivamente: Real Madrid, Tut Mat e Don Calabria. Approda in semifinale anche il Conad Garibaldi del patron Goberti, trascinato dalle reti di Beccari e Cavallari. In finale l'Albiceleste affronta La Torretta e, dopo l'iniziale svantaggio firmato Panzavolta, è capitano Polastri a caricarsi la squadra sulle spalle e a guidare la rimonta fino al 4-1 finale, a segno anche Forini e Zerbini autore di una doppietta. Nella finale per il 3-4° posto il Conad Garibaldi supera lo Smegma con il punteggio di 3-1 con la doppietta di Beccari e la rete di Galasso, mentre Firrito firma il gol della bandiera. Image: 20120706/foto/3192.jpg

Su 1.600 verifiche sono 160 gli edifici dichiarati inagibili**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Su 1.600 verifiche sono 160 gli edifici dichiarati inagibili"

Data: **06/07/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 2

Su 1.600 verifiche sono 160 gli edifici dichiarati inagibili POGGIO

PER affrontare quella che il sindaco Paolo Pavani (nella foto davanti al Comune distrutto) ha definito una «nuova condizione esistenziale a cui dovremo conformarci», il Comune e la Protezione Civile hanno organizzato, mercoledì sera, un primo incontro pubblico sul tema Terremoto parliamone insieme'. A Parco 1° Maggio è stato possibile approfondire tutti i temi legati al rischio sismico insieme ai sismologi Filippo Bernardini ed Emanuela Ercolani e ai docenti Unibo Tomaso Trombetti e Milena Bertacchini. La seconda parte della serata è stata dedicata alla situazione poggese a 45 giorni dal sisma. Sono state 1.600 le richieste di verifica, da cui sono emersi 160 casi di inagibilità: si contano ancora un centinaio di sfollati, ospitati in strutture alberghiere o ricorsi ad autonoma sistemazione. «Si rivolge a queste persone il piano casa ha spiegato il primo cittadino -. Troveremo per loro una soluzione facendo una ricognizione delle abitazioni libere. Credo e spero che non dovrò ricorrere al potere di requisire questi alloggi, dal momento che l'obiettivo è di dare a tutti un tetto». Prioritarie le scuole. Per le primarie del capoluogo, inagibili, si ricorrerà a strutture prefabbricate, come per il Comune; sulla materna di Coronella si eseguiranno interventi di ripristino e migliorativi, per 160mila euro; gli interventi provvisori sulla chiesa di Gallo consentiranno di revocare l'inagibilità della materna paritaria; Spazio Bambini di Madonna Boschi non riprenderà a settembre, in assenza del numero minimo di richieste. Altro tema fondamentale la riduzione al più presto della zona rossa e la ripresa delle attività commerciali del centro. Cristina Romagnoli

Si avvicina la Lega Pro unica: a Porto il «Bellini» inizia il lifting**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Si avvicina la Lega Pro unica: a Porto il «Bellini» inizia il lifting"

Data: **06/07/2012**

Indietro

FERRARA SPORT pag. 8

Si avvicina la Lega Pro unica: a Porto il «Bellini» inizia il lifting Il mercato Diego Grassi nuovo allenatore-giocatore della Codigorese. Il Tresigallo pensa a Cestariolli. Negri tra Gualdo Voghiera e Codifiume Niccolò Negri è conteso da due matricole ambiziose come Gualdo Voghiera e Codifiume Portomaggiore SUMMIT tra Portuense e Giacomense, che si sente certa del varo del campionato unico di Lega Pro. Se così sarà, occorrerà un ulteriore adeguamento del «Savino Bellini» di Portomaggiore, che passerà dalla capienza attuale di 3mila posti a 5mila, con il raddoppio della gradinata. L'investimento da solo costa 50mila euro, spesa che si accollerà la Giacomense. Ma bisognerà ulteriormente intervenire anche sull'impianto di illuminazione: due anni fa fu potenziato, ora dovrà passare dagli attuali 300 lux a 500. L'intervento non si farà quest'anno: il club di Walter Mattioli otterrà senz'altro una deroga, ma ha già dato mandato di cercare i migliori fornitori e progettare i miglioramenti necessari. La Portuense, società ospitante, non starà con le mani in mano: si interverrà nell'ampio ristorante-bar del sottotribuna, in modo che i calciatori possano pranzare prima di partire per le trasferte o prima delle partite interne. I locali saranno adeguatamente climatizzati. Nell'ambito dei rapporti di collaborazione tra le due società, è inserita la facoltà dei rossoneri di scegliere giovani dalla squadra Berretti. La Portuense sarà ulteriormente agevolata, perchè sta per arruolare Marco Gherardi, ex dg dei grigiorossi, come coordinatore del settore giovanile. Per i giocatori di esperienza, si sta cercando una soluzione lavorativa per Paolo Macchia e Michele Zamboni, forse nell'azienda di Iosco, presidente in pectore. Saluterà la compagnia l'attaccante Negri, che potrebbe finire al Gualdo Voghiera, o anche a Santa Maria Codifiume. Il Tresigallo non ha ancora scelto l'allenatore. «Non sarà Sisti, è stato uno scherzo dei ragazzi afferma il presidente Gianni Mazzoni - , Sisti è l'allenatore della squadra che partecipa ai tornei estivi, ma non esiste trattativa. Si era proposto Diego Grassi, come giocatore e allenatore, portando a Tresigallo il nipote, ora alla Copparese, ma non siamo stati in grado di dargli certezze. L'idea è una soluzione interna, col ritorno di Marino Cestariolli in panchina, dopo che avrà finito nelle zone terremotate (lavora nella Protezione civile, ndr.). Sarà una squadra di giovani. Con la Copparese andrà avanti il progetto di fusione a livello di settore giovanile, il resto sarà attinto dalla Giacomense. Diego Grassi, visto il prolungarsi dell'attesa da parte di Copparese e Tresigallo, ha così scelto la Codigorese, formazione di Prima categoria che ama lavorare con i giovani sfornati dal proprio vivaio. Franco Vanini Image: 20120706/foto/3196.jpg

A Reno Centese tortellini in tavola «Per non pensare più alle cose brutte»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"A Reno Centese tortellini in tavola «Per non pensare più alle cose brutte»"

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

SAGRE pag. 20

A Reno Centese tortellini in tavola «Per non pensare più alle cose brutte» Parrocchia e polisportiva hanno voluto dare un segnale di ripresa dopo il sisma

di VALERIO FRANZONI STA per chiudersi la seconda settimana della sagra del tortellino di Reno Centese. La festa, organizzata nella sala polivalente del centro sportivo della frazione è partita lo scorso 27 giugno, quest'anno con un significato in più: dare un segnale di rilancio dopo il terremoto. Gli organizzatori, il gruppo Parrocchia di Sant'Anna' e la Polisportiva Reno Centese, non si sono mai arresi e in pochi giorni sono riusciti ad allestire il tutto per ripartire. «Ci voleva qualcosa per cui la gente non pensi più alle cose brutte che sono accadute afferma per l'organizzazione Sergio Zizza . Per questo abbiamo voluto fortissimamente mantenere il nostro calendario, con tutti gli anni, e creare un'atmosfera tranquilla per la gente. Siamo i primi a partire e questo ci rende felice». LA SAGRA ha un tono minore rispetto agli anni passati, facile comprenderne il motivo, ma finora i risultati sono stati ottimi, «e dice il presidente delle Polisportiva Reno Centese, Andrea Filippini siamo soddisfatti. Ci aspettiamo un'affluenza sempre maggiore in questi giorni. Oltre questo siamo felici di fare da apripista alle altre iniziative gastronomiche del territorio, che, ci auguriamo, possano partire anche loro senza problemi. Perché le sagre sono importanti per tener vivi i paesi». SONO ben settanta i volontari al lavoro, tra le cucine e il servizio ai tavoli: tra loro molti ragazzi giovani che hanno scelto di rinunciare a un po' di vacanza per mettersi a disposizione della sagra. E poi ci sono loro, i tortellini, il piatto principe della manifestazione, fatti a mano e cucinati in tanti modi diversi. «Il piatto che ci viene richiesto di più spiega Zizza è il Gran galà della sagra: un misto di cinque tipi diversi di tortellini e cappellacci con vari condimenti. Questo va per la maggiore». E non poteva mancare il lato benefico: parte del ricavato della sagra sarà devoluta alle popolazioni colpite dal terremoto. Un bel gesto, in un momento di difficoltà come quello attuale. La festa continuerà fino al 15 luglio, con la chiusura degli stand solamente nelle giornate di lunedì e martedì. Per informazioni o prenotazioni è possibile telefonare al 348 8853419. Image: 20120706/foto/3050.jpg

di DANIELE MODICA CLAUDIA Volta, 50 anni, risiede a Poggio Renatico. Uno dei c...

Resto del Carlino, Il (Ferrara)

"di DANIELE MODICA CLAUDIA Volta, 50 anni, risiede a Poggio Renatico. Uno dei c..."

Data: **06/07/2012**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 13

di DANIELE MODICA CLAUDIA Volta, 50 anni, risiede a Poggio Renatico. Uno dei c... di DANIELE MODICA CLAUDIA Volta, 50 anni, risiede a Poggio Renatico. Uno dei comuni danneggiati dal terremoto che usufruiscono dell'esenzione dal pagamento di ticket per prestazioni sanitarie. «Ma nessuno te lo dice, a Ferrara. non c'è neanche un cartello nelle strutture sanitarie». E quindi Claudia ha pagato lo stesso i suoi 128 euro. «VOGLIO raccontare quello che mi è successo solo per mettere in guardia la gente, soprattutto le persone anziane», dice la donna, vittima di un disservizio e di una cattiva gestione sanitaria. Sul sito della Regione c'è una pagina tutta interamente dedicata ai provvedimenti a sostegno delle persone colpite dal sisma, che sono «esenti dal pagamento del ticket per le visite, gli esami specialistici, gli interventi chirurgici erogati in regime ambulatoriale, il pronto soccorso, i farmaci di fascia A, l'assistenza termale, erogati da lunedì 11 giugno 2012 in tutte le strutture del Servizio sanitario nazionale». Poi si trova anche l'elenco dei sei comuni i cui residenti godrebbero di questa deroga del tutto eccezionale. Tra questi Poggio. Ma queste pagine on line Claudia non le aveva lette il 18 giugno quando si è recata all'Asl per un prelievo del sangue. «Successivamente racconta Volta mi sono dovuta recare nella struttura ospedaliera di Baggiovara (Modena) per esami specialistici. Sono andata privatamente per avere risposte più celeri. Quando entro in questa struttura noto che ci sono cartelli ovunque con scritto esenti dal pagamento del ticket per prestazioni del servizio sanitario regionale a causa del terremoto'. E poi, scritto in grande, tutti i comuni del modenese esenti perché colpiti dal sisma». «PERCHÉ a Ferrara non c'è nulla di tutto questo? Perché molti continuano a pagare lo stesso anche se abitano a Poggio, Mirabello o Bondeno?». Queste sono le prime domande che nascono nella mente di Claudia. Continua: «Martedì sono andata all'Asl a ritirare gli esami del sangue. Chiedo all'ufficio informazioni se ho l'esenzione per il sisma. Mi viene risposto che me lo avrebbe dovuto dire la macchina dei pagamenti. Che invece mi fa pagare la cifra per intero. è stato in quel momento che mi sono incuriosita e ho verificato sul sito». Claudia scopre così di avere ragione: non doveva pagare niente. Va all'ufficio delle pubbliche relazioni del S. Anna. «La signorina mi dice che in Cassoli, dove ho fatto il prelievo, non potevano saperlo. Io chiedo il perché, ma lei non mi risponde, anzi dice: guardi, se non me lo diceva lei non lo sapevo neanche io». €

*Senza titolo***Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Senza titolo"*Data: **06/07/2012**

Indietro

CULTURA E SPETTACOLI pag. 21

Senza titolo EMIGRA A S.SPIRITO Night & Blues più forte del sisma

E IL Night & Blues è ancora una volta più forte del terremoto: dopo aver annunciato la scorsa settimana che l'undicesima edizione della rassegna musicale organizzata da Rione Santo Spirito, Comune di Ferrara e Avis si sarebbe svolta nella consueta cornice del Chiostro di Santa Maria della Consolazione in via Mortara 98, l'altro ieri la manifestazione sembrava invece destinata a saltare perchè il Chiostro è stato dichiarato inagibile con conseguente interruzione delle attività non solo per Santo Spirito ma anche per Ente Palio, Corte Ducale ed Ergo, l'azienda regionale per il diritto allo studio superiore. Il problema è rappresentato dal campanile della chiesa di Santa Maria della Consolazione, dopo le ultime verifiche si è deciso che va messo in sicurezza visti i danni subiti in seguito al sisma. Una specie di terza scossa di terremoto per i contradaiooli giallo verdi che avevano già stampato il programma, contattato gli artisti ed erano partiti con l'organizzazione. Comune e Circostrizione 1 si sono subito dati da fare per cercare una location alternativa e ieri pomeriggio, dopo una lunga riunione, il posto è stato trovato: Santo Spirito suona a Santo Spirito, sembra uno slogan ma è proprio così: Ergo ha messo a disposizione per il Night & Blues 2012 il chiostro della residenza Santo Spirito che si trova in vicolo Santo Spirito 18, anche volendo non si poteva trovare soluzione alternativa migliore. Il programma quindi non cambia: la rassegna musicale partirà il 16 luglio, previste 10 serate fino al 27 luglio. Tania Droghetti

Sant'Anna, aumentano tempi e costi del recupero Intanto la «Città della Salute» è ormai un deserto**Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Sant'Anna, aumentano tempi e costi del recupero Intanto la «Città della Salute» è ormai un deserto"*Data: **06/07/2012**

Indietro

FERRARA ECONOMIA E POLITICA pag. 8

Sant'Anna, aumentano tempi e costi del recupero Intanto la «Città della Salute» è ormai un deserto Una commissione regionale dovrà valutare gli interventi legati alle scosse sismiche

di STEFANO LOLLI PIU' CHE UN ANELLO' (magico), il Sant'Anna rappresenta oggi un enorme punto interrogativo. Al punto che la riunione della Commissione Sanità incentrata ieri sul progetto della Casa della Salute si è aperta ieri con un giochino quasi infantile: «Facciamo finta che sia il 19 maggio...», la proposta timida dell'assessore Chiara Sapigni. Perché se ieri fosse stato il 5 luglio, si sarebbe dovuto dire che gli effetti del terremoto hanno di fatto paralizzato la trasformazione dell'arcispedale. «Dobbiamo attendere l'arrivo della Commissione tecnica regionale che sta valutando tutte le strutture sanitarie lesionate dal sisma spiega per onestà il direttore generale dell'Azienda Usl Paolo Saltari ; la priorità è stata assegnata al Policlinico di Modena e poi all'ospedale di Carpi, che hanno ancora degenti all'interno. Quindi toccherà a noi, e sino a quando non avremo i risultati di questa indagine non potremo stabilire quali iniziative dovranno essere intraprese». Serviranno comunque opere di adeguamento «sia antisismico che antincendio prosegue Saltari ; di conseguenza anche le necessità finanziarie per la realizzazione della Casa della Salute, oltre ai tempi, dovranno essere ricalcolate». In origine il progetto prevedeva una spesa stimata in quasi 40 milioni di euro, e cinque anni per il completamento; slitta evidentemente la partenza, che prevedeva per fine anno l'ingresso al Sant'Anna dei primi ambulatori delle medicine di gruppo', poi a inizio 2013 il trasferimento da via Cassoli della direzione generale ed entro il primo semestre del prossimo anno l'attivazione del nucleo di cure primarie. TUTTO bloccato, sovvertito, scosso. Anche perchè «alcune delle strutture portanti del piano di riutilizzo del Sant'Anna, come Dermatologia e Oculistica afferma il direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Gabriele Rinaldi , sono fra le più colpite dal sisma». Perciò l'intera progettazione andrà riveduta e corretta: «Facciamo in modo però che tutto il lavoro fatto in questi due anni non venga buttato via», implora Rinaldi. Se ieri fosse stato il 19 maggio, e se il tempo si fosse fermato a quella data, forse sarebbe possibile: adesso però «le incognite già pesanti prima del terremoto si fanno assillanti» commenta Enrico Brandani di Futuro e Libertà; il Sant'Anna, ad iniziare dall'anello che dovrebbe diventare la cittadella sanitaria con uffici, ambulatori, centro prelievi, rischia di restare vuoto per anni. Tante le richieste di chiarimento, con singolari concordanze tra Marco Lucci del Pd e Francesco Levato del Pdl. «Dove si troveranno i fondi per la trasformazione?», il rebus. Saltari ha risposto che le proprietà immobiliari dell'Azienda Usl (a iniziare dalla sede di via Cassoli), stimate in 35-40 milioni di euro, rappresentano una sorta di garanzia per le anticipazioni economiche della Regione.

Oltre due milioni per i Comuni**Resto del Carlino, Il (Imola)***"Oltre due milioni per i Comuni"*Data: **06/07/2012**

Indietro

LUGO pag. 15

Oltre due milioni per i Comuni A tanto ammontano i soldi erogati dal 2011 nella Bassa Romagna

FONDAZIONE DALLA CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA FONDI PER INTERVENTI SOCIALI

Lanfranco Gualtieri, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, che lo scorso anno ha erogato oltre 400mila euro

SONO NUMERI di tutto rispetto quelli riguardanti i contributi concessi per interventi sociali dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, presieduta da Lanfranco Gualtieri, nel corso del 2011 e negli ultimi dieci anni relativamente ai territori dei Comuni della Bassa Romagna: Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara, Conselice, Cotignola, Fusignano, Massa Lombarda e S.Agata sul Santerno. Lo scorso anno, con l'erogazione di 232mila euro, sono stati sostenuti 52 progetti riguardanti tutti i Comuni della Bassa Romagna, fatta eccezione per Lugo per il cui territorio sono stati stanziati oltre 200mila euro per 28 progetti. Complessivamente poi nel periodo 2001-2011 nella Bassa Romagna sono stati sostenuti 535 progetti con 2 milioni e 200mila euro di fondi erogati. La Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna ha garantito in campo sanitario il sostegno alla Asp, l'Azienda servizi alla persona della Bassa Romagna, mentre, procedendo Comune per Comune, ad Alfonsine i fondi hanno riguardato l'assistenza agli anziani, il contributo per la Cooperativa sociale Il Pino' e altri interventi nel 2011 nei settori del volontariato, attività culturali e attività sportive. Lo scorso anno a Bagnacavallo sono stati sostenuti progetti per oltre 126mila euro continuando il proficuo rapporto di collaborazione della Fondazione con l'amministrazione comunale; importante il sostegno al Nuovo Ecomuseo della Civiltà Palustre di Villanova e da segnalare gli interventi per la Casa dei Nonni di Villanova, la parrocchia di S.Apollinare e per il Centro sociale "Amici dell'Abbondanza", con la creazione di servizi igienici negli orti dei pensionati. Sostegno anche alla Polisportiva Glorie e all'Istituto comprensivo Berti'. A Bagnara la Fondazione ha erogato aiuti in campo sportivo e nel volontariato e un contributo per il recupero di un edificio da adibire a laboratorio archeologico con aula didattica. Innovativo a Conselice un contributo diretto, per la salute, al sostegno con terapie con cellule staminali di un conselicese colpito da una grave infermità. A Cotignola l'erogazione della Fondazione ha riguardato l'istruzione (laboratori teatrali per le scuole) e il contributo ai tornei estivi e ricreativi per i bambini. A Fusignano fondi a sostegno di progetti di volontariato per promuovere l'arte della ceramica tra i bambini, la gestione delle emergenze della Protezione Civile e l'Avis, finanziate anche società dilettantistiche di basket e ginnastica artistica. Anche nel Comune di Massa Lombarda sviluppate iniziative a sostegno della pratica sportiva e della promozione culturale coi progetti dell'associazione corale Nuova Armonia' e gli eventi Al Carmine', e in collaborazione con il Comune il progetto di sviluppo locale Ritroviamoci al Parco'. Infine a S.Agata sul Santerno sostenute iniziative nel volontariato e nel sociale con i progetti del Centro sociale Ca di Cuntaden e per il doposcuola dell'associazione Fra-cabà il Temperamatite. Importante il contributo per la messa in sicurezza del plesso scolastico di via Roma. Image: 20120706/foto/4414.jpg

Una Crostatona solidale' di ben 16 quintali**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"Una Crostatona solidale' di ben 16 quintali"

Data: **06/07/2012**

Indietro

LUGO pag. 15

Una Crostatona solidale' di ben 16 quintali MASSA LOMBARDA SI RINNOVA STASERA L'APPUNTAMENTO CON IL DOLCE LUNGO 200 METRI

DOPO la grande affluenza dei primi due appuntamenti, continuano oggi a Massa Lombarda i venerdì delle Feste Mercato', con l'evento più atteso: la Crostatona. La lunga crostata di oltre 200 metri sarà collocata lungo corso Vittorio Veneto e sarà distribuita al pubblico da volontari. Realizzato dal forno di Fruges, il dolce ha numeri da record: oltre mille uova, 3 quintali di farina, 150 chilogrammi di zucchero, 7 quintali di marmellata di pesche offerta da Conserve Italia per un peso complessivo di circa 16 quintali. In piazza ci sarà anche la Cia (Confederazione Italiana Agricoltori), che distribuirà gratuitamente le pesche Igp del territorio. Quest'anno la Crostatona è nel segno della solidarietà. I promotori hanno scelto infatti di destinare il ricavato di stasera all'Unione dei Comuni delle Terre d'Argine, in provincia di Modena, con la quale l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha stretto un gemellaggio di solidarietà dopo il sisma che ha colpito duramente quelle terre. A sottolineare questo rapporto di amicizia, sarà presente in piazza Matteotti un rappresentante delle amministrazioni dei Comuni delle Terre d'Argine per una testimonianza. Come per gli altri venerdì, inoltre, sarà operativo sotto il campanile lo stand gestito dal coordinamento delle associazioni di volontariato dove si potrà mangiare, bere e comprare oggetti di ogni tipo, sempre in solidarietà alle popolazioni colpite dal terremoto. «La Crostatona sottolinea l'assessore alla cultura, Davide Pietrantoni vuole essere un omaggio alla nostra storia di Città delle pesche'. Unisce da est a ovest il centro storico sotto il segno della terra, della frutticoltura, dell'intraprendenza e dell'aspirazione a cose grandi. A ciò si aggiunge quest'anno la volontà aiutare le popolazioni colpite dal terremoto e c'è anche, al Carmine, l'anteprima dell'ultimo lavoro di David Loom al Carmine, un artista capace sempre di sorprendere.» Infatti, alle 22, nella Sala del Carmine, si tiene l'anteprima di The Pilcrow Plan-Part 1, il nuovo lavoro di David Loom, un percorso in cui luci, musica, videoart, suoni e colori si incontreranno e si sposeranno felicemente. Image: 20120706/foto/4420.jpg €´

Senza titolo...

Senza titolo

Resto del Carlino, Il (Modena)

""

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

Senza titolo Smaltimento dei rifiuti edili

NEL MODENESE sono stati individuati alcuni impianti provvisori di stoccaggio dei rifiuti dovuti ai crolli: l'impianto di Feronia a Finale Emilia, gli impianti Aimag di Fossoli di Carpi, Medolla e Mirandola e nell'area di Hera in via Caruso a Modena. Un decreto del Governo stabilisce che questi sono rifiuti urbani limitatamente alle fasi di raccolta e trasporto (effettuate a spese del gestore ma è previsto un fondo di 1,5 milioni di euro dalla protezione civile). Il decreto prevede procedure specifiche per quanto riguarda i materiali contenenti amianto (per il quale non sono previste deroghe) e i rifiuti pericolosi. I gestori vengono rimborsati direttamente dalla Protezione civile.

«Effetto sisma sui lavoratori Chieste 25mila casse integrazioni»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Effetto sisma sui lavoratori Chieste 25mila casse integrazioni»"

Data: **06/07/2012**

Indietro

MODENA pag. 4

«Effetto sisma sui lavoratori Chieste 25mila casse integrazioni» Pivanti (Cgil): «Allo studio accordi per evitare di delocalizzare»

Il segretario Donato Pivanti

IL SINDACATO si ricompatta per essere vicino ai lavoratori colpiti dal terremoto. La Cgil, nel comunicare quali sono le sedi che riaprono, annuncia iniziative e snocciola i dati dell'impatto del sisma sul sistema economico. «Circa 25 mila lavoratori hanno chiesto la cassa integrazione ha detto il segretario provinciale della Cgil Donato Pivanti Di questi solo 3.000 lavorano fuori dal cratere. Ma ci sono altri lavoratori che abitano nella zona terremotata e lavorano all'esterno. Ma sono impossibilitati a raggiungere il loro posto per vari motivi, dall'automobile distrutta alle difficili condizioni di vita. Per 402 di loro è stata ottenuta la cassa integrazione. Poi c'è il problema dei lavoratori a chiamata ha aggiunto Pivanti che non hanno diritto alla cassa integrazione ma sono in tanti e stanno aumentando: segno che questo tipo di contratto, che noi criticiamo, è più diffuso di quanto dicano i dati ufficiali». La percezione della Cgil, è che l'industria cerchi in tutti i modi di ripartire: «Ci stanno provando tante aziende ha dichiarato Pivanti ma soprattutto per attività di svuotamento magazzino o stoccaggio materiali. La produzione in realtà è ancora ferma. Cercheremo di vigilare e vedere come, dove e quando le aziende della Bassa potranno ripartire. La maggior parte delle aziende comunque sta mettendo a norma i propri stabilimenti ed è pronta a ricominciare». Il rischio segnalato più volte è quello della delocalizzazione: il timore è che, soprattutto le multinazionali, di fronte a un capannone crollato cedano alla tentazione di riattivare altrove la produzione. «Anche su questo problema stiamo vigilando ha detto il segretario provinciale della Cgil E abbiamo trovato un modo abbastanza efficace per evitare il pericolo. Stipuliamo degli accordi con le aziende: permettiamo la delocalizzazione temporanea, con l'impegno a rientrare appena possibile specificando i tempi della ricostruzione. All'inizio i lavoratori dovranno affrontare sacrifici, magari percorrendo 40 chilometri per raggiungere il posto di lavoro. Ma si tratta di un disagio temporaneo. Abbiamo intenzione di continuare sulla strada di questo tipo di accordi». Gli aiuti non finiscono qui: sul sito www.cgilmodena.it/terremoto ci saranno informazioni per gli sfollati e per chi vuole ricostruire. In più, è nato un fondo nazionale di solidarietà a favore delle popolazioni terremotate della Bassa modenese e del Carpigiano, che sarà costituito con la sottoscrizione lanciata da Cgil, Cisl e Uil e le associazioni d'impresa tra i lavoratori privati e pubblici. «Su questo fondo e sul suo utilizzo ha detto Pivanti garantiamo la massima trasparenza». Roberto Grimaldi Image: 20120706/foto/5189.jpg

La commissione si attiva: «Fracking, sì all'indagine»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"*La commissione si attiva: «Fracking, sì all'indagine»*"

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

MODENA PRIMO PIANO pag. 2

La commissione si attiva: «Fracking, sì all'indagine» DOPO LA RICHIESTA DI ERRANI

SERVIRÀ qualche giorno, o forse anche qualche settimana. Ma la Commissione internazionale sulla previsione dei terremoti per la protezione civile «sarà sicuramente attivata» per indagare i possibili legami tra il sisma del 20 e 29 maggio in Emilia-Romagna e le perforazioni del suolo alla ricerca di idrocarburi (il cosiddetto fracking), così come chiesto dal governatore Vasco Errani. Alla lettera del presidente, datata 29 giugno ma resa nota nei giorni scorsi in Regione nel corso dell'Assemblea legislativa, il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, risponderà con una missiva altrettanto ufficiale nei prossimi giorni. Ma dal Dipartimento nazionale già assicurano che «la commissione sicuramente sarà attivata». Serve però qualche giorno (ma è più probabile qualche settimana), perchè i nove scienziati che la compongono dovranno essere affiancati da altri esperti. Prima di tutto bisogna tener conto della disponibilità di ciascuno. Inoltre, servono luminari che siano specializzati non solo in sismologia e geofisica, ma che siano in grado anche di indagare, appunto, sugli eventuali legami dei terremoti col fracking. L'ufficio sismico del Dipartimento di Protezione civile si sta occupando di cercarli e contattarli. La Commissione è stata istituita dall'allora capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, dopo il terremoto del 6 aprile 2009 a L'Aquila. L'organismo, ancora in funzione e mai destituito, era composto da nove scienziati presi dalle Università e dai Centri di ricerca più importanti del mondo: Tom Jordan, direttore del Southern California Earthquake Center (Scec); Yun Tai Chen, professore di geofisica e direttore onorario dell'Istituto di geofisica della China earthquake administration; Paolo Gasparini, professore di geofisica alla Università Federico II di Napoli; Raoul Madariaga, professore di Sismologia alla Normale di Parigi; Ian Main, professore di sismologia e fisica delle rocce all'Università di Edinburgo; Warner Marzocchi, dirigente e ricercatore dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia; Gerassimos Papadopoulos, direttore di ricerca dell'Osservatorio nazionale di Atene; Guennadi Sobolev, direttore del Dipartimento di catastrofi naturali e sismicità della terra dell'Accademia russa delle Scienze a Mosca; Jochen Zschau professore di geofisica all'Università di Potsdam.

Macerie da rimuovere:**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Macerie da rimuovere:"

Data: **06/07/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 2

Macerie da rimuovere: Lista delle priorità alla Protezione Civile.

di SILVIA SARACINO SONO la parte più triste ma anche necessaria del terremoto che ha sconvolto l'Emilia: le demolizioni. La ricostruzione dei paesi non può prescindere dalla distruzione di tutto ciò che è pericoloso, per le persone e per gli edifici intatti, e che quindi impedisce la ripresa. Sotto il profilo degli edifici privati il comune più devastato è sicuramente Cavezzo, mentre per quanto riguarda edifici pubblici e patrimonio artistico e monumentale i danni si spalmano tra Mirandola, San Felice e Finale Emilia. I sindaci hanno mandato al Centro coordinamento provinciale, nella sede della Protezione Civile a Marzaglia, una lista delle priorità, cioè i cumuli di macerie da smaltire: ce ne sono 40, dovuti a crolli o causati direttamente dal terremoto o da demolizioni necessarie a causa del terremoto. Per il momento sono ancora lì, nei centri dei paesi, per «questioni organizzative» spiega l'assessore provinciale all'Ambiente Stefano Vaccari. La macchina burocratica è lenta ma Vaccari assicura che «nei prossimi giorni verranno eseguite le procedure di trasporto e smaltimento dei rifiuti negli impianti individuati». ANCHE i fondi per la demolizione e smaltimento tardano ad arrivare: le demolizioni su ordinanza per pubblica incolumità sono a carico dei comuni che poi dovranno essere rimborsati dai fondi statali gestiti dalla Protezione civile. Anche nel caso in cui un sindaco ordini al privato di demolire o di mettere in sicurezza l'abitazione per pericoli di pubblica incolumità. Uno di questi casi è l'edificio sulla Statale Canaletto a Medolla, talmente malmesso da rendere necessaria la chiusura della strada per alcuni giorni all'altezza della rotonda della Cappelletta del Duca. È stato abbattuto su ordinanza sindacale e la strada riaperta. Ma per i sindaci non è facile in questo momento anticipare le spese. «Eseguiamo molte demolizioni per conto dei Comuni spiega Fabrizio Amadei geologo della storica ditta di demolizioni F.lli Baraldi di Staggia di San Prospero non hanno ancora pagato, aspettano le risorse. Stiamo lavorando a fiducia, non abbiamo idea di quando arriveranno i finanziamenti». MOLTO diversa è la situazione sul fronte industriale, dove le grandi aziende quali Belco o Menù. «Stiamo facendo lavori importanti per recuperare i materiali nei magazzini e mettere in sicurezza le strutture. Tanti imprenditori si stanno rimboccando le maniche e hanno voglia di ripartire». In questo caso le spese sono a carico delle aziende, ancora non si sa se e quando verranno rimborsate. C'è anche tutto il capitolo che riguarda le chiese e i monumenti, su cui pesa il giudizio della Sovrintendenza. «Si tratta di lavori che noi già eseguiamo a mano e con delicatezza spiega Baraldi ma la Sovrintendenza chiede interventi, come la catalogazione mattone per mattone, che rendono più costosi i preventivi. E i Comuni non hanno soldi per anticiparli». Image: 20120706/foto/5158.jpg

*decine di richieste ancora bloccate***Resto del Carlino, Il (Modena)***"decine di richieste ancora bloccate"*Data: **06/07/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

decine di richieste ancora bloccate L'assessore Vaccari promette: «Nei prossimi giorni saranno smaltite»

CHIESE PROVVISORIE che dovranno essere progettate in venti giorni, costruite in tre mesi per durare, almeno, dieci anni. Chiamati a questa impresa sono 35 architetti e progettisti che hanno dato vita a un laboratorio per la progettazione nelle aree colpite dal sisma. Il pool si muoverà in un panorama' dove i luoghi sacri spesso sono stati i più danneggiati. A Carpi su 50 chiese risultano tuttora inagibili o distrutte 47. Il Centro studi per l'architettura sacra di Bologna ha presentato ieri mattina alla Fondazione Lercaro gli obiettivi del laboratorio. Durante l'incontro è stata presentata l'esperienza in Abruzzo, dove ancora sono funzionanti a oltre due anni dal terremoto chiese-tenda, centri di comunità e chiesette in legno. «I progettisti lavoreranno a titolo gratuito ha precisato Claudia Manenti, architetto e direttore del Centro studi per l'architettura sacra di Bologna . Vogliamo dare un modus operandi' alle diocesi e alle parrocchie per far capire che la provvisorietà ha come base la stabilità» dal momento che spesso le chiese vengono poi «riconvertite» in sale di intrattenimento della parrocchia. «Dobbiamo riuscire a dare in tempi molto rapidi dei progetti di qualità ha aggiunto sotto tutti i punti di vista, per riuscire a intercettare la domanda che arriva dai luoghi terremotati». I 35 architetti, provenienti da tutte le province colpite dal terremoto, hanno formato 9 gruppi di lavoro ognuno dei quali dovrà presentare il 19 luglio la progettazione di una chiesa, prevedendo anche l'eventuale abitazione del parroco, con tanto di relazione tecnica per i materiali da utilizzare e il costo complessivo, lo studio di disposizione liturgica e la pianta in scala 1:100. Il 27 luglio tutti i progetti verranno presentati pubblicamente e raccolti successivamente in un libro.

Martina e Billy avvicinano Haiti e l'Emilia**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Martina e Billy avvicinano Haiti e l'Emilia"

Data: **06/07/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

Martina e Billy avvicinano Haiti e l'Emilia CONCORDIA COSTACURTA E COLOMBARI IN VISITA NELLE TENDOPOLI: AUTOGRAFI E SOLIDARIETÀ

CONCORDIA EMILIA E HAITI, due terre lontane ma legate dallo stesso tragico evento, il terremoto. «Là spiega Martini Colombari, ieri al campo sfollati di Concordia assieme al marito Billy Costacurta e alla presidente della Fondazione Francesca Rava di Milano, Maria Vittoria Rava la devastazione si avvertiva con maggior intensità perché era una terra già piegata dalla povertà; con i miei occhi ho visto grande sofferenza, ovunque. Qua continua nella nostra Emilia Romagna, si percepisce la grande volontà di ripartire, la forza, la solidarietà, la speranza. Noi siamo gente fatta così e a me piace sempre pensare in termini positivi», dichiara mentre firma autografi, saluta, ringrazia i tanti volontari, tra cui il cuoco Esauro Borsari, e sorride ai tanti bambini in tenuta da calciatore che vogliono l'autografo sulle magliette dal loro idolo Billy. Martina Colombari e il marito, che ieri hanno incontrato anche una decina di giovani studenti haitiani, a Concordia con Maria Vittoria Rava per la partita di calcio Haiti-Concordia', sono stati invitati dal farmacista Renzo Belli. Il dottor Belli li ha accompagnati prima in centro, nelle aree più colpite dal sisma, poi al Coc di Concordia, dove nelle tendopoli vivono all'incirca settecento sfollati. È stato un momento di festa, di gioia per tutti, specialmente per i più piccoli, impegnati in allenamento calcistico con Billy. In tanti hanno ringraziato il farmacista Belli, ideatore dell'evento. Belli, che lo scorso 24 maggio ha perso in un tragico incidente stradale il figlio Marco di 30 anni (nel tondo), farmacista, aveva conosciuto Maria Vittoria Rava nei giorni successivi al terremoto di Haiti. «La mia famiglia racconta fece una donazione alla Fondazione e non avremmo mai pensato di diventare anche noi, cinque anni dopo, terremotati. Così giorni fa ho contattato Maria Vittoria, alla quale ora mi lega lo stesso destino. Lei perse la sorella Francesca e da allora comincio ad aiutare i più poveri, io cerco di aiutare la mia gente in memoria di Marco». Due vite trasformate, protese verso il prossimo. Maria Vittoria, avvocato, spiega che «davanti a sé aveva la carriera da notaio. Poi ho mollato tutto e mi sono tuffata a capofitto nella Fondazione, che ha come finalità l'aiuto all'infanzia in Italia e nel mondo». Alla fine dell'intenso pomeriggio, l'Algida ha fatto un bellissimo regalo a tutti i bambini delle tendopoli e anche agli adulti: un freschissimo gelato omaggio. Viviana Bruschi Image: 20120706/foto/5165.jpg

Io non tremo': da Brunori Sas a Cisco, rap e blues per il concertone pro terremoto firmato EstatOff**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Io non tremo': da Brunori Sas a Cisco, rap e blues per il concertone pro terremoto firmato EstatOff"

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 21

Io non tremo': da Brunori Sas a Cisco, rap e blues per il concertone pro terremoto firmato EstatOff IO non tremo'. Un concerto per le popolazioni colpite dal sisma, perchè la musica non è mai troppa. L'appuntamento è il 18 luglio all'EstatOff, il locale ricavato dal recupero dell'ex Hera. I protagonisti sono stati pescati rigorosamente dalle schiere della musica italiana alternativa, genere che EstatOff da sempre si propone di promuovere. Sul palco del locale dalle 21 si alterneranno Dente, gli Offlaga Disco Pax' e Brunori Sas, artisti tra i più interessanti del panorama italiano attuale. E poi vecchie e immancabili guardie come l'emiliano per eccellenza Cisco (con il suo nuovo lavoro Fuori i secondi'), il coro delle Mondine di Novi e la storica voce dei Fiamma Fumana' Silvia Orlandi. E poi, per non farsi mancare nulla, l'underground rap radicale dell'mc Kaos One, componente dei Sangue Misto', e il blues del power- duo romano The Cyborgs. L'Associazione culturale Stoff porta il proprio contributo ai comuni terremotati, organizzando quello che sa fare meglio: concerti live. L'ingresso a posto unico dell'evento è di 10 euro, e il ricavato verrà interamente devoluto all'emergenza sisma. Sul posto saranno anche vendute le T-shirt benefiche dell'Associazione Io Non Tremo'. c.mas.

Senza titolo.

Senza titolo

Resto del Carlino, Il (Modena)

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 2

Senza titolo Demolizioni: chi paga?

SE un edificio è pericoloso per la pubblica incolumità, accertato dalla verifica di un tecnico abilitato, il sindaco deve emanare una ordinanza di abbattimento. Il Comune fa fare un preventivo e invia la richiesta alla protezione civile per l'approvazione. (nelle prima 72 ore dalle due scosse non serviva l'ok). Nel caso dell'ordinanza, pagano i Comuni che poi verranno rimborsati con i fondi statali per la prima emergenza: dovrebbero arrivare nei prossimi giorni dieci milioni di euro. Image: 20120706/foto/5153.jpg

*Ert, in scena l'Italia ferita dal sisma culturale***Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Ert, in scena l'Italia ferita dal sisma culturale"

Data: **06/07/2012**

Indietro

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 21

Ert, in scena l'Italia ferita dal sisma culturale FINALE EMILIA VANDALI', SPETTACOLO DI STELLA IN UNA TERRA che guarda i propri simboli calpestati dal terremoto, uno spettacolo del genere non può che avere un effetto ancora più duro. Perché Vandali! L'assalto alle bellezze d'Italia' che questa sera va in scena a Finale Emilia (al Teatro Tenda di via Allegro Grandi, ore 21) parla di un altro terremoto, che ha colpito e colpisce il nostro Paese provocando danni seri quanto i crolli avvenuti in maggio nel Modenese. Si tratta del sisma culturale' che ha provocato la perdita, la rovina, di tante bellezze storiche e architettoniche italiane. Una serata che rientra nelle rassegne Scena Solidale, progetto promosso dall'assessorato alla Cultura della Regione e da Ert, e che porta in calce un firma d'autore. Quella di Gian Antonio Stella. Il giornalista che a suon di scandali ha reinventato il termine casta' porterà sul palco, accompagnato dalla voce e dalla chitarra di Gualtiero Bertelli, un viaggio denuncia nelle bellezze sfregiate, nel patrimonio che va consumandosi. Viaggio lungo, purtroppo. Da Nord a Sud. Un assaggio degli esempi che Stella porterà all'attenzione del pubblico? Il tempio di Apollo a Selinunte, ingabbiato per undici anni dalle impalcature perché nessuno le smonta. La campagna veneta di Palladio e del Giorgione «intossicata, sconquassata, rosicchiata, castrata», come dice il poeta Andrea Zanzotto, da un caos di villette, ipermercati e capannoni. Senza dimenticare i mosaici di Pompei che si sgretolano perché l'ultimo mosaicista è in pensione da un decennio mentre il commissario compra mille bottiglie di vino pompeiano' da 55 euro e ne spende 103mila per censire 55 cani randagi. Ancora: la tenuta agricola di Cavour tra le risaie vercellesi cannibalizzata dai teppisti e l'inestimabile villaggio preistorico di Nola affogato nell'acqua perché la pompa non funziona. Una lezione, quella di Stella (che di recente ha pubblicato insieme al collega Sergio Rizzo il libro da cui è tratto lo spettacolo), che a poca distanza dalla torre dei Modenesi venuta giù con le scosse sarà sì dolorosa ma altrettanto necessaria. Image: 20120706/foto/5384.jpg

SOLIDARIETÀ Anm in pista: i magistrati raccolgono fondi per ricostruire le scuole**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"*SOLIDARIETÀ Anm in pista: i magistrati raccolgono fondi per ricostruire le scuole*"

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

MODENA pag. 4

SOLIDARIETÀ Anm in pista: i magistrati raccolgono fondi per ricostruire le scuole I MAGISTRATI in pista per aiutare la Bassa terremotata. «In campo giudiziario sono state intraprese dice una nota dell'Anm iniziative per l'adozione di provvedimenti organizzativi finalizzati all'erogazione del servizio giustizia, pur in condizioni difficili, in modo da attenuare al minimo il disagio per gli utenti». E' stata inoltre avviata dalla giunta distrettuale della sezione Emilia Romagna dell'Anm una sottoscrizione per la raccolta fondi (Anm Emilia Romagna - Iban IT28L0638502408100000003079; causale terremoto Emilia Romagna): la somma raccolta servirà per ristrutturare le scuole colpite dal sisma insieme ai fondi raccolti dalla Provincia di Modena. Chiunque può effettuare donazioni: il 12 luglio in tribunale si terrà l'assemblea dell'Anm.

Rullo di tamburi, rinascita e musica della speranza**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Rullo di tamburi, rinascita e musica della speranza"

Data: **06/07/2012**

Indietro

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 21

Rullo di tamburi, rinascita e musica della speranza Oggi e domani la decima edizione del festival Rataplan'

L'EVENTO CENTINAIA DI RAGAZZI DA TUTTA L'EMILIA ROMAGNA

di STEFANO MARCHETTI RATAPLAN è il rullo del tamburo. Rataplan è la musica dei giovani e, quest'anno, anche la musica della speranza e della rinascita. Oggi e domani Modena spalanca le sue piazze a centinaia di ragazzi, gli allievi delle scuole di musica dell'Emilia Romagna, riuniti qui per la decima edizione di Rataplan', il meeting dei gruppi giovanili. Da Tresigallo (Ferrara) o da Monzuno (Bologna), da Mondaino (Rimini) o da Poggio Rusco (appena oltre il confine con il Mantovano), così come da Spilamberto, Formigine o Sassuolo, ci porteranno il loro entusiasmo, la loro voglia di suonare. E il festival, quest'anno, vuole essere anche l'abbraccio alle scuole di musica della Bassa, durante colpite dal terremoto: «Ottocento ragazzi frequentano le scuole dell'Area Nord, riunite nella Fondazione Andreoli» spiega il maestro Mirco Besutti. «E' un'esperienza bellissima e radicata, che rischia di svanire. continua Besutti Dovremo sostenere con borse di studio i ragazzi che vogliono continuare ad apprendere la musica e a suonare. Non possiamo togliere loro questa opportunità per il loro futuro». I RAGAZZI dei vari gruppi suoneranno domani pomeriggio dalle 17.30 in piazza Mazzini, largo San Giorgio, piazza Matteotti, piazzetta Molinari, ai Giardini e anche al Museo Casa Enzo Ferrari. Domani sera saranno in concerto tutti insieme ai Giardini Ducali, dove già questa sera alle 21.30 il festival vivrà il suo debutto con un gruppo d'eccellenza che arriva da oltreoceano, la Roosevelt Jazz Band (diretta da Scott Brown) dell'omonima high school di Seattle, con un repertorio che abbraccia la tradizione di Count Basie, Duke Ellington e Woody Herman ma anche il modern jazz. Tutti i concerti sono a ingresso gratuito. RATAPLAN' rappresenta la tappa di avvicinamento verso il Festival internazionale delle bande militari, che partirà giovedì 12 e culminerà sabato 14 luglio nell'eccezionale e unico spettacolo allo stadio Braglia di Modena. I biglietti sono già in vendita (a prezzi assolutamente accessibili, da 2 a 10 euro) e tutto l'incasso del maxiconcerto verrà devoluto a un progetto per i terremotati della Bassa. Sarà uno show molto suggestivo, con i trenta cavalli bianchi del IV Reggimento Carabinieri in un carosello ad hoc, la Banda dell'Esercito tedesco di Ulm, le celeberrime Life Guards della corona inglese e il complesso della Polizia Reale della Malesia, accompagnato da alcuni danzatori. Uno show di caratura internazionale, assolutamente da non perdere.

Image: 20120706/foto/5380.jpg

Brucia capannone a Trasanni con legname e vernici**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Brucia capannone a Trasanni con legname e vernici"

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

URBINO pag. 19

Brucia capannone a Trasanni con legname e vernici FUOCO UN CORTO CIRCUITO ALL'ORIGINE DI UN INCENDIO CHE HA DISTRUTTO UNA VECCHIA STRUTTURA LUNGO L'URBINATE

UN INCENDIO improvviso, dovuto ad un corto circuito ha distrutto un capannone attiguo ad una casa a Trasanni di Urbino. E' successo l'altra sera alle 22, vicino al paese, lungo la provinciale Urbinate al civico 293. Le fiamme hanno attecchito nel capannone di Roberto Innocenti, dove tempo vi era un deposito e un laboratorio di verniciatura mentre ora era soltanto un ricovero attrezzi. Scattato l'allarme, sono arrivati sul posto i vigili del fuoco di Urbino che hanno provveduto a spegnere le fiamme e a mettere in sicurezza. Il problema era rappresentato dalla casa attigua che ha rischiato di venir coinvolta dalle fiamme. I vigili hanno raffreddato la casa vicina per renderla più resistente. Sono andati bruciati del legname e vecchi scarti di verniciatura. L'intervento è durato circa tre ore e per tutto questo tempo, i residenti sono stati allontanati. La struttura del capannone è andata completamente distrutta e dunque non più agibile. Secondo una prima ricostruzione, le fiamme sono divampate da un contatto elettrico che passava all'interno del capannone e probabilmente questo ha comportato una fiammata che ha fatto divampare l'incendio. NON HA AVUTO il tempo di estendersi alla casa perché qualcuno ha visto il fumo ed ha dato prontamente l'allarme. Le fiamme hanno fatto in fretta a coinvolgere l'intero stabile, ampio circa 100 mq, e ha mandare in cenere tutto ciò che vi era contenuto. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri per i sopralluoghi di rito. Si è escluso l'incendio doloso. Non sono certo rari in questo periodo i casi di capannoni o strutture in fiamme per dei corti circuiti. Soltanto due giorni fa, ha preso fuoco una mansarda di un hotel a Gabicce mare che ha rischiato di distruggere l'intero albergo. Per fortuna, le fiamme sono state spente prima che riuscissero a propagarsi.

Mercoledì Rosa in Duomo Il racconto dei terremotati**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Mercoledì Rosa in Duomo Il racconto dei terremotati"

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

REGGIO PROVINCIA pag. 13

Mercoledì Rosa in Duomo Il racconto dei terremotati CNA A REGGIOLO L'ANNUNCIO DI GHIZZONI

REGGIOLO L'ANNUNCIO non poteva che essere dato durante l'Assemblea annuale di CNA, organizzata simbolicamente a Reggio per dimostrare una concreta vicinanza alla società civile, politica ed economica così duramente colpita dal terremoto: la Diocesi di Reggio e Guastalla parteciperà ai "Mercoledì Rosa" organizzati da CNA e dal Comune di Reggio. E' stato il vescovo ausiliare Lorenzo Ghizzoni intervenuto nella tensostruttura del parco Chico Mendez a svelare che mercoledì 11 luglio la Cattedrale si aprirà alla città per i "Racconti di Resurrezione", testimonianze di speranza per voce dei terremotati. «Siamo convinti che per affrontare il terremoto e ripartire occorrono tante energie, risorse, mezzi, competenze e una forte carica interiore ha detto l'ausiliare Lorenzo Ghizzoni portando il saluto del vescovo Adriano Caprioli - nasce dalla volontà di seminare semi di speranza la decisione della Diocesi di inserirsi nel programma dei Mercoledì Rosa aprendo la Cattedrale per ospitare testimoni che hanno vissuto il terremoto in prima persona». Saranno "Racconti di Resurrezione" che vedranno alternarsi anche testimoni dalle province limitrofe, dal mondo civile, imprenditoriale e dalle parrocchie: al terremoto si può reagire, insieme.

Rubata la tenda dal giardino «Dormivamo lì dopo il terremoto»**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"*Rubata la tenda dal giardino «Dormivamo lì dopo il terremoto»*"

Data: **06/07/2012**

Indietro

CORREGGIO GUASTALLA E BASSA pag. 14

Rubata la tenda dal giardino «Dormivamo lì dopo il terremoto» CORREGGIO PICCOLA E DA CAMPEGGIO, FURTO ANCHE IN UNA ZONA VICINA

TENDE Dopo le scosse molti hanno preferito passare la notte fuori casa

CORREGGIO UNA PICCOLA tenda da campeggio rubata. E un'altra, di dimensioni maggiori, alleggerita di varie attrezzature. Ladri probabilmente «disperati» quelli che non hanno esitato a entrare in un cortile privato, nella zona sportiva di Correggio, per rubare una tenda del valore di quasi 80 euro, ma soprattutto alcuni attrezzi, lenzuola e altri oggetti (per un ulteriore valore di 2-300 euro) che erano in una tenda in tela di colore blu con bordi rossi e bianchi, montata nelle vicinanze di un'altra abitazione della zona. È accaduto in pieno giorno, mentre i proprietari erano fuori casa. Tende montate dai giorni successivi il terremoto di fine maggio e poi usate da famiglie che, pur avendo le case agibili, non se la sentivano di rientrare subito in casa, soprattutto durante la notte. Ora, le tende non erano quasi più utilizzate, ma era stato deciso di tenerle montate, su aree private, per poterle usare in caso di emergenze che, in realtà, tutti sperano che non debbano più capitare. Può essere che il furto sia stato fatto per rivendere tenda e attrezzature a persone che si rivolgono al «mercato nero» per procurarsi ripari di fortuna a prezzi più bassi. Antonio Lecci Image:

20120706/foto/8096.jpg

Industriali e sindacato insieme per i terremotati**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Industriali e sindacato insieme per i terremotati"

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

VETRINA SAN MARINO pag. 18

Industriali e sindacato insieme per i terremotati **SOLIDARIETA' IN DONO' UN'ORA DI LAVORO**

Anis e Csu hanno deciso di unirsi per devolvere un contributo volontario alle popolazioni dell'Emilia colpite dal sisma IN NOME della solidarietà, l'associazione dell'industria sammarinese e la Centrale sindacale unitaria stanno dalla stessa parte e insieme lanciano un'iniziativa per i terremotati dell'Emilia Romagna. Lavoratori e aziende si impegnano infatti a devolvere un contributo volontario doppio: per i primi, la trattenuta dalla busta paga pari a un'ora di lavoro, per le seconde un contributo equivalente. I vertici di Anis e Csu concordano sull'importanza della sinergia reciproca di fronte a un problema che ha colpito indistintamente tessuto produttivo e popolazione. Emanuel Colombini, presidente degli industriali, spiega che la sua associazione, subito dopo le scosse, ha preso contatti con Confindustria Emilia Romagna «per capire in maniera approfondita le reali necessità del territorio». Quindi i soci Anis sono stati informati dell'iniziativa rispetto cui il presidente si dice convinto che le risposte saranno molto positive. Dall'altra parte Gilberto Piermattei della Csu sottolinea come l'idea di creare una sinergia con Anis nasca «dalla necessità di dare un contributo concreto per la ricostruzione e il rilancio delle attività produttive della Regione, e allo stesso tempo per il recupero dei posti di lavoro».

Image: 20120706/foto/8746.jpg

basta piccoli comuni proposta choc da piverone

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

«Basta piccoli Comuni» Proposta choc da Piverone

Favaro: «I centri minori dovrebbero essere cancellati, non unirsi in comunità» Bellardi (Intorno al lago) contrario:

«Meglio la gestione associata delle funzioni»

di Mariateresa Bellomo wPIVERONE «Piccoli Comuni? Da cancellare». Parola del sindaco Benito Favaro.

Un'affermazione forte che Favaro è disposto a ribadire a chiare lettere anche oggi e domani alla conferenza nazionale dell'Anci di Arona dove si discute, appunto, di piccole realtà e associazionismo intercomunale. Ma il primo cittadino di Piverone va oltre e dice. «Sono uscito dalla comunità collinare Intorno al lago perché ero convinto che fosse solo una scatola vuota, aria fritta. I servizi comunali non potranno mai efficacemente essere accorpati. L'unica soluzione è la fusione dei Comuni, almeno di quelli più piccoli. Tra l'altro, oggi come oggi, le unioni di Comuni ricevono sempre meno finanziamenti dalla Regione Piemonte, perché sono solo un costo in più da tagliare». Giudizio lapidario, non condiviso dal presidente di Intorno al lago e sindaco di Borgomasino Gianfranco Bellardi, che, non andrà ad Arona, ma obietta: «I Comuni devono consorzio i servizi e devono continuare ad esistere come realtà singole, importanti riferimenti per la popolazione residente. Come comunità abbiamo consorzio già Protezione civile, polizia comunale e lo Sportello unico per le attività produttive, il Suap. Per quest'ultimo abbiamo stretto un accordo con il Cic e ora dobbiamo solo formare il personale. Partirà in autunno». In merito al calo dei finanziamenti alle comunità da parte della Regione ammette: «La Regione per quest'anno ci ha concesso 78mila euro, l'anno precedente so che i fondi erano stati maggiori, 108mila euro. Ma questa contrazione delle risorse economiche non vuol dire che la comunità non debba andare avanti, anzi, serve solo più chiarezza nella normativa di riferimento da parte del Governo che non c'è ancora». Ad Arona, a portare la propria esperienza in materia di unioni, ci sarà anche il sindaco di Parella, Roberto Comitini, presidente dell'unione Terre del Chiusella, sodalizio questo nato solo nel settembre dell'anno scorso e di cui fanno parte anche Quagliuzzo, Strambinello, Colletterto Giacosa. «Noi stiamo procedendo bene, gestiamo in forma associata scuole, Protezione civile e ora vorremmo anche attivare la polizia municipale che manca in tutti e quattro i nostri Comuni e che, invece, sarebbe importante per il controllo del territorio». Presente nel centro novarese per discutere di unioni anche il sindaco di Montalto Dora, Renzo Galletto, che alla necessità di gestire in forma associata i servizi ci crede tanto da avere fatto, già l'anno scorso, un passo avanti verso l'unione eporediese con Ivrea e altri sette Comuni limitrofi. «Bisogna unire, non dividere né cancellare servizi e tantomeno Comuni, ma il rapporto tra costi e benefici deve essere equilibrato».

Fascicolo elettronico al test di tre Regioni

Ssn. A regime meno spese per 3-5 miliardi

LA SPERIMENTAZIONE In Campania, Piemonte e Calabria i primi risultati della «cartella clinica» digitale realizzata con la collaborazione del Cnr

Claudio Tucci ROMA Un risparmio per le casse dello Stato stimato tra i tre e i cinque miliardi di euro l'anno, una volta che il Fascicolo sanitario elettronico (Fse) diventerà uno strumento utilizzato in via generalizzata su tutto il territorio nazionale. Meno oneri quindi a carico del Ssn (che in tempo di spending review proprio non gusta), ha detto il ministro della Pubblica amministrazione, Filippo Patroni Griffi, presentando ieri a palazzo Vidoni, assieme al collega e titolare dell'Istruzione, Francesco Profumo, lo stato di avanzamento della cosiddetta «Cartella in un clic» che permette ai cittadini di disporre all'interno di un fascicolo digitalizzato dei dati su tutta la propria storia clinica. «Il primo risparmio netto ed evidente - ha spiegato Patroni Griffi - è quello che deriva dall'eliminazione delle ricette cartacee, e che è pari a 600 milioni di euro l'anno». In più, quando il sistema sarà completamente operativo (a oggi, con l'aiuto del Cnr, è in piedi in via sperimentale una piattaforma tecnologica che collega le Regioni Campania, Piemonte e Calabria per l'interscambio del Fse) si potranno avere risparmi maggiori. «Incominciamo a essere un Paese normale», ha aggiunto Francesco Profumo, sottolineando come l'Italia sia ormai «pronta» alla svolta della digitalizzazione. E attraverso un diverso utilizzo delle risorse il nostro Paese può davvero mettersi in pista per «costruire la propria modernità». Tante (e tangibili) sono le potenzialità del Fascicolo sanitario elettronico. Grazie infatti alla "cartella web", in pratica, il cittadino può disporre in qualsiasi momento di tutta la propria storia clinica. E i vantaggi sono presto detti, anche in termini di tempo. Se, per esempio, un paziente napoletano si trova per una emergenza di pronto soccorso in un ospedale torinese grazie al Fse non dovrà ripetere tutti gli accertamenti (o fare nuovi esami) perché il medico del pronto soccorso potrà collegarsi e consultare la sua web-cartella completa con un clic. Il nodo, però, resta che oggi il Fse è ancora un miraggio in molte parti d'Italia, essendo la sua istituzione di competenza regionale. Inoltre la norma che ne prevede l'entrata in vigore a livello nazionale (Ddl sulla sperimentazione clinica) è ancora all'esame del Senato. Ciò nonostante molte Regioni sono al lavoro e il ministero della Salute ha approvato nel 2010 apposite linee guida. Ma la digitalizzazione in Italia non parte proprio da zero, anche grazie agli interventi messi in campo dall'ex ministro della Pubblica amministrazione, Renato Brunetta: «Carta d'identità elettronica, sanità digitale e digitalizzazione dell'istruzione - ha riconosciuto l'attuale titolare della Funzione Pubblica, Patroni Griffi - sono ambiti in cui molto è stato già fatto. Occorre ora completare l'ultimo miglio, concentrandosi, nel tempo che ci separa dalla fine di questo Governo, su questi tre settori». In vista anche di un altro traguardo: «Unificare la carta d'identità elettronica alla tessera sanitaria e al codice fiscale», ha annunciato Paolo Donzelli del Dipartimento digitalizzazione della Pa. Si chiama "documento unificato". E l'obiettivo è renderlo attivo entro il 2013.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Monti: obbligatorio risparmiare::Potrebbe essere antic...**Stampa, La (Roma)**

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

GOVERNO LA SPENDING REVIEW

Monti: obbligatorio risparmiare

Il decreto coi tagli a statali e sanità pronto forse già oggi. I sindacati protestano. Scioperano gli avvocati ROBERTO GIOVANNINI

ROMA

Potrebbe essere anticipato ad oggi il Consiglio dei ministri che varerà il pacchetto dei tagli alla spesa pubblica. L'auspicato (e da molti temuto) decreto legge sulla spending review, che contiene sia le misure messe a punto dai ministri che la sforbiciata alla spesa elaborata dal Commissario Enrico Bondi, in realtà è ancora «aperto» nonostante siano già state diffuse abbondanti anticipazioni. E c'è da giurare - lo ammette lo stesso premier Mario Monti, che parla di «esercizio impegnativo» - che il governo dovrà lavorare molte ore per sistemare tutti i dettagli. E il Consiglio potrebbe slittare a domani. Colpa dell'oggettiva complessità delle materie trattate, ma anche delle resistenze che in queste ore i vari ministri stanno opponendo a questo o quell'aspetto del provvedimento. Il fronte più caldo per ora è quello della sanità, con il ministro della Salute Renato Balduzzi che fa sapere di essere contrarissimo (anche se isolato) al taglio dei piccoli ospedali. Il provvedimento (sulla base di anticipazioni che il governo ha definito «infondate») ha sollevato una vera e propria insurrezione delle categorie e dei settori colpiti dalla scure dei tagli, almeno 5 miliardi già da quest'anno. E sul fronte politico, mentre il Pdl plaude al giro di vite, il Pd di Pier Luigi Bersani appare decisamente in imbarazzo. Monti spiega che non ci sono alternative alla «revisione e riduzione della spesa pubblica», se si vuole ridurre gli sprechi ed evitare l'aumento di due punti dell'Iva da ottobre. ma servono risorse anche per finanziare gli interventi per il terremoto e risolvere il caso degli «esodati». E infine, per fronteggiare l'andamento negativo dei conti pubblici: giugno è andato bene, ma il deficit del primo trimestre è all'8%, e si pensa di chiudere il 2012 al 2%. Il che significa che c'è il rischio reale che l'anno prossimo un rincaro dell'Iva ci sarà comunque, sia pure di un punto. E così ecco la stretta sul numero di dirigenti e impiegati pubblici (con l'esclusione di sicurezza, giustizia e settore diplomatico), l'accorpamento di uffici, i tagli ai buoni pasto ed auto blu. E soprattutto risparmi sul fronte della sanità che, anche se non automaticamente, certo potrebbero portare alla chiusura dei piccoli ospedali.

Una partita politicamente esplosiva per il Partito Democratico quella dei tagli a pubblico impiego, sanità e università. Se infatti il Pdl, con gli ex ministri Mariastella Gelmini e Maurizio Sacconi dicono al governo di non farsi intimidire da minacce di scioperi e i veti delle sinistre, il Pd sa che la scure di Bondi colpisce il suo «popolo». «Sento dire e leggo tante cose - dice il segretario Pier Luigi Bersani - ma di carte non ne ho viste e aspettiamo di vederle». Tuttavia, se va bene tagliare spesa pubblica ed evitare il rincaro dell'Iva, «non saremmo d'accordo» su misure che tocchino «sanità, istruzione e servizi sociali di base dei Comuni». Alla sinistra del Pd già si spara a zero: per Nichi Vendola «le politiche drammatiche di austerità di questo governo» sono «irresponsabili e inaccettabili». Per Antonio Di Pietro, la spending review si traduce in un «gioco sporco».

Ma l'onda della protesta già sta montando. Protestano gli enti locali, i sindacati degli insegnanti e quelli dei dirigenti medici del servizio sanitario nazionale (Anao Assomed parla di «incubo», di «sanità soppressa»). Protestano gli avvocato dell'Organismo Unitario dell'avvocatura, che oggi si asterranno dalle udienze bloccando i tribunali. Si sfogano le public utilities, che temono il blocco delle tariffe: «è contrario a investimenti importanti», dice l'ad di Snam Carlo Malacarne. «Lo stop all'Iva non può risolversi in un semplice rinvio di qualche mese, sarebbe una presa in giro», denuncia il presidente di Confesercenti Marco Venturi.

«Ridurre gli sprechi per evitare l'aumento dell'Iva e finanziare terremoto e altre spese» Sul piede di guerra anche enti locali, insegnanti, sindacati dei dirigenti e medici

Terremoto, via libera al decreto ricostruzione

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"Terremoto, via libera al decreto ricostruzione"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

Politica

05/07/2012 - IL CASO

Terremoto, via libera
al decreto ricostruzione

Il 95% dei fondi per la ricostruzione andrà all'Emilia Romagna

Risorse distribuite fra Regioni sulla base dei danni riscontrati

roma

«Il presidente del Consiglio dei ministri Mario Monti ha approvato, di concerto con il ministero dell'Economia, il decreto che istituisce il Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate colpite dal sisma dello scorso 20 e 29 maggio». È quanto si legge in una nota di Palazzo Chigi.

«Su proposta dei presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, il Presidente del Consiglio stabilisce la ripartizione dei fondi fra le Regioni sulla base dei danni finora riscontrati», continua la nota.

«Per il 2012 le risorse del fondo sono così ripartite: 95% in favore della Regione Emilia Romagna, 4% in favore della Regione Lombardia, 1% in favore della Regione Veneto - si legge ancora - Per quanto riguarda gli anni successivi, 2013 e 2014, la ripartizione dei fondi sarà rideterminata dopo la definitiva valutazione dei danni da parte delle Regioni interessate anche eventualmente con conguaglio della quota per il 2012».

Terremoti/ Governo istituisce Fondo per la ricostruzione

TMNews -

TMNews*"Terremoti/ Governo istituisce Fondo per la ricostruzione"*Data: **05/07/2012**

Indietro

Terremoti/ Governo istituisce Fondo per la ricostruzione

Contributi per 4 anni. Risorse da accise, Ue, 2 mld da tagli a PA

Roma, 5 lug. (TMNews) - Il Presidente del Consiglio dei ministri Mario Monti ha approvato, di concerto con il Ministero dell'Economia, il decreto che istituisce il Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate colpite dal sisma dello scorso 20 e 29 maggio. Su proposta dei presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, il Presidente del Consiglio stabilisce la ripartizione dei fondi fra le Regioni sulla base dei danni finora riscontrati. Lo rende noto un comunicato di palazzo Chigi.

"Per il 2012 le risorse del fondo sono così ripartite: 95% in favore della Regione Emilia Romagna, 4% in favore della Regione Lombardia, 1% in favore della Regione Veneto. Per quanto riguarda gli anni successivi, 2013 e 2014, la ripartizione dei fondi sarà rideterminata dopo la definitiva valutazione dei danni da parte delle Regioni interessate anche eventualmente con conguaglio della quota per il 2012. Per garantire la parità di trattamento tra i soggetti danneggiati, alla luce delle risorse disponibili, si riconosce: a) Ai proprietari degli immobili in cui era presente l'abitazione principale un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori. b) Ai titolari di attività produttive un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione degli immobili destinati ad uso produttivo e degli impianti fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori".

"I contributi saranno erogati per un periodo di quattro anni dal momento del riconoscimento del contributo stesso - spiega il governo -. Il fondo verrà alimentato dalle risorse derivanti dall'aumento delle accise, per un limite di 500 milioni di euro; dal Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea; dalle somme derivanti dalla riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici. Inoltre per il 2013 e 2014 il fondo sarà alimentato per un miliardo di euro l'anno per complessivi 2 miliardi attraverso la riduzione delle principali voci della Pubblica Amministrazione".

Soldi ai partiti, Senato:ok a tagli

Partiti, ok del Senato al taglio dei rimborsi - Politica - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

politica ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Rai, eletti membri del nuovo Cda

5.7.2012 - ore 12.05

Spending review,salvi mini-ospedali

5.7.2012 - ore 12.43

Monti: proseguiremo col risanamento

4.7.2012 - ore 17.15

Merkel: da Monti riforme importanti

4.7.2012 - ore 17.30

Fornero, Camera conferma fiducia

4.7.2012 - ore 14.28

5.7.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Partiti, ok del Senato al taglio dei rimborsi

Il disegno di legge, approvato con 187 voti favorevoli, prevede il dimezzamento dei contributi alle forze politiche e più trasparenza. Tra le novità, 165 milioni di euro da destinare ai terremotati

foto LaPresse

16:59 - Il Senato ha approvato definitivamente il disegno di legge sulla riduzione dei contributi pubblici a favore dei partiti e dei movimenti politici. I voti favorevoli sono stati 187, 17 i contrari, 22 gli astenuti. Il provvedimento prevede il dimezzamento dei rimborsi elettorali e 165 milioni di euro da destinare ai terremotati. Presenti anche misure per garantire la trasparenza e i controlli dei rendiconti.

Hanno votato a favore tutti i gruppi tranne l'Idv, i senatori Antonio Del Pennino (Pri), Roberto Della Seta (Pd) e i tre esponenti radicali che hanno espresso parere contrario. La Lega e il senatore Riccardo Villari (Cn) si sono astenuti.

Ecco nel dettaglio cosa prevede il provvedimento:

Soldi ai partiti, Senato:ok a tagli

RIMBORSI - Vengono dimezzati i rimborsi ai partiti che scendono da 182 a 91 milioni. Il 70% di queste erogazioni seguirà ad arrivare dallo Stato come rimborso per le spese sostenute in occasione di elezioni. Il restante 30% sarà di cofinanziamento: i partiti riceveranno 50 centesimi per ogni euro ricevuto da persone fisiche o enti. Ciascun contributo ha come limite massimo 10 mila euro per quota. I partiti, per avere i finanziamenti, dovranno ottenere il due per cento alla Camera o avere almeno un eletto.

TERREMOTATI - Vengono destinati 91 milioni di euro nel 2012 e 74 milioni di euro nel 2013 a favore delle popolazioni colpite, dal primo gennaio 2009 in poi, da terremoti.

DETRAZIONI FISCALI - Aumenta dall'attuale 19% al 24% nel 2013 e al 26% nel 2016 la detrazione fiscale per i privati che finanziano un partito. Le stesse quote riguardano anche le donazioni a favore delle Onlus.

CONTROLLI - I bilanci dei partiti saranno controllati da una apposita commissione, con sede presso la Camera, composta da tre magistrati della Corte dei Conti, uno del Consiglio di Stato e uno della Corte di Cassazione. I bilanci saranno sottoposti al giudizio di società di revisione iscritte nell'albo Consob che stileranno una relazione che verrà trasmessa alla commissione di controllo. I tesoriери avranno l'obbligo di pubblicare redditi e patrimonio anche di moglie (se c'è comunione dei beni) e figli a carico. In caso di errore i tesoriери perderanno la legittimazione a sottoscrivere i rendiconti relativi agli esercizi dei cinque anni successivi. Se più di due terzi dei candidati di un partito sono dello stesso "genere" la forza politica si vedrà decurtata del 5% la quota di rimborso che le spetta.

STATUTI - Per accedere ai rimborsi i partiti devono dotarsi di uno statuto e di un atto costitutivo conforme ai principi democratici nella vita interna, con particolare riguardo alla scelta dei candidati, al rispetto delle minoranze, ai diritti degli iscritti. Atto costitutivo e Statuto devono essere trasmessi ai presidenti delle Camere.

TETTI DI SPESA - Previsto un limite di spesa per le campagne elettorali europee, politiche, regionali e comunali.

INVESTIMENTI IN TITOLI DI STATO UE - I partiti potranno investire solamente in titoli di Stato emessi da paesi membri dell'Unione europea. Le forze politiche non potranno più prendere in affitto o acquistare a titolo oneroso immobili da persone elette nel Parlamento europeo, nazionale o nei Consigli regionali.

Spending review, province salve

Spending review, salvi mini-ospedali e province L'aumento dell'Iva slitta al primo luglio 2013 - Politica - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: **05/07/2012**

Indietro

politica ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Rai, eletti membri del nuovo Cda

5.7.2012 - ore 12.05

Spending review,salvi mini-ospedali

5.7.2012 - ore 12.43

Monti: proseguiremo col risanamento

4.7.2012 - ore 17.15

Merkel: da Monti riforme importanti

4.7.2012 - ore 17.30

Fornero, Camera conferma fiducia

4.7.2012 - ore 14.28

5.7.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Spending review, salvi mini-ospedali e province

L'aumento dell'Iva slitta al primo luglio 2013

Si tagliano le spese a Palazzo Chigi, meno soldi ai ministri senza portafoglio. Più esodati garantiti

foto Ap/Lapresse

Correlati

Spending review, scattano le proteste Vertice Ue, Monti: "Svolta positiva" Finanziamenti ai partiti, il Senato dice sì ai tagli
18:19 - Le province tirano un sospiro di sollievo: nell'ultima bozza della Spending review è assente il taglio del loro numero previsto nei testi precedenti. Questa parte dovrebbe "rientrare in un prossimo decreto" di agosto. C'è la riduzione degli stanziamenti per le politiche dei ministri senza portafoglio e dei sottosegretari, con un risparmio fino a 20 mln di euro per il 2012 e di 40 per il 2013. Il dl approderà alla Camera a parire dal 31 luglio.

Spending review, province salve

Ci sarà anche un intervento sulle uscite di Palazzo Chigi, che saranno tagliate di 5 milioni nel 2012 e di 10 a partire dal 2013. Grazie a questi e altri interventi, viene dunque confermato, nella bozza del decreto legge, che l'aumento dell'Iva di due punti per ora non ci sarà. Viene infatti prorogato al primo luglio 2013.

Salvi i mini-ospedali

L'ultima stesura del testo fa saltare la prevista chiusura automatica degli ospedali con meno di 80 posti letto. La competenza passa alle Regioni.

Esodati, aumentano quelli garantiti

I risparmi che questa operazione comporta permetteranno poi di salvaguardare altri esodati oltre a quelli già in precedenza messi al sicuro. Il testo indica quattro diverse categorie interessate al "salvataggio" che si aggiungono a quelli del precedente decreto.

Tagli ai trasferimenti statali per il 5-10%

I trasferimenti dello Stato per le spese per consumi intermedi, destinate agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della Pubblica amministrazione, sono ridotti del 5% nel 2012 e del 10% a decorrere dal 2013 rispetto alla spesa sostenuta nel 2010.

Utilities pubbliche

La stretta dei Cda prevista dalla bozza non riguarda le società a totale partecipazione pubblica, diretta e indiretta, che erogano servizi in favore dei cittadini. In pratica, non ci sarà alcuna stretta per società come Enel o Acea.

Fondo Università, taglio di 200 mln

La bozza del dl prevede un taglio di 200 milioni di euro del fondo per il finanziamento ordinario delle Università. La sforbiciata sarà operativa a decorrere dal 2013.

Tariffe, niente blocco

Il decreto prevede poi che non ci sarà nessun blocco delle tariffe.

Niente tagli agli armamenti

Salta il taglio, previsto in una precedente stesura del testo, di 100 milioni l'anno per il biennio 2013-2014 sulla spesa per gli armamenti. E viene cancellato anche il taglio di 10 milioni, nel 2012, del fondo per le vittime dell'uranio impoverito.

Terremoto, 9 milioni in arrivo

Secondo la bozza, saranno stanziati nove milioni di euro a favore delle zone colpite dal terremoto in Emilia Romagna.

Soldi in arrivo per i libri scolastici gratis

Arriva invece uno stanziamento per i libri scolastici gratuiti. La bozza prevede infatti lo stanziamento di 103 milioni di euro l'anno a partire dal 2013.

Meno soldi a radio e tv locali

Spunta anche la novità del taglio ai contributi di radio e tv locali. I fondi sono infatti ridotti di 30 milioni di euro a decorrere dall'anno 2013.

Emergenza neve, autorizzati 9 milioni di spesa

Il documento autorizza poi la spesa di 9 milioni di euro, per l'anno 2012, per gli interventi legati alle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio a febbraio.

P.A., arriva la "pagella" per i dipendenti

Arriva anche la "valutazione organizzativa e individuale dei dipendenti pubblici", una sorta di "pagella" sull'attività dei singoli dipendenti pubblici. Nella P.A. saranno poi sospesi fino al 2015 i concorsi per dirigenti di prima fascia. Salta la norma che imponeva la chiusura degli uffici pubblici nella settimana di Ferragosto e in quella a cavallo tra Natale e Capodanno.

DI spending review, ok dal Cdm

DI spending review, via libera dal Cdm: tagli alle province, l'Iva aumenta da luglio 2013 - Politica - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: **06/07/2012**

Indietro

politica ora per ora

Le notizie del giorno

<>

DI spending review, ok dal Cdm

6.7.2012 - ore 01.42

Spending review, 4,5 mld nel 2012

6.7.2012 - ore 01.21

Spending review, via metà province

6.7.2012 - ore 01.49

Spesa, Monti: "No a tagli lineari"

6.7.2012 - ore 01.40

Rai, eletti membri del nuovo Cda

5.7.2012 - ore 12.05

6.7.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

DI spending review, via libera dal Cdm:

tagli alle province, l'Iva aumenta da luglio 2013

Lunga riunione tra i ministri: braccio di ferro tra i "professori" che poi varano il dl definitivo

foto LaPresse

Correlati

Vertice Ue, Monti: "Svolta positiva" Soldi ai partiti, Senato: ok a tagli La Sicilia come Downing Street 06:54 - Via libera del Consiglio dei ministri al decreto legge sulla spending review. Il provvedimento è stato approvato al termine di una riunione durata quasi sette ore. Nel dl c'è anche il taglio delle province, in base a popolazione ed estensione. L'aumento di due punti dell'Iva non scatterà invece dall'autunno 2012 ma solo dal luglio 2013".

Tagli per 4,5 mld nel 2012, 10 mld nel 2013

DL spending review, ok dal Cdm

L'intervento previsto dal decreto della Spending Review vale circa 4,5 miliardi nel 2012. Le misure varrebbero oltre 10 miliardi nel 2013 e 11 miliardi nel 2014.

Province, l'obiettivo è dimezzarle

Sono due, secondo quanto si apprende, i criteri attraverso i quali verranno tagliate le province: il primo è relativo alla popolazione e il secondo all'estensione. Entro 20 giorni il governo dovrà fissarli con una delibera del Consiglio dei ministri. "Il decreto interviene anche sulle province, prevedendone la riduzione e l'accorpamento, con l'obiettivo di dimezzare il numero attuale". E' quanto si legge nel comunicato del Consiglio dei ministri.

Al posto delle province arrivano le città metropolitane

Entro il primo gennaio 2014 vengono istituite le Città metropolitane, dieci in tutto: Roma, Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Napoli, Reggio Calabria. Contestualmente, verranno soppresse le relative province.

L'aumento dell'Iva slitta a luglio 2013

Grazie ai provvedimenti presi con la spending review "è possibile evitare l'aumento di due punti percentuali di Iva che sarebbe scattato ad ottobre e si potrà evitare l'aumento dei due punti sia nell'ultimo scorcio del 2012 e per il primo semestre del 2013". Questo l'annuncio del premier al termine della riunione.

Monti: "No ai tagli lineari"

"Il governo ha deciso di scartare la via più semplice dei tagli lineari per accingersi su quella più complessa, ma strutturalmente più proficua, dell'analisi della struttura della spesa". Lo ha detto il presidente del Consiglio, Mario Monti, al termine del Cdm. "Tutti i ministri hanno dato prova di un grandissimo senso di responsabilità nel dare il loro contributo a questa missione collettiva che punta a una maggiore razionalizzazione e efficienza", ha aggiunto.

"Centrali sanità e pubblico impiego"

Il lavoro della spending review "riguarda tutti i settori ma vede nel comparto della spesa sanitaria componente centrale come il pubblico impiego e l'articolazione periferica" dello Stato. Lo ha detto il premier Mario Monti.

Salvi i piccoli ospedali

E' stato escluso il taglio automatico delle strutture ospedaliere con meno di 80 posti letto presente nella bozza del provvedimento e contro il quale si era espresso il ministro della Sanità Renato Balduzzi.

P.A, Grilli: "tagli 20% dirigenti, 10% personale"

"E' stato esteso l'approccio già introdotto due settimane fa per la Presidenza del Consiglio e per il ministero delle Finanze di riduzione delle piante organiche: nel complesso del 20% per la dirigenza e del 10% per altri livelli, con la possibilità di compensazioni tra diversi livelli di amministrazioni". Lo ha detto il viceministro dell'Economia, Vittorio Grilli, nella conferenza stampa al termine del cdm.

Due miliardi per il terremoto in Emilia

"Per il terremoto sono già stati stanziati 500 milioni", ha aggiunto il premier. "Ora la spending review garantirà 1 miliardo nel 2013 e 1 miliardo nel 2014", ha spiegato.

"Nuovo decreto nelle prossime settimane"

Nelle prossime settimane sarà emanato un ulteriore decreto sulla spending review che riguarderà "le agevolazioni fiscali e la revisione strutturale della spesa e dei contributi pubblici, sulla base delle relazioni fatte da Amato e Giavazzi". Lo ha detto il presidente del Consiglio Mario Monti.

Soldi per gli esodati

Il decreto legge "estende la clausola di salvaguardia ad altri 55 mila soggetti che hanno maturato i requisiti successivamente al dicembre 2011. L'importo complessivo è di 1,2 miliardi a partire dal 2014". Lo dice il premier Mario Monti nel corso della conferenza stampa al termine del Cdm che ha approvato il provvedimento.

Auto blu

"Abbiamo introdotto un'importante riduzione dell'uso delle auto blu: le spese dovranno essere ridotte del 50% rispetto all'anno scorso". Lo ha confermato il viceministro all'Economia, Vittorio Grilli, dopo il Cdm.

P.A., stop consulenze per dipendenti in pensione

Stop alle consulenze per i dipendenti pubblici che andranno in pensione, con lo spending review. Lo annuncia il viceministro all'Economia, Vittorio Grilli che parla di una "clausola di impedimento a dare consulenze al personale in quiescenza".

*Dl spending review, ok dal Cdm***Saltati i tagli alle università**

Nella versione finale del decreto sono saltati i tagli di circa 200 milioni di euro alle università e gli enti di ricerca che in un primo momento, dopo le voci dei giorni scorsi, sembravano confermati.

Niente fondi alle scuole paritarie

Saltano i fondi (200 milioni) previsti per le scuole paritarie inizialmente, dal dl sulla spending review. E' quanto si legge nella versione corretta del comunicato del Consiglio dei ministri. Restano invece i 10 milioni previsti per le università non statali.

In arrivo 90 milioni per il diritto allo studio

Nel dl varato dal consiglio dei Ministri si destinano 90 milioni in più per il diritto allo studio. In questo modo si riporta lo stanziamento al valore storico. Infine, si destinano 103 milioni per la gratuita dei libri di testo nella scuola secondaria di primo grado (per le primarie i libri di testo sono assicurati gratuitamente dai Comuni). In questo caso lo stanziamento rimane invariato rispetto a quello degli scorsi anni.

Tagli ai ministeri, soppressi Isvap-Covip

Per i Ministeri e gli enti sono stati eliminati eccessi di spesa per 1,5 miliardi nel 2012 e 3 miliardi a partire dal 2013. Lo prevede il decreto Spending Review secondo quanto riportato dal comunicato di Palazzo Chigi al termine del Cdm. Tra gli interventi la soppressione dell'Isvap e della Covip. Saranno accorpate nell'Irvap.

in fiamme quasi un ettaro di pineta a capo d'arco

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **06/07/2012**

[Indietro](#)

L incendio

In fiamme quasi un ettaro di pineta a Capo d Arco

RIO MARINA Un incendio boschivo si è sviluppato nel pomeriggio di ieri in un tratto di pineta del comprensorio di Capo d Arco, nel versante orientale dell isola tra Rio Marina e Porto Azzurro, esteso poco meno di un ettaro. Le fiamme hanno attaccato una porzione di pineta, facendo alzare in tempi rapidi alte colonne di fumo visibili da varie zone dell isola.

L allarme per l incendio è scattato intorno alle 17,10. Sul posto sono intervenute le squadre dei vigili del fuoco di Portoferraio, corpo forestale, ex Unione dei Comuni e Misericordia di Porto Azzurro. Per limitare il rogo è stato necessario anche l intervento dell elicottero antincendio della regione, di stanza a Marina di Campo. Per fortuna l assenza di vento ha facilitato le operazioni di spegnimento dei soccorritori che, in poco più di un ora, sono riusciti a domare l incendio. Intorno alle 19,30 i vigili del fuoco sono rientrati alla base di Portoferraio. Saranno gli uomini del corpo forestale a chiarire la cause dell incendio, ancora da accertare.

PRANZO DOMENICALE A MIRANDOLA/ DA PERUGIA UN BUS CON VOLONTARI E GENERI ALIMENTARI PER TERREMOTATI E PROTEZIONE CIVILE/ CON LORO L' ASSESSORE CERNICCHI ED IL CONSIGLIERE REGIONALE

Comunicato Stampa: MONNI

WindPress.it

"PRANZO DOMENICALE A MIRANDOLA/ DA PERUGIA UN BUS CON VOLONTARI E GENERI ALIMENTARI PER TERREMOTATI E PROTEZIONE CIVILE/ CON LORO L' ASSESSORE CERNICCHI ED IL CONSIGLIERE REGIONALE"

Data: **05/07/2012**

Indietro

07/May/2012

PRANZO DOMENICALE A MIRANDOLA/ DA PERUGIA UN BUS CON VOLONTARI E GENERI ALIMENTARI PER TERREMOTATI E PROTEZIONE CIVILE/ CON LORO L' ASSESSORE CERNICCHI ED IL CONSIGLIERE REGIONALE MONNI FONTE : Comune di Perugia

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 07/May/2012 AL 07/May/2012

LUOGO Italia - Perugia

Uno speciale pranzo domenicale nel segno della solidarietà a Mirandola, uno dei centri più duramente colpiti dal terremoto. E' l'iniziativa che domenica prossima vedrà come protagonista un articolato pool di volontari, aziende umbre, istituzioni. Un bus messo a disposizione da Umbria Mobilità partirà alle 4 di mattina da Pian di Massiano. L' autista, anch'egli volontario, è consigliere comunale di Todi. A bordo ci saranno l' assessore Andrea Cernicchi ed il consigliere regionale Massimo Monni,...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Soliderietà pro-terremotati: il 6 luglio due appuntamenti in Piazza Garibaldi

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"*Soliderietà pro-terremotati: il 6 luglio due appuntamenti in Piazza Garibaldi*"

Data: **05/07/2012**

Indietro

07/May/2012

Soliderietà pro-terremotati: il 6 luglio due appuntamenti in Piazza Garibaldi FONTE : Comune di Sassuolo

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 07/May/2012 AL 07/May/2012

LUOGO Italia - Modena

comunicato stampa SOLIDARIETA' PRO-TERREMOTATI Venerdì 6 luglio, in Piazza Garibaldi, vendita magliette dei campioni del calcio e torneo di bridge Continuano le iniziative di solidarietà organizzate da enti ed associazioni Sassolesi a favore delle popolazioni colpite dal terremoto

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Terremoto, Senatori PD: "Rispettato impegno con popolazioni emiliane"

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Terremoto, Senatori PD: "Rispettato impegno con popolazioni emiliane""

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

07/May/2012

Terremoto, Senatori PD: "Rispettato impegno con popolazioni emiliane" FONTE : PD - Partito Democratico

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 07/May/2012 AL 07/May/2012

LUOGO Italia

pubblicato il 5 luglio 2012 , 30 letture "Finalmente il Parlamento, su impulso del Partito Democratico, è riuscito a rispettare un impegno che aveva preso con le popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto". Lo dichiarano i senatori del PD eletti in Emilia Romagna: Giuliano Barbolini, Mariangela Bastico, Maria Teresa Bertuzzi, Rita Ghedini, Vidmer Mercatali, Paolo Nerozzi, Leana Pignedoli, Gian Carlo Sangalli, Albertina Soliani, Walter Vitali e Sergio Zavoli a proposito del via libera...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

COMUNICATO STAMPA PIANO EMERGENZA CALORE

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"COMUNICATO STAMPA PIANO EMERGENZA CALORE"

Data: **05/07/2012**

Indietro

07/May/2012

COMUNICATO STAMPA PIANO EMERGENZA CALORE FONTE : Comune di Gubbio

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 07/May/2012 AL 07/May/2012

LUOGO Italia - Perugia

05/07/2012 Ufficio Stampa Comune di Gubbio L'Assessore alle politiche sociali e sanitarie del Comune di Gubbio Fabrizio Palazzari comunica alla cittadinanza tutta, che il Servizio di Protezione Civile del Comune di Gubbio, il Distretto Alto Chiascio dell'ASL 1 e i Comuni della Zona Sociale 7, hanno definito e reso operativo il "Piano locale per l'emergenza calore", in risposta allo stato di emergenza dichiarato dalla Presidente della Regione dell'Umbria. Il Piano prevede l'attivazione di...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com €

(AGI) Terremoto: Governo vara decreto ricostruzione

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"(AGI) Terremoto: Governo vara decreto ricostruzione"

Data: **05/07/2012**

[Indietro](#)

(AGI) Terremoto: Governo vara decreto ricostruzione Agenzia Giornalistica Italiana - 3 ore fa

(AGI) Roma - "Il Presidente del Consiglio dei ministri Mario Monti ha approvato, di concerto con il Ministero dell'Economia, il decreto che istituisce il Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate colpite dal sisma dello scorso 20 e 29 maggio. Su proposta dei presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, il Presidente del Consiglio stabilisce la ripartizione dei fondi fra le Regioni sulla base dei danni finora riscontrati". E' quanto si legge in una nota di palazzo Chigi.

.20120705T130705+0000

Sisma, Monti istituisce fondo per la ricostruzione

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Sisma, Monti istituisce fondo per la ricostruzione"

Data: **05/07/2012**

Indietro

Sisma, Monti istituisce fondo per la ricostruzione Reuters - 3 ore fa

Contenuti correlati

Visualizza fotoUna casa semi distrutta dal terremoto a Cavezzo, vicino a Modena, 30 maggio 2012. …

ROMA (Reuters) - Il presidente del Consiglio, Mario Monti, ha approvato il decreto che istituisce il Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate colpite dal sisma dello scorso 20 e 29 maggio, destinando il 95% delle risorse per il 2012 all'Emilia-Romagna, il 4% alla Lombardia e l'1% al Veneto.

Una nota di Palazzo Chigi spiega che, per quanto riguarda gli anni successivi, la ripartizione sarà rideterminata dopo la definitiva valutazione dei danni.

Il decreto riconosce "ai proprietari degli immobili in cui era presente l'abitazione principale un contributo per la ricostruzione o ristrutturazione fino all'80% del costo sostenuto e riconosciuto per effettuare i lavori".

Analogo contributo si vedranno riconoscere i titolari di attività produttive per ricostruire gli immobili destinati ad uso produttivo.

"I contributi saranno erogati per un periodo di quattro anni dal momento del riconoscimento del contributo stesso. Il fondo verrà alimentato dalle risorse derivanti dall'aumento delle accise, per un limite di 500 milioni di euro; dal Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea; dalle somme derivanti dalla riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici".

Inoltre, aggiunge Palazzo Chigi, "per il 2013 e 2014 il fondo sarà alimentato per un miliardo di euro l'anno per complessivi 2 miliardi attraverso la riduzione delle principali voci della pubblica amministrazione".

Sul sito www.reuters.com altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia

PISTOIA: FESTIVAL 2012 - CULTURA, MUSICA, TRADIZIONE, SPORT E SOLIDARIETÀ

| marketpress notizie

marketpress.info*"PISTOIA: FESTIVAL 2012 - CULTURA, MUSICA, TRADIZIONE, SPORT E SOLIDARIETÀ"*Data: **06/07/2012**

Indietro

Venerdì 06 Luglio 2012

PISTOIA: FESTIVAL 2012 - CULTURA, MUSICA, TRADIZIONE, SPORT E SOLIDARIETÀ

” Presentato a palazzo comunale il cartellone degli eventi estivi promosso dal Comune insieme al Comitato Cittadino Giostra dell'Orso, all'associazione Bluesin e all'Atp. L'assessore Becheri: "fondamentale l'apporto degli sponsor, quest'anno prevalentemente soggetti pubblici e che non hanno appalti con il Comune" Tradizione, musica, sport, teatro, divertimento e solidarietà. Sono questi gli ingredienti principali del cartellone "Pistoia Festival", presentato il 29 giugno nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno preso parte l'assessore alla cultura Elena Becheri, il presidente del Comitato Cittadino Giostra dell'Orso Fabio Dolfi, Giovanni Tafuro dell'associazione Bluesin e il direttore artistico dell'Atp Saverio Barsanti. Accanto agli appuntamenti con la tradizione del luglio pistoiese e ai festeggiamenti legati al patrono della città, con la vestizione di San Jacopo il 21 e la festa il 25, ci saranno gli eventi clou del Pistoia Blues, il 12 con l'anteprima che vedrà sul palco i Subsonica, e poi nelle date del 13, 14 e 15 luglio con i concerti dei big del blues. Il cartellone di quest'anno ha visto la collaborazione di molte associazioni che sul territorio si occupano di cultura a più livelli. Importante novità da registrare nella edizione 2012 del "Pistoia Festival" è lo spazio riservato allo sport, con due giornate (il 2 e il 3 luglio) dedicate al basket e la prima staffetta della Croce Rossa Italiana il 5 luglio: entrambe le iniziative hanno finalità benefiche. Gradito ritorno è quello della Tombola di San Jacopo, il 7 luglio in piazza Duomo: anche in questo caso il divertimento si coniuga alla solidarietà, perché il ricavato della serata sarà destinato a progetti umanitari. Un occhio di particolare riguardo per i più piccoli, con due serie di laboratori dedicati, al museo Marino Marini e a villa Stonorov a Felceti e per i giovanissimi a settembre ci sarà il Puf- Pistoia Underground Festival, con concerti, mostre, installazioni e workshop. "Sono lieta – commenta l'assessore alla cultura Elena Becheri – di presentare questa edizione del Pistoia Festival che si apre nel segno della solidarietà, con la quadrangolare di minibasket e la Giostra del basket i cui ricavati saranno devoluti alle popolazioni terremotate dell'Emilia. Il Festival 2012 vedrà la collaborazione di soggetti diversi che con il loro impegno, confermato anche quest'anno, daranno vita a numerosi eventi e iniziative che rallegheranno tutta l'estate pistoiese. Mi preme in particolar modo ricordare ancora una volta che la nuova giunta ha deciso per questa edizione di seguire una linea ben precisa sulle sponsorizzazioni: abbiamo chiesto agli enti pubblici e alle aziende partecipate uno sforzo maggiore per il finanziamento del Festival chiedendo la sponsorizzazione soltanto a soggetti privati come Conad e Cassa di Risparmio Spa. Ancora prima che emergessero i contenuti dell'inchiesta della Procura di Pistoia Untouchables, infatti, la nuova giunta aveva deciso che non avrebbe per alcun motivo chiesto ad aziende che hanno appalti con il Comune di essere sponsor del Festival. Non perché sia un reato, ma perché ci pare inopportuno e non in linea con l'idea che abbiamo di una pubblica amministrazione trasparente e terza". Il "Pistoia Festival" con i suoi tantissimi appuntamenti nei luoghi più suggestivi della città e dei dintorni, andrà avanti per tutta l'estate e fino alla fine di settembre. Vediamo, nel dettaglio, quelli della prima settimana di luglio. Si comincia domenica 1 luglio con la Giornata medioevale alla Fortezza Santa Barbara per il decennale della Compagnia dell'Orso, con giochi, spettacoli e sapori del Medioevo. Nel pomeriggio (alle 17) nella cattedrale di San Zeno si potrà assistere al Vespro d'Organo a cura dell'Accademia d'Organo Gherardeschi. Lunedì 2 luglio giornata di sport e solidarietà che servirà a raccogliere fondi per le popolazioni emiliane colpite dal terremoto, con una quadrangolare di minibasket (ore 17-20). A seguire (dalle 20 alle 24) la Giostra del basket. Sempre in serata, alle 21.30, appuntamento con la drammaturgia a Villa di Scornio con "Lisistrata e le altre, da Aristofane", per la regia di Monica Menchi. Al Bastione Ambrogi invece alle 21.15 incontro dedicato alla poesia con la presentazione del libro "Ricordi di Alzheimer" di Alberto Bretoni. Martedì 3 luglio al mattino (dalle 9) all'Atelier del museo Marino Marini ci sarà un laboratorio sul colore riservato ai bambini da 4 a 10 anni. Nel pomeriggio in piazza Duomo nuovo appuntamento con il minibasket e con la Giostra del basket a favore dell'Emilia.

PISTOIA: FESTIVAL 2012 - CULTURA, MUSICA, TRADIZIONE, SPORT E SOLIDARIETA

Sempre nel pomeriggio, alle 17 nella cattedrale di San Zeno "La Notte delle Parole", opera per poesia, danza e luce; mentre alle 17.45 sulla terrazza di palazzo Fabroni per "Storie e filosofie del corpo" ci sarà l'incontro dal titolo "Plastiche", con Vinzia Fiorino, Alessandra Gissi e Serena Pegna. In serata, alle 21.20 nell'ex oratorio di san Giovanni sarà inaugurata la mostra antologica di Alfredo Camisa. Mercoledì 4 alle 21 in piazza Duomo si terrà la rappresentazione teatrale "La fortuna si diverte" a cura della Compagnia dei Semplici e dell'associazione Amici di Pupigliana. Sempre alle 21, al bastione Ambrogi l'associazione Amiamo Pistoia presenta "Cura dell'immagine come specchio del sé. Studio Ulivi". Giovedì 5 luglio per i bambini ci sarà dalle 9 al Marino Marini un laboratorio di scultura leggera. Nel pomeriggio, alle 17, si inaugura la mostra "Nel Blues dipinto di Blues" alla biblioteca San Giorgio. In serata: dalle 19 alle 21 in piazza Duomo ci sarà la Prima Staffetta della Croce Rossa Italiana; al Bastione Ambrogi alle 21 la proiezione del cortometraggio "Radio Audience"; sempre alle 21, alla villa di Scornio, Cover di Ligabue con i Brama Buriana. Tutta la sera, fino alla mezzanotte, resteranno aperti i musei Civico, Marino Marini ed il Palazzo Fabroni. Venerdì 6 luglio appuntamento in Piazza Duomo alle 20.30 per il classico "Convivio sotto le stelle" (per partecipare alla cena sarà necessario prenotare al 3389607724). Al Bastione Ambrogi serata dal titolo "Paure, ansia e fobie: i mali del secolo", l'inizio è previsto per le 21. Stesso orario per il concerto dell'Ensemble "Libera Musica" nell'ambito delle serate musicali estive a Villa Stonorov in Felceti. Sabato 7 luglio evento per i bambini dai 5 agli 11 anni a Villa Stonorov: per il ciclo di incontri "Un'estate Chiacchierina", dalle 10 laboratorio intitolato "Ricordare e celebrare: le monete e le medaglie di Jorio insegnano". Alle 17 in Piazza Duomo Festa del volontariato pistoiese: interventi musicali, animazione per i più piccoli e un occhio speciale al tema della legalità (verrà premiata l'Associazione Libera). L'associazione Ricostruire organizza alle 21 al Bastione Ambrogi "Verso il Cielo": mantra e preghiere delle diverse tradizioni spirituali; con un concerto del gruppo Devadatta ad ingresso libero. Si chiude con un gradito ritorno: la tombola di San Jacopo, ovviamente in Piazza Duomo, alle 21.15. Domenica 8 luglio "Festa per Maurizio" al Parterre di Piazza San Francesco: il saggio musicale della Scuola Maurizio Ferretti andrà avanti dalle 16 fino alla mezzanotte. In Piazza Duomo alle 21.15 "Ciak in Musica", con i ragazzi dell'Istituto Pacini. Il "Pistoia Festival 2012" ha un costo di 286mila euro. Gli sponsor che ad oggi hanno dato il loro contributo alla realizzazione del cartellone sono: Far.com, Publiservizi, Publiacqua, Conad, Mukki, Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Publiambiente. Il "Pistoia Festival" dei più piccoli "Mattino Marino" e "Un'estate chiacchierina" accompagneranno i bambini per tutta l'estate. Il Pistoia Festival pensa anche ai più piccoli: a colmare il vuoto delle vacanze estive ecco pronte varie iniziative legate principalmente all'arte contemporanea. A fine agosto, poi, irrompe la tradizione con la festa di San Bartolomeo. Ha già fatto registrare il tutto esaurito "Un Mattino Marino", laboratorio didattico per bambini dai 4 ai 10 anni organizzato dalla Fondazione Marino Marini e dall'associazione culturale Artemisia. Tutti i martedì ed i giovedì di luglio incontri all'Atelier del Museo Marini a partire dalle 9. Martedì 2 luglio appuntamento con "Il circo dei colori di Marino: scarabocchi e altre diavolerie"; giovedì 5 "Tutti al circo", con la presenza di Francesca Giaconi de "Il Funaro"; martedì 10 "In viaggio con l'artista", laboratorio condotto da Alessandra Ragionieri, presente al museo con l'esposizione "In Balia"; giovedì 12 "Gli artisti hanno lasciato un tesoro, ma dov'è?", visita guidata a Pistoia sotterranea ed al Giardino degli artisti; martedì 17 e giovedì 19 "I cavalli di Marino", incontri dedicati agli animali amati dagli artisti, nel secondo visita allo studio di Giuseppe Gavazzi; martedì 24 "I materiali della scultura"; giovedì 26 "Sognando Pinocchio", con visita al parco di Collodi. Grande novità di quest'anno sono le gite sul territorio, che consentono ai bambini di socializzare e stimolano la loro curiosità e la voglia di avventura. Sono aperte le iscrizioni a "Un'estate chiacchierina", rassegna di otto appuntamenti per bambini dai 5 agli 11 anni organizzati alla Villa Stonorov di Felceti dalla Fondazione Pistoiese Jorio Vivarelli e dall'Associazione culturale Orecchio Acerbo, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e la collaborazione del Comune di Montale. Gli eventi si terranno di sabato: Gli eventi si terranno di sabato: il 30 giugno alle ore 10 "Dai volti di pietra del Rio lunato ai volti celebri in bronzo: i bambini imparano l'arte dei ritratti utilizzando l'argilla, il 7 luglio alle 10 "Ricordare e celebrare: le monete e le medaglie di Jorio insegnano"; il 13 alle 16 "La tenda di Oltreme" a cura del Gruppo Teatrale Abythos; ed il 28 alle 10 "Tecniche insoliti e insoliti colori; così Jorio insegnava ai suoi allievi". Unica data di agosto sabato 25 alle 10 con "Per fare una scultura ci vuole...". Due incontri anche a settembre: il 1°, alle 16, caccia al tesoro nel parco e successivo aperitivo offerto dalla Sezione Soci Coop di Pistoia; e l'8, sempre alle 16, "Mew, Miao, Maramiao: i gatti parlano il linguaggio dell'arte"; accompagna il laboratorio una conversazione su "Stonorov e Vivarelli: l'architettura al servizio dell'arte, rinasce la bottega artigiana del '400", con interventi di Manfredi Giudice, Gledi Michelucci, Alessandro Suppressa, Maurizio Tuci, coordinati da Giulio Masotti; a seguire gustosa merenda-cena per grandi e piccini. La rassegna

PISTOIA: FESTIVAL 2012 - CULTURA, MUSICA, TRADIZIONE, SPORT E SOLIDARIETA

unisce - attraverso i suoi laboratori - il gioco con l'arte, il teatro e la musica. La sua particolarità è che, mentre i figli partecipano alle varie attività, ai genitori vengono proposte interessanti opportunità di incontro con visite guidate e conversazioni su Jorio Vivarelli e sull'arte contemporanea. Da segnalare inoltre la tradizionale festa di San Bartolomeo, da sempre momento clou per l'estate dei bimbi pistoiesi, che si svolgerà il 23 e 24 agosto per tutto il giorno. Dalla collaborazione tra la Parrocchia di San Bartolomeo e il Pistoia Festival nascerà una due giorni di divertimento per i più piccoli grazie a giochi e bancarelle (soprattutto di dolciumi, come la "corona" tipica della festa) che verranno allestiti nella zona adiacente la chiesa. Non mancheranno ovviamente le celebrazioni religiose, come l'unzione della gola, legate al culto del Santo. Un appuntamento che si ripete da generazioni con sempre una grande cornice di pubblico. Gli eventi del Comitato Cittadino Giostra dell' Orso Come sempre è ricco il calendario degli eventi legati alla Giostra dell' Orso 1) Sfilata storica. Domenica 1 Luglio Sarà una giornata molto lunga e ricca di significati che avrà il suo quartier generale presso la Fortezza Santa Barbara. In occasione del 10° anniversario della fondazione della "Compagnia dell'Orso", infatti, per tutto il giorno dalle 10 del mattino alle 18 si susseguiranno manifestazioni rievocative rivolte ai bambini, ma non solo. Alle 19.30, poi, dall'esterno della Fortezza prenderà il via la sfilata di apertura del Luglio Pistoiese che si concluderà, come sempre, in piazza Duomo. Sono tante le compagnie che parteciperanno alla sfilata: i quattro rioni, Compagnia dell'Orso, Castellina, Serravalle, Montecatini Alto, Citta di castello, Marliana, primo comune d'Italia, Larcianotorri, Badia a Pacciana, Settimello, Gavinana, Bagno a Ripoli, Provincia di Pistoia. 2) Palio dei rioni di basket. Lunedì 2 Martedì 3 Luglio E' la grande novità del programma 2012 del comitato cittadino. Le sere del 2 e 3 luglio, infatti, piazza Duomo si trasformerà in un campo da basket all'aperto dove, per la prima volta dopo 30 anni, si sfideranno in partite mozzafiato i quattro rioni della città. Questo torneo è stato reso possibile anche grazie al sostegno di Giacomo Galanda, colonna portante del Pistoia Basket, oltre che della Giorgio Tesi Group. Il 2 luglio le semifinali alle 20 ed alle 22, il 3 luglio la finalissima. 3) Convivio sotto le stelle. Venerdì 6 Luglio L'appuntamento classico dedicato alla cucina ed alle tradizioni della Pistoia medievale. La serata si svolgerà il prossimo 6 luglio con diverse novità rispetto al passato. La costante è quella della premiazione delle squadre vincitrici del "Palio calcistico dei rioni" che si sarà concluso la sera precedente allo stadio "Marcello Melani". Un ringraziamento speciale all' azienda Agricola Betti e alla Moka J Enne per l'aiuto prezioso nella realizzazione della cena. 4) Album della Giostra. Sta per andare in stampa l'album che, a breve, sarà disponibile in tutte le edicole della città. All'interno ci saranno le spiegazioni di come nacque e si è sviluppata la Giostra dell'Orso, la storia ed i figuranti dei quattro rioni e come la stessa manifestazione si è evoluta e migliorata nel corso degli anni. L'ultima parte dell'album è dedicata alla Giostra 2012 perché, già nel mese di agosto, verranno mandate in stampa le figurine con le immagini salienti della serata del 25 luglio per completare l'album. 5) Vestizione di S.jacopo. Sabato 21 Luglio Si è svolgerà come sempre Sabato 21 Luglio, alle ore 18, la tradizionale Cerimonia per la Vestizione di S. Jacopo. Oltre 100 figuranti del Comitato Cittadino dei rioni, i tamburi, le chiarine e gli sbandieratori della Compagnia dell'Orso hanno dato vita alla suggestiva cerimonia seguita da centinaia di persone e di turisti che hanno assistito alla vestizione del Santo avvenuta per mano dei Vigili del Fuoco e sottolineata, come sempre, dal suono della sirena dell'autoscala. La mattina sempre del 21 di luglio è invece la volta della presentazione del Palio 2012 nella sala Maggiore del Comune di Pistoia. 6) Prove della Giostra dell'Orso. Domenica 22 E Lunedì 23 Luglio Nei giorni precedenti al 25 di Luglio scendono in piazza i 4 rioni per provare la pista che li vedrà protagonisti il giorno di S.jacopo. Due rioni per volta saggeranno il terreno e studieranno le traiettorie migliori per conquistare la vittoria 7) Giostra dell'Orso. Mercoledì 25 Luglio Il giorno della giostra prende il via alla mattina con la processione dei Ceri che si concluderà con la deposizione del Palio in Cattedrale. Alle 12 sarà la volta dell' estrazione degli accoppiamenti per le varie tornate della Giostra, mentre alle 18 e 30 prenderà il via da Piazza d'Armi la sfilata storica. Alle 21.30 riflettori puntati per l'inizio della 48° edizione de La Giostra dell' Orso

<<BACK